



I N N O V A T E C
E M B R A C E I N N O V A T I O N

INNOVATEC S.P.A.

PROPOSTA BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO E CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2022

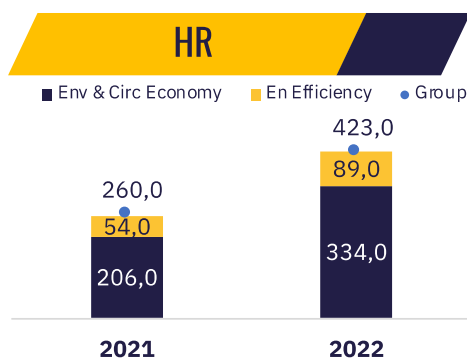
DATI SOCIETARI

INNOVATEC S.p.A.

Sede legale in Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano
Capitale sociale Euro 10.532.567,45
ed interamente sottoscritto e versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 08344100964
R.E.A. MI-2019278

Sedi e Uffici

Milano - Via Giovanni Bensi 12/5, 20152 Milano (sede legale e operativa)

HIGHLIGHTS


(1) I dati economici 2021 pro forma includono risultati economici dell'intero anno 2021 di Cobat S.p.A. acquisita a fine 2021.

(2) I dati economici 2020 pro-forma includono i risultati economici dell'intero anno 2020 del business Ambiente (gruppo Clean Tech) acquisito a fine dicembre 2020

SOMMARIO

<u>Organi sociali</u>	pag. 6
<u>Struttura del gruppo Innovatec</u>	pag. 8
<u>Relazione del Consiglio di Amministrazione</u>	
1. Informazioni generali della Società e del Gruppo	pag. 10
2. Sintesi dei Risultati del Gruppo e della Società	pag. 11
3. Il Business del Gruppo	pag. 14
4. Il quadro macroeconomico	pag. 24
5. Andamento del mercato di riferimento	pag. 26
6. Fatti rilevanti avvenuti nell'esercizio 2022	pag. 39
7. Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2022	pag. 41
8. Informazioni agli azionisti	pag. 42
9. Il Piano di Sviluppo 2022-2024	pag. 45
10. I risultati economici del Gruppo	pag. 46
11. Andamento finanziario del Gruppo	pag. 51
12. La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo	pag. 54
13. I Risultati Economici di Innovatec S.p.A.	pag. 57
14. Andamento finanziario di Innovatec S.p.A.	pag. 59
15. Politica di Investimento	pag. 61
16. Fattori di rischio ed incertezze	pag. 63
17. Governance	pag. 69
18. Le Attività di Ricerca e Sviluppo	pag. 79
19. Codice di autodisciplina e di comportamento etico e politica ambientale	pag. 80
20. Risorse Umane	pag. 82
21. Operazioni con parti correlate	pag. 85
22. Attività di Direzione e Coordinamento	pag. 86
23. Evoluzione prevedibile della gestione	pag. 86
24. Proposta di destinazione dell'utile netto	pag. 88
Prospetti contabili consolidati_	pag. 89
Note esplicative al Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2022	pag. 98
Prospetti contabili Innovatec S.p.A._	pag. 145
Note esplicative al Bilancio Innovatec S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2022	pag. 151

PREMESSA

Il presente Bilancio civilistico e consolidato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Nazionali, emanati dall'Organismo italiano di contabilità (OIC).

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE (2)	Elio Catania
VICE PRESIDENTE (4) (7)	Camilla Colucci
AMMINISTRATORE DELEGATO (8)	Matteo Marini
AMMINISTRATORE INDIPENDENTE (1)	Eugenio D'Amico
AMMINISTRATORE (2)	Maria Domenica Ciardo
AMMINISTRATORE (1)	Nicola Colucci
AMMINISTRATORE (1)	Roberto Maggio
AMMINISTRATORE (1)	Flavio Raimondo

COLLEGIO SINDACALE (5)

PRESIDENTE	Maurizio Paternò
SINDACO EFFETTIVO	Gianluigi Grossi
SINDACO EFFETTIVO	Fabio Margara
SINDACO SUPPLENTE	Matteo Verneti
SINDACO SUPPLENTE	Carla Clerici

SOCIETA' DI REVISIONE (6)

EY S.p.A.

- (1) Incarico conferito dall'Assemblea del 3 febbraio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (2) Incarico conferito dall'Assemblea del 15 luglio 2021 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (3) Incarico conferito dall'Assemblea del 23 luglio 2019 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (4) Incarico conferito dall'Assemblea del 18 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2023
- (5) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2024
- (6) Incarico conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2022 fino all'approvazione del bilancio 2030
- (7) Vice Presidente con delega temi ESG
- (8) Cooptato in data 30 gennaio 2022 fino all'approvazione del bilancio 2022 al posto di Mario Gamberale dimessosi in pari data

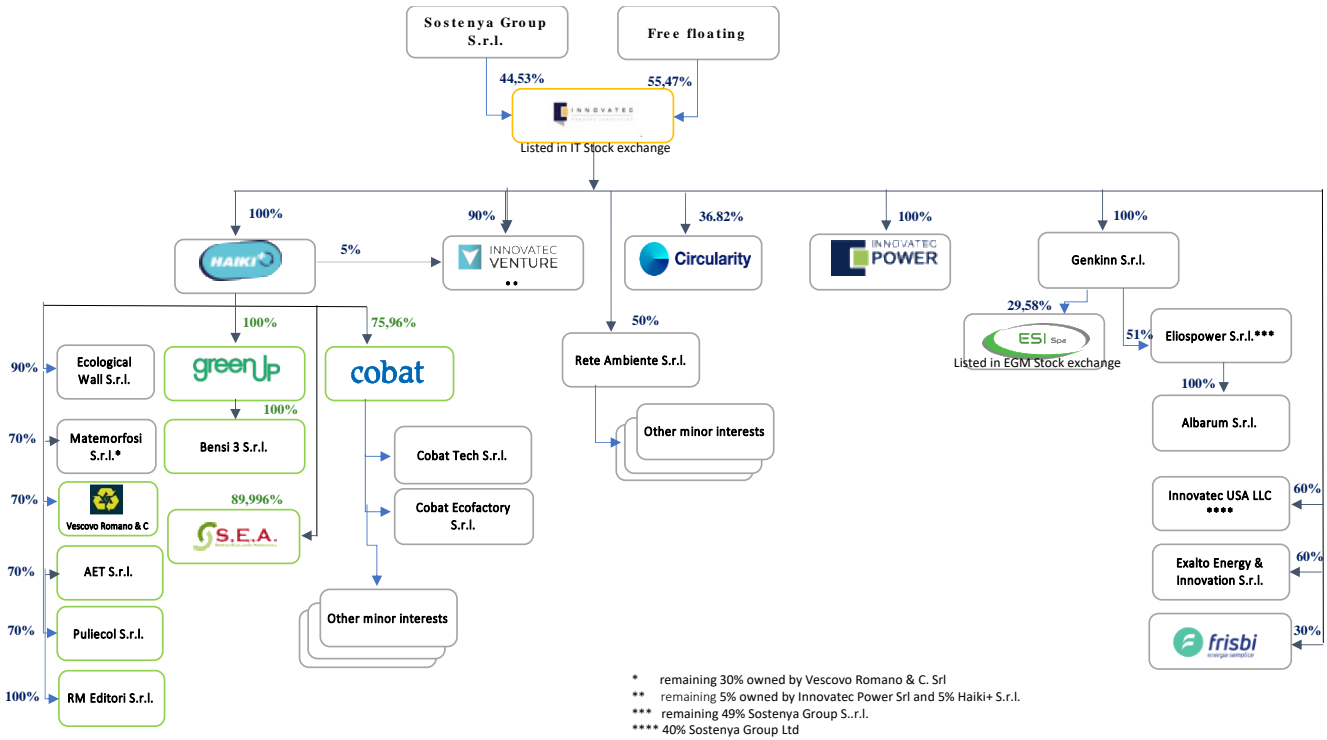
NATURA DELLE DELEGHE CONFERITE AGLI AMMINISTRATORI

Il Presidente del Consiglio di amministrazione Ing. Elio Catania ha la legale rappresentanza della Società.

L'Amministratore Delegato, Dott. Matteo Marini ha le deleghe di legale rappresentanza della Società e della firma sociale da esercitare sia in Italia che all'estero con firma singola sino ad Euro 5.000.000,00, oltre con delibera del Consiglio di Amministrazione.

In data 2 agosto 2022, il Consiglio di Amministrazione ha altresì nominato la consigliera Dr.ssa Camilla Colucci quale nuova Vice Presidente con deleghe operative sui temi ESG.

STRUTTURA DEL GRUPPO INNOVATEC



*Relazione del Consiglio di Amministrazione
al 31 dicembre 2022*

1. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

La Innovatec S.p.A. (“**Innovatec**”), quotata all’Euronext Growth Milan (già AIM Italia) è una holding attiva nel settore della *Clean Tech*, ossia quell’insieme di tecnologie, processi, prodotti e servizi che riducono gli impatti ambientali negativi attraverso significativi miglioramenti dell’efficienza energetica, l’uso sostenibile delle risorse o attività di protezione ambientale.

La strategia di Innovatec è coerente con i principali macro-trend di settore e degli obiettivi posti dall’Unione Europea, quali la decarbonizzazione e lo sviluppo delle rinnovabili, l’economia circolare, l’efficienza energetica e la salvaguardia delle risorse naturali.

L’ambizione di Innovatec è quella di diventare un punto di riferimento nel percorso di transizione ecologica verso l’obiettivo di “Neutralità Climatica” posto dall’UE per il 2050. Innovatec si propone infatti come *key player* del settore, pronto a trainarlo verso una «sostenibilità consapevole, innovativa e responsabile» e a orientare il mercato verso un nuovo modello di sviluppo sostenibile, per aiutare le comunità a diventare a impatto zero fornendo soluzioni innovative, concrete e tempestive ai problemi ambientali. Attraverso l’offerta di soluzioni “sartoriali” *end-to-end* - per aziende industriali, retail, pubblica amministrazione nei settori dell’efficienza energetica, il gruppo Innovatec è in grado di agire sull’intera catena del valore nel settore della sostenibilità ambientale e della transizione energetica che va dall’efficientamento energetico, all’ottimizzazione dei servizi ambientali, dall’efficienza idrica, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della “*Circular Economy*”.

Alla data della presente Relazione, il capitale sociale è pari a Euro 10.532.567,45. Sostenya Group S.r.l., detiene in Innovatec direttamente una quota pari al 44,53% ed indirettamente lo 0,46% per il tramite della controllata Gruppo Waste Italia S.r.l. Sostenya Group S.r.l. è controllata al 51% dal Dott. Pietro Colucci e il residuo pariteticamente dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dott.ssa Camilla Colucci.

2. SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO E DELLA SOCIETA'
Gruppo Innovatec
Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2022	2021PF	2021	Var% vs PF
Ricavi	289.210	237.778	144.606	22%
EBITDA	32.445	32.901	30.834	-1%
% EBITDA	11,2%	13,8%	21,3%	-19%
EBIT	18.680	10.734	10.189	74%
% EBIT	6,5%	4,5%	7,0%	43%
Oneri finanziari ed altre att. fin. nette	(1.918)	54	512	>100%
Risultato ante imposte	16.763	10.788	10.701	55%
Risultato Netto di Gruppo	10.647	6.239	6.369	71%
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-22		31-dic-21	Var%
Capitale investito netto	96.307		40.723	136%
Patrimonio Netto	41.852		25.384	65%
Patrimonio Netto di terzi	4.726		5.298	-11%
PFN/(Indeb. Fin.)	(49.729)		(10.041)	395%
Personale (Puntuale)	423		260	63%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati 2021PF o anche più brevemente definito “proforma” includono i dati economici, patrimoniali e finanziari al 31 dicembre 2021 e i risultati economici 2021 di Cobat S.p.A. la cui acquisizione è avvenuta ad inizio dicembre 2021 e che conseguentemente non erano inclusi nel conto economico consolidato del Gruppo Innovatec per l'esercizio 2021.

I Risultati consolidati 2022 di Innovatec

Innovatec ha chiuso l'esercizio 2022 con risultati positivi, proseguendo lungo il proprio percorso di sviluppo pur in una fase marcata da significative incertezze macroeconomiche e caratterizzata da maggiori costi energetici e da un andamento randomico della normativa ecobonus. I risultati economici registrati nel 2022 hanno evidenziato una significativa crescita economica ed industriale del Gruppo grazie al contributo di tutte le business unit. In particolare, i ricavi e le marginalità operative consolidati hanno beneficiato della solida performance del business Ambiente e Circolarità e del business dell'Efficienza Energetica i quali hanno comunque risentito nell'ultimo semestre dell'anno di pressioni a livello di marginalità a seguito dei maggiori costi energetici, e, in riferimento al solo business EE, dei ripetuti cambiamenti normativi e scadenze lavori relativi agli incentivi fiscali correlati al ecobonus 110. In questo contesto, Innovatec ha comunque continuato il suo percorso di investimenti, organici ed inorganici, a supporto della crescita futura, mettendo in atto una serie di azioni, ottimizzazioni ed efficienze operative in merito alla gestione dei propri asset strategici che hanno permesso al Gruppo di registrare il miglior **Risultato Netto** di sempre a Euro **10,6 milioni**.

I Ricavi 2022 sono aumentati a Euro 289,2 milioni (+22%) raggiunti in un contesto regolatorio e di mercato estremamente sfidante. Positivi i risultati del business dell'Efficienza Energetica – che ha generato ricavi per Euro 113 milioni (+67%) trainati dall'ecobonus 110 – e dell'Ambiente ed Economia Circolare, il quale ha

registrato ricavi per Euro 175 milioni (+3%) con volumi e prezzi in aumento dimostrando solidità, capacità di sviluppo e sostenibilità del business.

Nonostante l'impatto derivante dallo scenario macroeconomico e normativo, l'**EBITDA** si è attestato a **Euro 32,4 milioni**, sostanzialmente in linea (-1%) con il dato dello scorso esercizio pro forma, pur risentendo dei maggiori prezzi dell'energia, connessi alla situazione macroeconomica contingente, e dei maggiori costi derivanti dall'allungamento dei cantieri ecobonus connessi allo stop&go regolatorio. Le marginalità risentono inoltre dell'aumento dei costi generali e di struttura sostenuti per lo sviluppo dei business e dell'attività di M&A e di integrazione. Il business dell'Ambiente ed Economia Circolare ha conseguito un EBITDA di Euro 22 milioni (-3%), l'Efficienza Energetica ha registrato un EBITDA di Euro 12,1 milioni (+8%) mentre i costi fissi netti di struttura della holding risultano pari a Euro -1,6 milioni. L'**EBITDA margin 2022** si è quindi attestato all'**11,2%** rispetto al 13,8% dello scorso esercizio.

L'**EBIT** dell'esercizio cresce del **74%** rispetto all'esercizio precedente a **Euro 18,7 milioni** (2021PF: Euro 10,7 milioni) e l'**EBIT margin** al **6,5%** (2021PF: 4.5%). La marginalità operativa beneficia delle ottimizzazioni applicate dal gruppo alla gestione dei propri asset strategici – primi fra tutti quelli legati alle attività di smaltimento e recupero materiali – e del maggior peso percentuale nel 2022 del business dell'Efficienza Energetica, meno capital intensive rispetto a quello dell'Ambiente ed Economia Circolare.

Il **Risultato ante imposte 2022** è risultato pari a **Euro 16,8 milioni** in aumento del 55% rispetto al dato pro forma 2021 di Euro 10,8 milioni e dopo aver scontato oneri finanziari netti per Euro 1,6 milioni (2021PF: proventi finanziari netti: Euro 0,4 milioni) a seguito del maggior indebitamento finanziario medio. L'**Utile Netto di Gruppo** risulta pari a **Euro 10,6 milioni** in aumento del 71% rispetto allo scorso esercizio pro forma al netto delle imposte di periodo di Euro 5,3 milioni ed interessenze di terzi per Euro 0,8 milioni. Il **Patrimonio Netto consolidato di Gruppo** si attesta a Euro 41,9 milioni (31 dicembre 2021: Euro 25,4 milioni).

Nel complesso contesto macroeconomico venutosi a creare nel 2022 conseguente lo scoppio del conflitto bellico fra Russia ed Ucraino, Innovatec ha accelerato gli investimenti in M&A e Capex per rafforzare il proprio posizionamento competitivo nell'ambito dell'economia circolare e delle rinnovabili, dimostrando ancora una volta di possedere spiccate capacità di execution e visione del business per poter cogliere le opportunità di mercato, anche alla luce della velocizzazione imposta dai policy maker e dalle imprese di un percorso di transizione energetica ed ecologica ormai strutturale ed ineludibile. Innovatec, nel solo esercizio 2022, ha sostenuto investimenti in **M&A per circa Euro 21 milioni**, ha realizzato **investimenti in impiantistica per circa Euro 20 milioni** ed ha aumentato il capitale umano al servizio dello sviluppo dei core business del gruppo di 163 persone. Il business Ambiente e Circolarità si consolida a seguito delle recenti acquisizioni creando valore dalle sinergie operative e confermando l'efficacia dell'approccio verticale nel settore di recupero dei materiali. Nel corso del 2022 Innovatec ha ampliato il posizionamento aziendale arricchendo il suo portafoglio di offerta con il consolidamento di Cobat S.p.A., verticalizzazioni (M&A di società operanti nel settore rae) e nuovi consorzi (tessile) nonché nella realizzazione di impianti per il recupero e trattamento materiali (i.e. cartongesso, materassi, litio) e nell'ottenimento di nuove autorizzazioni per l'ampliamento delle capacità dei tre siti di smaltimento gestiti. Innovatec ha inoltre rafforzato le proprie reti commerciali e tecniche sul territorio e dato avvio ad una nuova divisione dedicata al Fotovoltaico – B2B, forte di una consolidata expertise del gruppo in questo settore a cui si aggiunge quella della recente acquisita ESI S.p.A. (società EPC quotata all'EGM con una quota di circa il 29%). Tale acquisizione, insieme all'investimento operato da Innovatec nella startup innovativa dedicata alla fornitura di energia green Frisbi S.r.l., denota la ferma volontà del gruppo di posizionarsi in maniera salda e tempestiva in un mercato – quello delle rinnovabili e delle comunità energetiche – che avrà

uno sviluppo esponenziale nei prossimi anni e necessita di competenze specifiche per poter essere affrontato in maniera proficua.

Per tali motivi l'**Indebitamento Finanziario netto** è passato nel corso del 2022 da Euro -10 milioni a Euro -49,7 milioni. La positiva generazione di cassa garantita dalla redditività operativa è stata messa al servizio della realizzazione di investimenti produttivi netti e M&A per circa 40 milioni (a cui si aggiungono debiti finanziari acquisiti di Euro 14 milioni), mentre nel periodo si è assistito ad un incremento del capitale circolante netto di circa Euro 20 milioni derivante principalmente dall'aumento dei ricavi Efficienza Energetica e dall'allungamento dei tempi di smobilizzo dei crediti d'imposta ecobonus 110% a seguito del comportamento erratico del legislatore nazionale che ha impattato l'operatività degli istituti di credito. I rapporti di indebitamento e di copertura degli interessi si attestano a livelli fisiologici.

Il **Capitale Investito Netto di Gruppo** è aumentato da Euro 40,7 milioni di fine dicembre 2021 a Euro 96,3 milioni al 31 dicembre 2022 a seguito delle sopra citate acquisizioni, investimenti ed aumento del capitale circolante.

I Risultati 2022 di Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A.

Euro/000

DATI DI SINTESI ECONOMICI	2022	2021	Var%
Ricavi	2.296	2.297	0%
Dividendi da controllate	7.000	0	>100%
Ricavi gestione caratteristica	9.296	2.297	>100%
Costi fissi di struttura	(3.888)	(2.800)	39%
EBITDA Adj	5.408	(503)	>100%
Gestione finanziaria	(375)	50	>100%
Risultato ante imposte	4.162	(895)	>100%
Imposte di periodo	1.023	(4)	>100%
Risultato Netto	5.185	(898)	>100%
DATI DI SINTESI PATRIMONIALI	31-dic-22	31-dic-21	Var%
Capitale investito netto	45.822	30.228	52%
Patrimonio Netto	29.986	18.645	61%
PFN/(Indeb. Fin.)	(15.836)	(11.583)	-37%
Personale (Puntuale)	6	4	50%

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Alcune poste 2021 sono state riclassificate nella PFN ai fini di una migliore comparabilità dei dati con i valori 2022

I dati economici del 2022 della sola Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi a Euro 2,3 milioni** in linea con lo scorso esercizio) e riflettono essenzialmente l'attività di *service* infragruppo per Euro 1,3 milioni (2021: Euro 1,7 milioni) e proventi non ricorrenti per Euro 0,9 milioni (2021: Euro 0,6 milioni) derivanti dalla valorizzazione di certificati TEE riconosciuti dal GSE sui lavori svolti nell'ambito del "progetto serre" 2014-2015. La Società ha inoltre registrato nel 2022 proventi da dividendi per Euro 7 milioni dalla sua controllata Innovatec Power S.r.l.. L'**Utile Netto è risultato pari a Euro 5,2 milioni** (2021: perdita Euro -0,9 milioni). I dividendi dalla controllata hanno ampiamente compensato i maggiori costi di struttura e per interessi registrati nell'esercizio per lo sviluppo dei core business del Gruppo. A seguito del positivo risultato, il **Patrimonio Netto si attesta al 31 dicembre 2022 a Euro 30 milioni**.

Il **Capitale Investito Netto** risulta pari a circa Euro 45,8 milioni in aumento di Euro 15,6 milioni rispetto a Euro 39,2 milioni dello scorso esercizio a seguito, principalmente, dei maggiori crediti verso le controllate per lo sviluppo del business e verso la controllata Innovatec Power S.r.l. per residui dividendi da ricevere (Euro 5,9 milioni).

L'**Indebitamento Finanziario Netto** risulta a 15,8 milioni in aumento rispetto al dato 2021 di Euro 11,6 milioni. La Società, con l'emissione a fine dicembre 2022 del Basket Bond di Euro 8 milioni, a cui si aggiunge il Bond emesso a fine dicembre 2021 di Euro 10 milioni, ha riequilibrato – a servizio delle controllate - la sua struttura finanziaria di breve e medio termine allungando la *duration* media del debito di circa 3 anni e mantenendo una liquidità in cassa al 31 dicembre 2022 di Euro 4,4 milioni.

3. INFORMAZIONI GENERALI DELLA SOCIETA' E DEL GRUPPO

3.1. Le business unit del gruppo Innovatec

Il gruppo Innovatec opera nel settore della *Clean Technology* ed è organizzato in due *business unit*:

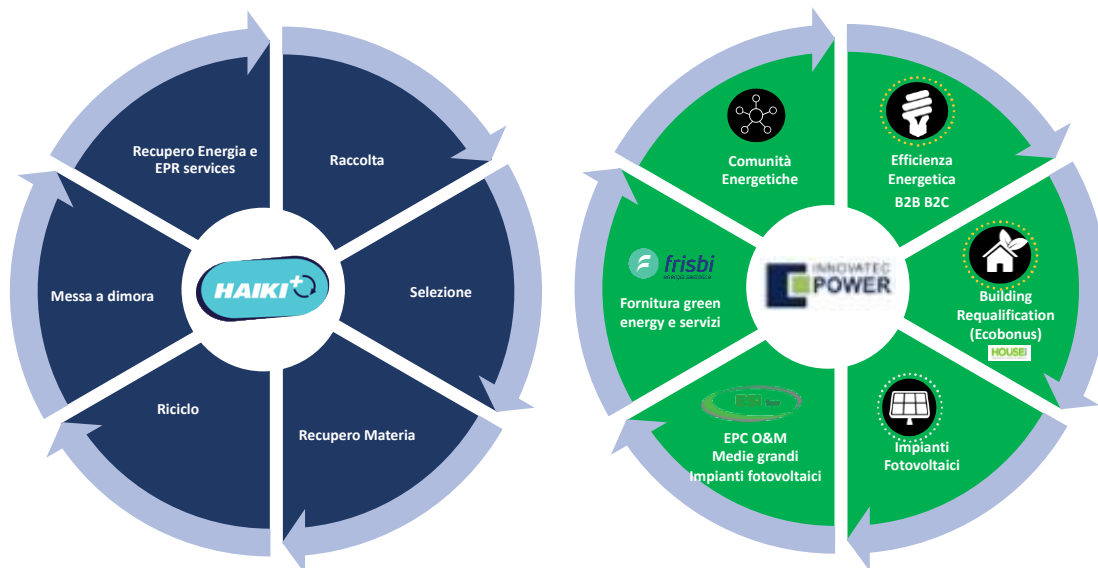
AMBIENTE & ECONOMIA CIRCOLARE	EFFICIENZA ENERGETICA E RINNOVABILI
<p>SERVIZI AMBIENTALI RIFIUTI INDUSTRIALI NON PERICOLOSI</p> <p> Green Up S.p.A.</p> <p>SERVIZI ECONOMIA CIRCOLARE</p> <p> Vescovo Romano: Carta</p> <p> Cobat S.p.A.: Raee, Batterie, Pneumatici, Tessile</p> <p>   SEA S.p.A.: RAEE, RAEE, Plastica</p> <p> Pulicool S.r.l.: AET S.r.l.</p> <p> MATE MORTOS S.r.l. Materassi</p> <p> ECOLOGICAL WALL SRL Ecological Wall S.r.l. Cartongesso</p>	<p>B2B / PA & B2C EFF. ENERGETICA E RINNOVABILI</p> <p> Innovatec Power S.r.l.</p> <p>  </p> <p>FOTOVOLTAICO B2B</p> <p> divisione FTV</p> <p> Eliospower S.r.l.</p> <p> Albarum S.r.l.</p> <p></p> <p>GREEN ENERGY RESELLING</p> <p> Frisbi S.r.l. Energy reselling</p>

- **Business dell'Efficienza Energetica ("EE") e Rinnovabili ("RES")** è gestita tramite le controllate:
 - **Innovatec Power S.r.l.** che sviluppa progetti ed offre prodotti e servizi per l'ottimizzazione dei consumi energetici di clienti industriali e pubblica amministrazione (in logica B2B) nonché, grazie al Progetto HouseVerde (ecobonus), propone interventi di efficienza energetica anche a favore di famiglie e condomini (B2C). Nell'ambito della propria attività nel settore dell'efficienza energetica, il Gruppo ha rilevato un forte interesse verso il settore fotovoltaico. Per venire incontro alla crescente domanda e cogliere tempestivamente gli stimoli governativi nel settore, Innovatec Power S.r.l. ha avviato una nuova divisione dedicata principalmente a questo mercato, la quale ha come obiettivo la realizzazione di impianti di piccola/media taglia dedicati al mondo industriale ed agricolo, oltre che alla realizzazione di interventi integrati di decarbonizzazione nel settore B2B.
 - **Eliospower S.r.l.** e **Albarum S.r.l.** che operano nel business delle rinnovabili, gestendo una pipeline di progetti fotovoltaici di grande taglia in sviluppo e in autorizzazione con duplice scopo di valorizzazione con cessione a terzi ante e post costruzione (quest'ultimo in logica turn key) nonché di produzione di energie rinnovabili da distribuire e vendere a imprese, famiglie e comunità energetiche (ciò grazie anche alla neo acquisita **Frisbi S.r.l.**¹). Il business fotovoltaico avviato nel

¹ Frisbi S.r.l., start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili.

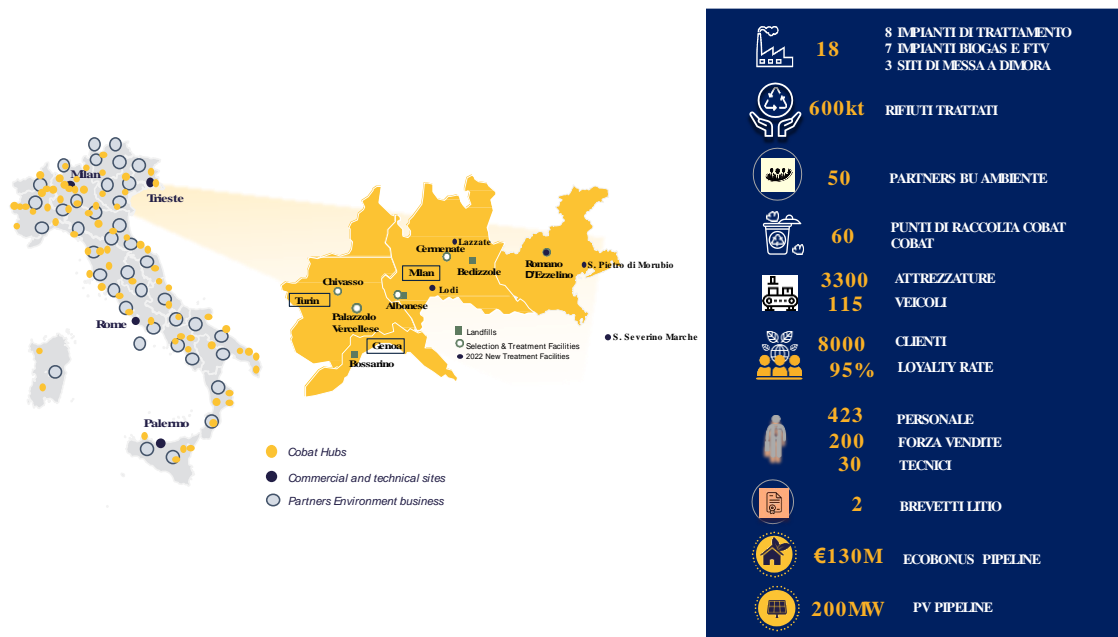
secondo semestre 2022 dal Gruppo metterà quindi a fattore comune le potenzialità di sviluppo di Innovatec con l'expertise e la capacità di esecuzione della recente acquisita **ESI S.p.A.**².

- Business Ambiente ed Economia Circolare: Haiki+ S.r.l. sub holding** focalizzata sulle tematiche ambientali e di economia circolare. Haiki e sue controllate assistono i propri clienti nella gestione corretta ed efficace dei rifiuti con l'obiettivo di ottenere un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati (in linea con i principi di economia circolare e *zero waste*) contribuendo quindi a ridurre l'impatto ambientale dell'attività imprenditoriale degli stessi. La *business unit*, attraverso le sue principali controllate **Green up S.p.A.** e **Vescovo Romano & C. S.r.l.** offrono servizi di gestione integrata di raccolta, trasporto, trattamento, recupero, valorizzazione e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi. Nel corso del 2021 e con forte accelerazione nel 2022, la *business unit* ha proseguito il suo percorso di crescita nella sostenibilità e circolarità con l'acquisizione di **Cobat S.p.A.** e con lo sviluppo di nuovi "verticali" attraverso l'acquisizione di società **SEA S.r.l.**, **Puliecol S.r.l.** e **AET S.r.l.**. Cobat è un player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo determinante in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. A livello strategico l'acquisizione di Cobat è particolarmente rilevante in quanto consente l'integrazione della capacità di quest'ultima di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, con quella di Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento e valorizzazione degli stessi creando quindi una perfetta complementarità tra le due società. Lo sviluppo dei "verticali" avvenuto con le acquisizioni di SEA, AET e Puliecol - titolari di impianti per recupero di materia attraverso il trattamento dei flussi gestiti dai consorzi di filiera - si inseriscono invece in un percorso industriale, di cui costituisce i primi tasselli, volto alla creazione di una filiera virtuosa del riciclo dei RAEE lungo tutto il territorio nazionale. Inoltre, la *business unit* è in attesa delle autorizzazioni di legge in riferimento al trattamento e recupero di materassi (**Matermoforsi S.r.l.**) e del cartogesso (**Ecological Wall S.r.l.**).



² ESI S.p.A. quotata sul mercato Euronext Growth Milan ISIN Code IT0005421885, player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

L'Asset base di Innovatec può contare un totale di 18 impianti, 200 commerciali, 50 partners Waste, 24 partners Cobat, e n. 60 punti di raccolta Cobat dislocati in tutto territorio nazionale. La business unit Ambiente ed Economia Circolare conta inoltre più di 8mila clienti e tratta annualmente più di 0,6 milioni di tonnellate di rifiuti trattati, mentre la business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili conta alla data odierna una pipeline residua HouseVerde di Euro 130 milioni³, una pipeline di sviluppo di circa 120 MWp sul fotovoltaico media grande taglia, 118 MWp sul fotovoltaico di media taglia B2B e una previsione di sviluppo nell'agrivoltaico di circa 70 MWp.



3.2. La value chain della business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili

La business unit offre alle aziende (B2B), ai privati (B2C), alla pubblica amministrazione (PA) e alle comunità energetiche, servizi di efficienza energetica e le fonti rinnovabili con un approccio EPC.



I settori in cui opera la principale controllata della business unit, Innovatec Power S.r.l. possono essere qui di seguito sintetizzati:

³ pipeline di contratti finalizzati e in corso di finalizzazione HouseVerde, che rimane vincolata al reperimento di plafond bancari per la cessione dei crediti fiscali.



La società segue i propri clienti nella progettazione, realizzazione e gestione di soluzioni impiantistiche e tecnologiche grazie ad un'offerta *multibrand*, che si avvale di strutture dedicate e personale EGE certificato, fornendo soluzioni personalizzate e ottimizzate per soddisfare ogni necessità nel campo dell'efficientamento energetico.



La società ha lanciato a giugno 2020 il **Progetto HouseVerde** per la riqualificazione energetica sostenibile del patrimonio immobiliare italiano e la messa in sicurezza dello stesso grazie alla ristrutturazione antisismica che consentiranno di contribuire ad un importante rinnovo del patrimonio edilizio italiano. Il Progetto HouseVerde ha l'obiettivo di offrire alla clientela interventi di efficientamento energetico degli edifici da effettuarsi in modo integrato, attraverso lo studio attento degli elementi architettonici, strutturali ed impiantistici tramite l'offerta di progetti personalizzati "chiavi in mano". Le scelte progettuali terranno in debito conto l'innovazione tecnologica, individuando le tecniche costruttive, i materiali più innovativi e meno impattanti dal punto di vista ambientale e le tecnologie impiantistiche più evolute per garantire l'efficienza e la sicurezza dell'edificio, adeguati livelli di comfort abitativo e il rispetto dell'ambiente sia in termini di emissioni che di consumo di risorse consentendo inoltre ai soggetti destinatari di poter usufruire del "Superbonus 110%" come previsto dal Decreto Rilancio. La proposta di valore di Innovatec è garantire il completamento dell'intero progetto, facilitando l'esecuzione dei lavori tecnici - assumendo il ruolo di General Contractor - senza alcun costo a carico del cliente.



Inoltre, con la costituzione di una direzione specifica, la società si è focalizzata nel **business del fotovoltaico** e in particolare nell'agrifotovoltaico per il quale il PNRR ha previsto specifiche incentivazioni. Il totale delle opportunità attive alla data odierna nel fotovoltaico B2B si attestano a Euro 120 milioni, 29 contratti, 6 realizzati e 7 aperti.

Il team commerciale e tecnico e le partnership consolidate consentono a Innovatec Power di servire il mercato su tutto il territorio nazionale. Alla data odierna, la Società conta una rete distributiva di 50 unità (di cui 18 agenzie) distribuiti in tutto il territorio nazionale con prevalenza al nord e 280 installatori distribuiti capillarmente in tutto il territorio nazionale ed operanti principalmente nel B2B.

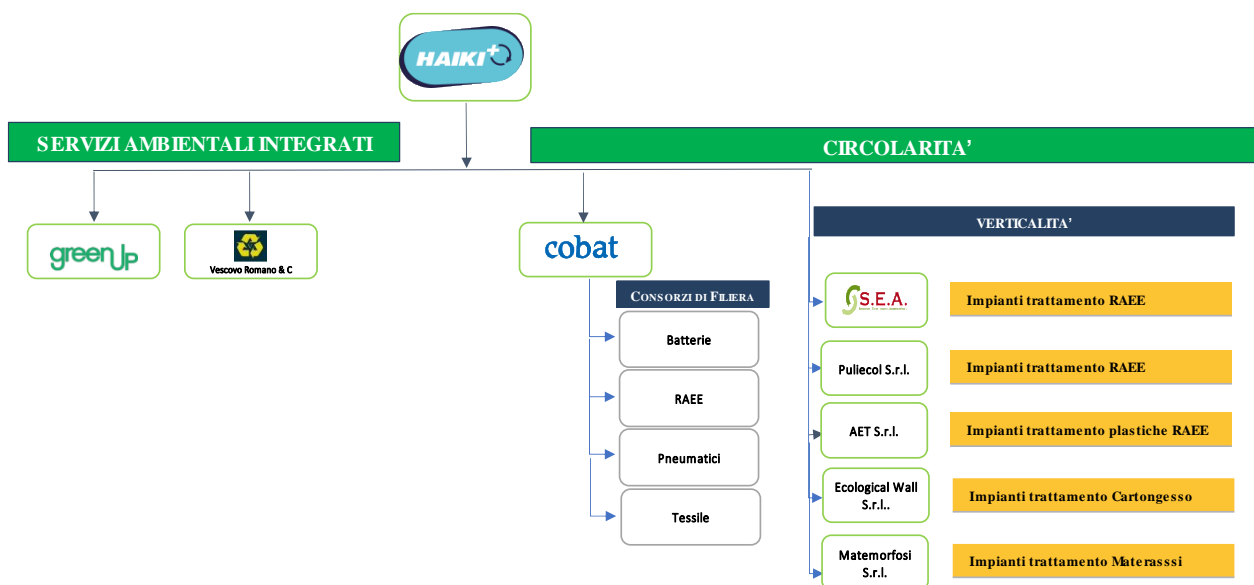
All'interno della business unit è stata recentemente costituita la *sub holding* Genkinn S.r.l., la quale è attiva tramite le sue controllate Eliospower S.r.l. e Albarum S.r.l., nello **sviluppo di progetti fotovoltaici di media e grande taglia** con duplice scopo di valorizzazione, ad autorizzazione ottenuta, con cessione a terzi ante e post costruzione (quest'ultimo in logica turn key) nonché di **produzione di energie rinnovabili da distribuire e vendere a imprese, famiglie e comunità energetiche**. La pipeline odierna di circa 118MWp con prevedibile autorizzazione progressiva dall'ultimo trimestre 2023 in poi. Fattiva la collaborazione con le associazioni di settore nell'agrifotovoltaico con una pipeline di circa 70MWp. Al fine di incrementare le potenzialità di sviluppo di Innovatec, nel secondo semestre 2022, il Gruppo ha acquisito il 29,53% di **ESI S.p.A.** società quotata anch'essa all'Euronext Growth Milan player di riferimento in Italia nello sviluppo, realizzazione, revamping e manutenzione di impianti fotovoltaici su larga scala. Ha inoltre acquisito il 30% di **Frisbi S.r.l.** start up innovativa per la fornitura di energia digitale e green a famiglie ed imprese. La società svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili e intende affermarsi quale interlocutore indipendente di riferimento integrando nell'offerta servizi a valore aggiunto in ambito energetico e di efficientamento. L'investimento amplia ulteriormente l'offerta di servizi di Innovatec per la sostenibilità energetica ed ecosostenibile rivolta al mondo corporate rafforzando il posizionamento competitivo del gruppo già pronto a servire le comunità energetiche di domani.

In sintesi, la nuova **divisione fotovoltaico** – ulteriore pilastro del piano di sviluppo 2022/24 - metterà quindi a fattore comune le potenzialità di sviluppo di Innovatec con l'expertise e la capacità di esecuzione di ESI a supporto della pipeline attuale e futura di iniziative nel fotovoltaico e l'attività di distribuzione di Frisbi.

3.2. La value chain della business unit Ambiente ed Economia Circolare

Il gruppo Haiki+ fornisce alle aziende clienti un supporto completo su tutti gli aspetti della transizione ecologica le cui aree di intervento sono:

- Servizi ambientali integrati;
- Impiantistica innovativa specializzata dedicata al recupero di materia ed energia;
- Filiere di economia circolare.



La *business unit* è caratterizzata da una struttura verticalmente integrata, che permette di essere presente in ogni fase della filiera dei rifiuti speciali non pericolosi, dalla raccolta, selezione e trattamento fino allo smaltimento:

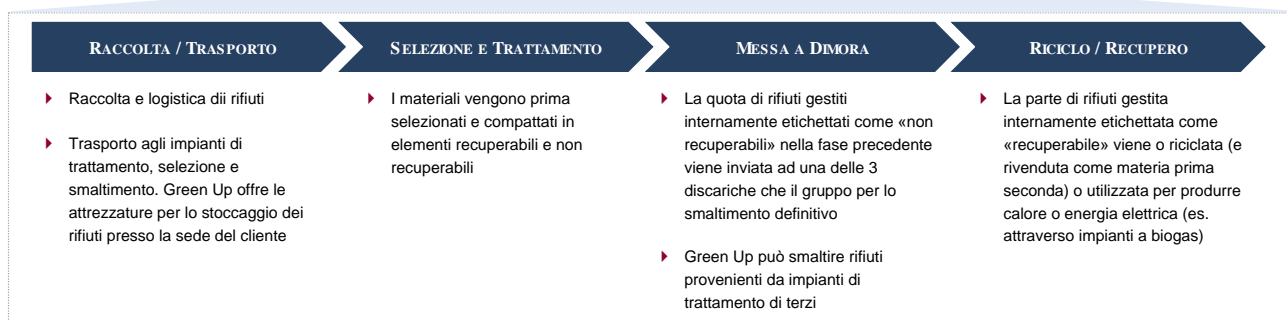
Una struttura integrata verticalmente, con una presenza in ogni fase del ciclo, che garantisce efficienza dei costi e flessibilità, supportata da un servizio clienti complementare



In particolare, la controllata **Green Up S.p.A.** offre al mercato servizi ambientali integrati, nel totale rispetto delle normative, con siti e mezzi di proprietà nelle regioni ad alta densità industriale quali il Piemonte, Lombardia e Liguria e a un network di partner certificati per garantire il servizio sull'intero territorio nazionale. La società offre alla propria clientela progetti personalizzati di gestione integrata dei rifiuti industriali: tutte le informazioni sui risultati del recupero e sui risparmi conseguiti vengono sempre condivisi con il cliente per garantire in ogni fase la tracciabilità dei materiali di scarto prodotti supportandoli con report di rendicontazione. Green Up può contare su una struttura commerciale diretta che taglia trasversalmente tutta la catena di gestione

del rifiuto, consentendo quindi una valorizzazione integrata dei singoli servizi che è in grado di erogare. Tutte le fasi di esecuzione sono monitorate dalla "funzione logistica e impianti" per trasferire al cliente, in tempo reale, ogni comunicazione necessaria e conseguente al corretto espletamento del servizio stesso.

Al fine di garantire una maggiore efficienza impiantistica e il minor impatto ambientale possibile, gli scarti non recuperabili sono destinati al deposito controllato, in genere annesso agli impianti di trattamento. Nelle discariche sono presenti anche impianti dedicati alla produzione di energia elettrica grazie a un sistema di captazione del biogas.



Dal 24 settembre 2020, la *business unit*, con l'obiettivo di ampliare e migliorare il servizio verso i clienti ha ampliato la propria attività con l'acquisizione di **Vescovo Romano & C. S.r.l.**, storica società attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero, il cui stabilimento di Palazzolo Vercellese (VC) rappresenta un polo all'avanguardia nel trattamento e recupero.



L'attività di raccolta e trattamento di Green Up ha consuntivato nel 2022 più di 100 mila tonnellate di rifiuti gestiti e circa 200 mila trattati in discarica mentre Vescovo Romano ha registrato nel 2022, 66 mila tonnellate di volumi trattati e 33 mila tonnellate di volumi venduti.

Nel corso del 2021 al fine di accelerare il proprio percorso di crescita ed ampliare la quota di mercato nel settore di servizi di economia circolare *end-to-end*, ha acquistato la maggioranza di **Cobat S.p.A.** attiva nei servizi di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo batterie, apparecchiature elettriche ed elettroniche e di pneumatici fuori uso. La società - player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori - svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera (illustrati qui di seguito) ed è presente capillarmente su tutto il territorio nazionale grazie a un network logistico e di impianti garantendo un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto. Cobat nel 2022 ha consuntivato 82 mila tonnellate di batterie, 33,1 mila tonnellate di pneumatici fuori uso e 27,2 mila tonnellate di RAEE. La Piattaforma Cobat assicura la corretta gestione del fine vita dei prodotti immessi al consumo, la manleva dal principio di responsabilità estesa al produttore in materia di gestione di rifiuti e assicura i migliori standard di sostenibilità ambientale attraverso il completamento del ciclo solo al momento in cui il rifiuto viene riciclato nel totale rispetto di rigidi criteri di sicurezza e dunque trasformato in materie prime da reimpiegare nella produzione di nuovi beni. L'acquisizione integra e crea una perfetta complementarietà tra la capacità di Cobat di replicare il proprio modello di business su nuove filiere di materiali da avviare a recupero, e quella di Green Up di realizzare e gestire impianti per il trattamento degli stessi e la trasformazione in materie prime seconde. La Piattaforma Cobat, infatti, forte di una rete capillare di punti di recupero sul territorio è replicabile per ogni tipologia di prodotto. Cobat, gestisce un network logistico unico in Italia, che permette di ottimizzare i costi economici e ambientali di una raccolta sempre più a chilometro zero. La rete dei punti Cobat è costituita da oltre 70 Aziende autorizzate in grado di gestire, in linea con quanto stabilito dalle normative e con le best practices, le attività di raccolta e di stoccaggio dei rifiuti in tutto il territorio nazionale. Inoltre, Cobat consegna ogni anno oltre 140 mila tonnellate di prodotti a fine vita a una rete di 24 impianti di trattamento e recupero che garantiscono efficacia, trasparenza e rispetto degli standard più avanzati. I materiali trasportati e avviati al trattamento e al recupero sono monitorati da Cobat sia sotto il profilo qualitativo che dal punto di vista quantitativo. Un sistema di tracciamento e monitoraggio analizza e verifica in ogni passaggio i flussi dei rifiuti per rispondere alle esigenze di tracciabilità delle operazioni e di sicurezza degli operatori coinvolti. Inoltre, la società si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello delle auto elettriche in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio.

In dettaglio, COBAT detiene il 100% di COBAT Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di minoranza in alcuni consorzi quali: COBAT RAEE⁴, COBAT TYRE⁵, Cogepir⁶ e COBAT Compositi⁷ oltre al 51% della società di recente costituzione COBAT ECOFACTORY⁸ S.r.l.. A fine marzo 2022, Cobat, ha costituito Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita. Il Consorzio offre inoltre, ai produttori aderenti, servizi integrati e personalizzati di gestione ambientale, con particolare attenzione alla gestione del fine vita e al riuso, come riportato nel documento EU Strategy for Sustainable and Circular Textiles, presentato dalla Commissione Europea.

⁴ per la gestione del fine vita di apparecchiature elettriche ed elettroniche, televisori, computer, stampanti, lavatrici, frigoriferi e altri elettrodomestici, compresi i nuovi dispositivi elettronici come monopattini elettrici, ebikes e inclusi i moduli fotovoltaici.

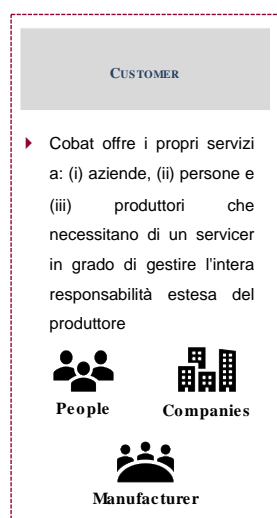
⁵ per la gestione fine vita di pneumatici

⁶ raccolta e smaltimento dei pirotecnici di segnalazione, soccorso e sicurezza giunti a fine vita

⁷ consorzio italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.

⁸ Per la gestione fine vita di batterie al litio

VALUE CHAIN



cobat

1

Collecting and Storage 

Cobat offre servizi di raccolta e stoccaggio attraverso la partnership con più di 60 aziende autorizzate in grado di gestire le attività



2

Recycling 

Cobat monitora l'intero processo di riciclo dei prodotti, affidato ad una partnership con 24 impianti di trattamento e recupero distribuiti su tutto il territorio nazionale



In sintesi, con l'acquisizione di Cobat, il Gruppo accelera il percorso di transizione ecologica rafforzando la capacità di Innovatec di sviluppare progetti di economia circolare ampliando la propria quota di mercato nei servizi *end-to-end*.

Viste le opportunità del mercato, Innovatec ha strategicamente accelerato nel 2022 il piano di investimento green per l'aggiornamento tecnologico ed impiantistico al fine di rinforzare la capacità del Gruppo in settori in crescita quali le batterie, rae, cartongesso, materassi. Su quest'ultimi due materiali, le controllate **Ecological Wall S.r.l.** e **Matemorfofi S.r.l.** sono in attesa delle autorizzazioni di legge per rispettivamente installare un nuovo sistema di selezione meccanica che permetterà il riciclo di circa il 90% del materiale in ingresso costituito principalmente da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione e realizzare un impianto innovativo finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima.

L'acquisizione di **SEA S.r.l.**, **AET S.r.l.** e **Puliecol S.r.l.** si inseriscono invece in un percorso industriale di crescita e di presidio – in localizzazioni strategiche al fine di garantire la completa copertura da un punto di vista geografico - di una filiera virtuosa del riciclo ad alto valore aggiunto, acquisendo impianti di nuova concezione dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro.

SEA S.p.A. nel corso del 2022 ha trattato circa 10.007 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) – oltre ad aver intermediato nella prima parte dell'anno circa 2.260 tonnellate di vetro al piombo proveniente dal trattamento dei televisori a tubo catodico – principalmente costituiti da elettronica di consumo e piccoli elettrodomestici afferenti al raggruppamento R4 (4.023 ton), televisori e monitor relativi al raggruppamento R3 (3.586 ton) e, in misura minore, grandi bianchi del raggruppamento R2 (980 ton). L'impianto di trattamento dei frigoriferi (raggruppamento R1) è stato avviato solamente nell'ultima parte dell'anno, dopo aver superato l'accreditamento al centro di coordinamento RAEE, lavorando nel complesso

circa 765 tonnellate di frigoriferi a fronte di una capacità di targa di oltre 6.000 tonnellate annue a pieno regime. Da tali quantitativi in ingresso, grazie all'esercizio dei propri impianti di trattamento e recupero, la società ha saputo estrarre oltre 4.410 tonnellate di metalli, con una netta prevalenza di ferro e lamierino di ferro, 952 tonnellate di plastiche e 1.112 tonnellate di vetro che sono nel complesso stati reimmessi nel ciclo produttivo andando a ridurre la necessità di materia prima vergine.


AET S.r.l. nel corso del 2022 ha trattato circa 5.823 tonnellate di materiali plastici discendenti dal previo trattamento di RAEE, con una netta prevalenza di polistirene (PS) proveniente da frigoriferi e televisori, per circa 4.894 tonnellate e, in quota minore, plastiche rigide ABS provenienti da televisori. Da tale quantità in ingresso la società è stata in grado di recuperare e rimettere nel ciclo produttivo circa 4.547 tonnellate di plastica in scaglie oltre a 120 tonnellate di metalli, con una percentuale di recupero che supera l'80% del materiale in ingresso.

Puliecol S.r.l. nel corso del 2022 ha trattato circa 11.620 tonnellate di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), principalmente costituiti da frigoriferi e condizionatori afferenti al raggruppamento R1 (5.728 ton), televisori e monitor relativi al raggruppamento R3 (4.138 ton) e, in misura minore, grandi bianchi del raggruppamento R2 (1.531 ton). Da tali quantitativi in ingresso, grazie all'esercizio dei propri impianti di trattamento e recupero, la società ha saputo estrarre oltre 4.516 tonnellate di metalli, con una netta prevalenza di ferro e lamierino di ferro, 1.043 tonnellate di plastiche e 1.719 tonnellate di vetro che sono nel complesso stati reimmessi nel ciclo produttivo andando a ridurre la necessità di materia prima vergine.

Il Gruppo Innovatec è infine titolare di società attive come *fronting* di servizio e commerciale per le altre *business units*:

- **Circularity S.r.l.** società benefit (partecipata al 31 dicembre 2022 al 20,15%) attiva nel settore dell'economia circolare con la mission di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web. I servizi che la società offre sono:

» **Servizi consulenziali.**

	DIVULGAZIONE <ul style="list-style-type: none"> ▪ Informazione ▪ Formazione
	STRATEGIA <ul style="list-style-type: none"> ▪ Piani strategici di sostenibilità ▪ Bilanci di sostenibilità (DNF) ▪ Comunicare la sostenibilità ▪ Certificazioni ambientali
	PROGETTI TECNICI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Carbon footprint (GHGE) ▪ LCA ▪ Classificazione SRM ▪ Carbon Credits trading ▪ Innovazione e R&D ▪ Supporto normativo

» **Servizi digitali.**

	Piattaforma di simbiosi multi settoriale basata sui requisiti degli attori	
		
Valorizzazione della materia ed evoluzione del concetto di rifiuto	Approvvigionamento di prodotti a fine vita e materiali riciclati	Calcolo della carbon footprint ridotta grazie a processi circolari
		
Generazione e scambio di crediti di carbonio	Integrazione di sistemi di smart contract basati su blockchain	Software applicativi per misurare circolarità e sostenibilità

- **Innovatec Venture S.r.l.** (partecipata al 100%), veicolo di Corporate Venture Capital fondato con l'intento di promuovere l'innovazione sostenibile sia all'esterno che all'interno del Gruppo. Innovatec Venture aspira a creare una factory in cui le startup innovative possano prosperare ed evolvere su scala industriale. Per fare ciò, il ruolo di Innovatec Venture non sarà solamente quello di investitore, bensì quello di vero partner

industriale, mettendo a disposizione delle start up selezionate il proprio know-how nel settore della cleantech, le proprie facilities dedicate al trattamento dei rifiuti nonché la propria impronta commerciale sul mercato, con l'intento di accelerarne lo scale up a livello industriale. Dando l'avvio a questo percorso volto a creare una rete di partner che promuovano l'innovazione sostenibile, Innovatec Venture ha sottoscritto accordi di collaborazione con Forest Valley Institute S.r.l. e il Politecnico di Milano.

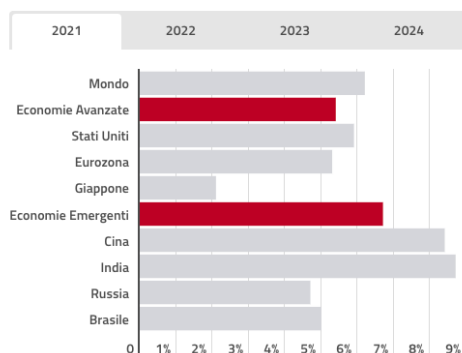
In un contesto competitivo in cui la responsabilità sociale e la sostenibilità ambientale stanno assumendo una sempre maggiore centralità, Innovatec - con l'integrazione dei due Core Business e con i servizi offerti da Circularity e Innovatec Venture - punta quindi a diventare partner di riferimento nei servizi *end-to-end* nel campo della *circular economy* e nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti.

4. IL QUADRO MACROECONOMICO

L'economia globale si è avviata nel 2023 verso una fase di rallentamento, la cui crescita rimarrà quindi debole rispetto agli standard sperimentati nel recente passato, poiché gravano ancora delle incertezze di fondo, determinate dalla guerra tra Russia e Ucraina e dal contesto di lotta all'inflazione perseguita globalmente dalle banche centrali attraverso le politiche di rialzo dei tassi di finanziamento. Nonostante questi venti contrari, le prospettive per il 2024 sono meno negative rispetto alle previsioni precedenti e potrebbero rappresentare un punto di svolta, con la crescita in ripresa dopo il punto di minimo raggiunto nel 2023 e l'avvio di un percorso calante dell'inflazione, per il quale occorrerà comunque attendere un assestamento della parte cosiddetta "core", ossia di base, al netto delle componenti più volatili, quali energia e generi alimentari. Il Fondo Monetario Internazionale stima infatti che per l'80% delle economie globali l'inflazione si manterrà ancora oltre il livello pre-pandemia fino alla fine del 2024.

In tale contesto il Fondo Monetario Internazionale ha leggermente migliorato le previsioni tra il 2022 e il 2023. La crescita globale rallenterà dal 3,4% del 2022 al 2,9% nel 2023, per poi risalire al 3,1% nel 2024. Per le Economie Avanzate il rallentamento si paleserà in misura più incisiva con una drastica diminuzione della dinamica, passando dal +2,7% del 2022 al +1,2% nel 2023, per poi riprendere debolmente nel 2024 a +1,4%. Gli Stati Uniti registreranno un percorso discendente rispetto alla crescita del 2022 (+2%), in linea con il contesto delle Economie Avanzate (+1,4% nel 2023 e +1% nel 2024). In questo gruppo di economie, l'Eurozona subirà l'arretramento più pronunciato del PIL, passando da +3,5% del 2022 a +0,7% nel 2023, come conseguenza dell'inasprimento della politica monetaria da parte della BCE e dell'aumento dei prezzi dell'energia importata, per poi riprendere nel 2024 (+1,6%). I mercati emergenti e le economie in via di sviluppo hanno anch'essi toccato il punto di minimo nel 2022 (+3,9%), con una crescita prevista in modesto aumento (+4% nel 2023 e +4,2% nel 2024). In Cina, le restrizioni e le politiche di contenimento dell'epidemia di Covid-19 hanno frenato la crescita economica nel 2022 (+3%). Con la progressiva riapertura dell'economia e dei traffici commerciali, le previsioni indicano una consistente accelerazione dell'attività economica nel 2023 (+5,2%), con un parziale rallentamento nel 2024 (+4,5%). L'India, nonostante sia – insieme alla Cina – una delle economie più dinamiche, mostrerà un rallentamento evidente nel 2023 (+6,1%), facendo perdere al Paese sette decimi di punto di PIL, che saranno però recuperati nel corso del 2024 (+6,8%).

Previsioni del PIL per area geoeconomica
(anni 2021-2024 – variazioni percentuali)



Economia italiana

Il 2022 si è chiuso positivamente per l'Italia, l'incremento stimato del PIL da parte dei principali previsori nazionali e internazionali (+3,9%) è stato sostenuto dalla domanda nazionale, sulla quale ha inciso in misura rilevante la spesa delle famiglie rispetto agli investimenti. Gli apporti settoriali hanno registrato, sull'onda degli interventi fiscali statali, una dinamica molto positiva per le costruzioni, alla quale si è associato il contributo dei servizi, mentre si è rivelato debole quello dell'industria e negativo quello dell'agricoltura. Relativamente al trend previsivo del PIL per il 2023, i principali organismi previsivi, quali FMI, Banca d'Italia e Prometeia validano un quadro di resilienza per l'anno corrente, con scale di intensità oscillanti tra +0,6% e + 0,7%. Le stime Prometeia indicano nel 2023 un rallentamento consistente dei consumi e degli investimenti rispetto al precedente anno (+0,9% e +0,8%). Lo scenario di previsione segna invece un miglioramento nel 2024: sia il Fondo Monetario Internazionale che Prometeia indicano una ripresa intorno al punto percentuale, mentre sono più elevate le stime sul PIL della Banca d'Italia (+1,2%).

Il focus sull'inflazione registra un quadro previsivo che colloca il tasso all'8,1% nella media del 2022, con una stima per il 2023 al 5,8%, quando si ridimensioneranno le componenti legate all'energia. Tuttavia, il persistere nell'orizzonte di previsione di un saggio inflazionistico alto si rifletterà sulla perdita di potere di acquisto dei salari, essendo la relativa dinamica lontana da una piena indicizzazione alla crescita inflazionistica. In questo contesto, l'OCSE evidenzia che la politica monetaria dovrà rimanere restrittiva fino a quando non vi saranno chiari segnali che le pressioni dell'inflazione di fondo si sono ridotte in modo durevole, aggiungendo che ulteriori aumenti dei tassi di interesse sono ancora necessari in molte economie, compresi gli Stati Uniti e l'Eurozona. Con l'inflazione core in lento calo è probabile che i tassi ufficiali rimarranno alti fino a 2024 inoltrato. Quanto alle misure di sostegno fiscale per mitigare l'impatto dei prezzi elevati di alimentari ed energia, devono diventare più limitate e mirate a favore dei più vulnerabili anche per garantire la sostenibilità fiscale, preservare gli incentivi per ridurre il consumo di energia e contenere la domanda aggiuntiva.

La questione chiave per il 2023 è se le banche centrali occidentali saranno in grado di contrastare l'inflazione senza causare una recessione. Infatti, in uno scenario di minore inflazione, le banche centrali potrebbero attuare una politica monetaria meno restrittiva e limitarne gli effetti negativi sull'economia. Nonostante ci sia ottimismo sull'efficacia delle politiche monetarie, i previsori sottolineano anche l'esistenza di numerosi rischi e incognite:

Prezzi dell'energia: per l'Eurozona il rischio principale riguarda l'andamento dei prezzi dell'energia in relazione al prolungarsi della guerra tra Russia e Ucraina. Si teme, infatti, un rialzo dell'inflazione nell'inverno 2023-2024 per le difficoltà di riempire gli stoccaggi europei allo stesso ritmo di quanto fatto nel 2022. Inoltre, nel 2023 il mercato del gas naturale liquefatto non sarà in grado di compensare completamente le forniture perse

nella stessa misura dell'anno scorso, a causa della ripresa della domanda nel mercato cinese e asiatico. Pertanto, alle politiche di risparmio della domanda di gas sarà affidato il compito di eguagliare domanda e offerta. Ugualmente, vi è incertezza sull'offerta di petrolio, in quanto il blocco UE imposto alla Russia e le non sufficienti forniture garantite dall'OPEC+ rischiano di farne aumentare il prezzo.

Regole fiscali e saldi di bilancio nella UE: i sostegni fiscali erogati dai governi europei negli ultimi anni hanno portato a un significativo deterioramento delle finanze pubbliche e fatto riaffiorare i timori sulla sostenibilità del debito. Poiché è poco probabile che la clausola di salvaguardia generale venga nuovamente attivata per il 2024, i budget degli stati per tale anno dovranno presentare politiche fiscali ragionevolmente più restrittive. Quanto più restrittive dipenderà anche dalla riforma del Patto di stabilità e crescita, che è nell'agenda europea per il 2023.

Debito pubblico: sempre sullo stesso tema, l'incremento dei tassi interesse imposto dalle banche centrali può aumentare l'onere di servire il debito per i paesi più indebitati. Conseguentemente si potrebbero creare tensioni sui mercati derivanti da dubbi sulla loro sostenibilità finanziaria.

La normalizzazione delle catene di approvvigionamento: nel corso del 2023 l'inflazione dovrebbe diminuire anche grazie alla ripresa delle catene di approvvigionamento; il rimbalzo delle scorte dovrebbe contribuire a esercitare una pressione al ribasso sui prezzi di materie prime e semilavorati. Tuttavia, i conflitti geopolitici, come anche l'evoluzione della situazione pandemica, specialmente in Cina, rischiano di compromettere nuovamente il funzionamento delle catene internazionali del valore.

5. ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

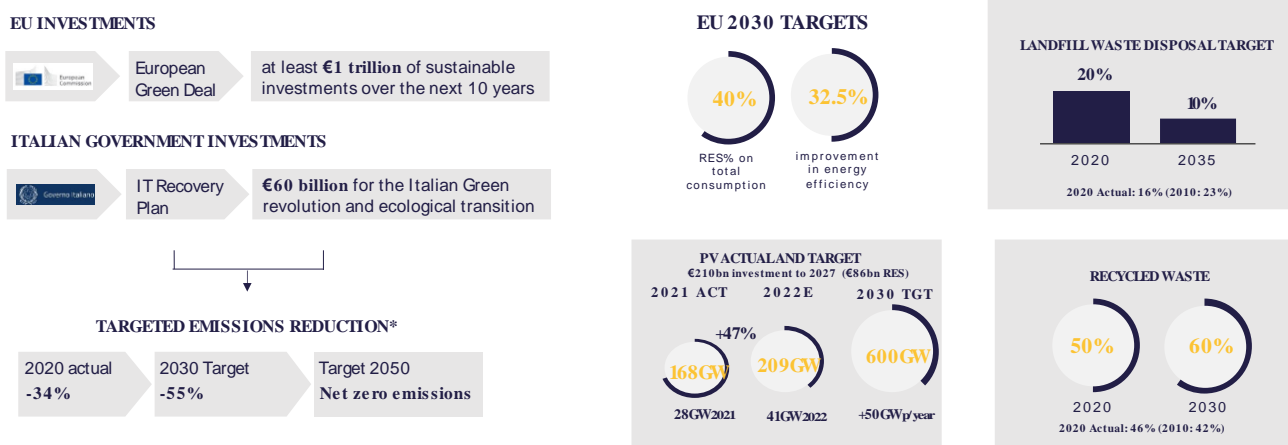
Innovatec si posiziona nel settore della *Clean Technology* (in breve Cleantech), I modelli ed i concetti della Cleantech sono oggi building blocks, essenziali nella transizione verso l'economia circolare e per raggiungere gli obiettivi 2030 e 2050 stabiliti nella COP21 di Parigi e sanciti dai programmi European Green Deal e Next Generation dell'Unione Europea.



*Ambiti d'intervento di Sostenya – Verticali industriali riaggregati
(da cleantech.org)*

5.1. La normativa

I maggiori impulsi alla crescita del settore sono spesso legati agli interventi legislativi di nazioni e organizzazioni internazionali, che identificano nella sostenibilità ambientale un ambito prioritario di intervento: il *Green Deal*, il piano d'azione Europeo per l'economia circolare, l'accordo di Parigi COP21 e il PNRR.



Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il PNRR è un documento che descrive le modalità di investimento dei fondi europei destinati all'Italia nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU. Approvato dal Parlamento il 24 aprile 2021, illustra i progetti da realizzare nell'arco di sei anni (dal 2021 al 2026, anno in cui si concluderà) per modernizzare il Paese, indica come saranno gestite le risorse assegnate e definisce il calendario di riforme richieste per la sua attuazione all'insegna di tre assi portanti: innovazione e digitalizzazione, transizione ecologica e inclusione sociale.

L'Italia è il principale beneficiario del programma di finanziamento europeo, con una dotazione di fondi di 191,5 miliardi di euro suddivisi tra prestiti (122,6 miliardi) e sovvenzioni (68,9 miliardi). A integrare queste risorse concorrono poi i 13 miliardi di euro del programma di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (React-EU) e ulteriori 30,62 miliardi stanziati sotto forma di Fondo di Bilancio con il decreto 59/2021. In totale, le risorse gestite dall'Italia nell'ambito del Piano ammontano dunque a 235,12 miliardi di euro.

Il 13 luglio 2021 il PNRR è stato approvato in via definitiva e la Commissione Europea ha erogato all'Italia la prima tranche di fondi a titolo di prefinanziamento: 24,9 miliardi, pari al 13% del totale, di cui 8,9 miliardi a fondo perduto circa 16 miliardi in prestiti. A metà aprile la Commissione Europea ha versato all'Italia la prima rata del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, pari a 21 miliardi di euro, di cui 10 miliardi di sovvenzioni, a fondo perduto, e 11 miliardi di prestiti. Una buona notizia per il Paese, perché significa che la Commissione ha verificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti nel PNRR per il 2021. Nel 2022 sono 102 gli obiettivi da centrare, per una movimentazione complessiva di circa 40 miliardi di euro. Il documento approvato dal Parlamento italiano individua 16 componenti di investimento, raggruppate in 6 missioni:

1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

L'obiettivo di questo intervento è promuovere la transizione digitale della PA e del settore privato, incentivando il Made in Italy e favorendo la competitività delle aziende italiane sui mercati internazionali. Questa missione contempla una dotazione di circa 41 miliardi e si divide a sua volta in tre componenti:

- Digitalizzazione della PA (M1C1, con uno stanziamento di circa 10 miliardi): migrazione al cloud dell'infrastruttura delle amministrazioni pubbliche, estensione dei servizi digitali ai cittadini, rafforzamento delle difese di cybersecurity;
- Trasformazione digitale delle imprese (M1C2, stanziamento di circa 24 miliardi): digitalizzazione del sistema produttivo, investimenti in tecnologie 4.0, riforma della proprietà industriale, innovazione digitale, internazionalizzazione delle PMI, realizzazione di una infrastruttura nazionale di connettività in banda ultralarga;

- Turismo 4.0 e Cultura 4.0 (M1C3, stanziamento di circa 7 miliardi): transizione digitale delle strutture turistiche e ricettive, potenziamento dell'eCommerce di servizi turistici e del marketing digitale per le aziende turistiche.

2 Rivoluzione verde e transizione ecologica

Con uno stanziamento di 79 miliardi di euro, con questa missione il Governo intende accelerare la Rivoluzione Verde e l'adozione di modelli di produzione e consumo più circolari, per arrivare quanto prima verso la neutralità carbonica. La missione si articola in quattro componenti:

- Agricoltura sostenibile ed economia circolare (M2C1, stanziamenti di circa 7 miliardi): sviluppo di filiere agroalimentari più sostenibili e smart all'insegna dell'Agricoltura 4.0, realizzazione di nuovi impianti di gestione dei rifiuti e ammodernamento di quelli esistenti;
- Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2, stanziamenti per 25,36 miliardi): promozione di impianti innovativi (anche off-shore), sviluppo del biometano, rafforzamento delle smart grid, installazione di infrastrutture di ricarica mezzi di mobilità elettrici, sviluppo dell'agro-voltaico;
- Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3, stanziamenti per 22,24 miliardi): rafforzamento del sistema dei bonus per l'efficienza energetica e la messa in sicurezza degli edifici e la promozione del teleriscaldamento;
- Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4, stanziamenti di 15,37 miliardi): rafforzamento della resilienza del territorio rispetto agli effetti negativi del cambiamento climatico, prevenzione del dissesto idrogeologico e tutela della biodiversità.

3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Con una dotazione di 31,5 miliardi di euro, questa missione contempla interventi finalizzati alla modernizzazione, interconnessione e intermodalità delle infrastrutture di trasporto. La missione si divide in due componenti:

- Sviluppo della rete ferroviaria italiana (M3C1, 25 miliardi di euro di stanziamenti), il cui obiettivo è potenziare il trasporto di merci e passeggeri su rotaia, aumentando la capacità e l'estensione della rete ferroviaria nazionale e migliorando la qualità del servizio;
- Digitalizzazione della logistica (M3C2, 4,5 miliardi di euro di stanziamenti), che promuove progetti di logistica sostenibile e integrata, sicurezza stradale 4.0 e green port, ovvero sostenibilità dei porti nazionali.

4 Istruzione e ricerca

Questa missione ha l'obiettivo di ridurre le carenze strutturali che caratterizzano tutti i gradi di istruzione. Con uno stanziamento di circa 34 miliardi di euro, si divide in due componenti:

- Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'università (M4C1, 21 miliardi di euro di stanziamenti), prevede interventi di miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi d'istruzione, ammodernamento e digitalizzazione delle infrastrutture scolastiche;
- Dalla ricerca all'impresa (M4C2, 13 miliardi di euro di stanziamenti), questa componente sostiene gli investimenti in ricerca e sviluppo, promuove la diffusione delle tecnologie e l'innovazione nell'università sostenendo il trasferimento di know-how dall'università alle aziende.

5 Inclusione e coesione

Questa missione è votata alla promozione dell'empowerment femminile, al contrasto delle discriminazioni di genere, al sostegno dell'occupazione giovanile e allo sviluppo del Mezzogiorno. La missione, che prevede uno stanziamento complessivo di circa 30 miliardi di euro, si divide a sua volta in tre componenti:

- Politiche per il lavoro (M5C1, 12,6 miliardi di euro di stanziamenti), prevede interventi volti alla miglior qualificazione dei lavoratori, alla riduzione del mismatch di competenze e all'incremento dell'occupazione attraverso una formazione mirata;
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2, 12,8 miliardi di euro di stanziamenti), si propone di intercettare e sanare le situazioni di fragilità economica e sociale e prevede interventi mirati a favore di anziani e disabili;
- Interventi speciali per la coesione sociale (M5C3, 4,2 miliardi di euro di stanziamenti), promuove interventi in ambiti territoriali specifici come il Mezzogiorno e le aree interne del Paese, le cosiddette Zone Economiche Speciali (ZES).

6 Salute

L'obiettivo di questa missione, che prevede uno stanziamento complessivo di 20,2 miliardi di euro, è promuovere la ricerca e l'innovazione scientifica, sviluppare le competenze professionali degli operatori della sanità, rimuovere le disparità territoriali che caratterizzano il servizio sanitario nazionale. La missione si articola in due componenti:

- Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1, 9 miliardi di euro di stanziamenti), prevede il rafforzamento dell'assistenza territoriale e lo sviluppo della telemedicina;
- Innovazione, ricerca e digitalizzazione del SSN (M6C2, 11,2 miliardi di euro di stanziamenti), mira a potenziare le competenze digitali del personale sanitario, valorizzare e sostenere la ricerca biomedica.

La Missione 2 del PNRR punta a una radicale transizione ecologica verso la completa neutralità climatica e lo sviluppo ambientale sostenibile per mitigare le minacce a sistemi naturali e umani. Consta di 4 Componenti: Agricoltura sostenibile ed Economia circolare; Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; Tutela del territorio e della risorsa idrica.

- Il Superbonus 110 (circa iniziali 14 miliardi di euro stanziati) è il singolo strumento più finanziato del PNRR nazionale. Innovatec ha colto prontamente questa opportunità avviando il Progetto HouseVerde;
- All'interno della macrovoce Energy Transition, il governo italiano ha stanziato 600 milioni di euro per finanziare progetti innovativi dedicati a 4 ambiti verticali di trattamento avanzato dei rifiuti: RAEE, carta e cartone, plastica, tessile. Innovatec – anche in collaborazione con la neoacquisita Cobat partecipa a bandi RAEE e tessili;
- Il PNRR nazionale ha assegnato 2,2 miliardi di euro allo sviluppo delle energie rinnovabili nelle comunità energetiche, per il quale è stato recentemente pubblicato il decreto attuativo, aprendo la strada a importanti investimenti per i quali Innovatec si colloca perfettamente come partner tecnico a 360°;
- Innovatec, grazie alla sua solida esperienza nella costruzione di impianti fotovoltaici, si promuoverà come costruttore chiavi in mano di impianti fotovoltaici e allevamento intercettando i fondi previsti dal PNRR sull'Agro-Fotovoltaico.

In riferimento all'agrifotovoltaico è stato pubblicato recentemente sul sito del MiPAAF l'Avviso recante le modalità di presentazione delle domande di accesso alla realizzazione di impianti fotovoltaici da installare su edifici a uso produttivo nei settori agricolo, zootecnico e agroindustriale, in linea con le direttive fornite nel decreto firmato dal Ministro Stefano Patuanelli, a cui sono destinati 1,5 miliardi di euro nell'ambito della misura PNRR "Parco Agrisolare". La misura è inserita nella missione "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente "Economia circolare e agricoltura sostenibile", ed è finalizzata a sostenere gli investimenti nelle strutture produttive del settore agricolo, zootecnico e agroindustriale al fine di rimuovere e smaltire i tetti esistenti e costruire nuovi tetti isolati, creare sistemi automatizzati di ventilazione e/o di raffreddamento e installare pannelli solari e sistemi di gestione intelligente dei flussi e degli accumulatori. Obiettivo finale della

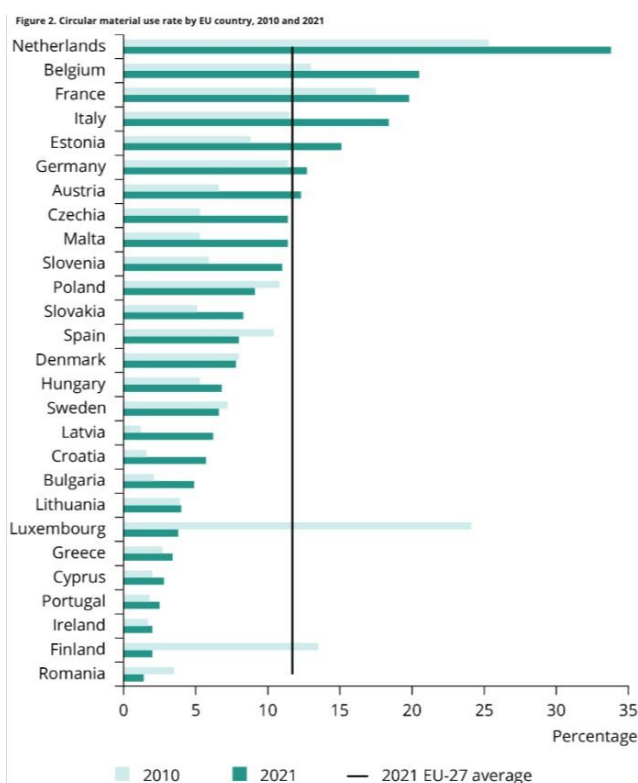
misura è quello di promuovere l'installazione di pannelli fotovoltaici con una nuova capacità di generazione di 375.000 Kw da energia solare.

5.2. Focus sull'economia circolare e i servizi di protezione ambientale

L'economia circolare comporta benefici per le imprese, i settori e i cittadini, quali:

- modalità di produzione e consumo più innovative ed efficienti;
- protezione delle imprese contro la scarsità di risorse e la volatilità dei prezzi;
- opportunità di occupazione locale e integrazione sociale;
- ottimizzazione della gestione dei rifiuti che incrementi il riciclo e riduca le discariche;
- risparmi di energia dal momento che meno processi produttivi richiedono meno energia;
- benefici per l'ambiente in termini di clima e biodiversità, inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua.

Ad alcuni stati europei in particolare sono attribuiti importanti passi avanti nella direzione dell'economia circolare quali l'Olanda, il Belgio, Francia, e Italia. L'Italia risulta tra i leader nelle pratiche di riciclo grazie ad una progressione costante a partire dai primi anni 2000.



L'Italia, nel 2020 (ultimo dato disponibile) ha riciclato il 72% di tutti i rifiuti, urbani e speciali-industriali, un primato europeo (il 53% la media Ue), con un tasso di utilizzo di materiali riciclati sul totale dei materiali consumati al 21,6% (media Ue 12,8%).

I rifiuti speciali

Secondo l'ISPRA, i rifiuti speciali nel 2020 (rifiuti trattati dal Gruppo Innovatec) complessivamente gestiti in Italia sono pari a 159,8 milioni di tonnellate, di cui 150,3 milioni di tonnellate (94,1% del totale gestito) sono non pericolosi e 9,4 milioni di tonnellate (5,9% del totale gestito) sono pericolosi. Il totale gestito è comprensivo dei rifiuti stoccati presso gli impianti e presso i produttori a fine 2020, pari a 17,6 milioni di tonnellate. Rispetto al 2019, il quantitativo complessivamente gestito diminuisce del 2,9%; in particolare, le quantità avviate a

operazioni di recupero (da R1 a R13) e a smaltimento (da D1 a D15) diminuiscono, rispettivamente, dell'1,2% e del 9,8%. Nel 2020, i rifiuti sottoposti a forme di recupero risultano pari a 131,3 milioni di tonnellate (82,1% del totale gestito), mentre quelli avviati alle operazioni di smaltimento sono pari a 28,5 milioni di tonnellate (17,9% del totale gestito; Tabella 2.1).

Prendendo solo i rifiuti speciali la percentuale di recupero si attesta a circa il 72%:

Tabella 2.1 – Gestione dei rifiuti speciali recuperati e smaltiti distinti in pericolosi e non pericolosi (tonnellate), anno 2020

	Recupero	Smaltimento	Totale	Variazione % 2019-2020
NON PERICOLOSI	126.830.694	23.514.194	150.344.888	-2,8%
PERICOLOSI	4.425.343	5.013.592	9.438.935	-3,7%
TOTALE	131.256.037	28.527.786	159.783.823	-2,9%

Fonte: ISPRA

Il recupero di materia è la forma di gestione prevalente, con il 70,6% (112,8 milioni di tonnellate), seguono con il 10,3% (16,4 milioni di tonnellate) le operazioni intermedie di smaltimento e, con il 6,2% (9,9 milioni di tonnellate) lo smaltimento in discarica. Risultano residuali, rispettivamente con l'1,1% e con lo 0,8%, le quantità avviate al coincenerimento (1,8 milioni di tonnellate) e all'incenerimento (1,3 milioni di tonnellate).

I rifiuti non pericolosi smaltiti in discarica, circa 8,6 milioni di tonnellate, rappresentano l'86,7% del totale dei rifiuti smaltiti a livello nazionale. L'analisi dei dati mostra una riduzione dei rifiuti non pericolosi che passano da 10,7 milioni di tonnellate del 2019, a circa 8,6 milioni di tonnellate del 2020 (-20,2%, -2,2 milioni di tonnellate circa). La Lombardia è la regione dove vengono smaltiti in discarica i maggiori quantitativi di rifiuti speciali (2,5 milioni di tonnellate pari al 47,4% della macroarea Nord e al 25,4% del totale nazionale).

In Italia sono complessivamente 657 gli impianti per la gestione rifiuti: 53,1% al Nord, 17,7% al Centro, 29,2% al Sud. Il 54,2% del totale impianti si occupano della frazione organica, che nel 2021 ha segnato una crescita del 2,9%. Il 19% dei rifiuti urbani finisce ancora in discarica e, benché nell'ultimo decennio il ricorso a questa forma di smaltimento si sia ridotto del 52%, nei prossimi anni l'impegno punta ad un ulteriore dimezzamento. Il numero degli impianti operativi (126) è pressoché stabile. Il 18,3% dei rifiuti urbani prodotti è incenerito dai 37 impianti operativi in tutta Italia.

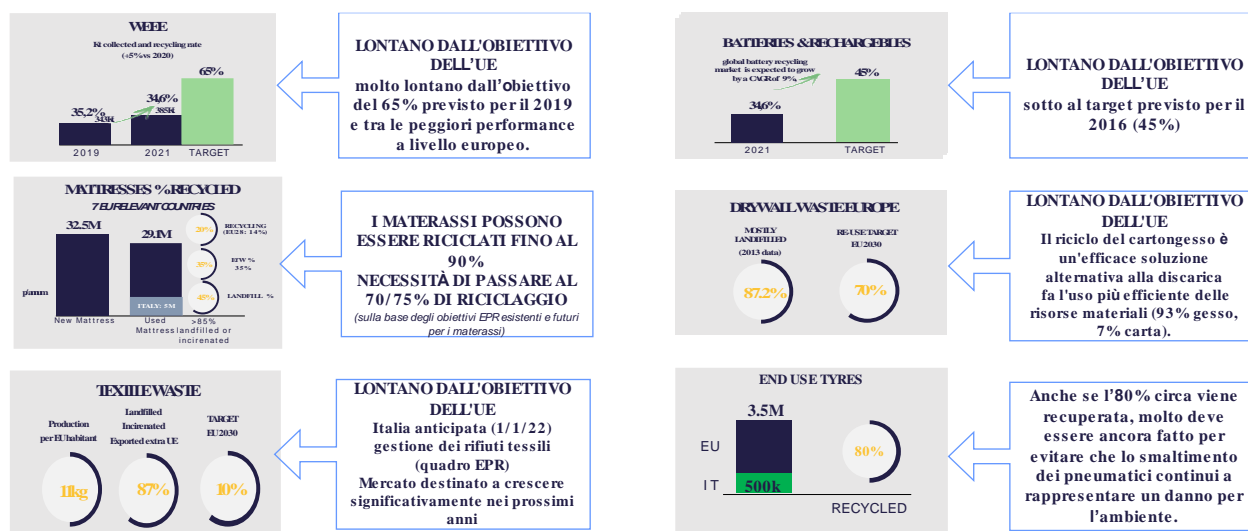
Alla luce di quanto sopra esposto, la discarica risulta, seppur progressivamente in riduzione, un'attività e un asset fondamentale e di valore nell'economia circolare vista la scarsità di discariche in uso. Gli obiettivi EU vedono un target al 2030 al 10% (actual 2020: 16%).

Le filiere del riciclo in Italia:

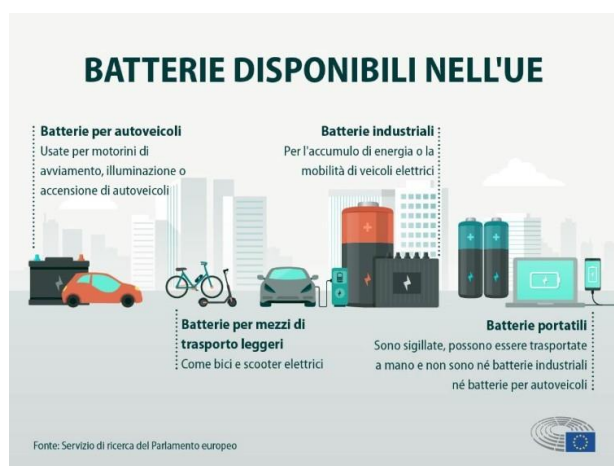
Il tasso di riciclo dei rifiuti di imballaggi di carta e cartone nel 2021 segna un incremento consistente (+9,7%) e raggiunge l'85,1%, superando l'obiettivo fissato dalla direttiva europea per il 2030 (la media Ue27 nel 2019, ultimo anno disponibile, è 82%). Gli imballaggi in plastica nel 2021 hanno registrato un incremento significativo delle quantità avviate a riciclo, pari al +11,8% rispetto al 2020, arrivando a 1,2 Mt. Incremento che rappresenta la valorizzazione a riciclo del 55,6% degli imballaggi immessi al consumo, raggiungendo in anticipo il target fissato al 2030. Nel 2021, la percentuale di riciclo degli imballaggi in vetro sull'immesso al consumo è arrivata al 77%, raggiungendo anche in questo caso l'obiettivo fissato per il 2030 (la media Ue27 nel 2020, ultimo anno disponibile, è 76%). La filiera dell'acciaio ha registrato nel 2021 un calo delle quantità avviate a riciclo del -

6%, che porta a un risultato di riciclo del 72%. Le quantità di rifiuti di imballaggio in alluminio avviate a riciclo nel 2021 sono pari al 67,5% degli imballaggi immessi al consumo, superando il target Ue al 2025 e 2030. Per i rifiuti di imballaggio in legno il target specifico è al 25% entro il 2025 e al 30% entro il 2030, entrambi già raggiunti e largamente superati dal nostro Paese: 64,7% (la media Ue è 32,4% al 2020). Nel 2021 cresce del 25% la produzione di bioplastiche compostabili, ma attualmente rappresentano ancora meno dell'1% della produzione annuale totale di plastica. Il tasso nazionale di raccolta dei Raee (domestici e non domestici) è pari al 34,6% dell'impresso al consumo medio del triennio precedente, molto lontano dall'obiettivo del 65% previsto per il 2019 e tra le peggiori performance a livello europeo. Nel 2021 il tasso di raccolta di pile e accumulatori portatili esausti rispetto all'impresso sul mercato nell'ultimo triennio, secondo i dati Eurostat, raggiunge per l'Italia il 36%, 9 punti percentuali sotto al target previsto per il 2016 (45%). Il tasso di raccolta di oli minerali nel 2021 è risultato largamente superiore al 46% dell'olio immesso al consumo. Il rapporto fra rigenerato e raccolto è superiore al 98%. La filiera dei veicoli fuori uso ottiene una percentuale di reimpiego e riciclaggio pari all'84,7% del peso medio del veicolo, in linea con il target dell'85%. Il tasso di recupero dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione si attesta, nel 2020, al 77,9%, comunque al di sopra dell'obiettivo del 70% fissato dalla Direttiva 2008/98/CE per il 2020, raggiunto e superato da larga parte dei 27 Paesi Ue.

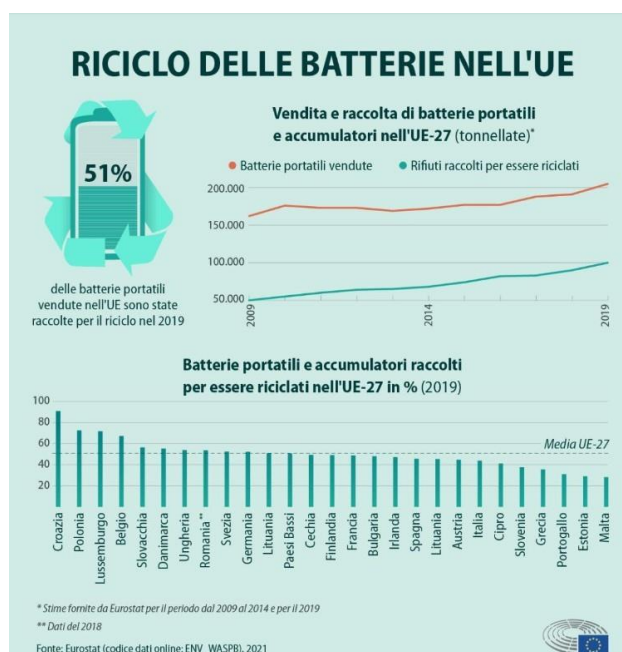
A livello di riciclo, su alcune aree l'Italia è ancora lontana dai target europei quali:



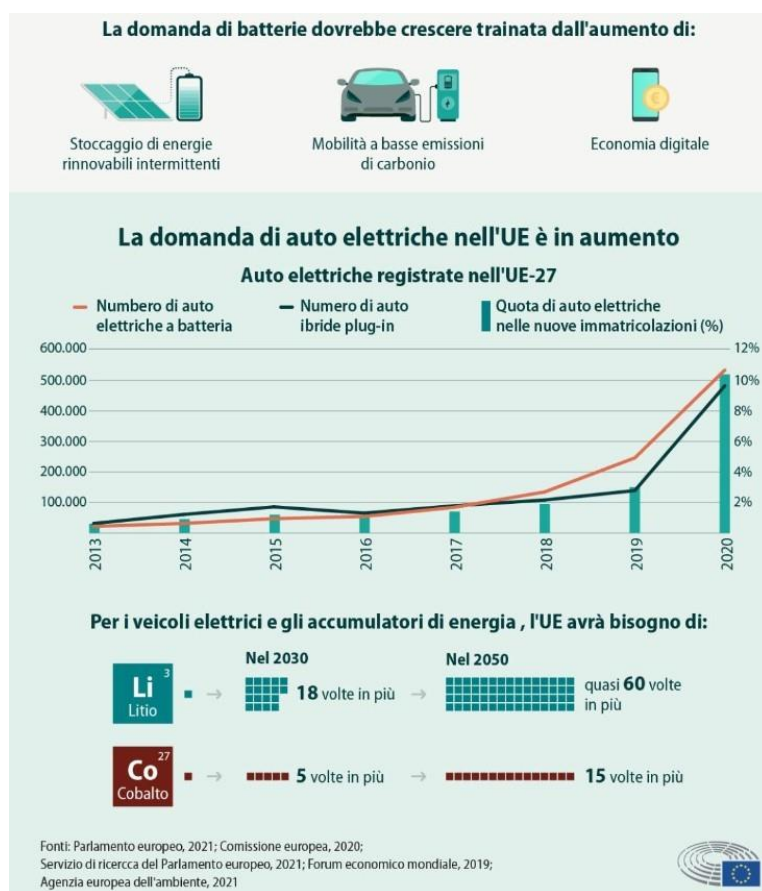
C'è quindi molto da lavorare anche a livello normativo e di processo al fine di raggiungere tali obiettivi. Molto lontano dagli obiettivi è il RAEE ed è dunque chiaro perché l'Unione Europea abbia decisamente dato una accelerata alle normative in materia di RAEE, sulla scia anche del nuovo Piano d'Azione per l'Economia Circolare. I target entrati in vigore nel 2019 prevedono così che gli Stati membri debbano raggiungere "un tasso minimo di raccolta del 65 % di tutti i RAEE rispetto al peso medio delle apparecchiature elettriche ed elettroniche immesse sul mercato nei tre anni precedenti o, in alternativa, dell'85 % dei RAEE prodotti nel territorio dello Stato membro in questione. Nell'UE si ricicla meno del 40% di tutti i rifiuti elettronici, mentre il resto finisce nell'indifferenziato. Stessa problematica è nel comparto batterie che sta sempre più assumendo una dimensione strategica. Secondo le previsioni, entro il 2030 saranno almeno 30 milioni i veicoli elettrici a emissioni zero immessi sulle strade dell'UE. Sebbene le auto elettriche possano contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra, l'elettromobilità conta con uno svantaggio competitivo a livello ambientale: le batterie. A tal proposito, il Parlamento europeo ha lavorato all'aggiornamento della Direttiva sulle batterie. La finalità, è quella di garantire che al termine del loro ciclo di vita, le batterie possano essere riutilizzate o riciclate.



Le stime indicano che, entro il 2030, la domanda globale di batterie potrebbe aumentare di 14 volte e che il fabbisogno per l'UE potrebbe rappresentare il 17% della domanda totale. Tale fenomeno trova la sua principale spiegazione in una molteplicità di fattori: l'ascesa dell'economia digitale, lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'avvento della mobilità a basse emissioni di carbonio. Il crescente aumento di veicoli elettrici alimentati a batteria, renderà questo mercato strategico a livello globale. Nel 2020, la domanda globale di batterie è stata di 282 GW/h, una cifra destinata a salire a 3500 GW/h entro il 2030. Il riciclo delle batterie al litio è quindi diventato un'esigenza precisa.



Nel 2019, il 51% delle batterie portatili vendute nell'UE è stato raccolto per essere riciclato. A causa della presenza di diversi metalli e composti utilizzati in fase di produzione, i relativi processi di riciclo possono variare a seconda del tipo di batteria. Con le nuove regole per le batterie portatili verranno inseriti obiettivi più stringenti per la loro raccolta (45% entro il 2023, 63% entro il 2027 e 73% entro il 2030) e per le batterie dei mezzi di trasporto leggeri (51% entro il 2028, 61% entro il 2031). Secondo le nuove regole, i livelli minimi di cobalto recuperato (16%), piombo (85%), litio (6%) e nichel (6%) dai rifiuti di produzione e di consumo devono essere riutilizzati nelle nuove batterie.



Avere una filiera in grado di rimettere in circolo le batterie è infatti un tassello fondamentale per far sì che l'elettrificazione del settore automobilistico possa dirsi davvero circolare e quindi pienamente sostenibile.

La controllata Cobat, player di riferimento in Italia nella gestione dei flussi e nel recupero di pile ed accumulatori e si appresta a svolgere un ruolo strategico in un mercato come quello del RAEE e delle auto elettriche, quest'ultimo in espansione esponenziale grazie a brevetti proprietari per il recupero delle batterie al litio. Inoltre si appresta a svolgere un ruolo importante che nel tessile con la recente costituzione di Cobat Tessile.

Nonostante la fashion industry sia sempre più attenta alla sostenibilità nel disegno e nella produzione dei suoi prodotti, è ancora indietro nel loro recupero e riciclo. A livello globale si stima che solo l'1% dei rifiuti tessili sia effettivamente utilizzato nella produzione di nuovo vestiario, mentre circa l'87% è inviato ad incenerimento o discarica, il 13% è riciclato in altro modo e il 12% è riutilizzato in impieghi diversi dall'abbigliamento (fonte: Ellen MacArthur Foundation). La Direttiva UE 2018/851 del Pacchetto Economia Circolare ha pertanto chiesto agli Stati membri di rendere obbligatoria la raccolta differenziata della frazione tessile dei rifiuti urbani a partire dal primo gennaio 2025. L'Italia ha però deciso di anticipare al 2022 l'attuazione della Direttiva, portando alla creazione di modalità di gestione simili a quelle già esistenti nelle filiere più consolidate. La gestione dei tessili è di primaria importanza per le circa 55.000 micro, piccole e medie imprese della moda Made in Italy (abbigliamento, tessile e pellame) e per i loro 309.000 dipendenti (fonte: Confartigianato). Tra 2009 e 2019, i rifiuti tessili hanno costituito il 3,6% del totale dei rifiuti urbani generati in Italia e nel 2019 rappresentavano circa lo 0,9% dei quantitativi raccolti in modo differenziato, pari a 157.700 tonnellate, di cui il 51% proveniente dalle sole regioni settentrionali, alle quali si aggiungono 335.000 tonnellate di rifiuti speciali (fonte: Ispra). La raccolta e il trattamento dei tessili, diversamente da altri tipi di rifiuto, possono avere un ritorno economico, capace di coprire i costi di gestione e talvolta di generare un margine. L'attuazione del principio di responsabilità estesa del produttore (EPR) potrebbe quindi generare sensibili benefici in termini di trasparenza, portando alla

riorganizzazione della filiera, con la creazione di uno o più sistemi di gestione e il monitoraggio della situazione rispetto agli obiettivi. La ridefinizione della filiera della raccolta e recupero non dovrà penalizzare il riuso dei beni tessili, da sempre un tassello importante della filiera. Basti pensare che nel 2020 il tasso di riutilizzo dei rifiuti tessili urbani in Italia si attestava intorno al 65%-68% (fonte: Unicircular), contro una media del 50% nell'Unione Europea (fonte: Eurostat). La struttura distrettuale del comparto potrebbe contribuire a velocizzare il processo di riorganizzazione della filiera, dato che circa il 60% delle aziende tessili è concentrato in Toscana, Lombardia, Veneto e Piemonte.

In riferimento ai materassi, la maggior parte dei materassi oggi viene scartata dopo una media di dieci anni di utilizzo. Le cifre disponibili sui materassi scartati in tutto il mondo sono sbalorditive. Nei Paesi Bassi, più di un milione di materassi usati vengono scartati ogni anno, diventando così il più grande flusso di rifiuti domestici. Nel Regno Unito vengono smaltiti oltre sette milioni di materassi all'anno, mentre in Scozia ne vengono smaltiti circa 600.000. Negli Stati Uniti ogni giorno vengono gettati più di 50.000 materassi. Nell'UE, secondo la European Bedding Industry Association, ogni anno 30 milioni di materassi raggiungono la fine del loro ciclo di vita e si stima che il 60% finisca in discarica e il 40% venga incenerito.

In Italia ogni anno ne vengono dismessi circa 5 milioni. Tuttavia, è stato riferito che quasi l'85% della loro massa può essere riciclato attraverso un corretto smontaggio. Nonostante l'elevato potenziale, il tasso di riciclaggio è molto basso e una continua produzione di poliuretano, materiale complesso da smaltire. Le matasse sono ingombranti e flessibili, il che le rende molto difficili da maneggiare e trasportare. Invece di essere riutilizzate o riciclate, vengono solitamente raccolte insieme a mobili e altri oggetti ingombranti e trattate per l'incenerimento con recupero di energia o messe in discarica.

In riferimento infine al cartongesso, la Commissione Europea ha fissato un target di recupero del 70% per il 2020. Il cartongesso è generalmente composto per il 93% da gesso e per il 7% da carta.

Il gesso recuperato può essere usato nella produzione di nuovi manufatti in gesso, di malte per l'edilizia o per produrre cemento; il cartone è destinato invece alle cartiere, per la produzione di carta e cartone riciclati. Nonostante il gesso sia totalmente ed eternamente recuperabile e possa chiudere in maniera efficace il ciclo del materiale, grandi quantità di rifiuti in gesso sono ancora destinati a discarica in tutto il mondo. Lo smaltimento del gesso in discarica o il suo utilizzo in impianti di incenerimento è legato ad aspetti negativi come la produzione di acido solfidrico che può potenzialmente contaminare acque di superficie e sotterranee ed è conosciuto come uno dei principali responsabili delle piogge acide. Sebbene siano stati identificati numerosi mercati finali per il gesso recuperato, inclusi gli utilizzi come additivo nella produzione di cementi, assorbente per oli/grassi e stabilizzante per manti stradali, i due utilizzi predominanti restano la produzione di nuovo cartongesso e l'impiego come ammendante per suoli, per i quali sono richiesti standard di purezza molto rigorosi. Un mercato potenziale in crescita è rappresentato dall'applicazione come ammendante agricolo, grazie alla predisposizione a fornire preziosi nutrienti come calcio e zolfo per finalità di fertilizzazione e crescita delle piante. Nonostante l'identificazione di numerosi mercati di sbocco, il cartongesso presenta ancora bassi tassi di recupero dovuti principalmente agli esigui costi di smaltimento in discarica e ad una flebile domanda di mercato. La realizzazione di impianti di recupero del cartongesso è importante anche dal punto di vista economico: questo smaltimento ha costi assai inferiori rispetto a quelli che si affrontano inviando il cartongesso in discarica.

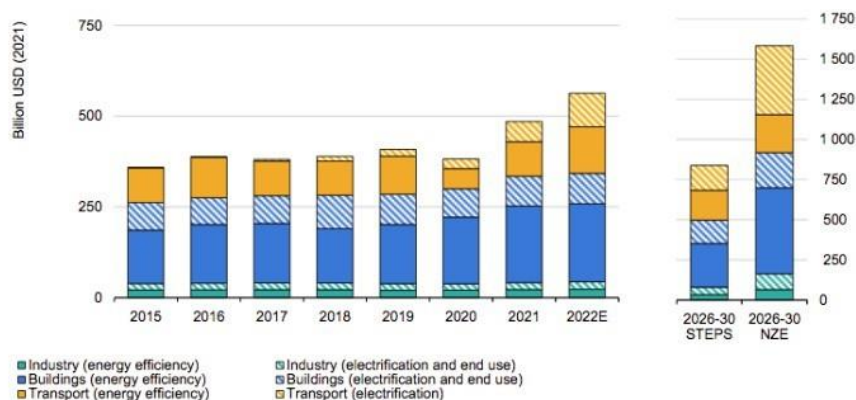
Dalle ricerche e dagli studi, emerge, in maniera chiara, come l'attuale scenario economico ed il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali debba confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata

e contenimento dei conferimenti in discarica che rappresenta comunque un asset fondamentale ed imprescindibile per tutta la filiera. Per gli operatori di settore questo scenario rappresenta una sfida impegnativa ed al contempo una grande opportunità in termini sociali ed economici, in quanto gli obiettivi sempre più sfidanti ed ambiziosi impongono lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

5.3. Focus sul mercato delle Energie Rinnovabili e dell'Efficienza Energetica

L'efficienza energetica rimane la pietra angolare della transizione verso un futuro energetico più pulito, sicuro e sostenibile. Nonostante essa, da sola, non sia sufficiente per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi, al contrario presenta una caratteristica essenziale che la rende esclusiva. Mentre esistono numerose differenze nelle modalità e nel mix di produzione energetica tra i diversi scenari predittivi, la diffusione e l'adozione completa di misure di efficienza energetica, in tutti i settori di uso finale, è il pilastro centrale e trasversale a tutti gli scenari, al pari di un'invariante. L'importanza e i benefici dell'efficienza energetica sono stati ben documentati e dimostrati in tutti i settori economici chiave, sia nelle economie sviluppate che in quelle emergenti ed i governi sono sempre più consapevoli che le misure di efficienza energetica possono offrire molteplici benefici all'economia, tra cui risparmi sui costi, un basso livello di emissioni, sicurezza energetica, produttività e miglioramenti delle bilance commerciali e una migliore integrazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. A fronte di tali vantaggi, per liberare il potenziale economico dell'efficienza energetica, occorrono politiche forti e determinate, capaci di superare la combinazione di barriere economiche e non economiche all'efficienza che si oppongono ai suoi miglioramenti nello scenario che l'Europa e, conseguentemente, il nostro Paese si sono prefissati. Il caro bollette che famiglie e imprese italiane hanno vissuto negli ultimi mesi, a cui ha contribuito anche la guerra in Ucraina, ha fatto riflettere sulla dipendenza energetica da produttori stranieri, sui consumi e gli sprechi, sull'esigenza di rendere le attività produttive e le abitazioni più efficienti dal punto di vista energetico. Questioni che sono strettamente intrecciate con la priorità di abbattere le emissioni climalteranti, favorendo la transizione green e modelli economici più sostenibili. In un contesto caratterizzato da tensioni geopolitiche e aumento dei costi energetici, si è assistito infatti anche a una crescita significativa delle fonti green. Nel 2022 è arrivato un potenziale punto di svolta per gli investimenti mondiali in efficienza energetica, dopo anni di progressi molto lenti. Si parla di 560 miliardi di \$, in crescita del 16% rispetto al 2021, considerando tutti i settori: riqualificazione degli edifici, trasporti, attività industriali. A spingere governi e consumatori verso le misure di efficienza è stata, in modo particolare, la crisi energetica con i prezzi sempre più alti di gas, elettricità e combustibili. Sono le principali considerazioni fatte dalla Iea (International energy agency) nel suo Energy Efficiency 2022.

Global energy efficiency-related investment, by scenario, 2015-2022 and average annual investment, by scenario, 2026-2030



Dai dati preliminari per il 2022, si spiega, emerge che l'economia globale ha utilizzato l'energia in modo più efficiente del 2% in confronto al 2021, con un tasso di miglioramento quasi quattro volte superiore a quello degli ultimi due anni e quasi doppio rispetto agli ultimi cinque anni. La crisi energetica globale innescata dall'invasione russa dell'Ucraina, sottolinea una nota della Iea, ha intensificato le preoccupazioni sulla sicurezza delle forniture e sull'impatto inflazionistico dovuto all'aumento dei prezzi dell'energia nelle economie di tutto il mondo. Tuttavia, per allineare le politiche globali allo scenario net-zero, che prevede un azzeramento delle emissioni di CO2 entro metà secolo, i miglioramenti dell'efficienza energetica devono salire in media al 4% annuo in questo decennio. Ci sono incoraggianti segnali di progresso: ad esempio, l'elettificazione dei trasporti e del riscaldamento sta accelerando.

La crescita dell'energia eolica e solare ha consentito all'Ue di risparmiare 12 miliardi di euro in costi del gas evitati da quando la Russia ha invaso l'Ucraina. L'aumento della generazione eolica e solare dall'inizio della guerra ha raggiunto infatti 50 TWh. La rivoluzione delle rinnovabili continuerà a correre, e secondo le previsioni dell'Agenzia internazionale dell'energia (Iea, International Energy Agency), nei prossimi cinque anni a livello globale si realizzeranno 2.400 gigawatt (GW) di nuova capacità di generazione principalmente da energia solare ed eolica, pari all'intera capacità di generazione attuale della Cina.

Il rapporto dell'Iea evidenzia che la capacità totale mondiale delle energie rinnovabili è destinata a raddoppiare entro il 2027. Inoltre dovrebbero diventare la principale fonte di produzione di energia elettrica a livello globale nel 2025, superando il carbone. A trainare questa crescita è soprattutto l'energia solare che in termini di potenza installata sorpasserà le altre fonti nel 2027, con un assorbimento di 300 miliardi, quasi un quarto degli investimenti per la transizione energetica nel 2022. Secondo i dati di TrendForce si potrebbe arrivare a una installazione di 350 Gw di impianti fotovoltaici, un valore che "rappresenterebbe un balzo del 37% rispetto ai 257 Gw del 2022, mentre a livello europeo le aspettative sono di 55-60 nuovi Gw. Anche se la quota di fotovoltaico in Europa è cresciuta nel 2022, con un boom di installazioni per 41 Gw, la Cina continua a essere la leader in questo settore e in generale nel comparto delle rinnovabili. Per quanto riguarda il fotovoltaico in Italia, per molti anni la potenza installata è stata bassa, pari a 600 o 700 megawatt all'anno. Ma nel 2022 si è passati a 2,6 gigawatt e la corsa potrebbe continuare, con l'obiettivo di superare i 4 Gw. Il dato relativo a gennaio 2023 per l'Italia è di circa 296 Mw di fotovoltaico: rispetto a gennaio 2023 si tratta di un incremento di 2,8 volte; la Germania è sempre davanti con 7,9 Gw, tallonata dalla Spagna.

Un aspetto decisivo della sfida climatica è quello dei tempi in cui si realizzerà la transizione energetica. I programmi UE nel 2030 prevedono il 40% di rinnovabili sui consumi totali di energia nonché il 32,5% di miglioramento nell'efficienza energetica e da qui al 2035 la riduzione del 55% delle emissioni di CO2 per arrivare alla carbon neutrality nel 2050. Per farlo occorre intervenire sia sulla produzione di energia che sui suoi usi.

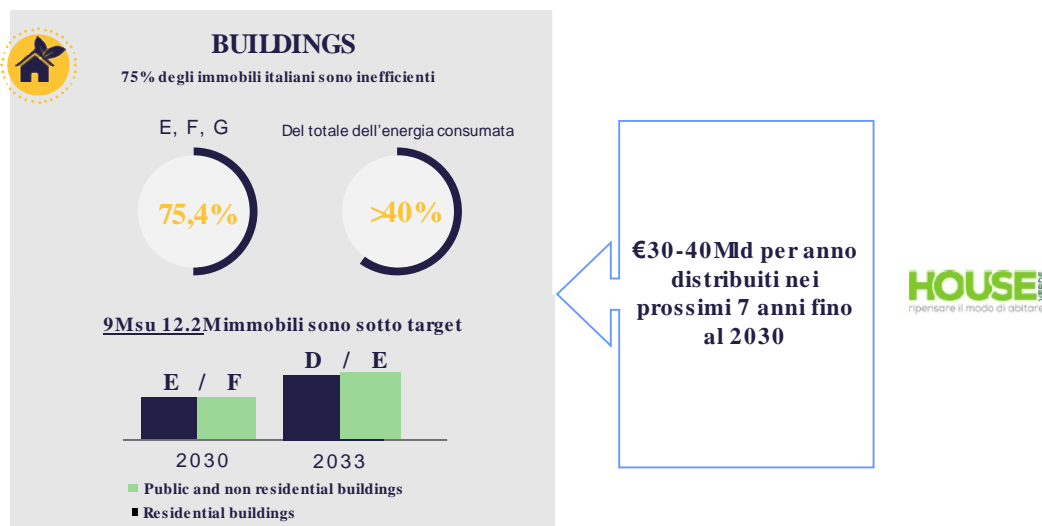
EU 2030 TARGETS



RILEVANTE SVILUPPO IN EE E RINNOVABILI

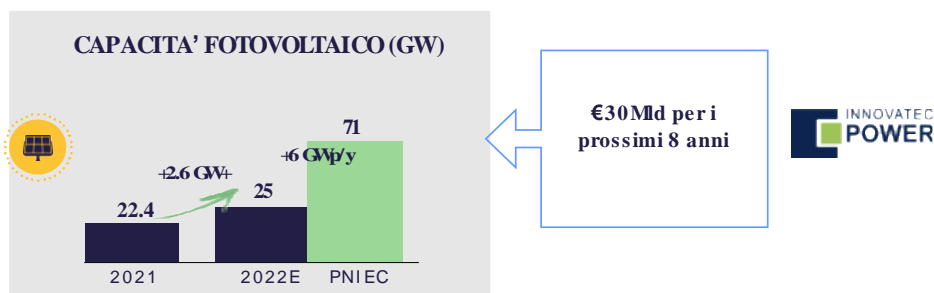
Nel nostro Paese il 25% delle emissioni di CO2 viene dalla produzione di energia, il 24% dai trasporti, il 12% dal residenziale, il 20% dall'industria, il 7% dall'agricoltura e allevamento, l'11% da rifiuti e servizi. Va tenuto

presente che la quota di CO2 da trasporti è rappresentata per quasi il 90% dal trasporto su strada ragione per la quale hanno così grande importanza i veicoli elettrici. Il miglioramento dell'efficienza energetica è principalmente collegato al residenziale dove la riduzione potenziale della CO2 è largamente dipendente da interventi di efficienza energetica come quella del bonus del 110 per cento. Le azioni di efficienza energetica nel settore dell'edilizia forniscono alcuni dei maggiori risparmi energetici fino al 2030. Oggi il 75 % del parco immobiliare dell'UE è inefficiente sotto il profilo energetico: circa il 35 % degli edifici dell'UE ha più di 50 anni e consumano il doppio rispetto agli edifici di oggi. Il parco immobiliare italiano è composto da oltre 31 milioni di abitazioni e oltre il 70% risulta appartenere a classi energetiche inefficienti.



L'Ance sottolinea che l'anno scorso gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo sono aumentati del 25% grazie ai bonus edilizi e ai meccanismi di cessione del credito e dello sconto in fattura, portando a più di 60 miliardi il totale degli investimenti nel comparto. Aumentare la quota di edifici esistenti a zero emissioni a circa il 20% entro il 2030, dall'1% odierno, è sicuramente una tappa fondamentale, così come non vendere più caldaie a carbone e petrolio a partire dal 2025.

Inoltre, il piano del governo italiano di produrre entro il 2030 il 70/72% di energia elettrica con le rinnovabili, soprattutto da vento e fotovoltaico, è allo stesso tempo ambizioso e coerente con le linee guida europee. Che ci sia una forte esigenza di far crescere le rinnovabili lo dimostra anche la recente vicenda degli aumenti del prezzo del gas perché è proprio al gas che è legata gran parte della nostra produzione di energia elettrica.



In questo ambito, il PNRR ha allocato risorse sull'agro-fotovoltaico (finanziamenti per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in agricoltura e allevamento), sull'ecobonus su edifici, su progetti innovativi "Progetti Faro, promozione di centrali innovative, biometano, Green Ports e sulle Comunità Energetiche. Su quest'ultime, le stime del Politecnico di Milano dicono che entro 5 anni le comunità energetiche in Italia saranno circa 40 mila

coinvolgendo 1,2 milioni di famiglie, 20 mila uffici e 10 mila Pmi. Si tratta di una coalizione di potenziali “prosumer”, cioè produttori e consumatori al tempo stesso di energia rinnovabile, che sposteranno la causa dell’autoconsumo collettivo. Gli ultimi dati aggiornati parlano di un numero quasi impercettibile di comunità: poco più di 20 in tutta la penisola, con installazioni di taglia compresa tra i 20 e i 50 kilowatt picco. Ma la svolta, secondo gli analisti, potrebbe arrivare presto grazie alle misure messe in campo dal governo dal PNRR come l’incentivo di 110 euro per MWh di energia condivisa all’interno della comunità, riconosciuto per un periodo di 20 anni, a cui si aggiungono il rimborso di oneri e i ricavi da cessione in rete dell’energia prodotta e non autoconsumata. L’investimento punta ad installare circa 2.000 MW di nuova capacità di generazione elettrica in configurazione distribuita da parte di comunità delle energie rinnovabili e auto-consumatori. Ipotizzando una produzione annua da fotovoltaico di 1.250 kWh per ogni kW, si produrrebbero così circa 2.500 GWh annui, in grado di evitare l’emissione di 1,5 milioni di tonnellate di CO₂ all’anno. In questa partita, un ruolo strategico lo avranno anche i fornitori di energia che, forti dell’esperienza sul campo, possono accelerare il processo di diffusione delle comunità energetiche offrendo ai soggetti interessati soluzioni e servizi end-to-end (e2e) per attivarle e gestirle: dalla realizzazione e gestione degli impianti fotovoltaici alla creazione e gestione tecnico/economica della comunità stessa, dal monitoraggio della Ce all’ottimizzazione dei consumi attraverso tecnologie efficienti e piattaforme digitali.

Per gestire il nuovo business model abilitato dalle comunità energetiche, le energy retailers company hanno la necessità di definire il processo e2e lungo l’intera value chain energy e identificare e qualificare gli impatti sui sistemi esistenti, sull’organizzazione e sulle operations” introducendo anche nuove soluzioni SW ed HW che permettano di governare il nuovo business e sfruttare a pieno i dati che può mettere a disposizione, monitorando i flussi di energia prodotti e autoconsumati, ottimizzando l’accumulo di energia e i consumi al fine di massimizzare i benefici per gli utenti e per il sistema, raccogliendo dati di consumo utili per l’elaborazione di offerte luce/gas dedicate e la proposizione di ulteriori servizi al cliente (i così detti VAS - Value Added Service).

6. FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL 2022

6.1 Attività di M&A della business unit Ambiente e Circolarità

L’attività di M&A avvenuta nel 2022 nel business della Ambiente ed Economia Circolare si inserisce in un percorso industriale di crescita e di presidio – in localizzazioni strategiche al fine di garantire la completa copertura da un punto di vista geografico - di una filiera virtuosa del riciclo ad alto valore aggiunto, acquisendo impianti di nuova concezione dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro.

Nel 2022, Haiki+ S.r.l. ha:

- acquisito in due tranches l’89,996% di **S.E.A. S.p.A.**, - Servizi Ecologici - Ambientali”, società sita a Romano d’Ezzelino (VI) attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (“RAEE”). Il corrispettivo per l’acquisizione è stato pari complessivamente a Euro 3.625 mila di cui Euro 2.750 mila pagato per cassa e il residuo da pagarsi in cinque rate annuali del valore di Euro 175 mila ciascuna entro il 31 dicembre di ogni anno, a partire da quella già corrisposta al 31 dicembre 2022. Con l’entrata di SEA, il Gruppo consolida debiti finanziari propri della controllata per circa Euro 4,5 milioni.
- acquisito, in data 28 ottobre 2022, il 70% di Puliecol S.r.l., società proprietaria di un complesso di impianti ubicati a San Severino Marche ed attiva nella raccolta, recupero e trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche “RAEE”. Il corrispettivo per l’acquisizione è stato pari a Euro 2,8 milioni di cui Euro 2 milioni pagati in pari data al socio venditore Sig. Compagnucci Leonardo il quale rimane azionista di Puliecol con una quota del 30%. Il residuo corrispettivo verrà pagato al venditore in due tranches: la

prima di Euro 0,4 milioni già corrisposta in data 31 dicembre 2022 e la seconda di pari importo entro il 30 giugno 2023. Il contratto di compravendita prevede inoltre il diritto di acquistare il residuo 30% (la “Call”) da esercitarsi entro tre mesi dalla scadenza del termine di tre anni dalla data di pagamento dell’ultima tranche (e quindi indicativamente entro il termine massimo del 30 settembre 2026). È altresì previsto un premio di risultato di Euro 0,4 milioni in caso di esercizio da parte di Haiki+ della Call e solamente nel caso in cui l’EBITDA raggiunto da Puliecol nel 2024 e 2025 sia non inferiore agli obiettivi di piano.

- acquisito, in data 3 novembre 2022, il 70% di **AET S.r.l.**, società proprietaria di un impianto ubicato a San Pietro di Morubio (VR) ed attiva nella selezione, valorizzazione e avvio al riciclo della frazione plastica ottenuta dal trattamento di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche “RAEE”. Il corrispettivo per l’acquisizione è stato pari a Euro 2,7 milioni di cui Euro 0,85 milioni pagati in pari data al socio venditore Sig. Paolino Guido Pavan, il quale rimane azionista di AET con una quota del 30%. Il residuo corrispettivo verrà pagato al venditore in due tranche: la prima di Euro 0,55 milioni pagata il 31 dicembre 2022 e la seconda di massimi Euro 1,32 milioni entro il 30 giugno 2027.

Tali operazioni danno continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica con l’acquisizione di impianti da destinare al trattamento dei flussi di materiali intercettati dai consorzi di filiera.

Inoltre, nel primo trimestre 2022, il Gruppo ha incrementato la sua partecipazione in **Cobat S.p.A.** portandola dal 56,45% al 75,96% con pagamento di un corrispettivo di Euro 2,3 milioni per il 19,51% e ha acquisito il 100% della partecipazione della correlata **Bensi 3 S.r.l.**, intestataria del leasing dell’immobile in Via Bensi 12/3 Milano (valore Euro 3,6 milioni) a sua volta concesso in affitto a Green Up S.p.A. ed attiguo alla sede principale del Gruppo. Il corrispettivo per l’acquisto della partecipazione è risultato pari a Euro 1,4 milioni e la relativa la posizione finanziaria netta al closing è rappresentata unicamente dal residuo debito per leasing immobiliare pari a Euro 2,2 milioni.

6.2 Attività di M&A della business unit Efficienza Energetica e Rinnovabili

Nel corso del terzo trimestre 2022, Innovatec S.p.A. ha acquisito da Integra S.r.l. il 29,58% di Esi S.p.A. quotata all’Euronext Growth Milan (“**ESI**”, ISIN: IT0005421885) player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di grande taglia. Il corrispettivo è stato pari ad Euro 6,5 milioni per l’acquisto di complessive n. 2.066.745 azioni di ESI (a Euro 3,145 ad azione), liquidati per Euro 4,5 milioni alla data di sottoscrizione dell’accordo e per i restanti Euro 2 milioni tramite azioni Innovatec (a Euro 2 ad azione) emesse ad inizio settembre a favore di Integra tramite aumento di capitale riservato in natura mediante esercizio da parte del consiglio di amministrazione della delega conferita dall’assemblea dei soci in data 3 febbraio 2021. L’operazione conferma e accelera il perseguimento degli obiettivi del piano industriale di Innovatec in relazione al business fotovoltaico, cogliendo le opportunità offerte dall’accelerazione imposta dal governo in tema di incentivi sulla realizzazione di impianti ad energia rinnovabile. Innovatec ha infatti rilevato un forte interesse verso il settore fotovoltaico e per tale motivo in data 4 agosto 2022 il consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato l’avvio di un programma di importanza strategica riguardante una nuova divisione dedicata al Fotovoltaico – B2B. La nuova divisione si servirà dell’esperienza di ESI per realizzare e mettere a terra le future iniziative nel fotovoltaico, assicurando qualità, rapidità e certezza di esecuzione ai clienti di Innovatec. La nuova divisione si dedicherà inoltre allo sviluppo di autorizzazioni di impianti di grande taglia a terra con duplice scopo: i) valorizzazione post costruzione - con cessione degli impianti a terzi in logica turn key, e ii) produzione di energie rinnovabili da distribuire a imprese, famiglie e comunità energetiche attraverso l’investimento in Frisbi S.r.l.. In riferimento a quest’ultima Innovatec S.p.A. ha sottoscritto un contratto di investimento in **Frisbi S.r.l.**, start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese,

per la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Euro 1 milione. Frisbi – che ha raggiunto nel 2021 un fatturato di circa Euro 600mila (+130% vs 2020) ha sede a Firenze e svolge attività di rivendita al mercato residenziale e alle imprese di energia da fonti 100% rinnovabili. L'accordo prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato con sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 1 milione, di cui la 1° tranche di Euro 0,5 milioni (pari al 15% del capitale sociale di Frisbi *post money*) è avvenuta in data 14 settembre 2022. La 2° tranche, di Euro 0,5 milioni (pari ad un ulteriore 15% del capitale sociale di Frisbi *post money*) avverrà entro 6 mesi dal 14 settembre 2022.

Al termine dell'aumento di capitale riservato, Innovatec deterrà il 30% del capitale sociale *post money* di Frisbi. Gli altri soci di Frisbi (Roberto Olivieri e Mattia Molfetta "Soci Fondatori") deterranno - ad esito dell'operazione - rispettivamente con una quota del 37,33% e 32,67% del capitale sociale di Frisbi.

6.3 Operazioni sul capitale e sul debito

Nel mese di gennaio 2022, alla luce del forte interesse riscontrato da Investitori qualificati per il modello di business e l'equity story di Innovatec, la Società ha collocato mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00 L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto d'opzione deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021. Inoltre a dicembre 2022, Innovatec ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile per un controvalore pari a Euro 8 milioni, attraverso l'adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di Arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata. La Società impiegherà le risorse rinvenienti dal bond per finanziare programmi di sviluppo attraverso operazioni di M&A e Capex, con l'obiettivo di consolidare e potenziare il posizionamento nell'ambito dei settori dell'ambiente ed economia circolare. Tale prestito obbligazionario va ad aggiungersi all'ulteriore bond emesso a fine dicembre 2021 di Euro 10 milioni (sottoscritto da Zenit Sgr S.p.A., Finlombarda e fondi gestiti da Banca Finnat) e assistito da Garanzia Italia di SACE, scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento.

7. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2022

7.1 Sviluppo impiantistico del gruppo

Nel corso del mese di gennaio 2023, la controllata Green Up S.p.A. è stata autorizzata dalla Provincia di Monza Brianza, alla realizzazione di un impianto per attività di trattamento e recupero di rifiuti a Lazzate. L'impianto, il quale fornirà notevoli benefici ambientali andando a ridurre la quota di rifiuti destinati allo smaltimento finale, avrà una capacità autorizzata per il trattamento di 50 mila tonnellate annue di rifiuti, sarà completamente automatizzato e dotato delle tecnologie più avanzate presenti sul mercato per lo svolgimento di tale attività. L'impianto autorizzato è immediatamente cantierabile, si estenderà su una superficie di circa 13.000 metri quadrati di cui 3.000 coperti e sarà realizzato nei prossimi dodici mesi con un investimento previsto di circa Euro 3,5 milioni. Inoltre, sempre la controllata Green Up S.p.A. ha completato la costruzione della prima vasca del nuovo lotto della discarica di Bossarino (SV) la quale consente al gruppo di aumentare la sua capacità di

messa a dimora di rifiuti industriali non pericolosi di circa 600 mila metri cubi.

Non vi sono ulteriori fatti di rilievo da evidenziare avvenuti successivamente al 31 dicembre 2022.

8. INFORMAZIONI AGLI AZIONISTI

Innovatec S.p.A. è quotata sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana (“**EGM**”). La Società è inclusa nell’indice FTSE Italia Growth. Il primo giorno di negoziazione della Società è stato il 20 dicembre 2013. Il Codice ISIN dell’azione Innovatec è: IT0005412298, il Codice Alfanumerico: INC, il Codice Reuters: INC.MI e il Codice Bloomberg: INC IM. Al 31 dicembre 2022 e alla data della presente Relazione, le azioni di Innovatec S.p.A. sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell’art. 2346 c.c. (Euro 10.532.567,45).

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.445.858	-

Al 31 dicembre 2021, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 93.077.858 (capitale sociale Euro 10.162.087,45)

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

L’aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del 2022 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie, pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa (post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell’aumento pari ad Euro 4.155.840,00 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L’operazione è stata perfezionata nell’ambito dell’aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall’Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021;
- nell’ambito dell’operazione di acquisizione del 29,58% di ESI S.p.A. (cfr. paragrafo 4.2), n. 1.000.000 di nuove azioni Innovatec (stesso ISIN code delle azioni attualmente in circolazione) ad un corrispettivo di Euro 2 milioni di cui Euro 110.000 a capitale e il residuo sopraprezzo, emesse a favore di Integra S.r.l. tramite aumento di capitale riservato in natura deliberata mediante esercizio da parte del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. della delega conferita dall’assemblea dei soci in data 3 febbraio 2021.

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	44,53%	42.951.421
Integra S.r.l.	1,04%	1.000.000
Mercato	54,43%	52.494.437
TOTALE	100,00%	96.445.858

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento di Innovatec S.p.A. è Sostenya Group S.r.l., che detiene direttamente ed indirettamente una quota pari al 44,53%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la Dr.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%.

L'andamento del titolo Innovatec sul mercato EGM nell'ultimo anno può essere qui di seguito riepilogato:



Il prezzo del titolo Innovatec al 31 dicembre 2022 è risultato pari a Euro 1,685 in diminuzione rispetto al prezzo di fine dicembre dello scorso esercizio di Euro 1,792. Alla data del 24 marzo 2023 la quotazione del titolo risulta a Euro 1,685 in linea con il fine esercizio 2022.

La capitalizzazione alla data del 31 dicembre 2022 si attesta a Euro 162,5 milioni.

I prezzi e i volumi medi di Innovatec 2022 - rispetto dell'esercizio 2021 - dell'ultimo mese, tre mesi, sei mesi, nove mesi e un anno, nonché quelli del primo trimestre 2023 possono essere qui di seguito riepilogati:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
1 gen - 24 mar 2023	1,6072	429.681	25.780.867	52.494.437	0,49
30/12/22	1,6850				
ultimo mese	1,7079	170.071	3.613.490	52.494.437	0,07
ultimo trimestre 2022	1,7777	235.428	15.067.385	52.494.437	0,29
ultimi sei mesi	1,8965	320.466	41.340.116	52.161.104	0,79
ultimi nove mesi	1,9827	442.823	85.021.961	51.938.881	1,64
ultimi 12 mesi	1,9925	884.273	226.373.881	51.827.770	4,37

Per l'esercizio 2021:

<i>Euro</i>	Prezzo medio	Volumi medi giornalieri n.	Volumi di periodo n.	Totale flottante medio	incidenza totale volumi scambiati/flottante n.
30/12/21	1,7920				
ultimo mese	1,6625	2.490.337	52.297.073	50.011.437	1,05
ultimi tre mesi	1,3148	2.196.517	140.577.145	50.011.437	2,81
ultimi sei mesi	1,1120	1.697.272	220.645.447	48.819.000	4,52
ultimi nove mesi	1,0616	1.283.331	247.682.924	47.627.000	5,20
ultimi 12 mesi	0,9984	1.196.210	306.229.821	46.752.000	6,55

Da fine 2021, quando il titolo quotava Euro 1,792 ad azione, il prezzo dell'azione ha avuto un progressivo aumento fino ad arrivare ad inizio febbraio 2022 a toccare un massimo intraday di Euro 2,53 ad azione. Dal massimo dell'8 febbraio 2022 il prezzo del titolo ha ritracciato di oltre la metà del precedente movimento al rialzo, facendo segnare un minimo di periodo il 4 marzo 2022 a 1,364 Euro a seguito degli scenari macroeconomici, inflazione e caro energia derivanti dall'insorgere e allo svilupparsi del conflitto Russo-Ucraino. Dal 7 marzo in poi, a seguito di una ripresa della fiducia degli investitori e delle borse mondiali, il titolo si è nuovamente apprezzato ritoccano valori superiori agli Euro 2 ad azione per poi progressivamente rintracciare a dei livelli di Euro 1,7 ad azione a seguito delle incertezze derivanti dalla normativa ecobonus.

Nel corso del 2022 gli scambi medi giornalieri dell'azione Innovatec si sono ridotti rispetto al 2021, essendosi attestati in media a circa 900 mila pezzi al giorno (2021: media 1,2 milioni). Nel corso dell'ultimo trimestre 2022 i volumi hanno avuto un'importante riduzione attestandosi in media a n. 235 mila pezzi giornalieri rispetto a n. 2,2 milioni del terzo trimestre 2021 evidenziando lo scarso interesse degli investitori per quelle società che hanno nei loro core business delle attività soggette ad incentivo a causa delle incertezze regolatorie in merito all'ecobonus 110 sorte con la nuova compagine governativa. Nel corso del primo trimestre 2023 i volumi medi hanno iniziato progressivamente ad incrementarsi a circa 430 mila pezzi al giorno.

Oltre alla presentazione agli investitori ed analisti in data 3 febbraio 2022 del Piano di Sviluppo 2022-2024, la Società ha partecipato agli eventi organizzati da Borsa Italiana ed a incontri *one to one* con investitori istituzionali organizzati in Italia e all'estero da IntesaSanPaolo, Value Track, TP ICAP (Europe) SA e Virgilio IR. Questi incontri hanno portato alcuni investitori istituzionali ad investire sul titolo sottoscrivendo - mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* - n. 2.368.000 azioni ordinarie, a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840,00.

Value Track, IntesaSanPaolo e TP ICAP (Europe) SA hanno avviato nel 2022 il coverage sul titolo Innovatec. La pubblicazione di queste ricerche è per Innovatec un ulteriore passo verso una sempre maggiore apertura al

mercato e agli investitori testimoniando la volontà di incrementare trasparenza e visibilità per la quale la Società ha dichiarato di volersi impegnare nel corso della Presentazione del Piano di Sviluppo 2022-2024.

Innovatec resta focalizzata nel portare avanti il proprio programma di Investor Relations, con una serie di incontri con investitori già in programma.

9. IL PIANO DI SVILUPPO 2022-2024

In data 3 febbraio 2022, Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha approvato il Piano di Sviluppo 2022-2024 che rappresenta l'impegno di Innovatec per uno sviluppo equilibrato e sostenibile in tutti i business presidiati, con obiettivi di crescita in termini di ricavi e redditività nonché creazione di valore per azionisti.

Il Piano era stato redatto in presenza di uno status inflattivo ed energetico stabile e in un quadro macroeconomico roseo e in ripresa con spinte sempre maggiori verso la sostenibilità e l'efficiamento energetico anche agevolati dal PNRR.

I Ricavi attesi 2024 erano stimati a Euro 405 milioni, un EBITDA ed EBIT previsti rispettivamente a Euro 55 milioni e 38 milioni ed investimenti complessivi per circa Euro 59 milioni in arco Piano di cui Euro 12 milioni in M&A.

I risultati raggiunti nel 2022, quelli previsti nel Budget 2023 ed il crescente dinamismo dei settori dell'economia circolare e delle rinnovabili confermano la coerenza del Piano e la validità del nostro percorso strategico di crescita nonostante uno scenario ancora più sfidante, rispetto a quello originariamente previsto a febbraio 2022, che sarà integrato nell'aggiornamento periodico nel nostro piano di sviluppo.

10. I RISULTATI ECONOMICI DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Conto Economico consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022

<i>in Euro/000</i>	2022	%	2021	%	2021PF	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	287.090	99	136.868	95	220.119	150.222	110
Var. delle Rim. e dei lavori in corso su ord.	(1.359)	(0)	3.069	2	3.069	(4.428)	(144)
Incr. di imm. per lavori interni	338	0	1.509	1	1.509	(1.171)	(78)
Altri Ricavi e Proventi	3.140	1	3.160	2	13.081	(20)	(1)
RICAVI	289.210	100	144.606	100	237.778	144.603	100
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(86.096)	(30)	(18.070)	(12)	(82.593)	(68.026)	376
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(147.640)	(51)	(79.739)	(55)	(102.781)	(67.901)	85
Costo del lavoro	(19.137)	(7)	(12.220)	(8)	(15.217)	(6.918)	57
Altri costi operativi	(3.892)	(1)	(3.744)	(3)	(4.286)	(148)	4
EBITDA	32.445	11	30.834	21	32.901	1.611	5
Ammortamenti	(10.708)	(4)	(15.205)	(11)	(16.411)	4.497	(30)
Accantonamenti e svalutazioni	(3.057)	(1)	(5.439)	(4)	(5.756)	2.382	(44)
EBIT	18.680	6	10.189	7	10.734	8.491	83
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.591)	(1)	401	0	(57)	(1.992)	(497)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(326)	(0)	111	0	111	(437)	(394)
Risultato prima delle imposte	16.763	6	10.701	7	10.788	6.061	57
Imposte sul reddito	(5.256)	(2)	(3.972)	(3)	(3.970)	(1.284)	32
Risultato netto	11.506	4	6.729	5	6.818	4.778	71
Risultato netto di terzi	859	0	360	0	579	499	139
Risultato Netto	10.647	4	6.369	4	6.239	4.278	67

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

I dati economici del 2022 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'acquisizione avvenuta a inizio dicembre 2021 del 56,45% di Cobat S.p.A. i cui risultati non contribuiscono al conto economico dell'esercizio 2021. I risultati economici consolidati 2022 mostrano **Ricavi** a Euro 289,2 milioni (2021: Euro 144,6 milioni, 2021PF: Euro 237,8 milioni), un **EBITDA** a Euro 32,4 milioni (2021: Euro 30,8 milioni, 2021PF: Euro 32,9 milioni) ed un **EBIT** a Euro 18,7 milioni (2021: Euro 10,2 milioni, 2021PF: Euro 10,7 milioni). I ricavi e le marginalità dell'esercizio evidenziano una significativa e solida crescita grazie al contributo di tutte le business unit del Gruppo. In particolare, i ricavi e le marginalità operative consolidati hanno beneficiato di una solida performance del business dell'Efficienza Energetica e dei continui miglioramenti del business Ambiente e dell'Economia Circolare.

10.1 I Ricavi del Gruppo 2022 rispetto al 2021 e al 2021 pro forma

I **Ricavi consolidati** del 2022 ammontano a Euro 289,2 milioni, così dettagliati per business unit:

MEuro	2022	% sui Ricavi	2021PF	% sui Ricavi	Δ%	2021	Δ%
Ambiente ed Economia Circolare	175,5	61%	169,8	71%	3%	76,7	129%
Efficienza Energetica	112,6	39%	67,4	28%	67%	67,4	67%
Altro	1,0	0%	0,6	0%	73%	0,5	107%
Ricavi	289,2	100%	237,8	100%	22%	144,6	100%

Efficienza Energetica (EE) e Rinnovabili

I ricavi si sono attestati nell'esercizio a Euro 112,6 milioni (2021: Euro 67,4 milioni) e riflettono interamente il proseguimento del Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%".

Ambiente ed Economia Circolare

I ricavi generati dal business dell'Ambiente ed Economia Circolare sono risultati pari a Euro 175,5 milioni (2021PF: 169,8 milioni), registrando un incremento con volumi e prezzi medi in crescita, rispetto ai risultati economici 2021 del 129% (a seguito del contributo ai risultati di Cobat) e del 2021 pro forma di circa il 3%. In particolare si evidenzia che:

- Cobat ha registrato ricavi per Euro 96,6 milioni (2021PF: Euro 93,1 milioni) beneficiando di maggiori volumi trattati di 143 mila tonnellate (2021: 160 mila tons) e prezzi medi in crescita;
- Vescovo Romano ha contribuito ai ricavi per Euro 13,3 milioni in linea con lo scorso esercizio (2021: 13,4 milioni) beneficiando in particolar modo di un contesto di prezzi di mercato relativi ai materiali recuperati positivo con volumi trattati per circa 66 mila tonnellate (2021: 74 mila tonnellate e volumi venduti per circa 33 mila tonnellate (2021: 42 mila tonnellate));
- SEA ha contribuito ai ricavi per Euro 5,6 milioni volumi trattati per circa 11 mila tonnellate.

L'attività di raccolta e trattamento ha consuntivato ricavi per circa Euro 27 milioni (2021: Euro 25 milioni) con circa 103 mila tons di rifiuti gestiti (2021: 105 mila ton) di rifiuti gestiti. La messa a dimora dei rifiuti non recuperabili da parte del gruppo e di terzi presso gli impianti di proprietà e in gestione ha registrato ricavi a Euro 30,7 milioni (2021: Euro 35,8 milioni) e volumi a circa 195 mila ton (2021: 250 mila ton). I ricavi da biogas sono risultati pari a Euro 1,7 milioni (2021: Euro 1,4 milioni).

I proventi *non recurring* dell'esercizio sono risultati pari a Euro 2,2 milioni (2021: Euro 1,6 milioni). In particolare la capogruppo ha registrato proventi non ricorrenti per Euro 0,9 milioni derivanti dalla valorizzazione di certificati TEE riconosciuti dal GSE sui lavori svolti nell'ambito del "progetto serre" 2014-2015 mentre Innovatec Power ha registrato proventi non ricorrenti per Euro 0,6 milioni

10.2 Costi Operativi di Gruppo

I costi operativi del Gruppo al netto degli accantonamenti ed ammortamenti si sono attestati nell'esercizio a circa Euro 256 milioni, registrando, in linea con i ricavi, un forte aumento rispetto al 2021 (2021PF: Euro 204,9 milioni, 2021: Euro 114 milioni).

I *costi per acquisti* risultano pari a Euro 86,1 milioni (2021PF 83 milioni, 2021: Euro 18,1 milioni) e sono relativi per Euro 15 milioni al business dell'Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde ed Euro 71 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare di cui Cobat contribuisce per circa Euro 65 milioni per acquisti batterie al piombo.

I *costi per servizi e godimento beni di terzi* per Euro 147,6 milioni (2021PF: Euro 102,8 milioni, 2021: Euro 79,7 milioni) sono così rappresentati relativamente al business:

- **Efficienza Energetica:** ammontano a Euro 80 milioni (2021: Euro 40 milioni) e riguardano per la quasi totalità il progetto House Verde. L'incidenza relativa di tali costi è cresciuta rispetto allo scorso anno, in quanto i numerosi cambiamenti della normativa sull'ecobonus 110% hanno causato l'allungamento delle tempistiche necessarie al completamento delle commesse con il conseguente aggravio di costi per servizi e locazioni.
- **Ambiente ed Economia Circolare:** ammontano a Euro 64 milioni e sono relativi a tutti i servizi, manutenzioni, trasporti e noleggi attrezzature ed automezzi ai fini di un regolare e corretto svolgimento delle attività di raccolta, trattamento, smaltimento e recupero materiali riciclabili (Euro 38 milioni) e per servizi inerenti l'attività di raccolta e trattamento pile, batterie, RAEE e pneumatici fuori uso per complessivi circa Euro 25 milioni. Tali costi che seguono la dinamica dei ricavi hanno inoltre risentito nell'esercizio dell'aumento dei costi energetici e trasporto nonché dei costi generali e di struttura sostenuti per lo sviluppo dei business e dell'attività di M&A e di integrazione;

Il **costo del personale** del gruppo ammonta a Euro 19,1 milioni (2021PF: 15,2 milioni, 2021: 12,2 milioni) in aumento a seguito dello sviluppo del Progetto House Verde e delle acquisizioni Cobat e SEA. Il personale medio del 2022 (senza Puliecol e AET che non contribuiscono al conto economico dell'esercizio) si è attestato a 322 unità (2020: 212 unità) a seguito dell'aumento del personale medio nella business unit dell'Efficienza Energetica (+37 unità in media) e del business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare (+73 unità) di cui n. 70 unità si riferiscono alle acquisizioni Cobat (30 unità) e SEA (40 unità);

Gli **altri costi operativi** sono pari a Euro 3,9 milioni (2021: Euro 3,7 milioni, 2021PF: Euro 4,3 milioni) e sono essenzialmente riconducibili per Euro 3,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare. I costi *non recurring* ammontano a Euro 1 milione rispetto agli Euro 0,9 milioni dell'esercizio precedente.

10.3 EBITDA del Gruppo

L'EBITDA si è attestato a Euro 32,4 milioni, sostanzialmente in linea (-1%) con il dato dello scorso esercizio pro forma di Euro 32,9 milioni e in aumento del 45% rispetto al dato 2021 di Euro 22,4 milioni principalmente a seguito dello sviluppo del business dell'Efficienza Energetica (Euro +2 milioni) e dell'Ambiente ed Economia a seguito della contribuzione di Cobat per Euro 6 milioni.

MEuro	2022	% sui Ricavi	2021PF	% sui Ricavi	Δ%	2021	Δ%
Ambiente ed Economia Circolare	22,0	12,5%	22,5	13,3%	-3%	20,3	8%
Efficienza Energetica	12,1	10,7%	11,1	16,6%	8%	11,1	9%
Altro	(1,6)		(0,7)		82%	(0,7)	134%
EBITDA	32,4	11,2%	32,9	13,8%	-1%	30,7	6%

Il business dell'Efficienza Energetica registra nell'anno un EBITDA di Euro 12,1 milioni (2021: Euro 11,2 milioni) in aumento in misura meno proporzionale al maggior fatturato 2022. La marginalità ha risentito - lato costi - dei maggiori prezzi dell'energia e delle maggiori spese consuntivate sulle commesse ecobonus a seguito dell'allungamento delle tempistiche dei cantieri ecobonus connessi allo stop&go regolatorio.

Il business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare registra nell'anno un EBITDA di Euro 22 milioni (2021: Euro 20,3 milioni) influenzato da diversi fattori e trend di mercato – interni ed esterni – che hanno a diverso titolo condizionato la capacità di produzione di fatturato e la marginalità delle principali partecipate. Nello specifico, un primo semestre caratterizzato da prezzi del piombo particolarmente elevati e l'effetto delle prime attività di efficientamento dei costi hanno comportato rispetto al precedente esercizio un importante incremento

della marginalità di Cobat a Euro 6 milioni (2021: Euro 2,2 milioni), laddove una dinamica opposta sul fronte del mercato della carta da macero (che per una buona parte dell'anno ha raggiunto prezzi sostanzialmente pari a 0) ha pesantemente impattato la capacità di generare margini di Vescovo Romano che nel 2023 ha conseguito un EBITDA di Euro 0,7 milioni (2021: Euro 1,8 milioni). Green Up – che per propria natura svolge attività nell'interesse di clienti provenienti da tutti i principali settori industriali e commerciali – ha subito nella seconda parte dell'anno la forte pressione sul prezzo dei carburanti, una delle principali voci di costo dell'attività di raccolta svolta dalla controllata, nonché un parziale rallentamento della produzione industriale con conseguente riduzione della produzione di rifiuti, avendo nel contempo sostenuto importanti costi generali e di struttura per l'integrazione delle società acquisite, conseguendo nel corso del 2022 un EBITDA pari a Euro 15,6 milioni (2021: Euro 18,9 milioni).

I costi fissi netti della capogruppo risultano anch'essi in aumento a Euro -1,6 milioni (2021: Euro -0,7 milioni) a seguito dei maggiori costi di holding e generali a supporto della struttura del Gruppo che si è notevolmente incrementa nell'esercizio nonché dell'attività di M&A e di integrazione.

L'EBITDA margin 2022 si è quindi attestato all'11,2% rispetto al 13,8% dello scorso esercizio.

10.4 Ammortamenti e Accantonamenti del Gruppo

Gli **ammortamenti** dell'esercizio ammontano ad Euro 10,7 milioni (2021: 15,2 milioni, 2021PF Euro 16,4 milioni) e riflettono principalmente il business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 9,9 milioni (2021: Euro 14,7 milioni, 2021PF: Euro 15,9 milioni inclusivo di Cobat per Euro 1,2 milioni) e il residuo il business dell'Efficienza Energetica per Euro 0,3 milioni (2021: Euro 0,2 milioni) e dell'attività di holding di Innovatec S.p.A. per Euro 0,4 milioni (2021: Euro 0,3 milioni). La riduzione rispetto allo scorso esercizio beneficia, oltre a seguito dei minori volumi di conferimento in discarica, delle ottimizzazioni applicate dal gruppo alla gestione dei propri asset strategici – primi fra tutti quelli legati alle attività di smaltimento e recupero materiali. Gli ammortamenti per avviamenti ammontano nell'esercizio a Euro 1,6 milioni (2021: Euro 1 milione, 2021PF: Euro 1,4 milioni).

Gli **accantonamenti** ammontano a Euro 3,1 milioni (2021: Euro 5,4 milioni, 2021PF: Euro 5,7 milioni). Essi si riferiscono al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 2,5 milioni (2021: 4,2 milioni) e il residuo di Euro 0,1 milioni (2021: Euro 1,2 milioni) al business dell'Efficienza Energetica e holding per Euro 0,4 milioni (2021: Euro 0,1 milioni). In riferimento al business Ambiente essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche per Euro 2,1 milioni (2021: Euro 3,7 milioni) in riduzione a seguito dei minori volumi di conferimento in discarica.

10.5 EBIT del Gruppo

MEuro	2022	% sui Ricavi	2021PF	% sui Ricavi	Δ%	2021	Δ%
Ambiente ed Economia Circolare	9,4	5,4%	2,0	1,2%	371%	1,5	529%
Efficienza Energetica	11,7	10,4%	9,7	14,4%	20%	9,7	21%
Altro	(2,4)		(1,0)		143%	(1,0)	143%
EBIT	18,7	6,5%	10,7	4,5%	75%	10,2	84%

L'**EBIT** si attesta a Euro 18,7 milioni in forte aumento rispetto allo scorso esercizio (2021: Euro 10,2 milioni, 2021PF: Euro 10,7 milioni). Il lieve calo dell'EBITDA è stato ampiamente compensato dal minor peso degli ammortamenti ed accantonamenti a seguito della riduzione registrata nell'esercizio dei volumi di conferimento in discarica e dal maggior contributo percentuale nel 2022 del business dell'Efficienza Energetica, meno capital intensive rispetto a quello dell'Ambiente ed Economia Circolare. Ha altresì influito all'aumento delle

marginalità operative, i benefici derivanti dalle ottimizzazioni applicate dal gruppo alla gestione dei propri asset strategici.

In dettaglio, la marginalità operativa del business dell'Ambiente ed Economia Circolare è risultata pari a Euro 9,4 milioni (2021: Euro 1,5 milioni, 2021PF: Euro 2 milioni) a seguito del maggiore contributo di Cobat (Euro 5 milioni) e del minor peso degli ammortamenti, accantonamenti ed oneri di chiusura e post chiusura delle attività di messa a dimora del Gruppo per complessivi Euro 5,5 milioni (2021: 14,2 milioni). Il business dell'Efficienza Energetica, è risultata pari a Euro 11,7 milioni (2021: Euro 9,7 milioni) a seguito di una sostanziale conversione dell'EBITDA in EBIT - rispetto al business dell'Ambiente ed Economia Circolare - a seguito di ammortamenti e accantonamenti per complessivi Euro 0,4 milioni.

10.6 Proventi ed Oneri Finanziari netti del Gruppo

I **Oneri finanziari netti**, sono pari a Euro -1,6 milioni (2021: Euro +0,4 milioni, 2021PF: -0,1 milioni e riflettono gli oneri finanziari (Euro 2,9 milioni) derivanti del maggior indebitamento finanziario medio parzialmente compensato dal beneficio finanziario di Euro 1,1 milioni generatosi dalla cessione di crediti inerenti al c.d. "Superbonus" (2021: Euro 0,5 milioni).

10.7 Rettifiche di valore di attività finanziarie

Le **Rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative per Euro -0,3 milioni (2021: Euro +0,1 milioni, 2021PF: Euro -0,4 milioni) per effetto delle svalutazioni dei titoli in portafoglio (Euro 0,1 milioni) e della valutazione ad *equity* di società di minoranza e controllo congiunto (circa Euro 0,2 milioni).

10.8 Imposte

Le **Imposte** dell'esercizio risultano pari a Euro 5,2 milioni (2021: Euro 4 milioni) ed aumentano a seguito dello sviluppo dei business core. Il tax rate si attesta nel 2022 al 31% (2021: 37%). Il tax rate 2021 risentiva principalmente dell'ineducibilità degli accantonamenti rischi di contenzioso in merito al Progetto HouseVerde e al B2B (Euro 1,3 milioni).

10.9 L'Utile Netto di Gruppo

L'**Utile Netto di Gruppo** si attesta a Euro 10,6 milioni (2021: Euro 6,4 milioni) a conferma dell'aumentata redditività operativa del Gruppo rispetto allo scorso esercizio parzialmente compensata dai maggiori oneri finanziari per effetto dell'aumento registrato nell'esercizio dell'indebitamento finanziario netto.

10.10 Utile di Terzi

L'**Utile Netto di Terzi** risulta pari a Euro 0,9 milioni (2021: 0,4 milioni) e riflette essenzialmente il risultato dei terzi della controllata Cobat per pari importo.

Gli indici ROI e ROE sono aumentati nell'esercizio attestandosi rispettivamente al 13% e 25%. L'interest coverage ratio si mantiene a livelli elevati a 6,45x in diminuzione rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'indebitamento finanziario netto registrato nel 2022. Gli indici di redditività sul Valore della Produzione risultano in diminuzione a seguito dei maggiori costi energetici e dell'aumento dei costi generali e di struttura sostenuti per lo sviluppo dei business e dell'attività di integrazione delle società acquisite, e, in riferimento al solo business EE, dei ripetuti cambiamenti normativi e scadenze lavori relativi agli incentivi fiscali correlati al ecobonus 110.

INDICI ECONOMICI	2022	2021
REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)		
(Risultato operativo/Capitale investito)*100	13,01	12,01
REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO (R.O.E.)		
(Utile netto/Capitale proprio)*100	24,70	21,93
(Utile lordo/Capitale proprio)*100	35,99	34,88
INTEREST COVERAGE RATIO		
(EBIT/Oneri finanziari lordi)*100	6,45	19,81
REDDITIVITA' DEL VALORE DELLA PRODUZIONE		
(Risultato operativo/Ricavi netti di vendita)*100	6,46	7,05
RAPPORTO UTILE/VALORE DELLA PRODUZIONE		
(Utile netto/Ricavi di vendita netti)*100	3,98	4,65
(Utile lordo/Ricavi di vendita netti)*100	5,80	7,40

11. ANDAMENTO FINANZIARIO DEL GRUPPO

Gruppo Innovatec

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato al 31 dicembre 2022

in Euro/000	31 Dicembre 2022	%	31 Dicembre 2021	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	8.963	9	5.052	12	3.910	77
Avviamento	39.009	41	36.655	90	2.354	6
Immobilizzazioni materiali	63.247	66	32.058	79	31.189	97
Partecipazioni	9.331	10	1.436	4	7.895	550
Altre attività finanziarie	2.244	2	2.033	5	211	10
Capitale Immobilizzato	122.794	128	77.234	190	45.560	59
Crediti commerciali	51.243	53	43.301	106	7.942	18
Rimanenze e Lavori in corso	5.107	5	3.890	10	1.217	31
Debiti commerciali	(68.323)	(71)	(44.580)	(109)	(23.742)	53
Cap. Circ. oper. netto (escl. parti corr.)	(11.973)	(12)	2.610	6	(14.584)	(559)
Crediti/(Debiti) netti correnti vs correlate	4.458	5	(3.588)	(9)	8.046	(224)
Altri Crediti correnti	54.375	56	25.746	63	28.629	111
Altri Debiti correnti	(24.150)	(25)	(12.130)	(30)	(12.021)	99
Capitale Circolante netto entro 12 mesi	22.709	24	12.638	31	10.070	80
Debiti >12 mesi	(3.464)	(4)	(5.970)	(15)	2.505	(42)
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(45.731)	(47)	(43.179)	(106)	(2.552)	6
Capitale investito netto	96.307	100	40.723	100	55.584	136
Disponibilità liquide	9.969	10	24.953	61	(14.984)	(60)
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(59.698)	(62)	(34.994)	(86)	(24.703)	71
(Indebitamento) / dis p. Fin. nette	(49.729)	(52)	(10.041)	(25)	(39.688)	395
Patrimonio netto di Gruppo	41.852	43	25.384	62	16.468	65
Patrimonio netto di Terzi	4.726	5	5.298	13	(572)	(11)
Totale Fonti di Finanziamento	96.307	100	40.723	100	55.584	136

Il **Capitale Circolante Netto** è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il **Capitale Circolante Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il **Capitale Investito Netto** è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il **Capitale Investito Netto** non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La **Posizione Finanziaria Netta "PFN"** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti).

Il Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2022 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 96,3 milioni, un **Patrimonio Netto di Gruppo** di Euro 41,9 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta** negativa per Euro 49,7 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta al 31 dicembre 2022 a Euro 96,3 milioni rispetto a Euro 40,7 milioni del 31 dicembre 2021. L'aumento di Euro 55,6 milioni riflette principalmente, al netto degli ammortamenti di Euro 11 milioni, gli investimenti netti sostenuti nell'esercizio per circa Euro 20 milioni, il consolidamento delle società acquisite per Euro 27 milioni nonché l'aumento del capitale circolante netto di circa Euro 20 milioni - essenzialmente a seguito dell'aumento delle attività ecobonus 110% del Progetto HouseVerde.

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2022 ad Euro 122,8 milioni rispetto ad Euro 77,2 milioni del 31 dicembre 2021, in aumento di Euro 45,6 milioni principalmente a seguito del consolidamento delle società acquisite per Euro 27 milioni, dell'acquisto della partecipazione ESI S.p.A. per Euro 6,5 milioni e degli investimenti netti sostenuti per Euro 20 milioni al netto degli ammortamenti di periodo di Euro 11 milioni. Le attività immobilizzate al 31 dicembre 2022 accolgono principalmente i valori degli avviamenti derivanti dall'acquisizione del business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 39 milioni, immobili e fabbricati per Euro 23,5 milioni ed impianti & altri beni nonché lavori in corso su impianti e progetti per complessivi Euro 42,6 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto entro i dodici mesi** si attesta a Euro 22,7 milioni (2021: Euro 12,6 milioni) e riflette, al netto del contributo derivante dal consolidamento delle società acquisite per circa Euro 6 milioni, l'aumento del capitale circolante netto essenzialmente a seguito del forte sviluppo delle attività ecobonus 110% del Progetto HouseVerde.

La voce **TFR, Fondo Rischi e Oneri** risulta al 31 dicembre 2022 pari a Euro 45,7 milioni rispetto a Euro 43,2 milioni del 31 dicembre 2021. La differenza è rappresentata principalmente dagli accantonamenti di Euro 2,1 milioni iscritti ai fondi di chiusura e post-chiusura delle discariche.

La voce **Debiti oltre i 12 mesi** risulta al 31 dicembre 2022 pari a Euro 3,5 milioni rispetto a Euro 6 milioni del 31 dicembre 2021. Essi si riferiscono principalmente ai debiti rinvenienti dal procedimento di assunzione del business Ambiente del concordato Waste Italia S.r.l..

Il **Patrimonio Netto** consolidato al 31 dicembre 2022 si attesta a Euro 41,9 milioni con un aumento di Euro 16,5 milioni rispetto a Euro 25,4 milioni del 31 dicembre 2021. Tale incremento è sostanzialmente dovuto al risultato netto di periodo di Euro 10,6 milioni e alle operazioni con esclusione del diritto di opzione avvenute sul capitale nell'esercizio. (investitori qualificati e acquisizione ESI S.p.A.).

Il **Patrimonio Netto di terzi** al 31 dicembre 2022, pari ad Euro 4,7 milioni (31 dicembre 2021: Euro 5,3 milioni), riflette essenzialmente le interessenze dei soci di minoranza di Vescovo Romano & Co S.r.l. e Cobat S.p.A., quest'ultima si è ridotta nell'esercizio al 24% circa (2021: 44%) a seguito dell'acquisizione da terzi del 19,51%.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** consolidata al 31 dicembre 2022, per la quale si rimanda al capitolo 14 della presente Relazione, è negativa a Euro 49,7 milioni (2021: negativa a Euro 10 milioni).

I principali indici patrimoniali e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

INDICI PATRIMONIALI	31/12/2022	31/12/2021
1) INDICE D'IMPORTANZA DEL CAPITALE PROPRIO (Capitale proprio/Totale passività)*100	18,33	16,77
2) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A ML TERMINE (Passività consolidate/Totale passività)*100	34,01	36,25
3) INDICE D'IMPORTANZA DEI DEBITI A BREVE TERMINE (Passività correnti/Totale passività)*100	47,65	46,98
4) INDICE D'IMPORTANZA DELLE ATTIVITA' IMMOBILIZZATE (Attività Immobilizzate/Totale attività)*100	48,34	42,21
5) INDICE D'IMPORTANZA DELLE RIMANENZE DI MAGAZZINO (Rimanenze di Magazzino/Totale attività)*100	2,01	2,13
6) INDICE D'IMPORTANZA DEL REALIZZABILE (Liquidità differite/Totale attività)*100	45,73	42,03
7) INDICE D'IMPORTANZA DEL DISPONIBILE (Liquidità immediate/Totale attività)*100	3,92	13,64

INDICI FINANZIARI	31/12/2022	31/12/2021
8) INDICE DI COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (Capitale proprio+Passività consolidate)/Attività Immobilizzate	108,30	125,61
9) INDICE DI SOLVIBILITA' A ML TERMINE Attività Immobilizzate/Passività Consolidate	142,11	116,44

L'indice di importanza del capitale proprio è aumentato di un 1,6 punti percentuali a 18,33% a seguito di una maggiore incidenza del patrimonio netto per effetto dell'utile e degli aumenti di capitale registrati nell'esercizio. I debiti a breve termine hanno una maggiore incidenza nell'esercizio (47,65%) a seguito del consolidamento delle società recentemente acquisite in quanto le loro esposizioni risultano maggiormente a breve termine rispetto a lungo termine. Per questi motivi, l'indice di importanza dei debiti a m/l termine si riduce al 34% così come l'indice di copertura delle immobilizzazioni. L'indice di solvibilità invece aumenta a 142 rispetto a 116 dello scorso esercizio.

Euro/000

	2022	2021	22 vs 21	%
Margine di tesoreria (Euro)	(8.214)	6.303	(14.517)	(230)
Liquidità primaria	1,0	1,2	(0,2)	(13)
Liquidità secondaria	1,1	1,2	(0,2)	(13)

Il margine primario di struttura calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto e il Capitale Immobilizzato è negativo a circa Euro 76 milioni. Il Patrimonio Netto non compensa l'aumento degli attivi immobilizzati derivanti dagli investimenti in M&A e Capex sostenuti nell'esercizio.

Il margine secondario di struttura calcolato come differenza tra Patrimonio Netto + Debiti a m/l termine e il Capitale Immobilizzato risulta invece positivo e pari a Euro 8,3 milioni a seguito della rilevanza delle passività a medio/lungo termine del gruppo ma in riduzione rispetto all'esercizio precedente a seguito della maggiore esposizione a breve termine delle società recentemente acquisite rispetto ai valori di medio/lungo termine.

Sia il quoziente primario che quello secondario di struttura diminuiscono rispettivamente a 0,38x e 1,1x (2021: 0,40x e 1,3x).

	2022	2021	22 vs 21	%
Margine di tesoreria (Euro)	(8.214)	6.303	(14.517)	(230)
Liquidità primaria	1,0	1,2	(0,2)	(13)
Liquidità secondaria	1,1	1,2	(0,2)	(13)

Le liquidità primaria e secondaria si attestano rispettivamente a 1x, e 1,1x (2021: 1,2x, 1,2x).

12. LA POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO INNOVATEC

Gruppo Innovatec

Valori in Euro'000

Posizione Finanziaria Netta	31/12/22	31/12/21	Var.
Liquidità	9.969	24.953	(14.984)
Gestione Patrimoniale, titoli e Investimenti	2.905	2.993	(88)
Crediti finanziari correnti	2.905	2.993	(88)
Debiti bancari correnti	(10.435)	(6.531)	(3.904)
Debiti finanziari correnti	(1.554)	(4.776)	3.221
Debiti finanziari correnti verso controllanti e correlate	(2.013)	(77)	(1.936)
Debiti per acquisto partecipazioni	(4.050)	(7.401)	3.351
Debiti per fornitori scaduti	(3.717)	(929)	(2.787)
Debiti verso soci terzi di controllate	(2.096)	0	(2.096)
Prestito Obbligazionario	(1.523)	0	(1.523)
Indebitamento finanziario corrente	(25.388)	(19.714)	(5.674)
Indebitamento finanziario corrente netto	(12.514)	8.232	(20.746)
Debiti bancari non correnti	(15.058)	(6.826)	(8.232)
Debiti finanziari non correnti	(4.024)	0	(4.024)
Debiti fin. non correnti verso controllanti e correlate	(725)	(1.531)	806
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.320)	(300)	(1.020)
Prestito Obbligazionario	(16.088)	(9.616)	(6.472)
Indebitamento finanziario non corrente	(37.214)	(18.273)	(18.941)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(37.214)	(18.273)	(18.941)
Posizione Finanziaria Netta	(49.729)	(10.041)	(39.688)

La **Posizione Finanziaria Netta consolidata** al 31 dicembre 2022 è negativa a Euro 49,7 milioni rispetto al dato del 31 dicembre 2021 negativo a Euro 10 milioni. La positiva generazione di cassa derivante dalla redditività operativa di Euro 32 milioni e l'aumento di capitale dedicato ad investitori istituzionali di gennaio 2022 di Euro 6,2 milioni sono state messe al servizio della realizzazione di investimenti produttivi per circa Euro 20 milioni e di acquisizioni strategiche di circa Euro 35 milioni (comprehensive del relativo debito consolidato di circa Euro 14 milioni). Inoltre nel periodo si è assistito ad un aumento del capitale circolante netto di circa Euro 20 milioni a seguito dello sviluppo dei business e dell'allungamento dei tempi di smobilizzo dei crediti tributari relativi al superbonus 110% causato dai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato sia l'operatività degli istituti di credito sia quella aziendale.

La **Liquidità** depositata presso gli istituti di credito del Gruppo è pari a Euro 10 milioni rispetto a Euro 25 milioni di fine dicembre 2021. La liquidità è stata utilizzata per finanziare il circolante aumentato a seguito dello sviluppo del business HouseVerde ecobonus.

Le **Gestioni patrimoniali ed altri titoli ed investimenti** risultano pari a Euro 2,9 milioni in linea con il dato di fine esercizio 2021 (Euro 3 milioni). Il valore riflette i titoli obbligazionari di Cobat e Vescovo Romano & C. S.r.l. in portafoglio per Euro 2,6 milioni) e quote del Fondo Fidelity Fund Sicav per Euro 0,3 milioni.

La struttura dell'indebitamento

L'indebitamento del Gruppo risulta al 31 dicembre 2022 pari a Euro 62,6 milioni (2021: Euro 38 milioni) di cui Euro 25,4 milioni a breve termine (2021: Euro 19,7 milioni) e Euro 37,2 milioni a medio lungo (2021: Euro 18,3 milioni). L'aumento di Euro 24,6 milioni è riconducibile al consolidamento dei debiti delle società recentemente acquisite per Euro 14,1 milioni, e dal Bond emesso dalla capogruppo di Euro 8 milioni e dal finanziamento sottoscritto da Green Up S.p.A. di Euro 10 milioni per finanziare lo sviluppo e il pagamento di parte dei debiti residui per acquisti di partecipazioni.

Le esposizioni verso gli istituti bancari e finanziari possono essere qui di seguito riepilogati:

Innovatec S.p.A.

La capogruppo ha emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Ad inizio dicembre 2021, la capogruppo ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni, attraverso l'adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di Arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata.

Le esposizioni a breve e a lungo dei due prestiti obbligazionari sono alla data del 31 dicembre 2022 rispettivamente pari a Euro 1,5 milioni e Euro 16,1 milioni. Inoltre, nel mese di gennaio 2021, Innovatec ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 2,9 milioni a 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi ed ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*) assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo è di Euro 1,6 milioni di cui Euro 0,7 milioni a breve termine e Euro 0,9 milioni a medio lungo termine.

Business Ambiente ed Economia Circolare

Green Up S.p.A.

1. Euro 1,8 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*);
 2. Euro 8,9 milioni relativi ad un finanziamento (gennaio 2022) Euro 10 milioni – assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo, tasso: 4,50%, scadenza dicembre 2027.
- Complessivamente la controllata ha esposizioni finanziarie verso banche per Euro 10,7 milioni di cui Euro 2,3 milioni a breve termine e Euro 8,4 milioni a medio lungo termine.

Altre società del Gruppo:

1. Euro 3 milioni e scadenza ottobre 2028;

2. Euro 2,2 milioni debito residuo per leasing contratto da Bensi 3 S.r.l. per un immobile contiguo alla sede di Milano del Gruppo con scadenza giugno 2029 e valore di riscatto Euro 1,6 milioni;
3. Euro 2,8 milioni sottoscritti da Cobat con due istituti bancari amortising scadenza 2026 di cui Euro 1,5 milioni con garanzia immobile di proprietà sito a Roma sede della controllata;
4. Altri finanziamenti ed affidamenti per cassa e anticipo fatture, riba e factoring per complessivi Euro 8,4 milioni
5. Leasing su impianti per complessivi Euro 2,4 milioni

Business Efficienza Energetica

La divisione non ha finanziamenti bancari ed affidamenti.

Inoltre il Gruppo ha:

Debiti per acquisto partecipazioni correnti risultano pari a Euro 4 milioni in diminuzione di Euro 3 milioni rispetto al dato di fine 2021 Euro 7,4 milioni a principalmente a seguito dei pagamenti effettuati alle date contrattualmente previste di parte dei residui debiti per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.. Il valore al 31 dicembre 2022 riflette il residuo ancora da pagare sulla sopracitata acquisizione (Euro 1,9 milioni), il debito corrente per l'acquisizione di Ecological Wall S.r.l., Puliecol S.r.l. e Aet S.r.l. per complessivi Euro 1,6 milioni e l'impegno a sottoscrivere l'ulteriore 15% in Frisbi per Euro 0,5 milioni. I **Debiti per acquisto partecipazioni non correnti** di Euro 1,3 milioni (2021: Euro 0,3 milioni) si riferiscono interamente all'acquisizione di AET S.r.l.

I **Debiti per fornitori scaduti** di Euro 3,7 milioni si riferiscono a partite scadute oltre i 120 giorni con i fornitori del Gruppo e in particolare inerenti al business dell'Efficienza Energetica a seguito dell'allungamento delle tempistiche di incasso dei crediti erariali ecobonus 110%.

I **Debiti verso soci terzi di società controllate** di Euro 2,1 milioni si riferiscono per Euro 0,6 milioni per dividendi di Cobat Vescovo Romano & C. ancora da erogare ai soci di minoranza e per Euro 1,5 milioni ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

I **Debiti finanziari verso controllanti e correlate correnti e non correnti** rispettivamente di Euro 2 milioni e Euro 0,7 milioni si riferiscono principalmente a finanziamenti più interessi (Euro 1,4 milioni), erogati dall'azionista di maggioranza relativa Sostenya Group S.r.l. nonché a debiti ed accolti finanziamenti (Euro 1,3 milioni) per acquisto della partecipazione SEA per complessivi Euro 1,3 milioni.

13. I RISULTATI ECONOMICI DI INNOVATEC S.p.A.

<i>in Euro/000</i>	2022	%	2021	%	Var.	Var. %
Ricavi della gestione caratteristica	1.386	60	2.055	87	(669)	(33)
Altri Ricavi e Proventi	910	40	313	14	596	190
RICAVI	2.296	100	2.369	100	(73)	(3)
Costi per acquisti, prestazioni e costi diversi	(17)	(1)	(81)	(4)	64	(79)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(2.695)	(117)	(1.905)	(80)	(790)	41
Costo del lavoro	(668)	(29)	(435)	(19)	(233)	54
Altri costi operativi	(508)	(22)	(450)	(20)	(58)	13
EBITDA	(1.593)	(69)	(503)	(22)	(1.090)	217
Ammortamenti	(443)	(19)	(335)	(15)	(108)	32
Accantonamenti e svalutazioni	(427)	(19)	(106)	(5)	(322)	305
EBIT	(2.463)	(107)	(944)	(41)	(1.519)	161
Proventi (oneri) finanziari netti	6.639	289	50	2	6.589	13.214
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(14)	(1)	(1)	0	(13)	2.339
Risultato prima delle imposte	4.162	181	(895)	(39)	5.057	(565)
Imposte sul reddito	1.023	45	(4)	0	1.026	(27.730)
Risultato Netto	5.185	226	(898)	(39)	6.083	(677)

Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) corrisponde al risultato netto rettificato dei proventi e oneri finanziari nonché degli ammortamenti delle attività materiali e immateriali, costi per passività inerenti al Progetto Serre e svalutazioni di attività non correnti, avviamenti e progetti. Il Margine Operativo Lordo (EBITDA) è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo e non è definito come misura contabile nell'ambito dei Principi ITA GAAP e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa ai risultati intermedi di bilancio per la valutazione dell'andamento operativo. Poiché la composizione del Margine Operativo Lordo (EBITDA) non è regolamentato dai Principi Contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Alcune poste 2021 sono state riclassificate nella PFN ai fini di una migliore comparabilità dei dati con i valori 2022

I risultati economici del 2022 di Innovatec S.p.A. mostrano **Ricavi** pari a Euro 2,3 milioni (2021: Euro 2,4 milioni -30%), un **EBITDA** negativo pari a Euro 1,6 milioni (2021: Euro 0,5 milioni) ed un **Utile Netto** pari a Euro 5,2 milioni (2021: Perdita di Euro 0,9 milioni).

13.1 I Ricavi

I **Ricavi** 2022 di Euro 2,3 milioni si riferiscono principalmente ai ricavi da servizi erogati e ribaltamento costi alle controllate per Euro 1,3 milioni (2021: Euro 1,6 milioni).

La voce **Altri Ricavi e Proventi** riflette principalmente proventi non ricorrenti per Euro 0,9 milioni derivanti dalla valorizzazione di certificati TEE riconosciuti dal GSE sui lavori svolti nell'ambito del "progetto serre" 2014-2015. Gli altri ricavi 2021 (Euro 0,3 milioni) beneficiavano essenzialmente dei proventi sulle commesse di realizzazione degli impianti di discarica del gruppo, commesse poi cedute a Innovatec Power S.r.l. nel primo semestre dell'esercizio con la cessione del ramo d'azienda Esco Costruzioni sul quale la capogruppo ha realizzato un ricavo di Euro 0,2 milioni.

13.2 I Costi operativi

I costi operativi prima degli ammortamenti e degli accantonamenti ammontano a circa Euro 3,9 milioni (2021: Euro 2,8 milioni) e sono per lo più costituiti da:

- costi per servizi e godimento beni di terzi per Euro 2,7 milioni (2021: Euro 1,8 milioni) e sono riconducibili a costi per consulenze per Euro 1,3 milioni (2021: Euro 0,6 milioni), compensi ad amministratori, sindaci e revisori per Euro 0,4 milioni (2021: Euro 0,2 milioni) e management fees dalla ex controllante Sostenya Group Ltd per Euro 0,2 milioni (2021: Euro 0,2 milioni)

- il costo del personale ammonta a Euro 0,7 milioni in aumento rispetto gli Euro 0,4 milioni del 2021 a seguito al trasferimento in corso d'anno di personale dirigenziale dalla controllata Green Up S.p.A.;
- gli oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2022 ammontano a Euro 0,5 milioni sostanzialmente in linea con lo scorso esercizio.

13.3 L'EBITDA

La dinamica dell'incremento dei costi si è riflessa anche sull'**EBITDA** che è risultato negativo a Euro -1,6 milioni (2021 negativo Euro -0,5 milioni)

13.4. L'EBIT

La Perdita Operativa si attesta a Euro -2,5 milioni (2021: Euro -0,9 milioni) a seguito degli ammortamenti per Euro 0,4 milioni (2021: Euro 0,3 milioni) ed accantonamenti per Euro 0,3 milioni (2021: Euro 0,1 milioni) a fronte di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso.

13.5. I proventi/(oneri) finanziari netti

I Proventi/(Oneri) finanziari netti, sono positivi per Euro 6,6 milioni (2021: positivi per Euro 50 mila). Nell'esercizio la controllata Innovatec Power S.r.l. ha deliberato dividendi per Euro 7 milioni, inoltre alla voce contribuiscono anche gli interessi attivi sui finanziamenti concessi alle controllate per Euro 1 milione. Nell'esercizio Innovatec S.p.A. ha sostenuto oneri finanziari per Euro 1,4 milioni principalmente ai debiti finanziari verso banche e Bond (Euro 1 milione) e su finanziamenti erogati a controllate (Euro 0,4 milioni).

13.6. Rettifiche delle Attività Finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie 2022 di Euro 14 mila sono rappresentate dalla svalutazione di titoli iscritti all'attivo circolante rientranti nella gestione patrimoniale gestita da Banca Generali.

13.7. L'Utile

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Utile Netto risulta pari a Euro 5,2 milioni rispetto ad una Perdita 2021 di Euro 0,9 milioni.

14. ANDAMENTO FINANZIARIO DI INNOVATEC S.P.A.

<i>in Euro/000</i>	31-dic-22	%	31-dic-21	%	Var.	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	893	2	618	2	274	44
Immobilizzazioni materiali	4.037	9	4.105	14	(68)	(2)
Partecipazioni	17.619	38	17.213	57	406	2
Altre attività finanziarie non correnti	9.125	20	1.765	6	7.360	417
Altre attività non correnti	7.010	15	-	-	7.010	>100
Capitale Immobilizzato	38.683	84	23.701	78	14.982	63
Crediti commerciali	101	0	105	0	(4)	(4)
Rimanenze e Lavori in corso	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	(1.040)	(2)	(688)	(2)	(352)	51
Crediti correnti vs controllate e correlate	13.462	29	8.775	29	4.687	53
Debiti correnti vs controllate e correlate	(2.424)	(5)	(603)	(2)	(1.821)	302
<i>Crediti/(Debiti) netti correnti intercompany</i>	<i>11.039</i>	<i>24</i>	<i>8.172</i>	<i>27</i>	<i>2.867</i>	<i>35</i>
Altri Crediti correnti	1.654	4	1.128	4	526	47
Altri Debiti correnti	(4.032)	(9)	(1.921)	(6)	(2.110)	110
Capitale Circolante netto	7.723	17	6.796	22	927	14
TFR, F. Imposte, Rischi e Oneri	(584)	(1)	(269)	(1)	(315)	117
Capitale investito netto	45.822	100	30.228	100	15.594	52
Disponibilità liquide	4.785	10	369	1	4.415	1.195
Altre attività / (passività) finanziarie nette	(20.621)	(45)	(11.952)	(40)	(8.669)	73
(Indebitamento) / disp. Fin. nette	(15.836)	(35)	(11.583)	(38)	(4.253)	37
Patrimonio netto	(29.986)	(65)	(18.645)	(62)	(11.341)	61
Totale Fonti di Finanziamento	45.822	100	30.228	100	15.594	52

Il Capitale Circolante Netto è ottenuto come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Le imposte anticipate sono state incluse nelle altre attività correnti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. Il Capitale Investito Netto è ottenuto come sommatoria algebrica del capitale circolante netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento. La Posizione Finanziaria Netta "PFN" è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). Alcune poste 2021 sono state riclassificate nella PFN e nei crediti/debiti verso parti correlate ai fini di una migliore comparabilità dei dati con i valori 2022

La capogruppo Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2022 mostra un **Capitale Investito netto** di Euro 45,8 milioni un **Patrimonio Netto** di Euro 30,0 milioni e una **Posizione Finanziaria Netta** negativa a Euro 15,8 milioni.

Il **Capitale Investito Netto** si attesta a fine 2022 a Euro 45,8 milioni, in aumento di Euro 15,6 milioni rispetto a Euro 30,2 milioni di fine dicembre 2021. La variazione rispetto al periodo precedente è principalmente legata all'incremento dei crediti netti intercompany verso le controllate di cui Euro 5,9 milioni per dividendi ancora da riscuotere da Innovatec Power S.r.l..

In dettaglio, le **Attività immobilizzate** si attestano nel 2022 ad Euro 38,7 milioni rispetto ad Euro 23,7 milioni del 31 dicembre 2021. L'aumento di Euro circa 15,0 milioni è principalmente riconducibile alla riclassificazione a crediti finanziari del credito verso Haiki+ S.r.l. già presente al 31 dicembre 2021 di Euro 6,0 milioni, erogato per l'acquisto da parte di quest'ultimo delle partecipazioni Clean Tech e Cobat S.p.A., dell'erogazione di un ulteriore finanziamento a favore di Haiki+ S.r.l. per Euro 0,7 milioni, e dei finanziamenti erogati a favore di Genkinn S.r.l. per Euro 0,4 milioni e per Euro 0,2 milioni a favore della società collegata Circularity S.r.l. a titolo di provvista finanziaria per finanziare il capitale circolante e i progetti della società. Infine, tra le attività non correnti è stato riportato il credito verso Genkinn S.r.l. per la cessione delle partecipazioni di Esi S.p.A. e Eliospower S.r.l. per Euro 7,0 milioni.

Il **Capitale Circolante Netto** ("CCN") passa da Euro 6,8 milioni di fine dicembre 2021 a Euro 7,7 milioni al 31 dicembre 2022. Nello specifico, i crediti intercompany aumentano da Euro 8,8 milioni di fine 2021 a Euro

13,5 milioni al 31 dicembre 2022, incremento principalmente ascrivibile ai crediti per dividendi vantati nei confronti delle società controllate Innovatec Power S.r.l. per Euro 5,9 milioni. Tali variazioni sono state parzialmente compensate dall'incremento dei debiti verso società controllate e correlate per Euro 1,8 milioni, principalmente legati all'aumento dei debiti verso Innovatec Power S.r.l.

Gli altri crediti risultano pari a Euro 1,7 milioni (2021: Euro 1,1 milioni) in grande parte riconducibile alla voce fatture da emettere avente ad oggetto la vendita dei certificati bianchi (TEE). Gli altri debiti si attestano a Euro 4,0 milioni (2021: Euro 1,9 milioni) sono rappresentati da imposte d'esercizio a titolo di IRES di gruppo, al lordo di crediti per acconti imposta versati nell'esercizio e per imposte anticipate sulle perdite fiscali. La restante parte è rappresentata da ritenute fiscali da lavoro dipendente e autonomo inerenti al mese di dicembre e regolarmente pagate nel 2023, dal debito verso l'Agenzia delle Entrate per rateizzi inerenti esercizi precedenti e dal debito IVA maturato a dicembre e versato a gennaio 2023.

Il **Patrimonio Netto** si attesta a circa Euro 30 milioni (31 dicembre 2021: 18,6 milioni) in aumento a seguito dell'utile registrato nell'esercizio e degli aumenti di capitale riservati verso investitori qualificati (Euro 4,2 milioni) e verso il socio venditore di parte delle azioni della partecipata ESI S.p.A. (Euro 2,0 milioni) nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 29,58% (ora 29,53%) di ESI S.p.A. per un controvalore complessivo di Euro 6,5 milioni.

L'analisi della **Posizione Finanziaria Netta** al 31 dicembre 2022, è negativa a Euro 15,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2021 pari a Euro 11,6 milioni.

<i>in Euro/000</i>	31/12/2022	31/12/2021*	Variazioni
Cassa	1	1	(0)
Depositi bancari liberi e vincolati	4.784	369	4.416
Liquidità	4.785	369	4.415
Gestione Patrimoniale, titoli ed Investimenti	44	3	41
Crediti finanziari verso controllate	3.187	0	3.187
Crediti finanziari correnti	3.231	3	3.228
Debiti bancari correnti	(748)	(698)	(50)
Debiti finanziari correnti	(31)	0	0
Debiti per acquisto partecipazioni	(1.901)	(7.401)	5.500
Debiti fin. correnti verso controllanti	(775)	(1.508)	733
Debiti finanziari correnti verso controllate	(10.358)	(675)	(9.683)
Debiti per fornitori scaduti	(175)	(92)	(84)
Prestito Obbligazionario parte corrente	(1.523)	0	(1.523)
Indebitamento finanziario corrente	(15.512)	(10.374)	(5.107)
Indebitamento finanziario corrente netto	(7.496)	(10.002)	2.537
Crediti fin. immobilizzati verso controllanti	0	0	0
Crediti fin. immobilizzati verso controllate	8.620	9.654	(1.034)
Crediti finanziari non correnti	8.620	9.654	(1.034)
Debiti bancari non correnti	(872)	(1.619)	747
Prestito Obbligazionario parte non corrente	(16.088)	(9.616)	(6.472)
Indebitamento finanziario non corrente	(16.960)	(11.235)	(5.725)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(8.340)	(1.581)	(6.759)
Posizione Finanziaria Netta	(15.836)	(11.583)	(4.253)

** Il calcolo della Posizione Finanziaria Netta al 31.12.21 è stato riperformato secondo le logiche e i principi utilizzati al 31.12.22 per consentire la comparabilità dei dati*

I **Crediti finanziari verso controllate a breve termine** risultano pari a Euro 3,2 milioni si riferiscono a finanziamenti erogati a Innovatec Power e Green Up per rispettivamente Euro 0,85 milioni e Euro 2,3 milioni.

I **Crediti finanziari verso controllate non correnti** risultano pari a Euro 8,6 milioni i finanziamenti erogati a Green Up S.p.A..

I **Debiti bancari di breve termine** risultano pari a Euro 0,7 milioni e si riferiscono alla quota residua a breve termine del finanziamento erogato da Banca Progetto.

I **Debiti per acquisto partecipazioni correnti** risultano pari a Euro 1,9 milioni e si riferiscono ai residui debiti per l'acquisto degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.

I **Debiti finanziari verso controllanti e correlate** di Euro 11,2 milioni si riferiscono principalmente a finanziamenti più interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l. (Euro 0,8 milioni), Green Up S.p.A. (Euro 9,2 milioni e dal debito di Euro 0,67 per versamenti dovuti per la costituzione della controllata Innovatec Venture avvenuta il 3 novembre 2021.

I **Prestiti Obbligazionari** per Euro 16,1 milioni sono già ampiamente illustrati nel capitolo 12 relativo alla PFN di Gruppo.

15. POLITICA DI INVESTIMENTO

Nel complesso contesto macroeconomico venutosi a creare nel 2022, Innovatec ha accelerato gli investimenti in M&A e Capex per rafforzare il proprio posizionamento competitivo nell'ambito dell'economia circolare e delle rinnovabili.

Innovatec, nel solo esercizio 2022, ha sostenuto investimenti in M&A per circa Euro 21,4 milioni quali:

settore economia circolare rifiuti RAEE e materiali associati al RAEE

- l'89,996% di **S.E.A.** S.p.A.: Euro 3.625 mila;
- il 70% di **Puliecol** S.r.l.: Euro 2,8 milioni;
- il 70% di **AET** S.r.l., Euro 2,7 milioni;
- 19,51% aggiuntivo di **Cobat** S.p.A. che porta al 75,96% la quota di partecipazione del Gruppo nella società: Euro 2,3 milioni;

Tali operazioni danno continuità alla strategia di Innovatec di accelerazione del percorso di transizione ecologica con l'acquisizione di impianti da destinare al trattamento dei flussi di materiali intercettati dai consorzi di filiera.

Settore efficienza energetica e Rinnovabili

- il 29,58% di **Esi** S.p.A. (ora al 29,53%) quotata all'Euronext Growth Milan ("ESI", ISIN: IT0005421885) player di riferimento in Italia nella realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di grande taglia: Euro 6,5 milioni;
- Il 15% di **Frisbi** S.r.l., start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese, tramite sottoscrizione di un aumento di capitale riservato di Euro 0,5 milioni con un impegno di sottoscrizione di un ulteriore aumento di capitale riservato di Euro 0,5 milioni al fine di raggiungere il 30% del capitale sociale della società;
- Il 100% di **Albarum** S.r.l. titolare di progetti fotovoltaici in sviluppo: Euro 1.016 mila.

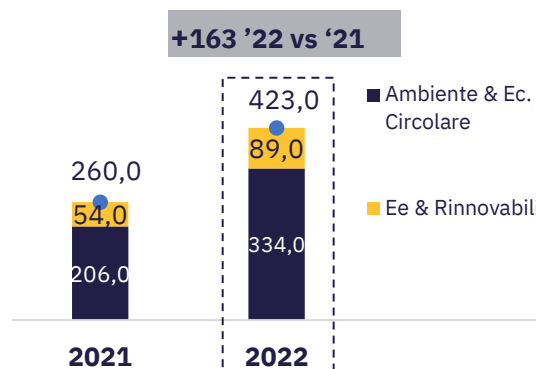
Altro

- **Bensi** 3 S.r.l., intestataria del leasing dell'immobile in Via Bensi 12/3 Milano: Euro 1,4 milioni;
- Altri minori: Euro 0,1 milioni

Inoltre, il Gruppo ha sostenuto nel 2022 investimenti netti per circa Euro 20 milioni principalmente su:

- Discariche: Euro 8,2 milioni
- Attività di trattamento: Euro 2,7 milioni
- Attività recupero: Euro 2,5 milioni
- Cassoni e Contenitori: Euro 1,2 milioni
- Automezzi: Euro 1,5 milioni
- Mobili, Arredi, Migliorie: Euro 1,2 milioni
- Impianti, Macchinari & attrezzature: Euro 0,3 milioni
- Altro: Euro 2,4 milioni

Infine, il Gruppo ha aumentato il capitale umano al servizio dello sviluppo dei core business del gruppo di 163 persone di cui 122 teste a seguito delle acquisizioni SEA S.p.A., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l..



L'aumento di n. 43 teste si riferiscono principalmente al business dell'Efficienza Energetica e Rinnovabili (35 teste) e 6 teste al business dell'Ambiente ed Economia Circolare.

In particolare, Innovatec ha inoltre rafforzato le proprie reti commerciali e tecniche sul territorio e dato avvio ad una nuova divisione dedicata al Fotovoltaico – B2B.

16. FATTORI DI RISCHIO ED INCERTEZZE

L'importanza che la gestione dei rischi e dei relativi impatti, sia in ottica finanziaria sia in ottica ESG, ha assunto per il Gruppo negli ultimi anni è riflessa sia in quanto di seguito riportato, sia nel Bilancio di Sostenibilità, a cui si rimanda. Il documento infatti sintetizza le modalità di individuazione e gestione dei rischi in termini Economici, Ambientali e Sociali.

Il presente paragrafo ha la finalità di chiarire l'esposizione specifica di Innovatec, nonché gli obiettivi e le politiche di gestione adottate al fine di minimizzarne gli effetti, ove ritenuti significativi.

I principali fattori di rischio sono associati a fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui il Gruppo stesso opera o conseguenti a scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

In particolare, le attività delle società operanti nel business dei Servizi Ambientali Integrati sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente vigente, mentre il business dell'Efficienza Energetica è particolarmente esposto ai rischi connessi alle modifiche delle politiche di incentivazione. In ragione della peculiare natura dei settori in cui opera, il Gruppo è quindi potenzialmente assoggettabile ad un'ampia serie di procedimenti legali ed amministrativi con riferimento a problematiche di tipo ambientale e fiscale.

Il management monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui sono sottoposti le aziende del Gruppo sono di seguito presentati. Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività del Gruppo e singolarmente sulla capogruppo Innovatec S.p.A..

16.1 Congiuntura macroeconomica

Il perdurare del conflitto Russo-Ucraino e la parallela dinamica inflazionista partita a fine 2021 con l'aumento dei prezzi di materie prime ed energia a cui ha fatto seguito la crescita dei tassi ha avuto impatti nel corso del 2022 sulla marginalità del gruppo che in termini di margine operativo lordo si è ridotta di circa il 2,6%. Seppur tale trend sembra essersi attenuato negli ultimi mesi e le prospettive siano quelle di una tenuta crescita del PIL Italiano (FMI: +0,6%) in termini reali lo scenario macroeconomico internazionale è caratterizzato ancora da elementi di incertezza che sono oggetto di costante monitoraggio.

16.2 Rischi Normativi – Ambientali e Operativi

La Società e il Gruppo Innovatec operano in settori di attività altamente regolamentati e sono tenuti al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti applicativi. La fattibilità e il successo di tali servizi dipendono da numerosi fattori esterni, tra cui l'elevata complessità della normativa dedicata alla regolamentazione della costruzione degli impianti, la loro messa in esercizio e la loro conduzione, lo svolgimento dell'attività di raccolta, trattamento, selezione e messa a dimora dei rifiuti, la protezione dell'ambiente e il riconoscimento delle incentivazioni di legge sulle attività e sui servizi offerti.

L'introduzione di nuove leggi e regolamenti o l'imposizione di nuovi o accresciuti requisiti normativi, applicabili anche ad impianti già autorizzati, potrebbe comportare costi o investimenti aggiuntivi e generare nuove o maggiori passività che potrebbero ridurre la redditività e la liquidità disponibile o avere un impatto significativo sui mercati di riferimento del Gruppo Integrato e influire negativamente sull'attività operativa e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Tali fattori incidono, quindi, sulle modalità di svolgimento delle attività del Gruppo e della Società. Inoltre, l'elevato grado di complessità e di frammentarietà della normativa nazionale e locale dei settori di riferimento,

unita all'interpretazione non sempre uniforme delle medesime da parte delle competenti autorità, rende complessa l'azione degli operatori del settore, generando situazioni di incertezza e contenziosi giudiziari. Eventuali mutamenti futuri nel quadro regolamentare, di interpretazioni restrittive dello stesso, ovvero l'eventuale mancato ottenimento, rinnovo e/o revoca delle concessioni/autorizzazioni necessarie e degli incentivi, nonché eventuali impugnative potrebbero avere quindi effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Società e del Gruppo e potrebbero indurre il Gruppo a modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie.

16.3 Rischi connessi a modifiche delle politiche di incentivazione

Il Gruppo Innovatec è esposto al rischio di eventuali cessazioni e/o mutamenti delle politiche di incentivazione per l'efficienza energetica e/o eventuali ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica. Anche se le politiche di incentivazione per l'efficienza energetica sono state applicate in maniera continuativa nel corso degli ultimi anni, talune di esse hanno durata già determinata e potranno esaurirsi nei prossimi anni. Non è possibile assicurare che tali politiche verranno rinnovate in futuro e che quindi le attività offerte dal gruppo potranno beneficiare delle incentivazioni attualmente in essere.

Nonostante il settore attualmente benefici di incentivazioni oggettive (in termini di detrazione fiscale, sconto in fattura ecobonus, certificati verdi, certificati bianchi, etc.), eventuali mutamenti o ridimensionamenti delle misure volte a favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili ed efficienza energetica ovvero un radicale mutamento delle politiche di incentivazione sostenute sino ad oggi dal legislatore, potrebbero indurre il gruppo a modificare o ridurre i piani di sviluppo e quindi incidere negativamente sull'economicità della produzione, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

Tale rischio è ancora più significativo in presenza di normativa di recente emanazione caratterizzata dalla necessità di dover essere implementata da decreti attuativi, regolamenti e/o altri provvedimenti come quanto previsto in relazione al Superbonus disciplinato dal Decreto Rilancio. L'adozione di provvedimenti normativi al pari degli interventi di autorità quali l'Agenzia delle Entrate rendono il quadro normativo in cui il Gruppo Innovatec opera con il progetto HouseVerde mutevole. Tali modifiche potrebbero comportare la necessità, in capo al Gruppo Innovatec, di dover adeguare, modificare e/o variegare la propria offerta di servizi e/o influire negativamente sullo sviluppo delle attività.

16.4 Rischi connessi ai permessi, concessioni e autorizzazioni amministrative per lo svolgimento e sviluppo del business dell'Ambiente ed Economia Circolare

Le attività del Gruppo relative al business dell'Ambiente ed Economia Circolare individuabili nelle società controllate dalla subholding Haiki+ S.r.l. sono assoggettate a procedure amministrative particolarmente complesse, che richiedono l'ottenimento di permessi e/o autorizzazioni da parte delle competenti autorità. Tali richieste possono essere rigettate dalle autorità competenti per numerose ragioni ovvero essere approvate con ritardi, anche significativi, rispetto alle tempistiche preventivate. L'ottenimento dei permessi e/o autorizzazioni può essere altresì ritardato o ostacolato dall'eventuale mutamento dell'assetto normativo o anche dall'opposizione delle comunità stanziate nelle aree interessate dai progetti.

Inoltre, non vi è certezza che il Gruppo riesca a conservare le autorizzazioni, le licenze e/o i permessi già concesse e/o in essere necessari per continuare a svolgere le proprie attività. L'eventuale mancato o ritardato ottenimento dei permessi, delle concessioni e/o delle autorizzazioni necessarie, la revoca, annullamento o il mancato rinnovo dei permessi e delle autorizzazioni ottenuti dal Gruppo, nonché l'eventuale impugnativa da parte di soggetti terzi dei provvedimenti di rilascio di tali permessi, concessioni e autorizzazioni, si possono considerare quindi rischi tipici delle attività poste in essere dal Gruppo e ciò potrebbe indurre Innovatec a

modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate aree o tecnologie, e/o determinare effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

16.5 Rischi connessi alla normativa Superbonus 110%

I bonus previsti dal Decreto cosiddetto "Rilancio" del 19 maggio 2020, convertito in legge 77 del 17 luglio 2020, consentono interventi di riqualifica su strutture edili (escluse quelle di "edilizia libera – DM 2 marzo 2018), previa conformità urbanistica delle unità immobiliari su cui si opera, rendendo pertanto necessaria una verifica di matrice edilizia a cui faccia seguito un titolo idoneo asseverato, che permetta alla società appaltatrice l'inizio dei lavori.

Qualsiasi difformità rilevata, anche successivamente all'esecuzione lavori e alla cessione del credito, che declassi l'operazione di riqualificazione a "non idonea" al beneficio del superbonus, genererà una responsabilità in capo ai singoli soggetti coinvolti (committente, tecnici asseveratoti, appaltatori, esecutori delle opere) in solido, con diritto di regresso sul/sui professionista/i realmente responsabile/i, nella misura determinata dalla gravità della rispettiva colpa e dall'entità delle conseguenze che ne sono derivate.

Ne consegue che sui progetti gravano rischi normativi, rischi interpretativi, rischi di esecuzione e rischi di certificazione dei lavori effettuati. A copertura di tali rischi, ciascuno dei professionisti già oggi coinvolti nella filiera delle attività, ivi incluso anche il Gruppo Innovatec in qualità di "Appaltatore", ha opportunamente stipulato Polizze assicurative specifiche, così come verranno stipulate da qualsiasi nuovo professionista che dovesse entrare a far parte della filiera.

16.6 Rischi connessi all'incasso dei crediti relativi al superbonus 110%

L'incremento dei crediti relativi al progetto HouseVerde e quindi all'attività superbonus 110% è dovuto ai ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l'operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore, ed ai quali il Gruppo si è adeguato nel minor tempo possibile. Il valore di tali crediti al 31 dicembre 2022 pari a Euro 31,0 milioni è in parte coperto dai plafond residui già contrattualizzati con il sistema bancario, pari a Euro 13,5 milioni ed per il residuo dalla capacità di assorbimento fiscale del gruppo attualmente pari a oltre Euro 13,0 milioni. Alla data della presente Relazione sono stati smobilizzati Euro 12,0 e si prevede che il rimanente andrà liquidato entro il primo semestre.

16.7 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Le tecnologie utilizzate nei settori di attività del Gruppo Innovatec sono soggette a mutamenti rapidi e ad un costante processo di miglioramento. Al fine di mantenere competitivo il costo dell'offerta di servizi per l'efficienza energetica e di sviluppare la propria attività, il Gruppo deve pertanto aggiornare continuamente le proprie tecnologie a supporto delle offerte e monitorare costantemente il mercato tecnologico in evoluzione.

Inoltre, in riferimento al business dei Servizi Ambientali Integrati, il trend relativo alla produzione dei rifiuti industriali deve confrontarsi ed adeguarsi, nel medio-lungo periodo, con le più recenti normative europee in ambito di Circular Economy, le quali prevedono l'implementazione nel ciclo di gestione del rifiuto di livelli di efficientamento sempre più elevati in termini di riciclaggio, impiantistica dedicata e contenimento dei conferimenti in discarica. Ciò impone lo sviluppo di tecnologie e processi di gestione del ciclo integrato di rifiuti più virtuosi attraverso la costruzione di nuove dotazioni impiantistiche.

Qualora il Gruppo Innovatec non fosse in grado di acquisire o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili, ovvero non fosse in grado di sviluppare le nuove tecnologie che dovessero risultare disponibili in futuro, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo ovvero vedere ridotta l'efficienza delle proprie offerte e dei propri impianti, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Innovatec.

16.8 Rischi relativi alla distribuzione dei dividendi e ai limiti connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. nonché alla struttura di governance

In data 15 luglio 2019 e 15 aprile 2020 l'assemblea straordinaria di SPC Green S.p.A. – nell'ambito del contratto di assunzione omologato dal Tribunale di Milano degli attivi e passivi esdebitati del ramo d'azienda Ambiente di Waste Italia S.r.l. – deliberava rispettivamente:

- l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 4.931 mila denominati SFP, di categoria A "SFPA", destinati ai creditori finanziari della classe VII del concordato Waste Italia S.r.l. (i.e. bondholders e BNP con riferimento alla revolving credit facility);
- l'emissione di strumenti finanziari partecipativi per un importo complessivo massimo di Euro 10 milioni denominati SFP, di categoria B "SFPB", sottoscritti dal fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP.

Gli strumenti partecipativi SFPA e SFPB prevedono una specifica ripartizione privilegiata in caso di distribuzione di riserve, utili o dividendi da parte della società SPC Green S.p.A. (ora Green Up S.p.A.). In entrambi i regolamenti è inoltre previsto un meccanismo per cui la società avrà l'obbligo di erogare i dividendi ai titolari degli strumenti partecipativi a valere sulla cassa disponibile e degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea di Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione), nel rispetto delle condizioni previste in ciascuno dei regolamenti, a partire da dicembre 2023 per gli SFPA e a partire dal 16 aprile 2030 per gli SFPB.

In particolare, gli SFPA di Euro 4.931 milioni conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione, con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della riserva di patrimonio netto appostata in bilancio, restando il residuo 25% a favore degli azionisti. In riferimento invece agli SFPB, gli stessi, previa soddisfazione integrale dei diritti economici incorporati dagli SFPA ma con preferenza rispetto ai soci, godono del diritto alla distribuzione di utili o riserve pari al 95% dei dividendi e/o ripartizioni fino alla concorrenza della soglia di Euro 17 milioni.

In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (successivamente Clean tech S.r.l. ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec ha acquistato la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance. In riferimento invece agli SFPA, SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) ha avuto nel corso del 2020 richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.472 mila, pari al 50,14% dell'ammontare massimo deliberato. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo, mentre, il residuo di n. 392 mila SFPA risulta in titolarità di terze parti e n. 2.388 mila diritti non sono stati ancora esercitati.

Attualmente, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Green Up S.p.A. nel regolamento degli SFPB, mentre permangono quelle relative agli SFPA limitatamente a Euro 355 mila di SFPA emessi e n. 2.459 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

16.9 Rischi all'esecuzione del Concordato Waste da parte di SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.

Il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, effettua accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio.

I Fondi per rischi ed oneri sono al 31 dicembre 2022 pari a Euro 38,3 milioni di cui Euro 21,4 milioni per passività iscritte in Green Up rinvenienti dalla procedura di assunzione degli attivi e passivi esdebitati del concordato di Waste Italia S.r.l..

In particolare alla data del 31 dicembre 2022 le esposizioni concordatarie residue risultano pari a Euro 27,9 milioni di cui entro i dodici mesi Euro 2,7 milioni, oltre i dodici mesi Euro 3,8 milioni, (di cui Euro 3,3 milioni verso l'Agenda delle Entrate amortizing con data ultima 2027) e Euro 21,4 milioni per fondi rischi ed altre passività assunte. Di quest'ultime, Euro 0,1 milioni si riferiscono ad altri fondi chirografi e altri passivi per assunzione mentre Euro 21,3 milioni riflettono le passività concordatarie per fondi chiusura e post chiusura delle discariche a suo tempo in capo a Waste Italia i quali avranno manifestazione monetaria in uscita solo quando le discariche (ora gestite da Green Up) saranno in fase di chiusura e verranno spalmati nei successivi trenta anni da tale data.

All'interno dei Fondi Rischi sono iscritti inoltre passività per Euro 15,4 milioni riferibili agli stanziamenti effettuati da Green Up (che gestisce le discariche del Gruppo) dei costi da sostenersi per le fasi di chiusura e post chiusura delle discariche del Gruppo, ossia dell'insieme di tutti i costi che il Gruppo dovrà sostenere per le opere di chiusura e post chiusura delle discariche. Tali costi sono definiti attraverso una perizia tecnica e vengono accantonati lungo la vita utile della discarica in relazione alle percentuali di riempimento dei vari siti e sono da intendersi come aggiuntivi rispetto a quelli transitati inizialmente in capo a SPC Green a seguito dell'operazione di assunzione.

I flussi di pagamento per il rispetto degli impegni di assunzione sono garantiti dai prevedibili futuri flussi di cassa generati in futuro dalla società controllata Green Up. La capacità del Gruppo di gestire tale rischio - che il Gruppo ritiene di bassa probabilità di accadimento - dipende quindi dalla capacità di Green Up di continuare a generare adeguati cash flow a supporto del business e di tali esposizioni.

16.10 Rischi e vertenze in essere

Il Gruppo è parte in azioni legali di recupero collegati al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo che non siano già adeguatamente coperti da opportuni fondi rischi.

16.10.1 Proc. penale n. 5706/2015, proc. penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani

Con sentenza n. 2442/2019 del 15/10/2019 il Tribunale di Trani ha applicato, su richiesta delle parti ex art. 444 c.p.p., con riferimento a Innovatec, la sanzione amministrativa pecuniaria di Euro 13.000 nell'ambito del procedimento penale avente ad oggetto gli infortuni sul lavoro verificatisi in data 8 agosto 2015 occorsi ai sig.ri Gian Marco Corvasce e Giuseppe Ricco, alle dipendenze di fatto della società AC Elettronic Sistem di A. Corvasce, subappaltatrice di Innovatec, mentre stavano eseguendo operazioni di montaggio e installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti di una serra di proprietà di Tricarico Vincenzo a Terlizzi.

In particolare, i lavori originariamente erano stati commissionati da Tricarico Vincenzo alla Stea Divisione Energia Solare S.r.l. (poi incorporata per fusione in Innovatec) e in seguito subappaltati da Innovatec alle imprese individuali AC Elettronic e G Elettric.

Nell'ambito di tale procedimento penale n. 5706/2015, Innovatec era imputata per l'illecito amministrativo dipendente dal reato di cui al capo sub D) ex art. 5, comma 1, lettera a) – art. 6 comma 1 lettera a) – art. 25-septies, comma 3 del Decreto 231, per aver omesso di adottare ed efficacemente attuare, prima della commissione del reato, il modello di organizzazione e gestione idoneo alla prevenzione di infortuni sul lavoro, per il quale in data 29 marzo 2022 ha pagato la sanzione.

Si segnala inoltre che Innovatec, in data 22 ottobre 2018, ha sottoscritto insieme agli altri imputati due accordi transattivi con i sig.ri Gian Marco Corvace e Giuseppe Ricco che, senza nulla riconoscere in merito alle responsabilità, a saldo, stralcio e transazione di ogni pretesa in relazione ai fatti, ha definito in modo transattivo le pretese relative al risarcimento danni con contestuale rinuncia alla costituzione di parte civile nel procedimento penale.

Si evidenzia che in data 12 settembre 2022 si è tenuta l'udienza nel corso della quale il Giudice – anche alla luce del Protocollo firmato tra Tribunale, Procura e Ordine degli Avvocati di Trani per evitare la prosecuzione di procedimenti con un termine prescrizionale “vicino” – ha rilevato, su sollecitazione delle difese, che tra la data dell'udienza ed il termine massimo di prescrizione (ottobre 2023) del reato intercorre un periodo inferiore a 18 mesi: di conseguenza, la prossima udienza è stata fissata per il 4 dicembre 2023, all'unico fine di dichiarare l'estinzione del reato ed il proscioglimento di tutti gli imputati per sopravvenuta prescrizione.

16.10.2 Avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 SPC Green S.p.A. - Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale I di Milano

In data 04/02/22 la controllata Green Up S.p.A. ha presentato ricorso avverso all'avviso di liquidazione n.2018/010/SF/000012307/0/004 ricevuta in data 3/12/21 da SPC GREEN S.p.A., società incorporata dalla stessa Green Up S.p.A..

Con il citato avviso l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale I di Milano richiedeva a SPC GREEN S.p.A. il pagamento di Euro 1.228,080,00 a titolo di imposta di registro relativa al decreto di omologa n. 12307/2018, pubblicato in data 5 dicembre 2018 presentato dalla società Waste Italia S.p.A. e di cui SPC figura in qualità di terzo assuntore. L'Ufficio ha applicato al caso di specie la disciplina prevista per il trasferimento di singoli beni, in presenza di un acollo di debiti, non avendo considerato che nel non è stato trasferito un singolo bene, ma un'azienda, inteso come complesso funzionalmente organizzato di beni.

Con sentenza del 4/7/22 la Commissione Tributaria Provinciale di Milano, ha accolto il ricorso presentato dalla controllata ed annullato la pretesa impositiva dell'Ufficio ritenendo non condivisibile la tesi dell'Agenzia delle Entrate.

Più recentemente in data 24/10/22 l'Agenzia delle Entrate ha notificato al Green Up ricorso in appello presso la corte di giustizia tributaria di secondo grado, con istanza di discussione in pubblica udienza. Green Up ha presentato le proprie controdeduzioni ed attualmente si attende la fissazione dell'udienza di secondo grado .

Non ci si attende che la prosecuzione del procedimento giudiziario porti a conclusioni difformi da quelle ottenute al primo grado.

17. GOVERNANCE

17.1 *Struttura del capitale sociale*

Le azioni di Innovatec S.p.A. alla data della presente Relazione e al 31 dicembre 2022 sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Innovatec S.p.A.	Capitale sociale attuale		
	<i>Euro</i>	<i>n. azioni</i>	<i>Val. nom. Unitario</i>
Azioni ordinarie	10.532.567,45	96.445.858	-

Al 31 dicembre 2021, le azioni di Innovatec S.p.A. erano pari a n. 93.077.858 (capitale sociale Euro 10.162.087,45).

L'aumento del numero delle azioni e del capitale sociale avvenuto nel corso del 2022 sono riconducibili alle seguenti operazioni:

- collocamento mediante la procedura di c.d. *accelerated bookbuilding* riservata a Investitori Qualificati di n. 2.368.000 azioni ordinarie (pari a circa il 2,48% del capitale sociale della stessa post aumento), a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione e per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840 di cui Euro 260.480 a capitale e il residuo a sopraprezzo. L'operazione è stata perfezionata nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega (fino ad un massimo di Euro 25 milioni) ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021.
- Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 29,58% (ora il 29,53%) di ESI S.p.A. (quotata sul mercato Euronext Growth Milan, ISIN: IT0005421885), emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni Innovatec a favore di Integra S.r.l. per un controvalore di Euro 2 milioni a Euro 2,00 per azione (di cui Euro 0,11 - Euro 110 mila - da imputare a capitale sociale ed Euro 1,89 - Euro 1.890.000 - da imputare a sopraprezzo) a fronte del conferimento in Innovatec di n. 635.922 azioni (9,10% del capitale sociale) di ESI S.p.A. per pari valore.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione.

Si precisa altresì che alla data della presente relazione non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A.

Innovatec S.p.A. non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto e non esistono nemmeno sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli. Non sono in essere piani di *stock option* e non è previsto un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti che attribuisca un diritto di voto che non venga esercitato direttamente da questi ultimi. Inoltre, non esistono clausole di *change of control*.

Si rende noto che Innovatec S.p.A. non ha stipulato alcun accordo e/o patto parasociale in materia di *governance* societaria.

Esistono delle limitazioni ai dividendi erogabili da parte della controllata Green Up S.p.A. verso la sua controllante Haiki+ S.r.l. connessi ai diritti patrimoniali degli strumenti finanziari partecipativi di tipo A ("SFP A") emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A.

In dettaglio, nell'ambito e in esecuzione alle disposizioni assunte dal Tribunale di Milano in riferimento al concordato per assunzione degli attivi e passivi esdebitati di Waste Italia S.p.A. da parte di SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.), quest'ultima deliberava:

- in data 15 luglio 2019 l'emissione fino a un massimo di Euro 4.930.944,28 di strumenti finanziari partecipativi "**SFP A**" destinati all'assegnazione a favore dei creditori chirografari finanziari della Classe VII del Concordato Waste nei cui confronti SPC Green si era impegnata a soddisfare i relativi crediti nella misura complessiva del 2%. Il termine ultimo per l'assegnazione dei relativi strumenti era previsto per il 30 giugno 2020;
- in data 15 aprile 2020 l'emissione di strumenti finanziari partecipativi di tipo "**SFP B**" pari a Euro 10.000.000,00 interamente sottoscritti da parte del l'ex-socio di minoranza della Clean Tech SA, fondo Sound Point Beacon Master Fund LP, gestito da Sound Point Capital Management LP. In data 14 luglio 2021, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Innovatec della residua partecipazione (49,9%) di Clean Tech LuxCo SA (*successivamente Clean tech S.r.l.* ora fusa in Haiki+ S.r.l.), Innovatec acquistava la totalità degli SFPB in circolazione con conseguente eliminazione del diritto ai dividendi privilegiati a terzi soggetti e dei diritti di governance.

Il regolamento degli SFP A prevede nelle sue clausole più rilevanti quanto segue:

- valore pari al 2% del debito complessivo della Classe VII del Concordato Waste (Euro 4.860.000,00);
- l'apporto a fronte dell'emissione e assegnazione degli strumenti avviene a fondo perduto, senza diritti di rimborso o restituzione nemmeno nel contesto della liquidazione della società e viene contabilizzato in un'apposita riserva del patrimonio netto ("**Riserva SFPA**"), che non può essere accorpata ad altre riserve di patrimonio netto né utilizzata per la copertura delle perdite, se non dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve;
- gli SFPA conferiscono il diritto di partecipare a qualsivoglia distribuzione di utili ("**Dividendi SPC**") e/o ripartizione del patrimonio netto di liquidazione ("**Distribuzione SPC**"), con conseguente diritto di percepire – con priorità rispetto alle azioni – il 75% di tali distribuzioni e/o ripartizioni tra tutti i titolari, sino a concorrenza della Riserva SPC A appostata nonché il diritto di partecipare ed esprimere il proprio voto nell'assemblea speciale dei titolari degli strumenti, nei termini e per le materie di cui al regolamento;
- a partire dal termine del quinto esercizio successivo all'esecutività dell'omologa (quest'ultima avvenuta in data 5 dicembre 2018) del Concordato Waste, SPC Green (ora Green Up S.p.A.) avrà l'obbligo di erogare i Dividendi SPC, a valere sulla cassa disponibile e nei limiti del 75% degli utili o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio approvato (indipendentemente dalla circostanza che l'assemblea della Green Up S.p.A. ne abbia deliberato la distribuzione) fino ad un importo massimo complessivo pari alla Riserva SFPA residua (nel caso fossero già stati erogati precedentemente Dividendi SPC a norma del Regolamento SFP Waste), a condizione che (i) l'effettuazione dei Dividendi SPC non comporti uno squilibrio finanziario-patrimoniale della società (da misurarsi in base alla situazione risultante a valle della distribuzione) e (ii) siano stati integralmente pagati tutti i debiti in pre-deduzione e soddisfatti i creditori muniti di privilegio – nei limiti della capienza del privilegio ai sensi dell'art. 160, secondo comma, L. Fallimentare – fino al grado di cui all'art. 2751-bis, comma I, n. 1, c.c. (personale dipendente) secondo quanto previsto nella proposta del Concordato Waste.

Alla data del 31 dicembre 2020, l'assuntore SPC Green riceveva richieste cui hanno fatto seguito le relative emissioni di strumenti per un valore complessivo di Euro 2.472.341 pari al 50,14% dell'ammontare massimo previsto dal Concordato Waste in relazione alla Classe VII dei creditori. Una porzione maggioritaria di succitati SFPA, (Euro 2.080 mila) sono di proprietà del Gruppo (di cui Euro 1.813 mila di proprietà della stessa Green

Up S.p.A. e il residuo risultano in capo a Innovatec), mentre n. 355 mila SFPA risultano in titolarità di terze parti e n. 2.459 mila diritti non sono stati ancora esercitati.

Alla data della presente Relazione, si sono quindi eliminate le limitazioni previste nella governance di Green Up S.p.A. nel regolamento degli SFP B, mentre permangono quelle relative agli SFP A limitatamente a Euro 355 mila di SFPA emessi e n. 2.459 mila di diritti in attesa di richieste di emissione.

17.2 Partecipazioni rilevanti nel capitale

A seguito delle informazioni a disposizione della Società, alla data della presente Relazione, la compagine azionaria è la seguente:

Innovatec S.p.A.	Capitale Sociale post AuCap	
	%	n. azioni
Sostenya Group S.r.l.	44,53%	42.951.421
Integra S.r.l.	1,04%	1.000.000
Mercato	54,43%	52.494.437
TOTALE	100,00%	96.445.858

Alla data della presente Relazione, l'azionista di riferimento è Sostenya Group S.r.l., con una quota pari al 44,54%. Sostenya Group S.r.l. è controllata dal Dott. Pietro Colucci al 51% e il residuo dai figli Dott. Nicola Colucci e la D.ssa Camilla Colucci pariteticamente al 24,50%. A seguito dell'aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione avvenuto a metà gennaio 2022, diversi investitori istituzionali di elevato standing hanno sottoscritto nuove azioni per una quota complessiva di circa il 2,48% con conseguente diluzione della Famiglia Colucci dal 46,15% al 31 dicembre 2021 al 45,00%.

17.3 Attribuzione al Consiglio di una delega AuCap ed emissioni di obbligazioni

In data 3 febbraio 2021, l'Assemblea di Innovatec ha approvato la proposta relativa alla modifica dell'articolo 5 (Capitale Sociale) dello Statuto della Società al fine di attribuire al Consiglio di Amministrazione, da esercitarsi entro il termine di cinque anni e quindi sino al 3 febbraio 2026 e fino a un importo massimo di euro 25 milioni, comprensivi dell'eventuale sovrapprezzo (a) la delega, ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile, di aumentare, gratuitamente o a pagamento in una o più volte ed in via scindibile, il capitale sociale anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4 e 5, del Codice Civile con o senza warrant, e (b) la delega, ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, di emettere obbligazioni convertibili con o senza warrant, anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441 del Codice Civile, previa revoca, per la parte non esercitata, della delega attribuita al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 25 luglio 2019. La somma dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) deliberato nell'esercizio della delega ex art. 2443 c.c. e dell'ammontare dell'aumento di capitale (comprensivo di sovrapprezzo) a servizio della conversione delle obbligazioni convertibili emesse nell'esercizio della delega ex art. 2420-ter c.c. o dell'esercizio dei warrant eventualmente emessi in esercizio delle deleghe non potrà in ogni caso eccedere l'importo massimo complessivo di Euro 25.000.000 in via cumulativa e compreso anche l'eventuale sovrapprezzo.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha utilizzato questa delega:

- in data 20 gennaio 2022 per deliberare, ai sensi dell'art. 2443 c.c., un aumento di capitale in via onerosa a pagamento, in forma scindibile, per complessivi euro 4.096.640 comprensivo di sovrapprezzo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del quinto comma dell'art. 2441, codice civile, mediante emissione di numero 2.368.000 nuove azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data della loro emissione e dematerializzate;
- in data 25 luglio 2022 per deliberare, ai sensi dell'art. 2443 c.c., un aumento di capitale a pagamento per un importo complessivo di Euro 2.000.000 comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.000.000 nuove azioni ordinarie, riservato in sottoscrizione a Integra S.r.l. con sede in Roma e da liberarsi in natura mediante conferimento di n. 635.922 azioni di cui la medesima Integra S.r.l. è titolare nella società ESI S.p.A. con sede in Roma e quindi con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma quarto, del Codice Civile

17.4 Autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2022 ha altresì deliberato l'autorizzazione al consiglio di amministrazione a procedere ad operazioni di acquisto di azioni proprie, in una o più soluzioni anche tramite società controllate, sino al 10% del capitale sociale della Società, entro i limiti stabiliti dalla legge e nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili. L'Assemblea ha inoltre deliberato di autorizzare il Consiglio di Amministrazione ad alienare le azioni proprie, in una o più volte, anche prima di avere esaurito gli acquisti, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, senza limiti temporali e nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile.

L'autorizzazione all'acquisto è stata rilasciata per un periodo di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione assembleare. L'acquisto potrà essere effettuato per le seguenti motivazioni:

- a) implementare piani di incentivazione azionaria in qualunque forma essi siano strutturati (sia di stock option, stock grant o piani di work for equity) ovvero procedere ad assegnazioni gratuite ai soci o adempiere ad obbligazioni derivanti da warrant, strumenti finanziari convertibili, a conversione obbligatoria o scambiabili con azioni (sulla base di operazioni in essere o da deliberare/implementare);
- b) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari, con l'obiettivo principale dunque di dotarsi di un portafoglio di azioni proprie di cui poter disporre nel contesto di operazioni di finanza straordinaria e/o di altri impieghi ritenuti di interesse finanziario- gestionale e strategico per la Società con l'obiettivo di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici, scambi di partecipazioni ovvero accordi di natura commerciale e/o professionale ritenuti strategici per Innovatec;
- c) poter utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; nonché
- d) intervenire (ove possibile e previsto dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari), nel rispetto delle disposizioni vigenti, anche per il tramite di intermediari, per contenere movimenti anomali delle quotazioni e per regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a un eccesso di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi ovvero, più in generale, a sostegno della liquidità del titolo e dell'efficienza del mercato.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie non è preordinata a operazioni di riduzione del capitale sociale tramite annullamento delle azioni proprie acquistate.

Numero massimo di azioni oggetto della proposta di autorizzazione

La delibera prevede l'autorizzazione all'acquisto, in una o più volte, di azioni ordinarie proprie, sino al 10% del capitale sociale della Società, tenuto conto delle azioni proprie detenute dalla Società e dalle società da essa controllate. Alla data odierna né Innovatec né le società da essa controllate detengono azioni proprie.

Le operazioni di acquisto verranno effettuate nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio regolarmente approvato dalla Società o dalla società controllata che dovesse procedere all'acquisto. L'autorizzazione al Consiglio include altresì la facoltà di disporre successivamente in tutto o in parte ed anche in più volte delle azioni in portafoglio, anche prima di aver esaurito il quantitativo massimo di azioni acquistabili ed eventualmente di riacquistare le azioni stesse in misura tale che le azioni proprie detenute dalla Società e, se del caso, dalle società da questa controllate, non superino il limite stabilito dall'autorizzazione.

Corrispettivo minimo e massimo

La delibera prevede che gli acquisti di azioni proprie siano effettuati, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'Euronext Growth Milan, con particolare riferimento alla parità di trattamento degli azionisti, e nel rispetto delle condizioni operative stabilite per le prassi di mercato ammesse ove applicabili, ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra (i) il prezzo dell'ultima operazione indipendente e (ii) il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

Gli atti di disposizione delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera saranno effettuati, in una o più volte, nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società e nel rispetto della normativa applicabile, con le modalità di seguito precisate:

- (i) a un prezzo stabilito di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione in relazione a criteri di opportunità, fermo restando che tale prezzo dovrà ottimizzare gli effetti economici sulla Società, ove il titolo stesso venga destinato a servire l'emissione degli strumenti di debito convertibili o scambiabili con strumenti azionari o i piani di incentivazione a fronte dell'esercizio da parte dei relativi beneficiari delle opzioni per l'acquisto di azioni ad essi concesse, oppure ove il titolo sia offerto in vendita, scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione, per acquisizioni di partecipazioni e/o immobili e/o la conclusione di accordi (anche commerciali) con partner strategici, e/o per la realizzazione di progetti industriali o operazioni di finanza straordinaria, che rientrano negli obiettivi di espansione della Società e del Gruppo;
- (ii) ad un prezzo che non si discosti in diminuzione e in aumento per più del 20% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione per operazioni successive di acquisto e alienazione.

Modalità attraverso le quali saranno effettuati gli acquisti e la disposizione di azioni proprie

Il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 25% del volume medio giornaliero di azioni della Società negoziato sul mercato. Ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento CE 2273/2003, tale limite potrà essere superato, in caso di liquidità estremamente bassa nel mercato, alle condizioni previste nella citata disposizione; in ogni caso il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non sarà superiore al 50% del volume medio giornaliero.

Le operazioni di disposizioni delle azioni proprie potranno essere effettuate, in una o più volte, anche prima di avere esaurito il quantitativo di azioni proprie che può essere acquistato. La disposizione può avvenire nei modi ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, e in ogni caso nel rispetto della normativa applicabile.

17.5 Aggiornamento dello Statuto Sociale

L'Assemblea Straordinaria ha approvato le modifiche allo Statuto sociale che si sono rese necessarie al fine di recepire alcune recenti disposizioni introdotte da Borsa Italiana nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (il "Regolamento Emittenti EGM") e, nello specifico, alle nuove previsioni del Regolamento Emittenti EGM disposte da Borsa Italiana con avviso n. 31776 del 27 settembre 2021 (l'"Avviso"), in relazione alla ridenominazione del mercato AIM Italia intervenuta a seguito dell'acquisizione del gruppo Borsa Italiana da parte di Euronext N.V. E' stato modificato/aggiornato lo statuto sociale sia in relazione a quanto sopra che all'opportunità di meglio precisare alcune disposizioni statutarie nonché di introdurre alcune novità, e in particolare di prevedere: (i) l'attribuzione all'organo amministrativo di alcune delle facoltà previste dall'art. 2365, secondo comma, C.C. in ordine alle 'localizzazioni' della società; (ii) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deleghi all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2443 C.C., la facoltà di aumentare il capitale sociale; (iii) aggiornamento del segmento di mercato su cui sono quotate le azioni della società (non più AIM ma Euronext Growth Milan); (iv) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deleghi all'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2420 ter C.C., la facoltà di emettere obbligazioni convertibili; (v) l'inserimento in maniera espressa della possibilità che l'assemblea deliberi l'emissione ex art. 2346 e 2349 di strumenti finanziari partecipativi muniti di diritti particolari e/o amministrativi; (vi) l'inserimento della facoltà di designazione del rappresentante assembleare ex art. 135-undecies del TUF; (vii) introduzione della possibilità di nomina del Presidente Onorario quale carica onoraria, facoltativa e priva di funzioni gestorie; (viii) l'inserimento in maniera espressa della possibilità di nominare alla carica di amministratore anche persone giuridiche o enti; (ix) migliore precisazione in ordine alla nomina dell'organo amministrativo in caso di mancata presentazione di liste o di presentazione di una sola lista; (x) la riduzione del termine per la convocazione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione da cinque a tre giorni; (xi) l'inserimento della possibilità che le riunioni in teleconferenza del Consiglio di Amministrazione si possano tenere anche qualora Presidente e Segretario si trovino in luoghi diversi; (xii) l'inserimento in statuto della disciplina della procedura relativa alle operazioni con parti correlate.

Lo statuto vigente è quello che risulta aggiornato in dipendenza dell'efficacia della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2022 n. 19.545/7.505 di rep. a rogito notaio Amedeo Venditti di Milano, iscritto al Registro delle Imprese il giorno 27 luglio 2022, a seguito della verifica della condizione sospensiva costituita dal mancato esercizio da parte dei soci della Società del diritto loro riconosciuti dall'art. 2443, comma quarto, del Codice Civile.

17.6 Informazioni sulle partecipazioni detenute da amministratori, sindaci, direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche

Nessun membro del consiglio di amministrazione di Innovatec S.p.A. possiede direttamente azioni di Innovatec S.p.A.. I consiglieri di amministrazione Dott. Nicola Colucci e la D.ssa Camilla Colucci, sono azionisti pariteticamente al 24,5% ognuno in Sostenya Group S.r.l. la quale detiene direttamente ed indirettamente il 44,53% del totale delle azioni in circolazione di Innovatec S.p.A..

La Società non è a conoscenza di alcun dirigente con responsabilità strategiche nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni

in società da questi controllate sulle base delle informazioni risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale e dai dirigenti con responsabilità strategiche.

La Società non è a conoscenza di alcun membro del Collegio Sindacale nonché dei coniugi degli stessi non legalmente separati e dei figli minori dei medesimi, che detenga direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, azioni di Innovatec S.p.A. né azioni o partecipazioni in società da questi controllate sulla base delle informazioni risultanti dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti del Collegio Sindacale.

La Società ha approvato ed è in vigore la procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, aventi ad oggetto azioni emesse da Innovatec S.p.A. o altri strumenti finanziari ad esse collegati ai sensi del Regolamento EuroNext Growth Italy (ex AIM Italia).

17.7 Azioni di godimento

La società non ha emesso azioni di godimento.

17.8 Recepimento delle norme in materia di governo societario

La Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, Innovatec S.p.A. ha:

- (i) previsto statutariamente la possibilità, per i soci che rappresentano almeno il 10% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea, di richiedere l'integrazione delle materie da trattare;
- (ii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione;
- (iii) previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del collegio sindacale;
- (iv) previsto statutariamente che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti rappresentino almeno il 5% del capitale sociale;
- (v) previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al consiglio di amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'articolo 148, comma 3, del TUF, che sia stato preventivamente individuato o positivamente valutato dal *Nominated Adviser*, ai sensi del Regolamento Euronext Growth Italy (ex AIM Italia);
- (vi) previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF, ai regolamenti Consob di attuazione limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) come successivamente modificato;
- (vii) previsto statutariamente un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione raggiunga o superi, una delle soglie stabilite ai sensi Regolamento Emittenti Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) e qualsiasi "Cambiamento Sostanziale" come definito nel Regolamento Emittenti;
- (viii) previsto statutariamente, a partire dal momento in cui delle azioni emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Italy (ex AIM Italia), e/o diversamente previsto dal Regolamento Aim Italia e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., la preventiva autorizzazione

dell'Assemblea ordinaria per operazioni di *reverse take over*, cambiamento sostanziale del *business* e revoca dalla negoziazione su Euronext Growth Italy (ex AIM Italia) delle Azioni;

- (ix) adottato una procedura per le operazioni con parti correlate;
- (x) adottata una procedura di *internal dealing*;
- (xi) adottata una procedura per le comunicazioni obbligatorie al Nomad;
- (xii) adottata una procedura per la gestione e la comunicazione di informazioni privilegiate e per la tenuta dell'*insider list*;
- (xiii) recepita la possibilità della limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, Codice civile;
- (xiv) aggiornamenti in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio obbligatoria;
- (xv) introdotto un richiamo in materia di obbligo di acquisto e diritto di acquisto ai sensi degli artt. 108 e 111 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF");
- (xvi) introdotta la disciplina in materia di identificazione degli azionisti;
- (xvii) inserita la previsione in materia di revoca dall'ammissione alle negoziazioni;
- (xviii) aggiornamento in tema di partecipazioni rilevanti, patti parasociali e disciplina applicabile;
- (xix) in data 2 agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione, anche in linea con la best practice ed il Codice di Autodisciplina, ha deliberato di istituire i due seguenti Comitati:
 - Comitato di controllo interno e di gestione dei rischi (ing. Elio Catania, prof. Eugenio D'Amico e dott.ssa Maria Domenica Ciardo) che ha il compito, nel coadiuvare l'organo di amministrazione: a) di valutare, sentiti il CFO, il revisore legale e l'organo di controllo, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; b) di valutare l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a); c) di esaminare il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; d) di esprimere pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali e supporta le valutazioni e le decisioni dell'organo di amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui quest'ultimo sia venuto a conoscenza; e) di esaminare le relazioni periodiche e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla funzione di internal audit; f) di monitorare l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della funzione di internal audit; g) di affidare, se ritiene opportuno, alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al presidente dell'organo di controllo; h) di riferire all'organo di amministrazione, almeno in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
 - Comitato per la remunerazione (ing. Elio Catania, prof. Eugenio D'Amico e dott.ssa Camilla Colucci) a cui è affidato il compito di: a) coadiuvare l'Organo Amministrativo nell'elaborazione della politica per la remunerazione; b) presentare proposte o esprimere pareri sulla remunerazione degli amministratori esecutivi e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione; c) monitorare la concreta applicazione della politica per la remunerazione e verificare, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance; d) valutare periodicamente l'adeguatezza e la coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli

- amministratori e del top management; e) verificare e valutare l'architettura complessiva del sistema retributivo del Gruppo;
- Comitato di Sostenibilità composto:
 - o Direzione CSR;
 - o Direzione Organizzazione e Sviluppo Risorse Umane;
 - o Direzione Legale;
 - o Direzione Pianificazione e Controllo;
 - o Un membro del Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A.;
 - o Un membro del Consiglio di Amministrazione di Circularity.

che ha a il compito di assistere il Consiglio di Amministrazione di Innovatec con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e decisioni relative alle questioni di sostenibilità, anche intese come environmental social governance, connesse all'esercizio dell'attività dell'impresa e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, alla responsabilità sociale d'impresa, all'esame degli scenari per la predisposizione del piano strategico anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine e alla corporate governance della Società e del Gruppo. Tale comitato è coordinato dalla funzione Sustainability di Gruppo, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato di Innovatec.

17.9 Ottemperanza all'art. 2428 Codice civile

Ai sensi del punto 4) dell'art. 2428 del Codice civile si comunica che la Società nel corso dell'esercizio non ha acquistato o alienato né azioni proprie, né azioni di Società controllanti possedute direttamente o indirettamente.

17.10 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.A. è composto per il triennio 2022/2024 dall'avv. Laura Malavenda, con la carica di Presidente, il dott. Giacomo Franguelli, quale componente esterno ed infine, il dott. Massimo Pasqui, quale componente interno.

L'Odv, tra le prime attività svolte, ha accertato e verificato il Modello organizzativo ed in coordinamento con la società ha curato dunque l'integrazione del Modello con alcune nuove fattispecie, introdotte con il Decreto Legislativo 8 novembre 2021 n. 184, rubricato "Attuazione della direttiva (UE) 2019/713 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 aprile 2019, relativa alla lotta contro le frodi e le falsificazioni di mezzi di pagamento diversi dai contanti", inserendo la nuova Parte speciale N, nella quale sono stati inseriti i protocolli e le linee guida nell'ambito delle attività nelle quali potrebbero configurarsi i reati indicati nel nuovo articolo.

Inoltre il Modello di Innovatec S.p.a. è stato modificato sia nella Parte Generale, che è stata aggiornata con la redazione delle nuove fattispecie nell'elenco dei reati presupposto, sia nelle Parti Speciali relativa ai Reati verso la Pubblica Amministrazione ed ai Reati di riciclaggio, dove sono state integrate, secondo le nuove disposizioni normative, le fattispecie già previste.

L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.a., in ottemperanza alla propria funzione di controllo e vigilanza sul Modello ha dato vita nel 2022 ad una serie di iniziative ed attività di verifica, sia all'interno del Piano attività previsto per l'anno 2022 sia in coordinamento con alcune attività di verifica svolte all'interno di alcune società controllate ed in particolare in Innovatec Power S.r.l.. In riferimento al Piano Attività 2022 sono state dunque svolte e completate tutte le attività di verifica previste e, in particolare, quelle sul sistema tributario e fiscale a seguito della formalizzazione delle procedure e sulla procedura e sistema Superbonus attuato dalla controllata Innovatec Power Srl. Sono state inoltre espletate le Attività di verifica nell'ambito delle aree a rischio Reati

Pubblica Amministrazione, attraverso la verifica dei Modelli delle controllate circa le regole anticorruzione. Infine è stata effettuata, in coordinamento con gli altri Organismi di Vigilanza delle società del Gruppo, attività di formazione nell'ambito dei Modelli organizzativi e delle società del Gruppo.

Inoltre, in ottemperanza alla propria funzione di diffusione e integrazione del Modello, l'Organismo di Vigilanza di Innovatec ha programmato ed organizzato nel corso del 2022, in coordinamento con gli altri Organismi di Vigilanza delle società controllate, alcune sessioni formative rivolte sia ai vertici apicali ed al management, sia ai referenti ed ai responsabili delle aree ed attività a rischio della società e delle proprie controllate. Le giornate formative si sono incentrate sull'aggiornamento e le ultime integrazioni effettuate sui Modelli delle società del Gruppo, tra cui anche le Parti Speciali dedicate ai Reati tributari, nonché approfondimenti specifici anche in materia di procedure 231 e di aree a rischio particolari. Sono state infatti modulate alcune sessioni solo in ambito Reati contro la PA, societari e tributari, altre riguardanti i Reati in materia di sicurezza sul lavoro e ambiente, ed infine si è svolta un'altra sessione dedicata ai reati informatici e contro la PA, in tale ambito. Le sessioni si sono tenute nei giorni: 26 maggio, 6 giugno, 14 e 17 giugno. L'Organismo di Vigilanza di Innovatec S.p.a. è stato altresì coinvolto, in un'ulteriore giornata formativa programmata in data 17 novembre 2022 dall'Organismo di Vigilanza di Innovatec Power Srl incentrata esclusivamente sulle tematiche inerenti i Reati contro e verso la Pubblica Amministrazione e i reati societari con particolare attenzione al reato di corruzione tra privati. La lezione di aggiornamento è stata rivolta a tutte le risorse aziendali e in particolare ai dipendenti e collaboratori appartenenti alle seguenti aree/attività potenzialmente più soggette a rischio: area commerciale e contratti in generale, appalti pubblici, gare, finanziamenti e sponsorizzazioni, contratti di fornitura e servizi, visite ispettive di qualsiasi natura sia pubblica che privata e in qualsiasi area (ambiente, sicurezza, fiscale, tributaria, penale), risorse umane ed infine soggetti aventi rapporti con la Pubblica Amministrazione in generale (anche area fiscale - tributaria).

L'Organismo di Vigilanza ha previsto per l'anno 2023 di procedere con alcune attività di verifica e ha pertanto deliberato e approvato il Piano Attività 2023. Le verifiche riguarderanno:

- Attuazione del Piano Anticorruzione.
- Attività di verifica in ambito sistemi informativi e sistema informatico.
- Attività di formazione in relazione al Regolamento Anticorruzione e sui Modelli organizzativi delle società del Gruppo.

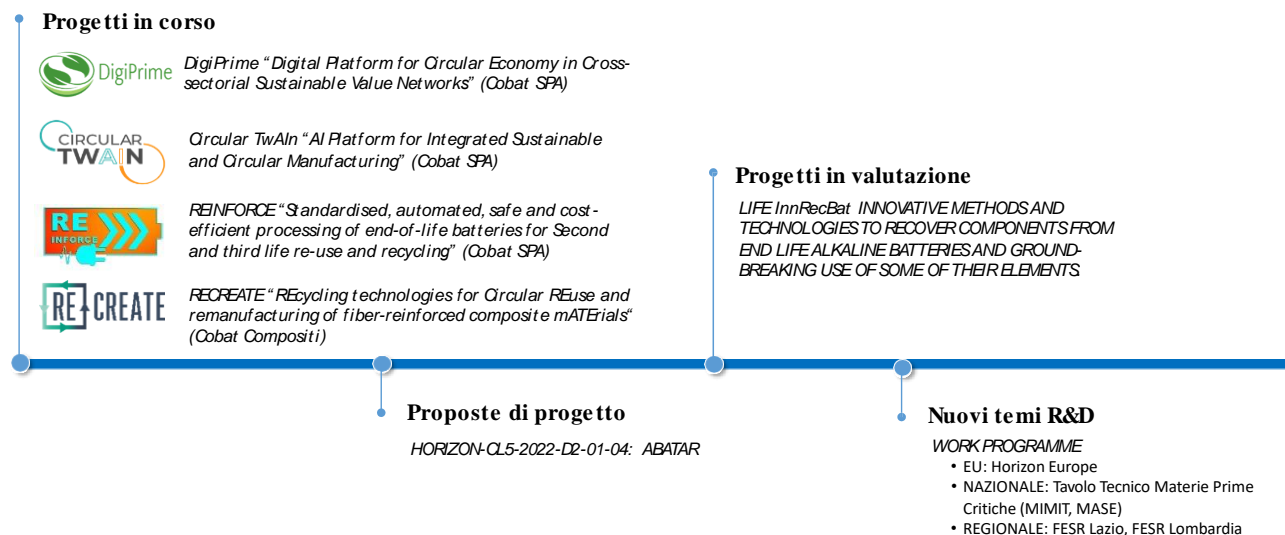
Il Piano Anticorruzione sarà applicabile a tutte le società del Gruppo e quindi rivolto a tutti i Destinatari dei Modelli organizzativi adottati dalle società del Gruppo, all'interno del quale siano previste delle ulteriori regole anticorruzione anche su ispirazione delle Linee Guida ANAC. Oltre al Regolamento che dovrà dunque essere diffuso e adottato in tutte le società, il Piano Anticorruzione prevederà altresì l'elaborazione di un rating corruzione, la programmazione della formazione in materia e specifiche verifiche sui rapporti tra le società del Gruppo e la Pubblica amministrazione.

18. LE ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

In linea con i contratti di servizio, COBAT ha qualificato la sua attività in termini di Ricerca&Sviluppo, anche con un processo di internazionalizzazione attraverso la partecipazione ad istituzioni europee di riferimento del proprio settore.

- EUCOBAT: quale associazione europea di riferimento dei sistemi nazionali di raccolta Pile ed Accumulatori;
- RENEOS: quale società cooperativa nata principalmente per offrire ai produttori ed importatori di veicoli a trazione ibrida ed elettrica operanti in Europa un ente di riferimento sovranazionale, il quale, attraverso i sistemi di raccolta nazionali partner, garantisca sui diversi paesi europei la corretta raccolta ed invio a trattamento delle batterie al litio a fine vita. RENEOS E' al momento partecipata dai più importanti sistemi Nazionali Europei, e per l'Italia da COBAT;
- WEELABEX, l'associazione europea con l'obiettivo di qualificare e diffondere standard di gestione e trattamento dei RAEE rispondenti ad elevati criteri ambientali e pienamente rispondenti alla normativa vigente
- WEEFORUM; la più grande associazione internazionale di sistemi per la gestione dei RAEE.

I progetti in corso di Cobat possono essere qui di seguito sintetizzati:



A livello nazionale, è stato attivato il 17 Febbraio 2023 il Tavolo nazionale per le materie critiche promosso nel nuovo format dal MIMIT e dal MASE, con tutti gli attori pubblici e privati, per compenetrare le esigenze del sistema produttivo con gli obiettivi del rispetto ambientale. A livello regionale si sono già attivati la FESR Lazio nell'Ambito 3 Green Economy > 3.b Economia Circolare e la FESR Lombardia sui temi Ecosistema della smart mobility and architecture, Ecosistema della sostenibilità e Ecosistema della manifattura avanzata.

Con riferimento al brevetto che il Cobat detiene in merito al trattamento idrometallurgico della black mass degli accumulatori al Litio, Cobat SpA ha costituito alla fine dell'anno 2021, con Cobat RIPA e la società Esplosivi Sabino detentrici di un altro brevetto per il pre-trattamento meccanico delle batterie al litio, la società COBAT ECO FACTORY srl, per la costruzione di nuovi impianti per il trattamento di rifiuti volto al riciclo di materia, i cui lavori di realizzazione si sono concretizzati nel corso dell'esercizio 2022.

COBAT è presente su numerosi tavoli tecnici con una pluralità di ministeri per lo sviluppo di progetti di studio volti alla definizione dei Contenuti Minimi Ambientali nei prodotti e nelle gare.

19. CODICE DI AUTODISCIPLINA E DI COMPORTAMENTO ETICO e POLITICA AMBIENTALE

Il Codice Etico vigente insieme a MOG, redatto come allegato al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D. lgs. 231/2001, è quello di Innovatec S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione nel settembre 2014, aggiornato in data 24 giugno 2016 e successivamente in data 30 settembre 2021. In data 14 marzo 2022, Innovatec S.p.A. ha approvato l'aggiornamento del Modello per renderlo più fruibile ma anche per dar maggior enfasi agli aspetti e valori ESG (Environmental, social and corporate governance). In data 29 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare il Regolamento Anticorruzione. In data 26 aprile 2022 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di approvare l'aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo 231 nelle Parti Speciali A - Reati contro la Pubblica Amministrazione, C- Reati di ricettazione, riciclaggio ed impegno di denaro, beni ed utilità di provenienza illecita, nonché autoriciclaggio e N – Delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e conseguentemente nella Parte Generale.

Il Gruppo ha nella sua mission il rispetto e la tutela dell'ambiente: opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale. La mission del Gruppo esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali. In questa prospettiva, la direzione ha definito e portato avanti obiettivi aziendali chiari e congruenti con le strategie di business fissate e con le opportunità del mercato, sulla base dei quali essa:

- conferma il proprio impegno a migliorare la soddisfazione dei clienti, assicurando che le loro esigenze e aspettative siano individuate e convertite in requisiti da ottemperare durante il processo produttivo;
- conferma il proprio impegno dal punto di vista socio-ambientale, inserendosi in un contesto di sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili e di riduzione dell'effetto serra e garantendo una maggiore sicurezza dal punto di vista ambientale;
- si impegna a garantire prodotti e servizi di qualità costanti nel tempo, anche grazie al continuo monitoraggio e aggiornamento delle modalità operative adottate, mantenendo sempre attivo ed efficace il Sistema Qualità in conformità alla norma di riferimento;
- è attiva nel ricercare soluzioni gestionali, adeguate alle nuove normative e alla crescente attenzione globale alle problematiche ambientali, secondo criteri di funzionalità e collaborazione con gli Enti coinvolti, anche promuovendo la sensibilizzazione del proprio personale con momenti di riunione e di aggiornamento specialistico;

La direzione si impegna per l'attuazione di questi principi e per la loro diffusione, facendone un documento di riferimento per la conduzione della Società e del Gruppo, mettendo inoltre a disposizione le risorse umane e i materiali necessari per il raggiungimento degli obiettivi fissati, e chiedendo a tutti i dipendenti ampia collaborazione per l'attuazione del programma stesso.

Ogni attività è pianificata e attuata in condizioni controllate, al fine di garantire: i) l'idoneità del personale, dei mezzi adibiti al servizio e degli impianti, ii) la conformità alle norme di riferimento per le attività di gestione impianto e iii) il rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti per lo svolgimento del servizio.

Al fine di poter gestire le società del gruppo secondo i principi sopracitati, le seguenti società controllate sono certificate secondo gli standard ISO 9001 e ISO 14001, con i seguenti dettagli per le singole unità:

Green Up S.p.A.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2023;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2023.

- Per il solo sito di Albonese certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 333-365/23 valido fino al 16/03/2026.

Vescovo Romano & C. S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 262649-2018 valido fino al 05/06/2024;
- ISO 14001:2015 certificato n. 262648-2018 valido fino al 18/06/2024;
- Certificazione End of Waste - Reg. UE 333/2011 - certificato n. 126127-2012-OTH-ITA-DNV valido fino al 22/11/2024.

Cobat S.p.A. SB:

- ISO 9001 Certificato n.8400 valido fino al 27/06/2025
- ISO 14001 Certificato n.8401 valido fino al 27/06/2025
- EMAS Certificato E-213 valido fino al 08/07/2024
- ISO 27001 Certificato n.50001 valido fino al 13/10/2025

Haiki + S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2023;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2023.

Ecological Wall S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 35759/17/S valido fino al 23/10/2023;
- ISO 14001:2015 certificato n. EMS-6910/S valido fino al 17/10/2023.

SEA S.p.A.:

- ISO 9001:2015 certificato n. 0242 2020 valido fino al 31/3/2026;
- ISO 14001:2015 certificato n. 0245 2020 valido fino al 21/3/2026.

Puliecol S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. IT313289 valido fino al 20/5/2024;
- ISO 45001:2018 certificato n. IT313388 valido fino al 19/3/2023;
- ISO 14001:2015 certificato n. IT313290 valido fino al 20/5/2024;
- certificazione ex Accordo sul trattamento, redatto ai sensi dell'art. 33 comma 5 lettera g) del D.lgs. 49/2014 relativamente alle seguenti tipologie di RAEE: 1 - Frigoriferi (mix VFC e VHC), 5 - App. grandi dimensioni, 6 - Schermi a CRT 02/03/2020 - Schermi Piatti, 9 - Elettronica di consumo

Innovatec Power S.r.l.:

- ISO 9001:2015 certificato n. IT21/0716 valido fino al 09/10/2025;
- UNI CEI 11352:2014 certificato n. IT21/0928 valido fino al 03/10/2024.
- Attestazione SOA n. 26935AL/11/00 valido fino al 12/06/2025.

Inoltre per Green Up S.p.A., sono presenti le seguenti registrazioni EMAS sito specifiche:

- Albonese Registrazione EMAS n. 1686 valida fino al 27/07/2023;
- Bedizzole Registrazione EMAS n. 213 valida fino al 02/05/2025;
- Bossarino Registrazione EMAS n E-356 valida fino al 04/07/2023

per i siti di Haiki + e Green Up , sono iniziate le attività propedeutiche alla certificazione degli stessi secondo la norma ISO 45001.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente e non sono state, inoltre, inflitte pene definitive per reati commessi o danni arrecati al contesto ambientale.

20. RISORSE UMANE

Il totale dei dipendenti della Società e del Gruppo sono inquadrati come segue:

Gruppo Innovatec	Puntuale 2022	Puntuale 2021
Dirigenti	20	12
Quadri	15	11
Impiegati	253	141
Operai	135	96
TOTALE	423	260

Innovatec S.p.A.	Puntuale 2022	Puntuale 2021
Dirigenti	4	1
Quadri	0	0
Impiegati	2	3
TOTALE	4	4

I dipendenti del Gruppo presentano la seguente distribuzione in fasce di età:

- età inferiore ai 30 anni: 20%
- età compresa tra i 30 e i 50: 50%
- età superiore ai 50 anni: 30%

La distribuzione degli stessi per sesso risulta essere la seguente:

- Maschi 66%
- Femmine 34%

Politica delle risorse umane

Il capitale umano rappresenta il patrimonio primario del Gruppo, il quale considera il valore del team uno dei principali punti di forza. E' per questo che, negli anni, in coerenza con la propria missione e con l'attenzione ai propri valori aziendali, la gestione di tale ricchezza ha acquisito un ruolo via via sempre più strategico. Il team è composto da professionisti capaci che mettono a disposizione le proprie competenze, non solo nell'attività tecnica a loro affidata, ma anche e soprattutto in un'ottica di valorizzazione comune fatta di costante confronto e collaborazione reciproca. Professionalità, competitività e profitto sono concetti largamente diffusi all'interno

delle Società del Gruppo, così come è sempre più consapevole nei dipendenti l'esigenza di flessibilità come condizione essenziale per rispondere alle crescenti sfide dei mercati.

Selezione e inserimento

Il Gruppo crede fortemente che la selezione dei giovani talenti sia alla base della crescita futura delle aziende del Gruppo. Per questo motivo pone particolare attenzione alla scelta dei canali da adottare, all'organizzazione di assessment mirati alla valutazione del potenziale, all'approccio professionale durante i colloqui conoscitivi.

Nel corso del 2022, alla luce dei numerosi inserimenti in vari ambiti/funzioni del Gruppo, il processo di onboarding, volto a favorire l'inserimento e l'integrazione delle nuove risorse nella struttura aziendale, già implementato nel 2021, è stato potenziato con l'inserimento di un incontro trimestrale tra le new entry e il Presidente e gli Amministratori delle diverse business unit, al fine di apprendere la struttura organizzativa, gli obiettivi e i diversi progetti legati alle varie aree operative del Gruppo (Innovatec Academy).

Sostenendo il percorso di conoscenza in ambito accademico di giovani talenti, vengono anche incrementate le relazioni con le Istituzioni accademiche al fine di sviluppare ulteriori progetti multidisciplinari, tavole rotonde e seminari tematici.

Formazione

La formazione rappresenta per il Gruppo una leva per la crescita professionale delle risorse, per l'innovazione dei processi e per la realizzazione degli obiettivi di business del Gruppo.

L'impegno di Innovatec nei confronti dei propri dipendenti prevede attività di formazione rivolte a tutta la popolazione aziendale del Gruppo, in modo da favorire l'acquisizione di tutte le competenze necessarie per svolgere il proprio ruolo e per mantenere aggiornato il proprio livello di professionalità.

Ogni anno viene elaborato un piano di formazione e sviluppo conforme alle esigenze dell'azienda e di tutti i dipendenti. Si tratta di un processo in costante evoluzione per far fronte alle necessità dettate da un orizzonte lavorativo in continuo mutamento.

Nel corso dell'anno ciascun dipendente può richiedere di partecipare a iniziative di formazione o aggiornamento facoltativo, anche in ambito extraaziendale, allo scopo di migliorare la propria preparazione professionale secondo percorsi personalizzati. L'Ufficio Risorse Umane, congiuntamente alla direzione, valuta l'idoneità delle richieste ricevute e la coerenza rispetto al percorso professionale, organizzando iniziative ad hoc.

Nel corso del 2022 le ore di formazione erogata sono state pari a n. 4.049. Questo indicatore sottolinea quanto la formazione venga considerata un vettore di successo e competitività.

In particolare la formazione erogata ai dipendenti del Gruppo ha riguardato tre principali aree tematiche:

- sviluppo manageriale;
- formazione specialistica;
- formazione normativa,

in particolare sulle seguenti tematiche:

- Ambiente/Qualità
- Sicurezza
- Area tecnica
- Marketing e sales

- CSR e Sostenibilità
- Formazione tecnica
 - Decreto Legge 231/01

Il Gruppo, al fine di offrire un'adeguata offerta formativa ha usufruito anche dei finanziamenti tramite il Fondo Conoscenza per il personale non dirigente.

Salute e Sicurezza

Il Gruppo rispetta tutti i più elevati standard nazionali e internazionali in tema di salute e sicurezza. A tal fine si impegna a diffondere e consolidare una cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza di tutti i rischi, promuovendo comportamenti responsabili da parte di tutti i lavoratori; inoltre opera per preservare, soprattutto con azioni preventive, la salute dei lavoratori e la sicurezza dei luoghi di lavoro. L'obiettivo è preservare la salute e la sicurezza delle risorse umane, delle risorse patrimoniali e finanziarie delle società del gruppo, ricercando costantemente le sinergie necessarie non solo all'interno delle Società, ma anche all'esterno, al fine di garantire gli obiettivi del gruppo.

A tal fine sulle società operative sono in corso le attività propedeutiche alla certificazione ISO 45001:2018

Il fine del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro è di:

- contribuire a migliorare i livelli di salute e sicurezza sul lavoro;
- ridurre progressivamente i costi complessivi della salute e sicurezza sul lavoro compresi quelli derivanti da incidenti, infortuni e malattie correlate al lavoro, minimizzando i rischi cui possono essere esposti i dipendenti o i terzi (dipendenti atipici, clienti, fornitori, visitatori, ecc.);
- aumentare l'efficienza e le prestazioni dell'impresa/organizzazione;
- migliorare l'immagine interna ed esterna dell'impresa/organizzazione.

Innovatec si impegna mediante le società controllate, come previsto dalla normativa vigente, a garantire il rispetto delle disposizioni in tema di tutela della sicurezza e salute sul lavoro, nonché ad assicurare un ambiente di lavoro sicuro, sano e idoneo allo svolgimento dell'attività lavorativa, anche attraverso i seguenti strumenti:

- la manutenzione delle attrezzature e dei macchinari propri o di cui ne abbia la disponibilità utilizzati al fine di limitare possibili incidenti da questi provocati;
- a diffusione ai Responsabili Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), ai preposti ove nominati, al medico competente e a tutti i soggetti incaricati al compimento degli obblighi in materia antinfortunistica di una adeguata conoscenza sui temi disciplinati dalla normativa stessa;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche per ogni categoria lavorativa;
- il coordinamento tra tutti i soggetti, individuati dal D.lgs. n. 81/2008 (datore di lavoro, RSPP, RLS, medico competente, ecc.) nell'applicazione delle disposizioni in esso contenute;
- la gestione di un adeguato ed efficace programma di formazione a tutti i dipendenti aziendali in materia di sicurezza.

Al momento non è presente in Innovatec un Comitato per la Salute e la Sicurezza ma è nominato per ogni impianto almeno un Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RSL) che si interfaccia periodicamente con l'ufficio QAS e l'RSPP per il continuo miglioramento delle condizioni di lavoro e rispetto normativo.

Il Gruppo al fine di monitorare e migliorare costantemente la salute e sicurezza dei propri lavoratori, oltre ad avere redatto un sistema di gestione ai sensi dell'art.30 del D.lgs. 81/08 (Testo Unico) organizza durante l'anno degli incontri di confronto con i rappresentanti del personale. In tali incontri vengono illustrate le problematiche che il personale dipendente riscontra durante la normale attività lavorativa, analizzandole assieme al Datore di Lavoro e all'ufficio QAS. Tali segnalazioni vengono risolte tramite l'adozione di nuove procedure o l'acquisto di nuove attrezzature.

Di seguito si specifica il rapporto tra il n° di RLS e il n° di dipendenti per le diverse società del Gruppo dove queste figure sono presenti:

- Innovatec : 25%;
- Innovatec Power : 1%;
- Haiki + : 30%;
- Green Up : 5%;
- Vescovo Romano : 2%;
- Ecological Wall : 50%;
- Circularity : 5%

Nei comitati vengono analizzate le tipologie di infortunio, in funzione delle conseguenze, delle mansioni interessate e delle motivazioni. Oltre agli incidenti accaduti che hanno provocato degli infortuni ai dipendenti, vengono analizzate anche tutte le casistiche di "NEAR MISS" (quasi infortunio). Grazie a tali analisi la Società è in grado di mantenere un tasso di infortunio inferiore alla media nazionale, e di saper controllare in maniera completa anche il lavoro svolto da eventuali appaltatori.

Nonostante le misure di prevenzione attuate, nel corso del 2022 si sono registrati alcuni infortuni, tutti di lievissima entità, infatti le cause hanno interessato principalmente infortuni in itinere o durante le fasi di salita o discesa dai mezzi utilizzati.

La valorizzazione delle risorse passa anche attraverso l'individuazione di obiettivi chiari, collegando le premialità al raggiungimento degli stessi.

Per questo motivo anche nel 2022 è stato implementato il sistema di MBO, che ha visto coinvolte le figure apicali, i responsabili di funzione e l'area commerciali del Gruppo.

Il sistema si basa su 2 livelli:

- una soglia aziendale (ON/OFF) legata al raggiungimento dell'EBITDA di Gruppo a budget;
- obiettivi individuali legati alla propria mansione.

Se la soglia aziendale viene superata, i destinatari del sistema MBO accedono al premio in proporzione alla percentuale di raggiungimento dei propri obiettivi individuali.

Oltre al sistema MBO, la Direzione HR ha lavorato, nel corso del 2022, insieme ai Responsabili di Funzione, alla definizione di percorsi di carriera, sia identificando le attività formative utili alla crescita del personale sia cercando di allineare livelli e retribuzioni al ruolo ricoperto in azienda.

21. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate, si precisa che le stesse rientrano nel normale corso delle attività delle società del Gruppo e che sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle

caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. Si precisa che le operazioni suddette non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rinvia alle relative note esplicative al bilancio consolidato.

22. ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Il controllo sulla Società, ai sensi dell'articolo 93 del Testo Unico, è esercitato da Sostenya Group S.r.l., holding di partecipazione e società di diritto italiano avente sede legale in Milano (MI), Via privata Giovanni Bensi 12/3 Cap 20152, Partita iva 11817200964, numero repertorio economico amministrativo (rea) MI – 2626088. Sostenya Group S.r.l., quale mera holding di partecipazione, non svolge attività di direzione e coordinamento della Società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice civile. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente ed Amministratore Delegato, Dott. Pietro Colucci e dai consiglieri senza deleghe, Dott. Nicola Colucci e D.ssa Camilla Colucci. Questi due ultimi sono presenti anche come consiglieri senza deleghe nel Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A.

Per converso, le società italiane rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo (ad eccezione di Cobat S.p.A.) sono soggette ad attività di direzione e coordinamento da parte di Innovatec S.p.A. ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del Codice civile.

Tale attività comprende, in particolare, la definizione degli obiettivi strategici ed operativi e l'adeguamento al sistema di controllo interno e di *governance* della capogruppo.

Si segnala che le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497-bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

23. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

I risultati conseguiti dal Gruppo nel 2022, in uno scenario macroeconomico e regolatorio complesso, confermano la validità delle linee guida e delle iniziative poste alla base del piano di sviluppo 2022-2024 e peraltro ribadite anche nel budget 2023. L'esercizio 2022, il migliore della storia del Gruppo, conferma infatti la capacità di execution di Innovatec che è stata in grado di cogliere le opportunità di mercato e di mettere in atto con prontezza ed efficacia un set di interventi correttivi che hanno consentito al Gruppo di conseguire ricavi prossimi ad Euro 290 milioni e un utile netto di Euro 11 milioni pur in un contesto di caro energia, inflazione ai massimi dell'ultimo decennio e stop&go regolatori che hanno interessato specialmente il settore dell'ecobonus.

In questo contesto economico generale segnato da alcune rilevanti incertezze che si prevede permangano almeno nel breve termine, rimane inalterata l'accelerazione imposta dai policy maker verso la transizione energetica ed ambientale. L'attenzione riservata da parte di imprese e famiglie a soluzioni e servizi sostenibili nel campo dell'ambiente e dell'efficienza energetica, accentuata dalle fluttuazioni dei prezzi di elettricità e gas, ha imposto nuovi standard di servizio che vedono Innovatec in posizione privilegiata per poter rispondere in maniera

efficace alla domanda di sostenibilità proveniente dal mercato. I punti di forza del Gruppo: competenze, asset strategici ed offerta ad ampio spettro, rappresentano le leve che Innovatec intende continuare a sfruttare per cogliere le ulteriori opportunità di sviluppo emerse nel settore della CleanTech.

Innovatec nel 2022 ha proseguito lungo il proprio percorso di investimenti, organici ed inorganici, a supporto della crescita futura. Il business Ambiente e Circolarità si è fortemente consolidato nel corso dell'esercizio a seguito delle acquisizioni completate nella seconda parte dell'anno, creando valore dalle sinergie operative e confermando l'efficacia dell'approccio verticale nel settore del recupero di materiali. Innovatec ha difatti strategicamente accelerato il proprio piano di investimenti green nel 2022 nella direzione di un generale aggiornamento tecnologico al fine di rinforzare la capacità del Gruppo in settori consolidati come le batterie e i RAEE, nonché in nuove nicchie di mercato (cartongesso e materassi), con l'intento di ritagliarsi un ruolo da protagonista anche nel vastissimo campo del recupero degli scarti del settore tessile. Proseguono inoltre gli investimenti per essere già pronti in un prossimo futuro nell'attività di trattamento e recupero delle batterie al litio su cui il Gruppo dispone di due brevetti di proprietà grazie ai quali è in fase di realizzazione il primo impianto in Italia dedicato al recupero di tali apparati. Il business dell'Ambiente e Circolarità si poggia su solide basi impiantistiche e sta continuando a dimostrare la propria capacità di sviluppo organica in termini di fatturato, marginalità e generazione di cassa, forte di un asset base composta di 18 impianti, 8 mila clienti, 600 mila tonnellate annue di rifiuti trattati e più di 60 centri di raccolta Cobat. In riferimento al business dell'Efficienza Energetica, il Gruppo in questi ultimi due anni ha saputo cogliere con velocità le opportunità di mercato con una crescita vorticoso dei ricavi settoriali che sono passati da meno di Euro 10 milioni del 2020 a circa Euro 113 milioni dell'ultimo esercizio. I ripetuti cambiamenti normativi relativi agli incentivi fiscali correlati alle opere di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare (primariamente il c.d. Superbonus 110%), hanno non solo determinato nell'ultimo trimestre del 2022 pressioni sulle marginalità che si protrarranno anche nella prima parte del 2023, ma soprattutto generato incertezze sul futuro della misura incentivante e rallentato notevolmente lo sviluppo di tali iniziative.

Su queste basi, nel 2023 sono già stati impostati alcuni interventi nel settore dell'Efficienza Energetica per consentire di rendere più salda la posizione del Gruppo nei confronti degli inevitabili cambiamenti normativi andando: i) ad utilizzare il fattore tempo e la posizione competitiva di Innovatec per ottimizzare in termini finanziari ed economici la capacità di approvvigionamento e l'attività di EPC in sub appalto e ii) a sottoscrivere nuove commesse ecobonus solo in presenza di un contributo finanziario del cliente e di affidamenti per la cessione dei crediti.

Lo stop and go regolatorio ha sollecitato il Gruppo ad accelerare e rimodulare le proprie strategie industriali verso la ricerca di un giusto bilanciamento tra volumi e margini anche grazie all'avvio di ulteriori iniziative nel settore dell'energia che hanno affiancato i più tradizionali interventi di efficientamento energetico B2B e PA, alle comunità energetiche e al fotovoltaico, ivi compreso l'agrivoltaico. Gli sforzi profusi nella seconda parte del 2022 per approntare una rete e una proposta commerciale efficaci nel settore del fotovoltaico stanno iniziando a manifestare i primi positivi riscontri: alla data odierna abbiamo una pipeline di sviluppo di circa 120 MWp sul fotovoltaico media grande taglia, 118 MWp sul fotovoltaico di media taglia B2B e continua la collaborazione con le associazioni agricole di categoria con le quali prevediamo uno sviluppo nell'agrivoltaico di circa 70 MWp. In connessione al percorso HouseVerde, la possibilità di convertire in fatturato la pipeline residua di contratti finalizzati e in corso di finalizzazione – che nel complesso assomma a circa Euro 130 milioni – rimane vincolata al reperimento di plafond bancari per la cessione dei crediti fiscali. In tale ambito Innovatec risulta ottimamente posizionata grazie al lavoro svolto nell'ultima parte dell'anno nel selezionare quei progetti che disponevano già di Cilas presentate entro il termine di novembre, potendo quindi superare il recente stop imposto dal governo sugli sconti fattura e cessione crediti ecobonus.

È inoltre priorità del Gruppo per il 2023 rafforzare la ricerca di sinergie, tanto industriali quanto di costo, dagli investimenti effettuati, con l'intento di massimizzare il rendimento estratto dalle acquisizioni operate nel corso del 2022 che hanno ridisegnato il perimetro del Gruppo.

I risultati raggiunti ed il crescente dinamismo dei settori dell'economia circolare e delle rinnovabili confermano la validità del nostro percorso strategico di crescita nonostante uno scenario ancora più sfidante rispetto a quello originariamente previsto a febbraio 2022, che dovrà essere necessariamente integrato nel nostro piano di sviluppo.

24. PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO DI INNOVATEC S.p.A.


Il Consiglio di Amministrazione di Innovatec S.p.A. ha delegato il Presidente Ing Elio Cosimo Catania di convocare l'Assemblea degli Azionisti per (i) l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 e (ii) l'approvazione della destinazione dell'utile di esercizio con la seguente destinazione dell'Utile d'esercizio di Euro 5.184.916,53:

- Euro 259.245,83 a Riserva legale;
- il residuo di Euro 4.925.670,70 a Utili portati a nuovo.

Se con noi d'accordo Vi invitiamo ad approvare la relazione sulla gestione e il bilancio d'esercizio, costituito da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e note esplicative.

Milano, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di amministrazione



***Prospetti contabili consolidati
al 31 dicembre 2022***

Gruppo Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		

A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
---	---	---

B) IMMOBILIZZAZIONI
I) Immobilizzazioni immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	779.458	461.888
2) Costi di sviluppo	141.696	77.103
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	692.122	81.042
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.431.217	1.366.567
5) Avviamento	39.009.136	36.654.643
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	3.895.659	2.259.003
7) Altre	2.022.404	806.739

BII Totale Immobilizzazioni immateriali	47.971.692	41.706.984
--	-------------------	-------------------

II) Immobilizzazioni materiali

1) Terreni e Fabbricati	23.495.402	12.640.741
2) Impianti e Macchinario	12.616.005	2.871.284
3) Attrezzature industriali e commerciali	994.570	599.016
4) Altri beni	13.348.982	13.265.299
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	12.792.251	2.681.693

BII Totale Immobilizzazioni materiali	63.247.210	32.058.032
--	-------------------	-------------------

III) Immobilizzazioni finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	150.000	-
b) imprese collegate	9.176.867	1.427.963
d-bis) altre imprese	3.941	7.568
2) Crediti:		
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	473.000	250.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.227.723	696.548
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	517.724	1.086.809
4) strumenti finanziari derivati attivi	25.701	-

BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	11.574.957	3.468.888
---	-------------------	------------------

B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	122.793.859	77.233.903
-----------------------------------	--------------------	-------------------

C) ATTIVO CIRCOLANTE
I) Rimanenze

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	128.343
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	614.888	-

4) prodotti finiti e merci	4.492.056	3.761.927
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	5.106.944	3.890.270
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	51.242.613	37.409.924
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.089.936	6.358.254
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.561.006	4.393.621
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	24.962.842	18.686.052
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	1.212.545	1.391.665
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	20.877.633	2.943.168
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	105.946.575	71.182.684
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.905.070	2.992.762
7) attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.905.070	2.992.762
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	9.949.293	24.925.411
3) Denaro e valori di cassa	19.773	28.055
Totale disponibilità liquide (IV)	9.969.067	24.953.466
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	123.927.656	103.019.181
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	7.321.716	2.724.958
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	254.043.230	182.978.042

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	10.532.567	10.162.087
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	2.219.463

III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	247.421	247.421
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve:		
Riserva di consolidamento	76.920	-
Varie altre riserve	149.245	149.242
Riserva da differenze da traduzione	33.870	12.365
VII – Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	17.991	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	12.141.954	6.224.561
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	10.647.241	6.368.826
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto di Gruppo	41.852.033	25.383.964
Patrimonio netto di terzi:		
Capitale e riserve di terzi	3.867.009	4.938.393
Utile (perdita) di terzi		360.012
	859.204	
Totale patrimonio netto di terzi	4.726.213	5.298.405
A) TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	46.578.246	30.682.369
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	9.155	14.600
2) Fondo imposte, anche differite	4.531.724	3.671.256
4) Altri	38.282.635	37.309.419
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	42.823.514	40.995.275
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.907.707	2.184.006
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.523.389	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.087.712	9.615.698
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.297.352	5.794.073
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	13.195.453	7.563.080
5) Debiti verso altri finanziatori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.554.197	4.775.546
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	4.023.799	-
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	908.482	553.627
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	72.039.960	45.509.974
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.127.292

9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.416	494.408
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	725.000	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.343.365	758.414
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.554.523	8.804.996
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	380.380
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	6.466.417	4.557.816
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	3.464.427	4.106.086
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.246.953	918.880
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	16.314.352	13.495.817
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	1.320.000	355.880
D) TOTALE DEBITI	156.373.798	108.811.969
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.359.966	304.424
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	254.043.231	182.978.042

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	01/01/2022 31/12/2022	01/01/2021 31/12/2021
------------------------------------	----------------------------------	----------------------------------

A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	287.090.115	138.240.068
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti e semilavorati e finiti	(1.359.144)	3.069.008
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	338.235	1.509.053
5) Altri ricavi e proventi		
- Contributi in conto esercizio	231.797	
- Altri	2.908.581	3.240 1.784.861
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.209.585	144.606.230
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(86.347.126)	(18.009.327)

7) per servizi	(143.437.337)	(75.601.018)
8) per godimento di beni di terzi	(4.753.123)	(4.049.163)
9) per il personale	(19.137.271)	(12.307.101)
a) salari e stipendi	(13.773.346)	(8.867.953)
b) oneri sociali	(4.240.074)	(2.691.993)
c) trattamento di fine rapporto	(1.059.668)	(584.933)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	(280)
e) altri costi	(64.183)	(161.942)
10) ammortamenti e svalutazioni	(11.068.451)	(15.359.366)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(5.296.833)	(4.200.640)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(5.411.117)	(11.004.593)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(158.394)	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(202.107)	(154.133)
11) variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss., di consumo e merci	802.266	(60.610)
12) accantonamenti per rischi	(478.696)	(1.260.000)
13) altri accantonamenti	(2.217.555)	(4.024.972)
14) oneri diversi di gestione	(3.891.968)	(3.745.209)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(270.529.260)	(134.416.767)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	18.680.325	10.189.463
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
altri	85	-
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	62	1.375
da imprese collegate	5.476	1.203
b) da titoli iscritti nelle immobiliz. che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	42.587	423
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	1.266.345	911.899
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	(23.751)	(31.408)
altri	(2.882.208)	(483.019)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	318
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.591.405)	400.791
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) Rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	115.138
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	(161.835)	(574)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(164.426)	(3.580)
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(326.261)	110.984

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	16.762.659	10.701.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	(4.470.657)	(2.605.930)
Imposte relative a esercizi precedenti	(192.736)	(89.436)
imposte differite	(374.817)	(1.609.323)
imposte anticipate	(218.004)	332.290
21) UTILE (PERDITE) CONSOLIDATI DEL PERIODO	11.506.445	6.728.838
RISULTATO DI PERTINENZA DEI TERZI	859.204	360.012
RISULTATO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	10.647.241	6.368.826

Gruppo Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

31/12/22
31/12/21
(Valori in Euro)

A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA

Risultato del periodo consolidato	11.506.445	6.728.838
Imposte sul reddito	5.256.214	3.972.400
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.591.490	(430.506)
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(83.684)	220.268
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	18.270.379	10.491.000
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto :</i>		
Accantonamenti ai fondi	478.696	5.284.972
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	10.707.950	15.205.233
Svalutazioni di Partecipazioni	298.154	574
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	202.107	154.133
Svalutazioni/(Rivalutazioni) di titoli iscritti nell'attivo circolante	164.426	3.580
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	1.059.668	584.933
Flusso economico intermedio delle società acquisite	216.937	227.023
Altre rettifiche per elementi non monetari	(338.235)	231.262
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	31.218.477	32.182.710
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(11.111.953)	(2.114.475)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	23.824.075	12.026.554
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	702.512	(2.942.422)
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(33.775.107)	(8.683.526)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	10.858.004	30.468.841
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(426.957)	(481.357)
(Imposte sul reddito pagate)	(192.739)	(1.666.943)
Dividendi incassati	85	111.555

(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	(992.294)	(650.228)
(Utilizzo dei fondi)	555.067	(1.269.966)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	9.350.195	26.511.900
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(991.668)	628.457
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(20.757.810)	(7.957.166)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(7.242.858)	(516.233)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(21.527)	1.407.366
Flusso di cassa connesso con l'acqu. del contr. di imprese entrate nell'area di cons. U	(10.976.421)	(19.758.901)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(39.990.284)	(26.196.478)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	2.729.503	3.449.399
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	(1.138.505)	(1.530.426)
Aumento/(diminuzione) prestito obbligazionario	7.567.031	9.615.698
<i>Mezzi propri</i>		
Altre variazioni	-	1.808.992
Aumento di capitale della Capogruppo a pagamento	6.155.840	-
Distribuzione dividendi a soci terzi di minoranza	(705.800)	(2.815)
Versamenti in conto capitale da parte di soci terzi di minoranza	2.570	9.128
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	14.610.640	13.349.976
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	(16.029.449)	13.665.399
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite	824.548	34.201
Effetto disponibilità liquide dal primo consolidamento di società controllate	220.502	(3.864.599)
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	24.953.466	15.118.464
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	24.925.411	15.095.216
Assegni	-	-
denaro e valori in cassa	28.055	23.248
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DEL PERIODO INTERMEDIO	9.969.066	24.953.466
<i>di cui:</i>		
depositi bancari e postali	9.949.293	24.925.411
Assegni	-	-
denaro e valori in cassa	19.773	28.055

Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrappiù azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdita) a nuovo	Utile perdita esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	2.862.022	7.257.827	175.531	-	0	0	-	5.765.560	673.186	17.184.583	1.950.929	19.135.512
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	71.890	-	-	150.452	-	450.044	(673.186)	-	-	-
Aum. di capitale con sovrappiù riservato agli obbligazionisti	6.220.467	(5.767.759)	-	-	-	-	-	(2.259)	-	917.511	-	917.511
Aum. di capitale al servizio dei warrant 2018-2021	917.511	-	-	-	-	-	-	-	-	891.481	-	891.481
Aumento di capitale sociale per esercizio warrant	162.087	729.394	-	-	-	-	-	2.779	-	15.144	(1.778.911)	(1.763.767)
Var. area di consolidamento per variazioni di interessenze	-	-	-	-	-	-	-	12.385	-	-	4.760.062	4.760.062
Variazione area di consolidamento per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.815)	(2.815)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.128	9.128
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	(1.210)	-	7.827	-	6.417	-	6.417
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	360.012	6.728.838
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	-	6.368.826
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	2.219.463	247.421	-	-	149.242	-	6.224.560	6.368.826	25.383.964	5.298.405	30.682.369
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	(6.368.826)	-	-	-
Aumento di capitale con sovrappiù	370.480	5.785.360	-	-	76.920	-	-	-	-	6.155.840	(2.226.480)	6.155.840
Var. area di consolidamento per variazioni di interessenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	76.920	1.075.143	1.075.143
Variazione area di consolidamento per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(705.800)	(705.800)
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.570	2.570
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione riserva da traduzione in valuta di società estera	-	-	-	-	-	-	21.505	-	-	21.505	13.750	35.255
Var. nel fair value di str. derivati di cop. dei flussi finanziari atti	-	-	-	17.991	-	-	-	-	-	17.991	7.710	25.701
Altri movimenti	-	-	-	-	-	3	-	(451.432)	-	(451.428)	401.710	(49.719)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.647.240	859.205	11.506.444
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	8.004.823	247.421	17.991	76.920	149.245	33.870	12.141.954	10.647.240	41.852.032	4.726.213	46.578.244

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Italy.

Contenuto e forma del Bilancio consolidato

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2022 composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al disposto del D.L. 127/91 e dal dettato degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai principi contabili formulati dall'OIC.

L'esposizione delle componenti di Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidati segue gli schemi prescritti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile con le integrazioni necessarie a contenere le voci tipiche di consolidamento, ai sensi dell'art. 32 del D.Lgs. 127/91. Le voci dello stato patrimoniale e del conto economico, contraddistinte da numeri arabi e da lettere maiuscole, e previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, non sono indicate se hanno saldo zero nell'esercizio in corso.

Sono state inoltre omesse le voci che nel presente bilancio consolidato sono pari a zero.

Il Rendiconto Finanziario, presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto in forma comparativa, è stato presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10. Il contenuto e le caratteristiche del rendiconto finanziario sono individuati dall'art. 2425-ter c.c., secondo cui, dal rendiconto finanziario devono risultare, per l'esercizio in chiusura e per quello precedente: l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide all'inizio e alla fine dell'esercizio e i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento (ivi comprese con autonoma indicazione le operazioni con i soci).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del periodo della società Capogruppo.

Il bilancio consolidato è stato redatto in unità di Euro ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del c.c. e la trasformazione dei dati contabili, espressi in centesimi di Euro, in dati di bilancio, espressi in unità di Euro, è avvenuta mediante arrotondamento. I valori esposti nella nota integrativa, ove non diversamente specificato, sono espressi in Euro.

La predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2022 non ha comportato la necessità di ricorrere a deroghe per casi eccezionali, come previsto dall'art. 29, 4° comma del D.Lgs. 127/1991.

I bilanci corredati di relativa informativa delle società controllate da Innovatec S.p.A sono stati approvati dall'organo amministrativo ai fini della redazione del bilancio consolidato e sono state opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili omogenei nell'ambito del Gruppo e in linea con le norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Con riferimento alla comparabilità nei criteri di classificazione occorre segnalare che nell'esercizio precedente chiuso al 31 dicembre 2021 ai fini della redazione del bilancio consolidato era stata esclusa la società Cobat Tech S.p.A, società controllata indirettamente dalla società Cobat S.p.A. il cui controllo era stato acquisito dal Gruppo nel corso del mese di dicembre 2021, quanto società veicolo di partecipazioni sostanzialmente

inoperativa e i cui dati contabili non erano stati resi disponibili nei tempi previsti per la redazione del consolidato.

La società controllata Cobat Tech S.p.A. è entrata nell'area di consolidamento su base integrale nell'esercizio corrente con effetto dal 1° gennaio 2022 consentendo quindi di esporre la contribuzione in consolidato delle relative partecipazioni in imprese possedute in quote superiori al 20% per le quali, si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, nelle rispettive imprese collegate Cobat RAEE S.c.a.r.l. (per una quota del 37,5% del capitale), Cobat Tyre S.c.a.r.l. (per una quota del 40%) e Cobat Compositi S.c.a.r.l. (per una quota del 50%).

Ai fini della comparabilità dei saldi del bilancio consolidato, ai sensi dell'art. 2423 ter, co. 5, C.c., si è provveduto ad adeguare la consistenza delle voci "Crediti verso Clienti" e "Crediti verso imprese collegate", in ragione della specifica classificazione dei rapporti patrimoniali in essere al 31 dicembre 2022 con le suddette società collegate Cobat RAEE S.c.a.r.l., Cobat Tyre S.c.a.r.l. e Cobat Compositi S.c.a.r.l. che a partire dall'esercizio corrente sono esposti rispettivamente nei crediti verso "imprese collegate" e che nel precedente esercizio erano stati classificati come rapporti commerciali verso terzi nei crediti verso clienti.

Pertanto, come sopra indicato gli effetti delle riclassificazioni sui dati dell'esercizio precedente riesposti ai fini comparativi hanno comportato nell'attivo patrimoniale un incremento nella la voce C).II.3) "Crediti verso imprese collegate" per Euro 5.890.721, passando da Euro 467.533 ad Euro 6.358.254 a fronte di un decremento di pari importo della voce C).II.1) "Crediti verso clienti" che passa da 43.300.645 a Euro 37.409.924.

Tali modifiche non hanno in alcun modo comportato effetti sul risultato economico, trattandosi di una più puntuale allocazione di consistenze nell'ambito delle voci sopradette avente meramente la finalità di consentire una migliore e corretta rappresentazione della situazione patrimoniale finanziaria consolidata del Gruppo.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo Innovatec al 31 dicembre 2022 è stato predisposto utilizzando i bilanci della società Innovatec S.p.A. e delle controllate, nelle quali Innovatec S.p.A. detiene direttamente o indirettamente, il 50% o più del capitale sociale.

I bilanci e le situazioni patrimoniali e finanziarie, come sopra descritte, sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformare le eventuali contabilizzazioni iscritte negli stessi, al fine del rispetto delle norme di consolidamento, ovvero per unificarli ai principi contabili omogenei di Gruppo, in linea con quelli dettati dal Decreto Legislativo del 9 aprile 1991, n. 127 e successive modificazioni.

Ai prospetti di bilancio – Stato Patrimoniale e Conto Economico – segue il quadro di raccordo, inserito nella sezione dedicata al patrimonio netto, tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Innovatec S.p.A. ed i corrispondenti valori consolidati di pertinenza del Gruppo.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato nel 2020 la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si precisa che il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021, utilizzato per i confronti, è quello approvato in data 29 marzo 2022.

L'area di consolidamento include le seguenti società consolidate con il metodo integrale e del Patrimonio netto:

Denominazione	Partecipante	Sede	% diretta	% complessiva	Tipo controllo	Metodo consolidamento
Innovatec S.p.A.	CAPOGRUPPO	Milano			Controllante	Consolidamento integrale
Società controllate direttamente:						
Innovatec Power S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Haiki+ S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	90,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec USA Inc	Innovatec S.p.A.	Delaware - Usa	60,00%	61,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Genkinn S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki+ S.r.l. :						
Green Up S.p.A.	Haiki+ S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat S.p.A. Società Benefit	Haiki+ S.r.l.	Roma	75,96%	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Vescovo Romano & C. S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	Palazzo Vercellese (VC)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Ecological Wall S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	Haiki+ S.r.l.	Milano	90,00%	90,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Puli Ecolo Recuperi S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	San Severino Marche (MC)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
AET S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	San Pietro di Morubio (VR)	70,00%	70,00%	Controllata	Consolidamento integrale
RM Editori S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Genkinn S.r.l. :						
Eliospower S.r.l.	Genkinn S.r.l.	Milano	51,00%	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Green Up S.r.l. :						
Bensi 3 S.r.l.	Green Up S.r.l.	Milano	100,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Elispower S.r.l. :						
Albarum S.r.l.	Eliospower S.r.l.	San Zena Naviglio (BS)	100,00%	51,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Haiki+ S.r.l. e Innovatec Power S.r.l. :						
Innovatec Venture S.r.l.	Haiki+ S.r.l.	Milano	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Innovatec Venture S.r.l.	Innovatec Power S.r.l.	Roma	5,00%	100,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Haiki+ S.r.l. e Vescovo Romano & C.S.r.l. :						
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Haiki+ S.r.l.	Milano	70,00%	91,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit	Vescovo Romano & C. S.r.l.	Milano	30,00%	91,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate indirettamente anche tramite Innovatec Power S.r.l.						
Innovatec USA Inc	Innovatec Power S.r.l.	Delaware - Usa	1,00%	61,00%	Controllata	Consolidamento integrale
Società controllate tramite Cobat SpA società benefit						
Cobat Ecofactory S.r.l.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Pollutri (Chieti)	51,00%	38,74%	Controllata	Consolidamento integrale
Cobat TECH S.p.A.	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	100,00%	75,96%	Controllata	Consolidamento integrale
Società collegate:						
Rete Ambiente Srl	Innovatec S.p.A.	Ponte a Egola (PI)	50,00%		Controllata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	Innovatec S.p.A.	Palermo	24,79%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity (**)
Circularity S.r.l. Società Benefit (ex Green Reset)	Innovatec S.p.A.	Milano	20,00%		Collegata	Consolidamento sintetico - Metodo Equity (**)
ESI S.p.A.	Genkinn S.r.l.	Roma	29,58%		Collegata	
Frisbi S.r.l.	Genkinn S.r.l.	Firenze	15,00%		Collegata	
EDA Pro S.r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	49,00%		Collegata	Costo (**)
CMR Società consortile a r.l.	Rete Ambiente Srl	Milano	20,90%		Collegata	Costo (*), (**)
Energia S.r.l. - RENEOS SCE	Cobat S.p.A. Società Benefit	Roma	n.a.		Collegata	Costo (*), (**)
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	37,50%		Collegata	Costo (*), (**)
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	40,00%		Collegata	Costo (*), (**)
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	Cobat TECH S.p.A.	Roma	50,00%		Collegata	Costo (*), (**)

Note:

(*) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico al patrimonio netto in quanto la società in oggetto persegue scopi consorziali volti a coordinare le attività economiche di più imprese partecipanti o lo svolgimento di determinate fasi delle rispettive imprese ed i relativi risultati dipendono dagli accordi sottostanti che ne assicurano l'equilibrio economico.

(**) Non si è proceduto all'allineamento del valore di carico della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto al 30 giugno 2022 in quanto i dati contabili della società partecipata non sono stati resi disponibili nei tempi previsti per la redazione del consolidato semestrale.

COBAT detiene il 100% di COBAT Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni in alcuni consorzi nelle seguenti percentuali: (i) il 37,5% di COBAT RAEE, (ii) il 40% di COBAT TYRE, (iii) il 6% di Cogeipir e (iv) il 50% di COBAT Compositi (congiuntamente i "Consorzi di Filiera"); oltre al 51% della società di recente costituzione (v) COBAT ECOFACTORY S.r.l.

Al 31 dicembre 2022, Innovatec detiene, direttamente ed indirettamente tramite le controllate, le seguenti partecipazioni:

- **Innovatec Power S.r.l.** ("Innovatec Power") controllata al 100%. La società è attiva nel settore dell'efficienza energetica di processo e della riqualificazione energetica.
- **Haiki+ S.r.l.** ("Haiki+"), controllata al 100%. Haiki+ è la nuova *sub holding* di Innovatec per la valorizzazione del patrimonio impiantistico del gruppo e lo sviluppo di progetti legati all'economia circolare. In Haiki+ sono confluite tutte le società del gruppo operanti nell'economia circolare quali:

- **Green Up S.p.A.** partecipata al 100%. - assiste i clienti nella corretta gestione della filiera dei propri residui, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale con un progressivo incremento delle quantità di materiali recuperati, anche tramite lo smaltimento intelligente. La società controlla al 100% **Bensi 3 S.r.l.** titolare del leasing dell'immobile a Milano, sede operativa della società;
 - **Vescovo Romano & C. S.r.l.**, controllata al 70% storica società attiva nella lavorazione e nel commercio dei rifiuti cartacei e di ogni altro materiale di recupero;
 - **Cobat S.p.A.** partecipata al 75,96% (2021: 56,45%) è attiva nel business della raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo dei rifiuti quali pile, accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche nonché di pneumatici fuori uso. La società svolge la propria attività attraverso la gestione di contratti di servizi sottoscritti con quattro Consorzi di Filiera. In dettaglio, Cobat detiene il 100% di Cobat Tech S.r.l. la quale, a sua volta, detiene partecipazioni di minoranza in alcuni consorzi quali: Cobat Raee, Cobat Tyre, Cogepir e Cobat Compositi oltre al 51% della società Cobat Ecofactory S.r.l.;
 - **Matemorfofi S.r.l.** società benefit, costituita 2021 (controllata al 100%), ha come obiettivo la realizzazione di un impianto innovativo di economia circolare, finalizzato al recupero e alla trasformazione di ogni tipologia di materasso, convertendolo da rifiuto in nuova materia prima, nell'ottica di una piena circolarità tesa all'EW (end of waste);
 - **Ecological Wall S.r.l.**, specializzata nel recupero di materiali a base di gesso e della quale sono state acquistate a fine luglio 2021 il 90% delle quote. Lo sviluppo progettuale perseguito dalla società prevede il conseguimento dell'autorizzazione e la successiva installazione di un nuovo sistema di selezione meccanica che permetterà il riciclo di circa il 90% del materiale in ingresso costituito principalmente da scarti della produzione del cartongesso e da rifiuti da demolizione;
 - **SEA S.p.A.** (89,996%), **AET S.r.l.** (70%) e **Puliecol S.r.l.** (70%) si inseriscono invece in un percorso industriale di crescita e di presidio – in localizzazioni strategiche al fine di garantire la completa copertura da un punto di vista geografico - di una filiera virtuosa del riciclo ad alto valore aggiunto, acquisendo impianti di nuova concezione dedicati alle attività di recupero di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, pannelli fotovoltaici, vetro e rifiuti plastici e legnosi nonché recupero metallo e vetro.
- **Genkinn S.r.l.** (100%) *sub holding* di Innovatec per lo sviluppo di progetti legati al fotovoltaico. Controlla il 51% di Eliospower S.r.l. la quale a sua volta controlla al 100% Albarum S.r.l..
 - **Innovatec Venture S.r.l.**, società controllata al 100%, costituita nel 2021 quale veicolo di Corporate Venture Capital fondato con l'intento di promuovere l'innovazione sostenibile sia all'esterno che all'interno del Gruppo, creando una rete crescente di partner che ne condividono gli stessi valori.
 - **Innovatec USA LLC** (60%): società veicolo per sviluppo progetti di sostenibilità ambientale in USA Lancaster (Pennsylvania).
 - **ESI S.p.A.** (29,53%) quotata sul mercato Euronext Growth Milan attiva nel settore sviluppo, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di media/grande taglia.
 - **Circularity S.r.l.** (partecipata al 20,16%) è attiva nel settore dell'"economia circolare" con la *mission* di sviluppare e diffondere i servizi dedicati alle imprese nella transizione verso l'economia circolare, affiancando le attività consulenziali ai servizi informatici e telematici mediante piattaforma web.
 - **Exalto Energy & Innovation S.r.l.** (partecipata al 24,79%): società a responsabilità limitata, con sede legale in Palermo, attiva nella progettazione e nella realizzazione di interventi di efficienza energetica e ricerca e sperimentazione di tecnologie innovative nel settore delle rinnovabili, dell'efficienza e delle *smart cities*.
 - **Frisbi S.r.l.** (15%) start up innovativa per la fornitura di energia e servizi green a famiglie ed imprese. L'accordo prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato con sovrapprezzo, per un importo complessivo di Euro 1 milione, di cui la 1° tranche di Euro 0,5 milioni (pari al 15% del capitale sociale di

Frisbi *post money*) è avvenuta in data 14 settembre 2022. La 2° tranche, di Euro 0,5 milioni (pari ad un ulteriore 15% del capitale sociale di Frisbi *post money*) avverrà entro 6 mesi dal 14 settembre 2022.

- **RM Editori S.r.l.** (100%) gestisce la rivista *Materia Rinnovabile*, stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale.
- **Rete Ambiente S.r.l.** (partecipata al 50% joint venture) casa editrice specializzata in tematiche della sostenibilità. La società controlla al 100% EDA Pro S.r.l. e partecipata con una quota del 20,90% nella CMR Società consortile a r.l.

Variazioni dell'area di consolidamento intervenuti rispetto al precedente esercizio:

Rispetto **all'esercizio precedente** sono intervenute le seguenti variazioni significative nell'area di consolidamento:

1. Acquisizione della partecipazione di controllo (l'89,996%) nel capitale di S.E.A. S.p.A., AET S.r.l. (70%) e Puliecol S.r.l. (70%);
2. Acquisizione della partecipazione incrementale (19,51%) di Cobat S.p.A. società benefit. A seguito dell'acquisizione il Gruppo detiene alla data odierna il 75,96% di Cobat;
3. Acquisto del controllo totalitario della società Bensi 3 S.r.l.;
4. Costituzione Genkinn (100%)
5. Costituzione Eliospower S.r.l. (51% Genkinn S.r.l. e 49% Sostonya Group S.r.l., azionista di maggioranza relativa di Innovatec S.p.A.).
6. Acquisizione di Albarum S.r.l. da parte di Eliopower S.r.l. (100%);
7. Costituzione di RM Editori S.r.l. (100%) ed acquisizione ramo d'azienda della rivista *Materia Rinnovabile*;
8. Acquisto residuo dello 0,99% di Innovatec Power S.r.l.

Alla luce dell'acquisizione avvenuta nell'ultimo trimestre 2022 di AET S.r.l. e Puliecol S.r.l., lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2022 comprende i dati di quest'ultime solo a livello patrimoniale.

Alla luce dell'acquisizione avvenuta ad inizio dicembre 2021 di Cobat S.p.A. e dell'acquisizione di Ecological Wall S.r.l. avvenuta a fine luglio 2021, lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati di Cobat e Ecological Wall solo a livello patrimoniale. Alla luce della cessione avvenuta a fine dicembre 2021 di Volteo Energie S.r.l. lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2021 comprende i dati della società ceduta solo a livello economico.

Principali criteri adottati per la definizione dell'area di consolidamento e nell'applicazione dei principi di valutazione delle partecipazioni

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 trae origine dai bilanci al 31 dicembre 2022 di Innovatec S.p.A. (Capogruppo) e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria oppure nelle quali ha un'influenza dominante in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, ove la legge applicabile lo consenta, e nelle imprese di cui ha un autonomo controllo della maggioranza dei diritti di voto in base ad accordi con altri soci. In particolare, sono considerate controllate le imprese in cui il Gruppo esercita il controllo, sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto sia per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali delle società, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura partecipativa. Tali partecipazioni sono consolidate con il metodo integrale.

Nell'area di consolidamento del Gruppo sono incluse le partecipazioni in imprese collegate qualora la partecipante possieda una quota di partecipazione superiore al 20%, in quanto con tale percentuale si presuppone il riconoscimento di un'influenza notevole da parte della partecipante, intesa come possibilità di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo salvo che, in presenza di tale quota di partecipazione, possa essere chiaramente dimostrata la non esistenza dell'influenza notevole. Sono considerate collegate, cioè sottoposte ad influenza notevole, le imprese nelle quali Innovatec direttamente o indirettamente, possiede almeno il 20% dei diritti di voto (ivi inclusi i diritti di voto "potenziali") o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – ha il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato. Le partecipazioni in imprese collegate così definite sono valutate con il metodo del patrimonio netto. Le partecipazioni collegate dove non risulta un'influenza notevole (così come sopra definita) da parte della partecipante sono valutate al costo.

Metodologie di consolidamento

Le metodologie di consolidamento adottate secondo gli articoli 31, 32 e 33 del D.Lgs. n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modificazioni, sono le seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro i relativi patrimoni netti a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate. Le differenze originate da tali eliminazioni sono attribuite alle attività e passività delle società consolidate fino a concorrenza dei relativi valori correnti e la parte restante è iscritta ove ne ricorrano i presupposti nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce denominata "Avviamento" e viene ammortizzata sulla base della durata della presunta utilità economica; la differenza negativa confluisce nella voce di patrimonio netto "riserve da consolidamento". L'eliminazione delle partecipazioni è stata operata sulla base dei valori contabili riferiti alla data in cui l'impresa è inclusa per la prima volta nel consolidamento,
- Le partite di debito e credito, le poste di costi e ricavi, nonché gli utili e le perdite (queste ultime solo se non sono rappresentative di perdite durevoli di valore), di importo rilevante, riferiti ad operazioni intercorse tra le Società del Gruppo, sono stati eliminati; qualora la società che ha conseguito utili o perdite interne al Gruppo hanno stanziato imposte, l'effetto economico di dette imposte viene differito al momento del realizzo dell'operazione con terzi esterni al Gruppo;
- Le quote del patrimonio netto e del risultato d'esercizio delle controllate consolidate, di competenza di terzi, sono state esposte in apposite voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;
- I dividendi da partecipazioni consolidate che sono contabilizzati come proventi da partecipazione nei relativi Conti Economici d'esercizio delle imprese consolidate sono stornati e, qualora riguardino utili precedenti l'acquisto della partecipazione, sono portati in diminuzione del costo della partecipazione.

Principi generali di redazione del bilancio

Conformemente al principio generale di della "rilevanza" (art. 2423 comma 4) si è tenuto conto e considerata la possibilità di non rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio, laddove gli effetti della loro inosservanza siano irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Inoltre, si è tenuto conto e considerato il principio di redazione della "prevalenza della sostanza sulla forma" (art 2423-bis c.c.) nel rispetto del quale la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma giuridica.

In conformità al disposto dell'art. 2423-bis del Codice civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della "competenza" fa sì che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

La redazione del bilancio ha richiesto l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio.

Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione applicati

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Non sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nella redazione del bilancio consolidato sono applicati gli stessi criteri di valutazione adottati nel bilancio della Capogruppo, opportunamente rettificati per tenere conto delle norme del D.Lgs. 127/91 riguardanti la redazione del bilancio consolidato.

Si evidenzia che alcune società facenti parte dell'area di consolidamento hanno adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali ed immateriali così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, che acconsente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni immateriali ed materiali nel bilancio 2020.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio.

Valutazioni sulla Continuità Aziendale del Gruppo Innovatec

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni

riportate nelle altre parti della presente relazione sulla gestione utili alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, alla definizione dell'evoluzione prevedibile della gestione, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2022 e nel primo trimestre 2023.

In considerazione dell'attività operativa svolta, il Gruppo è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della sostenibilità: dall'efficientamento energetico all'ottimizzazione dei processi ambientali ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive del settore, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della "Circular Economy". Tale diversificazione rappresenta anche un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo il Gruppo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante la sua capacità di produzione di reddito. Al contrario, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette al Gruppo di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

Tutte le business unit del Gruppo sono caratterizzate da una buona marginalità operativa. Il contributo della business unit Ambiente ed Economia Circolare ai risultati consolidati, come dimostrato dai risultati conseguiti nell'ultimo triennio, è in grado di stabilizzare ricavi e margini apportati dall'attività di Innovatec Power – rientrante nella BU Efficienza Energetica – caratterizzati invece da una maggiore volatilità in funzione delle politiche di incentivazione nazionali di volta in volta vigenti. Alla luce dei risultati conseguiti, il business di Innovatec ha dimostrato la propria capacità di generare marginalità e cassa: L'EBITDA dell'esercizio 2022 si è difatti attestato a Euro 32,4 milioni, il cash flow operativo 2022 è positivo pari a Euro 9,4 milioni e il capitale circolante netto risulta anch'esso pari a Euro 22,7 milioni. L'attivo circolante al 31 dicembre 2022 si attesta a Euro 124 milioni e beneficia dello sviluppo del business dell'Efficienza Energetica la quale registra a fine esercizio crediti fiscali superbonus 110% afferenti al progetto HouseVerde per Euro 31,0 milioni. Tali crediti risultano in aumento nel corso dell'esercizio in quanto risentono degli allungamenti nelle tempistiche di incasso derivanti dalle rinnovate modalità di cessione dei crediti superbonus 110% a seguito dei ripetuti cambiamenti della normativa di riferimento, voluti dal legislatore nazionale, che ha impattato l'operatività sia degli istituti di credito, sia degli operatori del settore. Il valore di questi crediti al 31 dicembre 2022, in parte risulta coperto dagli attuali plafond bancari già contrattualizzati, pari a Euro 13,5 milioni, ed in parte sarà utilizzato in compensazione dei debiti fiscali del Gruppo. Inoltre, sono in fase di negoziazione ulteriori plafond con gli istituti di credito che hanno finora supportato il Gruppo nella cessione dei crediti d'imposta generati dalla propria attività connessa al superbonus 110%. La magnitudo di tali linee è sufficiente ad assorbire anche le necessità di cessione previste per l'esercizio 2023, oltre a coprire la quota scoperta di crediti già maturati nel 2022. Nel contempo si evidenzia come l'esposizione complessiva di Innovatec Power nei confronti di fornitori alla data di riferimento del presente Bilancio 2022 risulta pari a circa Euro 41,0 milioni, cifra inferiore al montante crediti (verso clienti e fiscali per superbonus 110%) già maturato a tale data, pari a complessivi Euro 58,6 milioni, il quale risulta essere ulteriormente ampliabile in funzione della prosecuzione delle attività di completamento dei cantieri svolta nei primi mesi del 2023.

In relazione allo sviluppo del progetto HouseVerde nel 2023, la possibilità di convertire in fatturato la pipeline residua di contratti già finalizzati ed in corso di finalizzazione - che nel complesso assomma a circa Euro 130 milioni e risulta vincolata al reperimento di ulteriori plafond - vede Innovatec ottimamente posizionata grazie al lavoro svolto nell'ultima parte dell'anno nel selezionare quei progetti che disponevano già di Cilas presentate entro il termine di novembre, potendo quindi superare il recente stop imposto dal governo sugli sconti fattura e cessione crediti ecobonus. Non meno importante è stata inoltre la scelta strategica di puntare sulle rinnovabili ed in particolare sul fotovoltaico, quale elemento trainante per veicolare ai clienti una più ampia offerta di

soluzioni di efficientamento energetico. In quest’ottica nel secondo semestre 2022 il Gruppo ha avviato la nuova divisione fotovoltaico che alla data odierna può contare su di un’importante pipeline in sviluppo di circa 120 MWp nel settore del fotovoltaico di media grande taglia, 118 MWp nel comparto del fotovoltaico di media taglia B2B e 70 MWp sull’agrifotovoltaico. .

Pur nel permanente clima di incertezza legato ad alcune are di attività del Gruppo, l’andamento economico gestionale consolidato dei primi due mesi dell’anno in corso risulta in linea con i risultati prevista dalla mensilizzazione del budget 2023.

Alla luce di tutto quanto sopra esposto, Gli amministratori, coerentemente con quanto previsto dall’OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società e il Gruppo potranno continuare la loro operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 nel presupposto della continuità aziendale.

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione rettificato del valore degli ammortamenti, conformemente a quanto previsto dalla normativa.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Costi di impianto e di ampliamento	5	20,00%
Costi di ricerca, di sviluppo, e di pubblicità	5	20,00%
Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	5	20,00%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10	10,00%
Altre immobilizzazioni immateriali	5	20%

Gli ammortamenti sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

Si rammenta che alla luce dell’acquisizione avvenuta nell’ultimo trimestre di Puliecol S.r.l. e AET S.r.l., lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2022 comprende i dati di quest’ultime solo a livello patrimoniale.

L’**Avviamento** comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d’aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell’avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile, si procede ad ammortizzare l’avviamento in un periodo di dieci anni. L’avviamento derivante dall’acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo e viene ammortizzato in 10 anni in quote costanti in base all’effettivo periodo di utilità stabilito per gli stessi in essere al 31 dicembre 2022.

L’avviamento iscritto in consolidato a seguito dell’acquisizione di Innovatec Power S.r.l. avvenuta nel 2018 è ammortizzato in quote costanti in base all’effettivo periodo di utilità stabilito in 10 anni. L’avviamento iscritto nella controllata SPC Green S.p.A. (ora in Green Up S.r.l. a seguito della fusione), rappresenta il maggior valore attribuito al ramo d’azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 nell’ambito dell’operazione d’assunzione del ramo d’azienda relativo al “business Servizi Ambientali Integrati” del Concordato Waste ed è valutato attraverso la stima del valore recuperabile eseguita tramite attualizzazione dei flussi di cassa operativi futuri generati dalla società e sue controllate Green Up Holding S.r.l. e Green Up S.r.l.. Tale avviamento è ammortizzato sulla durata

di 18 anni. L'avviamento iscritto a seguito del maggior valore attribuito a Vescovo Romano & C. S.r.l. è stato assoggettato ad ammortamento secondo la vita utile di dieci anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione della Clean Tech LuxCo SA (ora fusa in Haiki+ S.r.l.) e delle sue controllate vengono ammortizzati in 18 anni.

Gli avviamenti generati dall'acquisizione di Cobat S.p.A. e Ecological Wall S.r.l., essendo entrate nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2021, sono stati ammortizzati a partire dall'esercizio 2022. Essi hanno una vita utile di 10 anni.

L'avviamento generato dall'acquisizione di SEA S.p.A. è stato ammortizzato a partire dall'esercizio 2022. Esso ha una vita utile di 10 anni.

L'avviamento generato dall'acquisizione di AET S.r.l. essendo entrata nel perimetro di consolidamento in data 31 dicembre 2022 non è stato ammortizzato. Esso ha una vita utile di 10 anni.

Le **migliorie su beni di terzi** sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi (altrimenti sono iscritte tra le "immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza), sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Il valore contabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali è rivisto qualora vi siano indicatori di perdita di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, si ricorre ad una stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

L'ammontare recuperabile è il maggiore valore fra il *fair value* al netto dei costi di dismissione (ovvero dei costi incrementali diretti attribuibili alla dismissione dell'attività) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati e approvati dagli Amministratori, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che rifletta le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile; una perdita di valore è rilevata a conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto inclusivo degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Si presenta di seguito la tabella delle aliquote di ammortamento:

Immobilizzazioni materiali	Periodo di amm.to	Aliquota %
Impianti generici	5	20,00%
Impianti fotovoltaici	11	9,09%
Attrezzature specifiche	5	20,00%
Altre attrezzature	7	15,00%
Attrezzature magazzino	10	10,00%
Mobili ed arredo ufficio	8	12,00%
Mobili ed arredo magazzino	10	10,00%

Le quote di ammortamento sono state imputate al conto economico sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle aliquote sopra riportate.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Si rammenta che alla luce dell'acquisizione avvenuta nell'ultimo trimestre di Puliecol S.r.l. e AET S.r.l., lo stato patrimoniale ed economico consolidato 2022 comprende i dati di quest'ultime solo a livello patrimoniale.

Tenendo in considerazione quanto sopra esposto, gli ammortamenti per i beni non sottoposti a "sospensione degli ammortamenti" sono calcolati a rate costanti tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione futura dei beni.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene vengono imputati ad incremento del suo costo iniziale solo quando essi abbiano comportato un significativo e tangibile incremento di vita utile.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre gli ammodernamenti e le migliorie aventi natura incrementativa perché prolungano la vita utile delle immobilizzazioni tecniche o comportano un significativo incremento di capacità produttiva, di efficienza o di sicurezza sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

I beni condotti in locazione finanziaria sono iscritti in apposite voci tra le immobilizzazioni materiali al loro valore di acquisizione, con iscrizione al passivo di un debito di pari importo, che è progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote di capitale incluse nei canoni contrattualmente previsti.

Su tali beni sono calcolati ammortamenti nei limiti delle aliquote ritenute rappresentative della loro vita economico-tecnica.

A fronte delle immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le **partecipazioni** ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I **titoli** rappresentati da titoli di debito sono valutati in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze al 31 dicembre 2022, in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente delle società del Gruppo Innovatec sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il c.d. metodo del "costo sostenuto" (*cost-to-cost*).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato e si è ritenuto opportuno non operare svalutazioni.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono

irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato, determinato da esperti del settore. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

Gli strumenti finanziari a valore equo con variazioni imputate a conto economico comprendono tutti gli strumenti finanziari derivati detenuti per la negoziazione e quelli designati al momento della prima rilevazione al valore equo con variazioni imputate a conto economico. Gli strumenti finanziari detenuti per la negoziazione sono tutti quegli strumenti acquisiti ai fini di vendita nel breve termine. Questa categoria include anche gli

strumenti derivati che non soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 32 per essere considerati di copertura. Tali strumenti sono iscritti nello stato patrimoniale al fair value, mentre i relativi utili e perdite sono rilevati a conto economico.

Il fair value positivo calcolato con le adeguate tecniche di valutazione è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione e in presenza di strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere considerati di copertura; qualora il fair value sia negativo è indicato nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

La variazione di fair value dei derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow edge) hanno come contropartita una apposita riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del valore di uno strumento finanziario sottostante (c.d. fair value edge) sono rilevate in conto economico.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono iscritti al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale nel periodo. In presenza di poste di durata pluriennale, sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione apportando le variazioni che si sono rese necessarie.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorquando esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta ragionevolmente stimabile. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota, mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che

procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per gli impianti di messa a dimora di rifiuti, la normativa in vigore prevede la costituzione di fondi per la gestione delle fasi di chiusura e post-chiusura discariche di proprietà e in gestione per un periodo di trenta anni, salvo che le competenti autorità non ne prevedano in futuro un termine maggiore. Gli accantonamenti a tali fondi chiusura e post chiusura sono determinati secondo il criterio della competenza, nel pieno rispetto del principio della correlazione tra costi e ricavi e il metodo di calcolo degli stessi è basato sulla percentuale annua di riempimento delle discariche presso i quali sono conferiti i rifiuti. Conseguentemente, tali costi vengono accantonati anno per anno, in base alla percentuale di riempimento delle discariche cui si riferisce e l'ammontare complessivo degli stessi è oggetto di stima giurata da parte di esperti indipendenti.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) Il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici che si verifica con la spedizione o consegna dei beni stessi. Per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (ad esempio, beni immobili) il trasferimento dei rischi e benefici coincide con la data della stipulazione del contratto di compravendita.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento. I prestiti obbligazionari sono iscritti al momento della sottoscrizione. I debiti

per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Il tasso di interesse effettivo, secondo il criterio dell'interesse effettivo, è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale.

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede sarà sostenuta nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante. Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverteranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Consolidato fiscale

Innovatec S.p.A. ed alcune delle sue controllate hanno optato per la tassazione secondo il regime consolidato nazionale di cui agli artt. 117-129 del TUIR. L'opzione, a norma dell'ultimo comma dell'art. 117, ha la durata di tre esercizi sociali ed è irrevocabile.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

I rischi relativi a garanzie concesse e ricevute sono iscritti per importi pari all'ammontare delle garanzie prestate e ricevute.

Gli impegni e le garanzie sono indicati al valore nominale contrattuale, desunti dalla documentazione relativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono iscritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile

dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nel 2022 in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Stato Patrimoniale - Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data del 31 dicembre 2022 non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 47.972 mila (2021: Euro 41.707 mila).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Valori in migliaia di Euro

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritto di brevetto, di utilizzazione opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo storico	3.822	540	381	1.888	55.155	7.902	5.736	75.425
Fondo ammortamento	(3.353)	(448)	(223)	(522)	(5.876)	-	(4.662)	(15.084)
Fondo svalutazione	(8)	(14)	(77)	0	(12.625)	(5.643)	(267)	(18.633)
Arrotondamenti								0
Valore netto fine esercizio 2021	462	77	81	1.366	36.655	2.259	807	41.707
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	379	4	61	485	5.155	524	2.161	8.768
<i>Incrementi</i>	379	4	61	486	5.204	718	1.967	8.818
<i>Decrementi</i>	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)
<i>Riclassificazioni e altri movimenti</i>	-	-	-	-	(49)	(194)	194	49
Variazioni nell'area di consolidamento								
Attività entrate per acquisizioni di società del Gruppo	2	116	598	-	-	95	517	1.329
Attività entrate per società del Gruppo di nuova costituzione	1	-	-	-	-	1.018	-	1.019
Attività uscite per società del Gruppo cedute	-	-	-	-	-	-	-	-
Attività entrate per primo consolidamento integrale	179	-	-	7	-	-	288	474
Ammortamenti	(243)	(56)	(48)	(427)	(2.772)	-	(1.751)	(5.297)
Svalutazioni	-	-	-	-	(28)	-	-	(28)
Valore netto al 31 dicembre 2022	779	142	692	1.431	39.009	3.896	2.022	47.972

La variazione netta in aumento, pari a Euro 6.265 mila riflette principalmente gli incrementi per investimenti per Euro 2.850 mila nonché gli avviamenti ed immobilizzazioni derivanti dal primo consolidamento delle controllate acquisite nel 2022 per rispettivamente Euro 5.204 mila e Euro 2.822 mila parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo pari a Euro 5.297 mila.

I “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari a Euro 779 mila, (2021: Euro 462 mila), risultano in aumento di Euro 317 mila al netto degli ammortamenti dell’esercizio e sono riconducibili principalmente alle spese professionali e notarili relative alle operazioni di ampliamento e aggregazione perfezionate dal Gruppo nonché alle attività di sviluppo 2022 della nuova divisione fotovoltaico B2B.

I “*Costi di sviluppo*” risultano pari a Euro 142 mila (2021: Euro 77 mila), in aumento a seguito dei costi iscritti dalle società entrate nel perimetro di consolidamento nel 2022 (Euro 116 mila) parzialmente compensati dagli ammortamenti di periodo. Essi comprendono le spese sostenute negli anni precedenti per lo sviluppo di una specifica tipologia di impianto di tri-generazione proposto dalla controllata Innovatec Power alla propria clientela (residue Euro 25 mila) e dall’incremento del periodo principalmente riconducibile all’entrata nel perimetro di consolidamento di Puliecol S.r.l. per Euro 114 mila relativamente a spese inerenti al Progetto Sep (Euro 89 mila) e spese di pubblicità (Euro 25 mila).

I “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d’ingegno*” risultano pari a Euro 692 mila (2021: Euro 81 mila), in aumento a seguito dei costi iscritti dalla società AET S.r.l. entrata nel perimetro di

consolidamento nel 2022 (Euro 585 mila) riferibili essenzialmente a brevetti industriali connessi al processo di lavaggio delle plastiche per Euro 539 mila. Il residuo sono riconducibili a diritti software.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili”, pari a Euro 1.431 mila (2021: Euro 1.366 mila), rappresentano essenzialmente licenze e marchi per Euro 537 mila riconducibili principalmente agli oneri riconosciuti al Comune di Vado Ligure per la concessione della discarica di Bossarino in Green Up S.p.A. e Euro 758 mila a software interni sviluppati dalla controllata Cobat.

La voce “Avviamento” risulta pari a Euro 39.009 mila ed ha fatto registrare un incremento netto di Euro 2.354 mila rispetto all’esercizio precedente.

Il dettaglio è il seguente:

Avviamenti al 31 dicembre 2022								
Valori in Euro								
		Valore iniziale Avviamenti	Amm.ti cumulati/ svalutazioni iniziali	Valore Netto Avviamenti iniziale	Acquisizioni 2022	Svalutazioni 2022	Amm.ti 2022	31.12.2022
Avviamento Innovatec Power Srl	10 anni	898.755	(269.626)	629.129	-	-	(89.875)	539.253
Avv. da acq. controllo della part. Clean Tech Luxco SA	18 anni	4.034.822	(224.157)	3.810.665	-	-	(224.157)	3.586.508
Avv. incrementale aggr.e Gruppo Clean Tech Luxco SA	18 anni	8.210.993	(456.166)	7.754.827	-	-	(456.166)	7.298.660
Avviamento da acquisizione controllo Gruppo SPC Green	18 anni	175.316	(9.740)	165.576	-	-	(9.740)	155.836
Avvi. di cons. interni (Green up Holding e Green Up)	18 anni	1.003.490	(167.248)	836.242	-	-	(55.749)	780.492
Avviamenti di consolidamento BU Green Up		13.424.621	(857.311)	12.567.310	-	-	(745.812)	11.821.498
Avviamento di consolidamento Vescovo Romano S.r.l.	10 anni	1.139.526	(113.953)	1.025.573	-	-	(113.953)	911.621
Avviamento di consolidamento Cobat S.p.A.	10 anni	3.696.255	-	3.696.255	266.674	-	(391.543)	3.571.386
Avviamento di consolidamento Ecological Wall S.r.l.	10 anni	325.700	-	325.700	-	-	(32.570)	293.130
Avviamento di consolidamento Cobat Tech S.p.A.	10 anni	-	-	-	78.578	(28.394)	(5.018)	45.166
Avviamento di consolidamento SEA S.p.A.	10 anni	-	-	-	2.465.931	-	(246.593)	2.219.338
Avviamento di consolidamento AETS.r.l.	10 anni	-	-	-	2.393.130	-	-	2.393.130
Differenze di consolidamento		19.484.857	(1.240.890)	18.243.967	5.204.313	(28.394)	(1.625.364)	21.794.522
Avv. (BU: Green Up)								
Avv. da aggr. di attività per “Servizi Ambientali Integrati”	18 anni	23.923.856	(5.561.744)	18.362.112	-	-	(1.147.499)	17.214.614
Avviamenti		23.923.856	(5.561.744)	18.362.112	-	-	(1.147.499)	17.214.614
		43.408.713	(6.802.633)	36.606.080	5.204.313	(28.394)	(2.772.863)	39.009.136

L’aumento riflette le acquisizioni di partecipazioni concluse nel periodo di Euro 5.204 mila al netto degli ammortamenti di Euro 2.773 mila. Al 31 dicembre 2022 le performance di entrambe le business unit e delle principali CGU (unità generatrice di flussi finanziari autonomi) su cui l’avviamento è stato allocato sono in linea ai relativi piani, pur soggetti ai fattori di incertezza che contraddistinguono l’attuale congiuntura.

In dettaglio, gli avviamenti residui di consolidamento BU Green Up di Euro 11.821 mila, sono sorti a seguito dell’acquisizione del 100% del gruppo Clean Tech⁹ avvenuto tra fine dicembre 2020 (50,1%) e metà luglio 2021 (ulteriore 49,9%), e, successivamente, con la titolarità del 100% del capitale sociale di Clean Tech LuxCo SA, con la finalizzazione di una riorganizzazione societaria che ha portato come primo step una operazione di fusione inversa di SPC Green S.p.A. e Green Up Holding S.r.l. in Green Up S.p.A. e come secondo step, dopo la cessione a Haiki+ da parte di Innovatec S.p.A. di Clean Tech LuxCo S.A. (nazionalizzata in S.r.l. nel terzo trimestre 2021), di fusione per incorporazione di Clean Tech S.r.l. in Haiki+ S.r.l.. Inoltre, all’interno di SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) risultava già nel 2019 iscritta una posta di avviamento derivante (residuo ad oggi di Euro 17.215 mila) dal maggior valore attribuito al ramo d’azienda ex-Waste Italia trasferito nel 2019 in SPC Green S.p.A. (ora fusa In Green Up S.p.A.) nell’ambito dell’operazione d’assunzione del ramo d’azienda del business “Servizi Ambientali Integrati” del Concordato Waste Italia. Tali avviamenti sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 18 anni.

Gli avviamenti di Vescovo Romano, Cobat, Ecological Wall, Cobat Tech, SEA e AET riflettono il maggior valore attribuito alle sopracitate società rispetto al patrimonio netto alla data di acquisizione. Essi sono stati assoggettati ad ammortamento secondo la vita utile di 10 anni. Gli avviamenti derivanti dalle acquisizioni di

⁹ Clean Tech LuxCo SA controllante al 100% di SPC Green S.p.A. la quale controllava il 100% di Green Up Holding S.r.l. e indirettamente, tramite quest’ultima, il 100% di Green Up S.p.A. la quale controllava il 70% di Vescovo Romano & C. S.r.l..

AET non sono stati oggetto di ammortamento nel 2022 a seguito dell'entrata nel perimetro di consolidamento nel Gruppo al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2022 i valori degli avviamenti sono stati oggetto di verifica del valore recuperabile prendendo in considerazione i flussi generati dai relativi piani di sviluppo. Inoltre, la capitalizzazione di borsa dell'azione Innovatec S.p.A. è superiore al Patrimonio Netto.

Le “*Immobilizzazioni in corso ed acconti*” di Euro 3.896 mila (2021: Euro 2.259 mila), si riferiscono principalmente alla controllata Green Up S.p.A. per Euro 2.658 mila e riflettono essenzialmente i costi sostenuti per la progettazione (Euro 113 mila) e gli oneri sostenuti per la concessione (Euro 2.268 mila) relativi all'ampliamento della discarica di Bossarino (Fase 2); i costi sostenuti per l'ultimazione della discarica di Albonese per (Euro 120 mila) e, infine, gli oneri relativi alla concessione per la gestione della discarica di Francavilla Fontana (BR) (Euro 52. mila). La voce accoglie inoltre i costi sostenuti da Albarum (Euro 1.018 mila) per lo sviluppo di progetti fotovoltaici di media/grande taglia.

Le “*Altre Immobilizzazioni Immateriali*” di Euro 2.022 mila (2021: Euro 807 mila) sono prevalentemente riconducibili alla business unit Ambiente e Circolarità per Euro 1.284 mila, Euro 181 mila al business Efficienza Energetica e Euro 557 in capo alla holding. In dettaglio, in riferimento alla business unit Ambiente e Circolarità essi si riferiscono a migliorie su beni in affitto (Euro 268 mila) ed investimenti sostenuti sugli impianti in SEA S.p.A. (Euro 463 mila) e per l'attività di sviluppo del nuovo sito impiantistico per il trattamento della batterie a litio (Euro 288 mila). La holding ha sostenuto spese per migliorie su beni in affitto dell'immobile di Via Bensi 12/3 (Euro 272 mila) e costi sostenuti per l'operazione di aumento di capitale (euro 232 mila).

Alla data del 31 dicembre 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore sugli avviamenti e complessivamente per le immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Le “Immobilizzazioni materiali” sono pari a Euro 63.247 mila (2021: Euro 32.058 mila) e la composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Valori in migliaia di Euro						
Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	12.909	13.279	707	23.774	2.681	53.350
Fondo ammortamento	- 267	(10.405)	(107)	(10.450)	-	(21.229)
Fondo svalutazione	(2)	(2)	-	(59)	-	(63)
Valore netto fine esercizio 2021	12.641	2.871	599	13.266	2.681	32.058
Incrementi, decrementi, riclassificazioni	2.490	5.380	125	3.592	6.095	17.682
<i>Incrementi</i>	2.490	3.707	161	4.675	7.303	18.337
<i>Decrementi</i>	-	(381)	(36)	(237)	-	(654)
<i>Riclassificazioni</i>	-	2.054	-	(846)	(1.208)	-
<i>Variazioni nell'area di consolidamento</i>						
Attività entrate per acquisizioni di società del Gruppo	8.924	5.358	401	319	2.605	17.607
Attività entrate per società del Gruppo di nuova costituzione	-	-	-	-	73	73
Attività uscite per società del Gruppo cedute	-	-	-	-	-	-
Attività entrate per primo consolidamento integrale	25	-	-	6	1.338	1.368
Ammortamento	(454)	(993)	(130)	(3.834)	-	(5.411)
Svalutazione	(130)	-	-	-	-	(130)
Valore netto al 31 dicembre 2022	23.495	12.616	995	13.349	12.792	63.247
<i>di cui beni in locazione finanziaria:</i>						
Costo storico	9.451	2.123	-	44	-	11.618
Fondo ammortamento	(1.972)	(936)	-	(23)	-	(2.932)
	7.479	1.187	-	21	-	8.687

La voce “*Terreni e Fabbricati*”, pari a Euro 23.495 mila (2021: Euro 12.641 mila), comprende il valore dell'immobile sede della Capogruppo (Euro 3.654 mila) e dei fabbricati di proprietà del Gruppo e di quelli

concessi in leasing. La variazione di Euro 2.490 mila è riconducibile principalmente ai nuovi investimenti su nuovi impianti di trattamento in Lazzate e in S. Pietro Mosezzo.

Le voci “Impianti e macchinari” di Euro 12.616 mila (2021: Euro 2.871 mila) e le “Attrezzature industriali e commerciali” di Euro 995 mila (2021: Euro 599 mila) accolgono principalmente gli impianti di trattamento e i macchinari ed attrezzature di proprietà della business unit Ambiente ed Economia Circolare nonché gli impianti fotovoltaici ed impianti biogas di Ghemme e Chivasso. L’incremento è sostanzialmente riconducibile ad un nuovo impianto della acquisita SEA S.p.A..

Gli “Altri beni”, pari a Euro 13.349 mila (2021: Euro 13.266 mila) comprendono i valori residui delle discariche di proprietà di Bossarino ed Albonese e residualmente cassoni e contenitori per circa Euro 2,3 milioni, veicoli per Euro 3,4 milioni nonché computer, mobili e arredi.

Gli incrementi dell’esercizio riguardano principalmente gli investimenti in cassoni, contenitori ed automezzi.

La voce “immobilizzazioni in corso e acconti”, pari ad Euro 12.792 mila (2021: Euro 2.681 mila), comprende principalmente i lavori in corso del nuovo lotto del sito di messa a dimora di Bossarino per circa Euro 7 milioni nonché sugli impianti di trattamento riciclo batterie, RAEE e materiali associati al RAEE e cartongesso.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

La voce “Partecipazioni in imprese controllate” è pari ad Euro 150 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese controllate	31/12/22	31/12/21	Variazione
RM Editori Srl	150.000	-	150.000

RM Editori S.r.l. controllata al 100% gestisce la rivista Materia Rinnovabile (tramite acquisizione di ramo d’azienda), stampata in inglese e italiano, che nasce nel 2015 e si occupa di economia circolare, transizione ecologica, innovazione sostenibile, politiche ambientali, decarbonizzazione e rigenerazione industriale.

Non si è proceduto al consolidamento al 31 dicembre 2022 in quanto i dati contabili della società partecipata non sono stati resi disponibili nei tempi previsti per la redazione del consolidato annuale e comunque risultano non materiali rispetto alle attività e passività consolidate di Gruppo.

La voce “Partecipazioni in imprese collegate” è pari ad Euro 9.177 mila ed è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in Imprese collegate	31/12/22	31/12/21	Variazione
ESI S.p.A.	6.697	-	6.697
Frisbi S.r.l.	1.000	-	1.000
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	574	-
Rete Ambiente S.r.l.	320	481	(161)
Circularity S.r.l.	477	177	300
Farthan Scarl	0	10	(10)
Cobat Tech S.r.l.	-	110	(110)
Reneos S.r.l.	65	50	15
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	26	(26)
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8	-	8

Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30	-	30
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	-	5
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	2	-	2
Totale Partecipazioni in imprese collegate	9.177	1.428	7.749

La movimentazione delle Partecipazioni in imprese collegate intervenuta nell'esercizio risulta la seguente:

Valori in Euro

Partecipazioni in imprese collegate	31/12/22	31/12/21	Var. area di cons.	Incr.	Decr.	Var.
ESI S.p.A.	6.697	-	-	6.697	-	6.697
Frisbi S.r.l.	1.000	-	-	1.000	-	1.000
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	574	574	-	-	-	0
Rete Ambiente S.r.l.	320	481	-	-	(161)	(161)
Circularity S.r.l.	477	177	-	300	-	300
Farthan Scarl	-	10	-	-	(10)	(10)
Cobat Tech S.r.l.	-	110	(110)	-	-	(110)
Reneos S.r.l.	65	50	-	15	-	15
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	26	(26)	-	-	(26)
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	8
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	30	-	30	-	-	30
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	5	-	5	-	-	5
Cobat Tessile S.c.a.r.l.	2	-	2	-	-	2
Totale Partecipazioni in imprese collegate	9.177	1.428	(92)	8.012	(171)	7.749

Le variazioni dell'esercizio riflettono:

- l'acquisto del 29,58% (ora 29,53%) di ESI S.p.A. quotata sul mercato Euronext Growth Milan ed attività dello sviluppo, realizzazione e manutenzione di impianti fotovoltaici di media/grande taglia;
- il 30% di Frisbi S.r.l. start up innovativa per la fornitura di energia digitale e green a famiglie ed imprese tramite sottoscrizione di un aumento di capitale dedicato di Euro 1 milione da effettuarsi in due riprese. La prima già avvenuta per Euro 500 mila e la seconda da effettuarsi nel corso del 2023;
- il versamento in data 20 dicembre 2022 di Euro 300.000 in conto futuro aumento capitale di Circularity;
- Cessione della partecipazione in Farthan Scarl a Diaspa S.r.l. con atto del 14 marzo 2022 con la conseguente movimentazione in riduzione per complessivi Euro 10 mila;
- la partecipazione nel network europeo Reneos dei Sistemi collettivi nazionali per la raccolta di pile e accumulatori.
- Cobat Tech e Cobat Ecofactory sono entrate nell'area di consolidamento nel 2022;
- Contabilizzazione ad equity di Rete Ambiente.

Alla data del 31 dicembre 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni iscritte in bilancio.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" è pari ad Euro 3.9 mila è così composta:

Valori in Euro

Partecipazioni in altre imprese	31/12/22	31/12/21	Var.	Incr.	Decr.
Consorzio CONAI	645	645	-	-	-
Cogepir S.c.a.r.l.	200	-	200	200	-
Altre	3.096	6.923	(3.827)	-	(3.827)
Totale Partecipazioni in altre imprese	3.941	7.568	(3.627)	200	(3.827)

I crediti compresi nell'attivo immobilizzato ammontano ad Euro 2.218 mila (2021: Euro 2.033 mila).
 La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Crediti finanziari esigibili entro 12 mesi:			
Crediti finanziari verso imprese collegate	473	250	223
Altri Crediti:			
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.228	697	531
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	518	1.087	(569)
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	2.218	2.033	185

I crediti verso imprese collegate si riferiscono a crediti vantati dalla capogruppo verso la collegata Rete Ambiente S.r.l. per Euro 150 mila, verso la collegata Circularity S.r.l. per Euro 300 mila (2021: 100 mila) e verso Cobat Compositi per Euro 23 mila.

	31/12/22	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/21
Crediti finanziari verso imprese collegate:				
Rete Ambiente Srl	150.000	150.000	-	150.000
Circularity S.r.l.	300.000	300.000	-	100.000
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	23.000	23.000	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	473.000	473.000	0	250.000

Gli Altri Crediti si riferiscono essenzialmente a depositi cauzionali a garanzia di contratti sottoscritti con fornitori, clienti e subappaltatori tra cui per lo scouting e realizzazione di progetti legati all'economia circolare in America tramite Innovatec USA Inc. di Euro 553 mila. La parte di crediti oltre l'esercizio, si riferisce anch'essa a cauzioni a fornitori e depositi in denaro presso Istituti bancari a garanzia delle fidejussioni rilasciate nell'interesse della società verso primari clienti della società controllata Green Up S.p.A..

Il valore degli strumenti finanziari derivati attivi di Euro 26 mila si riferiscono al premio pagato relativamente ad un contratto di copertura tasso di interesse su un finanziamento in capo alla controllata AET sottoscritto con la stessa controparte finanziaria che ha erogato il finanziamento.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Al 31 dicembre 2022, le rimanenze finali risultano pari a Euro 5.107 mila (2021: Euro 3.890 mila).

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Materie prime, sussid. e di consumo	-	128	(128)
Prodotti in corso lav. e semilavorati	615	-	615
Prodotti finiti, merci	4.492	3.762	730
Acconti	-	-	-
TOTALE RIMANENZE	5.107	3.890	1.217

Esse si riferiscono ai valori al 31 dicembre 2022 dei componenti e delle commesse di efficienza energetica in corso commissionati dalla clientela (Euro 2.246 mila, 2021: 3.734 mila) e il residuo riflette speciali contenitori per batterie al litio, acquistati nel corso dell'esercizio per la rivendita, batterie ed altri materiali da recuperare e trattare o in corso di recupero.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante ammontano ad Euro 105.947 mila (2021: Euro 71.183 mila) e sono tutti riconducibili a clienti nazionali. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi.

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

Voci	31/12/22	31/12/21	Var.
Crediti verso clienti	51.243	37.410	13.833
Crediti verso collegate	6.090	6.358	(268)
Crediti vs impr.sott. contr. Delle controllanti	1.561	4.394	(2.833)
Crediti tributari	24.963	18.686	6.277
Crediti per imposte anticipate	1.213	1.392	(179)
Crediti verso altri	20.878	2.943	17.934
Totale Crediti Attivo Circolante	105.947	71.183	34.764

I "Crediti verso clienti", pari a Euro 51.243 mila (2021: Euro 37.410 mila) sono determinati da fatture emesse e fatture da emettere verso clienti nazionali, al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 2.375 mila. Hanno tutti scadenza entro 12 mesi. L'aumento rispetto allo scorso esercizio riflette lo sviluppo del business dell'Efficienza Energetica (2022: Euro 27.648 mila, 2021: Euro 5.929 mila) e in particolare al Progetto HouseVerde ecobonus 110%.

Euro migliaia

Voci	31/12/22	31/12/21	Var.
Crediti vs Clienti - Valore Lordo	53.618	38.922	14.696
Crediti vs Clienti - Fondo Svalutazione	(2.375)	(1.512)	(863)
Crediti vs Clienti - Valore Netto	51.243	37.410	13.833

I "Crediti verso collegate" sono pari a Euro 6.090 mila (2021: Euro 6.358 mila) ed accolgono principalmente i crediti commerciali vantati verso Cobat RAEE per 2.782 mila, Cobat Tyre per 2.725 mila e il residuo verso

Circularity per Euro 238 mila, Rete Ambiente S.r.l. per Euro 102 mila e Exalto Energy & Innovation per Euro 236 mila.

	31/12/22	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	31/12/21
Crediti commerciali verso imprese collegate:				
Rete Ambiente Srl	101.836	101.836	-	115.274
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	236.488	236.488	-	236.041
Circularity S.r.l.	237.664	237.664	-	116.218
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	2.782.436	2.782.436	-	2.172.148
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	2.725.300	2.725.300	-	3.718.542
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	6.212	6.212	-	31
Totale crediti verso imprese collegate	6.089.936	6.089.936	0	6.358.254

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 1.561 mila (2021: Euro 4.394 mila) ed accolgono principalmente i crediti vantati dal Gruppo verso Sostenya Green S.r.l. per Euro 1.421 mila di cui quelli commerciali vantati dalla Green Up S.p.A. verso Sostenya Green S.p.A. ammontano a Euro 1.251 mila (2021: Euro 4.089 mila) per vendita spazi nelle discariche di proprietà e in gestione.

I “Crediti tributari”, si attestano a Euro 24.963 mila, in aumento rispetto a Euro 18.686 mila dello scorso esercizio a seguito principalmente dall’aumento del credito imposta superbonus 110% (2022: Euro 16.235 mila, 2021: Euro 15.984 mila), dei crediti d’imposta 4.0 (2022: 2.960 mila, 2021: Euro 170 mila) e dei crediti IVA che si incrementano nell’esercizio da Euro 1.330 mila di fine dicembre 2021 ad Euro 4.652 mila al 31 dicembre 2022.

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Crediti verso erario per IVA	4.652	1.330	3.321
Crediti verso erario per ritenute e imposta IRES	170	175	(4)
Crediti per detrazioni spese agevolabili spettanti per Superbonus DL.n.34/2020	16.235	15.984	251
Crediti imposta diversi	3.067	177	2.890
Crediti per acconti imposte dirette	668	786	(118)
Erario c/crediti di imposta rimborso	170	155	15
Altri verso Pubblica Amministrazione	0	79	(79)
Crediti Tributari	24.963	18.686	6.277

I “Crediti per imposte anticipate” risultano pari ad Euro 1.213 mila (2021: Euro 1.392 mila) e si riferiscono principalmente alle imposte anticipate per Euro 630 mila relative alla svalutazione dell’avviamento di Euro 2.980 mila, operata da SPC Green S.p.A. (ora fusa in Green Up S.p.A.) nel corso dell’esercizio 2020. Comprende altresì le differenze temporanee di imposta sull’accantonamento rischi valutato al 31 dicembre 2021 sulle commesse del progetto House Verde (Euro 162 mila), al netto del rilascio alla fine dell’esercizio, su perdite pregresse della Ecological Wall S.r.l. (Euro 125 mila) nonché le imposte anticipate sugli accantonamenti ai fondi per oneri e sulle manutenzioni di alcune controllate.

	31/12/22	31/12/21	Var.
Imposte anticipate - IRES e IRAP	1.213	1.392	(179)
Crediti per imposte anticipate	1.213	1.392	(179)

La composizione e movimentazione delle imposte anticipate per le società del Gruppo risulta la seguente:

Euro migliaia

Società	31/12/21	Incr.	Decr.	Var. area di cons.	31/12/22
Innovatec SpA	4	-	(1)	-	3
Innovatec Power Srl	291	-	(124)	-	167
Green Up S.r.l.	844	-	(97)	-	747
Vescovo Romano & C. S.r.l.	128	-	(82)	-	46
Ecological Wall S.r.l.	125	-	-	-	125
Bensi 3 S.r.l.	-	-	-	30	30
S.E.A. S.p.A.	-	-	-	82	82
Cobat Ecofactory S.r.l.	-	-	-	11	11
Albarum S.r.l.	-	-	-	1	1
Crediti per imposte anticipate	1.392	-	- 304	124	1.213

I “Crediti verso altri”, pari a Euro 20.878 mila (2021: Euro 2.943 mila) in aumento di Euro 17.935 mila a seguito dell’incremento dei crediti “Superbonus 110%” in attesa di visto che ammontano al 31 dicembre 2022 a Euro 14.726 mila (2021: Euro 0) e verso la società correlata Smart Luxco SA (Euro 2 milioni) per vendita spazi in discarica. La voce accoglie inoltre le fatture da emettere di Euro 869 mila per la vendita dei certificati bianchi (TEE), gli anticipi verso fornitori di Euro 1.307 mila (2021 Euro 745 mila) e crediti verso la ex-correlata Waste Italia per Euro 606 mila in linea con l’esercizio precedente.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Il valore relativo alle attività non immobilizzate è così rappresentato:

- per Euro 278 mila (2021: 296 mila), un investimento di parte della liquidità della Green Up S.r.l. nel fondo Fidelity Funds Sicav codice ISIN LU034393613 per un valore nominale di Euro 300 mila;
- per Euro 55 mila, un investimento effettuato dalla Vescovo Romano & C. S.r.l. in n.3.500 azioni della Cassa di Risparmio di Asti;
- per Euro 2.638 (2021: Euro 2.506 mila), un investimento in titoli obbligazionari effettuato dalla società Cobat S.p.A..
- Per Euro 44.047 (2021: Euro 3 mila) e sono rappresentate dal portafoglio titoli risultante dall’investimento residuo al 31 dicembre 2022 nella gestione patrimoniale “BG Solution TOP Client” di Banca Generali la cui composizione era per il 29,14% Liquidità, 7,98% Obbligazionario e 62,88% Azionario.
- Altri investimenti per complessivi Euro 22 mila in capo a SEA S.p.A. e AET S.r.l..

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 9.969 mila (2021: Euro 24.953 mila) e comprendono i saldi attivi dei conti correnti bancari e l’esistenza di cassa alla data di chiusura dell’esercizio. Nella seguente tabella se ne riporta il dettaglio:

Euro migliaia

Voci	31/12/22	31/12/21	Var.
Depositi bancari e postali	9.949	24.925	(14.976)
Denaro e valori in cassa	20	28	(8)
Disponibilità liquide	9.969	24.953	(14.984)

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi ammontano complessivi Euro 7.322 mila (2021: Euro 2.725 mila),

Voci	31/12/22	31/12/21	Var.
Risconti attivi	6.247	2.725	3.523
Ratei Attivi	1.074	-	1.074
Ratei e risconti attivi	7.322	2.725	4.597

e sono relativi principalmente alla business unit Ambiente ed Economia Circolare per Euro 4.364 mila e alla business unit Efficienza Energetica per Euro 2.931 mila, rappresentati principalmente:

- Risconti Attivi: su fidejussioni, pari ad Euro 3.046 mila (2021: Euro 848 mila) riferibili a polizze a garanzia dell'attività di Green Up S.p.A. degli impianti e dei costi di gestione, chiusura e post chiusura delle discariche emesse a favore degli Enti territoriali competenti. Il forte incremento rispetto al precedente esercizio è legato al pagamento di premi per Euro 2.871 mila. Green Up ha inoltre riscontato le competenze anticipate a favore dei Comuni di Albonese e di Mortara, rispettivamente per Euro 150 mila e per Euro 260 mila e a favore dell'azienda incaricata della gestione operativa della discarica di Bedizzole per Euro 200 mila. Infine alla voce contribuisce anche il rinvio di costi per Euro 1.876 mila connessi alle commesse di Innovatec power relative a progetti di efficientamento energetico in corso ma di competenza di periodi successivi;
- Ratei Attivi: sono principalmente costituiti dall'accantonamento dei proventi finanziari sui crediti superbonus 110%, per Euro 894 mila, in relazione ai visti di conformità emessi fino a fine esercizio.

I risconti attivi oltre i 5 anni sono pari ad Euro 766 mila in capo alla controllata Green Up S.p.A..

Stato Patrimoniale – Passività

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 30.682 mila (2021: Euro 30.682 mila) e risulta così composto:

Euro migliaia

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/22	31/12/21	Variazione
Capitale Sociale	10.533	10.162	370
Riserva sovrapprezzo azioni	8.005	2.219	5.785
Riserva legale	247	247	-
Altre riserve	149	149	-
Riserva di consolidamento	77	-	77
Riserva da differenze da traduzione	34	12	22
Riserva per op. di cop. dei flussi fin. attesi	18	-	18
Utili/(Perdite) portati a nuovo	12.142	6.225	5.917
Utile/(perdita) di Gruppo	10.647	6.369	4.278
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO	41.852	25.384	16.468
Utile/(perdita) di Terzi	3.867	4.938	(1.071)
Riserva di consolidamento Terzi	859	360	499
TOTALE PATRIMONIO NETTO TERZI	4.726	5.298	(572)
TOTALE PATRIMONIO NETTO GRUPPO E TERZI	46.578	30.682	15.896

Alla data del 31 dicembre 2022, il Capitale Sociale di Innovatec S.p.A. è di Euro 10.532.567,45 sono pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.

Alla data del 31 dicembre 2022, la Riserva Soprapprezzo azioni di Innovatec S.p.A. è pari a Euro 8.005 mila.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni sul capitale:

1. In data 21 gennaio 2022 sono state emesse n. 2.368 mila nuove azioni ordinarie nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021, realizzato mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a investitori qualificati e senza pubblicazione di prospetto informativo in virtù dell'esenzione previste dalle disposizioni di legge regolamentari. Il collocamento delle azioni è stato effettuato a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840 (comprensivo di sovrapprezzo di Euro 3.895.360)
2. In data 31 agosto 2022 si è data esecuzione a un aumento di capitale in natura, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2022, mediante emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni ordinarie Innovatec a favore di Integra S.r.l., a fronte del suo conferimento in Innovatec di n.635.922 azioni di ESI S.p.A. (9,10% del capitale sociale). In seguito al perfezionamento di tale operazione, Innovatec ha acquisito il 29,58% del capitale sociale di ESI S.p.A. (pari a n. 2.066.745 azioni). Il collocamento delle azioni è stato effettuato al prezzo di Euro 2 milioni, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 1.890.000.

Alla luce delle sopracitate operazioni, il capitale sociale nel corso dell'esercizio risulta aumentato di Euro 370 mila attestandosi al 31 dicembre 2022 a Euro 10.533 mila rispetto a Euro 10.162 mila di fine dicembre 2021; analogamente, la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio risulta aumentata di Euro 5.785 mila attestandosi al 31 dicembre 2022 a Euro 8.005 mila rispetto a Euro 2.219 mila di fine dicembre 2021.

Gruppo Innovatec S.p.A.
Movimentazione Patrimonio Netto Consolidato

Valori in euro

	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Riserva di consolidamento	Altre riserve diverse	Riserva da differenze da traduzione	Utile (perdite) a nuovo	Utile perdite d'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto consolidato
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	2.219.463	247.421	-	-	149.242	12.365	6.224.560	6.368.826	25.383.964	5.298.405	30.682.369
Destinazione risultato dell'es. prec.	-	-	-	-	-	-	-	6.368.826	(6.368.826)	-	-	-
Aumento di capitale con sovrapprezzo	370.480	5.785.360	-	-	-	-	-	-	-	6.155.840	-	6.155.840
Var. area di cons. var. di interessenze	-	-	-	-	76.920	-	-	-	-	76.920	(2.226.480)	(2.149.560)
Var. area di cons per acq.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.075.143	1.075.143
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(705.900)	(705.900)
Versamenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.570	2.570
Var. riserva da trad. in valuta soc. estera	-	-	-	-	-	-	21.505	-	-	21.505	13.750	35.255
Var. nel fair value di str. der. di cop flussi fin. attesi	-	-	-	17.991	-	-	-	-	-	17.991	7.710	25.701
Altri movimenti	-	-	-	-	-	3	-	(451.432)	-	(451.429)	401.710	(49.719)
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	10.647.240	10.647.240	859.205	11.506.444
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	8.004.823	247.421	17.991	76.920	149.245	33.870	12.141.954	10.647.240	41.852.032	4.726.213	46.578.244

La riserva legale, costituita nel 2020 per Euro 176 mila a seguito della delibera assembleare di approvazione del Bilancio 2019, era stata incrementata di Euro 71.890 con delibera assembleare del 30 aprile 2021 di approvazione del Bilancio 2020. Nel 2022 non ha subito variazioni.

La voce Altre Riserve, pari a Euro 149 mila, si riferisce alla Riserva indisponibile "sospensione ammortamenti" iscritta da Innovatec S.p.A., in accordo con le previsioni normative ex- D.L. n. 104/2020, c.d. "Decreto Agosto", art. 60, comma 7-quater, convertito in legge n. 126 il 13 ottobre 2020, per un importo complessivo di ammortamenti sospesi di Euro 183 mila.

La Riserva di consolidamento di Euro 77 mila accoglie i valori di patrimonio di competenza del Gruppo a seguito dell'operazione di acquisto avvenuta nell'esercizio dell'1% di Innovatec Power S.r.l..

Gli Utili/Perdite a nuovo ammontano a Euro 12.142 mila rispetto a Euro 6.225 mila al 31 dicembre 2021.

Patrimonio Netto di Terzi

Al 31 dicembre 2022 il patrimonio netto di terzi, pari ad Euro 4.726 mila (2021: 5.298 mila), è composto dalla quota di patrimonio di spettanza dei terzi nelle società controllate, Cobat S.p.A., Ecological Wall S.r.l., e Innovatec USA Inc, Vescovo Romano & C. S.r.l., SEA S.p.A., AET S.r.l. e Puliecol S.r.l. e include una perdita di pertinenza di terzi dell'esercizio di Euro 859 mila.

La composizione del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interesenza di minoranza	Interesenza complessiva delle minoranze	Capitale e riserve di terzi	Risultato d'esercizio di terzi	Patrimonio netto di terzi
Innovatec Power Srl	0,00%	0	0	0
Cobat S.p.A. Società Benefit	24,04%	2.148	904	3.052
Vescovo Romano & C. S.r.l.	30,00%	223	29	252
Ecological Wall S.r.l.	10,00%	8	(21)	(14)
Innovatec USA Inc	40,00%	20	(6)	14
Eliospower S.r.l.	49,00%	490	(6)	484
S.E.A. S.p.A.	10,00%	130	(10)	120
Cobat Ecofactory S.r.l.	61,26%	25	(23)	1
Cobat TECH S.p.A.	24,04%	3	(5)	(2)
Puli Ecol Recuperi S.r.l.	30,00%	289	0	289
AET S.r.l.	30,00%	149	0	149
Green Up S.r.l.	0,00%	354	0	354
Albarum S.r.l.	49,00%	0	(1)	(1)
Matemorfosi S.r.l.	9,00%	28	(1)	28
		3.867	859	4.726

La movimentazione intervenuta nell'esercizio del patrimonio netto di spettanza di terzi per le società del Gruppo con partecipazioni di minoranza di terzi risulta la seguente:

Euro migliaia

Società partecipata controllata con interesenza di minoranza	31/12/21	Variazioni area di consolidamento	Risultati 2022	Variazioni per primo consolidamento	Variazioni e per cointeressenze	Riserva da differenze da traduzione	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	Versamenti in conto capitale	Distrib. di dividendi	Altri movimenti	31/12/22
Innovatec Power Srl	85	(93)	0	0	0	0	0	0	0	8	0
Green Up S.r.l.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	354	354
Cobat S.p.A.	4.763	(2.134)	904	0	0	0	0	0	(481)	0	3.052
Vescovo Romano & C. S.r.l.	447	0	29	0	0	0	0	0	(225)	1	252
Ecological Wall S.r.l.	(2)	0	(21)	0	0	0	0	3	0	7	(14)
Innovatec USA Inc	6	0	(6)	0	0	14	0	0	0	(0)	14
Eliospower S.r.l.	0	0	(6)	490	0	0	0	0	0	0	484
S.E.A. S.p.A.	0	0	(10)	130	0	0	0	0	0	0	120
Cobat Ecofactory S.r.l.	0	0	(23)	25	0	0	0	0	0	0	1
Cobat TECH S.p.A.	0	0	(5)	0	3	0	0	0	0	0	(2)
Matemorfosi S.r.l.	0	0	(1)	0	28	0	0	0	0	0	28
Puli Ecol Recuperi S.r.l.	0	0	0	289	0	0	0	0	0	0	289
AET S.r.l.	0	0	0	142	0	0	8	0	0	0	149
Albarum S.r.l.	0	0	(1)	0	0	0	0	0	0	0	(1)
	5.298	(2.226)	859	1.075	31	14	8	3	(706)	370	4.726

Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio della Capogruppo e Patrimonio Netto e Risultato d'esercizio Consolidati

Per una migliore informazione, di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato netto della Capogruppo e il risultato netto consolidato nonché fra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2022:

Euro migliaia

PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO D'ESERCIZIO CONSOLIDATI		
Valori in Migliaia di Euro		
	Patrimonio Netto 31/12/2022	Risultato d'esercizio 31/12/2022
Saldi Innovatec S.p.A.	29.986	5.185
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:		
Valore netto delle partecipazioni in società consolidate	(64.965)	
Differenza di consolidamento attribuita ad Avviamento	21.419	(1.755)
Differenza di consolidamento attribuita ad Immobilizzazioni	4.073	39
Risultati e Patrimoni conseguiti dalle società consolidate integralmente	50.634	16.217
Pro quota altre rettifiche di consolidamento di competenza del Gruppo:		
Plusvalenze ed altri proventi da operazioni infragruppo	(87)	70
Valutazione partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	(238)	(162)
Eliminazione dividendi distribuiti tra imprese del Gruppo	-	(9.044)
Eliminazioni di svalutazioni di crediti infragruppo	49	49
Effetto delle operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario	981	56
Altre rettifiche	-	(7)
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	41.852	10.648
Quota di competenza di terzi	4.726	859
Patrimonio netto e risultato consolidato	46.578	11.507

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono pari a Euro 56.263 mila (2021: Euro 54.435 mila).

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione dei fondi per rischi ed oneri:

Euro migliaia

Dettaglio Fondi rischi e oneri	31/12/2021	Incrementi	Utilizzi	Var.perimetro e altri mov.	31/12/2022
Trattamento quiescenza e obb.simili	14.600	-	-	-	14.600
Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	15	-	(5)	-	10
Fondo per imposte, anche differite	3.671	2.616	(2.241)	485	4.531
Fondo imposte	(11)	-	0	-	(11)
Fondo indennità clientela agenti	(482)	-	0	-	(482)
Fondo rischi per contenziosi e cause lavoro	(667)	-	0	-	(667)
Altri fondi	37.309	3.372	(2.446)	46	38.283
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	54.435	5.988	(4.691)	532	56.263

Il “Fondo per imposte anche differite” ammonta a Euro 4.531 mila (2021: Euro 3.671 mila) in aumento a seguito dello sviluppo del business dell’Efficienza Energetica e dal contributo delle recenti acquisite per complessivi Euro 373 mila derivanti dalla contabilizzazione nel consolidato dei contratti di leasing. Esso include le imposte differite passive relative a componenti patrimoniali e reddituali che generano una fiscalità differita, in conformità all’OIC n. 25, sostanzialmente riferite alle commesse di durata non superiore ai 12 mesi di Innovatec Power S.r.l. per Euro 2.499 mila al netto del rilascio nel periodo di Euro 2.145 mila;

Gli “Altri fondi” ammontano, al 31 dicembre 2022, a Euro 38.283 mila (2021: Euro 37.309 mila) e si riferiscono principalmente ai fondi chiusura e post chiusura delle discariche di proprietà e in gestione per Euro 36.691 mila oltre agli oneri da sostenersi per lo smantellamento degli impianti di biogas di Andria, Bossarino, Chivasso, Ghemme e Giovinazzo per un totale di Euro 334 mila.

Descrizione	Oneri di chiusura	Oneri di post chiusura	Oneri di chiusura da fusione	Oneri di post chiusura da fusione	Totale
Discarica di Albonese	912.552	893.989	3.334.188	2.815.591	7.956.320
Discarica di Bossarino	3.389.243	2.370.829	5.182.127	9.597.276	20.539.475
Discarica di Bedizzole	3.610.631	4.584.793	0	0	8.195.424
Totale	7.912.425	7.849.611	8.516.315	12.412.868	36.691.219

Sono altresì presenti in Innovatec Power S.r.l. un “Fondo rischi vari”, pari a Euro 530 mila rappresentato dalla stima dei rischi di contenzioso in merito al progetto House Verde e al B2B effettuata nell’esercizio precedente, al netto degli utilizzi a fronte di transazioni con i clienti o annullamento contratti nonché in Innovatec S.p.A. “Fondo rischi vari” per Euro 379 mila accantonato a fronte di un’azione di surrogazione da parte dell’INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso.

C) Fondo trattamento fine rapporto

Il Fondo TFR accantonato rappresenta l'effettivo debito del gruppo verso i dipendenti in forza a tale data.

Il saldo al 31 dicembre 2022 pari ad Euro 2.907 mila (2021: Euro 2.184 mila), è comprensivo della rivalutazione di legge ed è esposto al netto degli anticipi e degli utilizzi dell’esercizio:

Euro migliaia

	31/12/21	Incr.	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/22
Trattamento di fine rapporto	2.184	1.060	(924)	587	2.907

Il Fondo TFR si decrementa a seguito di alcune uscite nel periodo di personale dipendente a seguito degli accantonamenti dell’anno e del consolidamento delle società acquisite nel 2022.

La movimentazione intervenuta nell’esercizio del Trattamento di fine rapporto per le diverse società del Gruppo risulta la seguente:

	31/12/21	Incrementi	Utilizzi	Altri Movimenti	31/12/22
Innovatec S.p.A.	3	43	0	21	67
Innovatec Power S.r.l.	69	174	(132)	-	111
Green Up S.r.l.	699	384	(516)	-	567
Haiky+ S.r.l.	-	22	(7)	-	15
Vescovo Romano S.r.l.	712	157	(127)	-	742
Cobat S.p.A. Società Benefit	699	189	(142)	-	746
Ecological Wall S.r.l.	2	2	-	-	4
S.E.A. Servizi Ecologici Ambientali S.p.A.	-	89	-	183	272
Puli Ecolo Recuperi S.r.l.	-	-	-	350	350
AET S.r.l.	-	-	-	33	33
TOTALE TFR	2.184	1.060	(924)	587	2.907

I “Debiti” iscritti in bilancio ammontano ad Euro 108.812 mila (Euro 50.056 mila nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Obbligazioni	17.611	9.616	7.995
Debiti verso le banche	25.493	13.357	12.136
Debiti verso altri finanziatori	5.578	4.776	802
Acconti	908	554	355
Debiti verso fornitori	72.040	46.637	25.403
Debiti verso collegate	2.034	494	1.539
Debiti verso controllanti	1.343	758	585
Debiti verso impr. sott. contr. controlanti	2.555	9.185	(6.631)
Debiti tributari	9.931	8.664	1.267
Debiti verso istituti previdenziali	1.247	919	328
Debiti verso altri	17.634	13.852	3.783
TOTALE DEBITI	156.374	108.812	47.562

Ai fini dell’indicazione dei debiti esigibili entro o oltre l’esercizio, la classificazione dei debiti è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

La composizione dei debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
Obbligazioni	17.611	9.616	16.088
Debiti verso le banche	25.493	13.357	13.195
Debiti verso altri finanziatori	5.578	4.776	4.024
Acconti	908	554	-
Debiti verso fornitori	72.040	46.637	-
Debiti verso collegate	2.034	494	725

Debiti verso controllanti	1.343	758	-
Debiti verso impr. sott. al contr. delle controllanti	2.555	9.185	-
Debiti tributari	9.931	8.664	3.464
Debiti verso istituti previdenziali	1.247	919	-
Debiti verso altri	17.634	13.852	1.320
TOTALE DEBITI	156.374	108.812	38.816

Le **Obbligazioni** risultano pari a Euro 17.611 mila. La capogruppo ha emesso a fine anno 2021 un prestito obbligazionario di Euro 10 milioni assistito da Garanzia Italia di SACE per il 90% del controvalore scadenza il 30 settembre 2026, tasso d'interesse annuo 6% e un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. Ad inizio dicembre 2021, la capogruppo ha emesso un ulteriore prestito obbligazionario di Euro 8 milioni, attraverso l'adesione al secondo slot del Programma BasketBond Euronext Growth, operazione strutturata, con la tecnica del basket bond, da parte di Banca Finnat, in qualità di Arranger e con sottoscrittori la stessa Banca Finnat, Cassa Depositi e Prestiti e Medio Credito Centrale. Il prestito obbligazionario, con scadenza ottobre 2028, è di tipo amortising, con pagamento della prima rata, comprensiva della quota capitale, ad aprile 2024. Le obbligazioni saranno fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 5,21%, da liquidarsi con rate semestrali in via posticipata. Le esposizioni a breve e a lungo dei due prestiti obbligazionari sono alla data del 31 dicembre 2022 rispettivamente pari a Euro 1,5 milioni e Euro 16,1 milioni.

I Debiti verso Banche risultano pari a Euro 25.493 mila (2021: Euro 13.357 mila) e sono riconducibili:

Innovatec S.p.A.:

Nel mese di gennaio 2021, Innovatec ha sottoscritto un contratto di finanziamento per un importo di Euro 2,9 milioni a 48 mesi, inclusivi di un periodo iniziale di preammortamento di 3 mesi ed ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*) assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo. Al 31 dicembre 2022 il debito residuo è di Euro 1,6 milioni di cui Euro 0,7 milioni a breve termine e Euro 0,9 milioni a medio lungo termine.

Green Up S.p.A.

- Euro 1,8 milioni relativi ad un finanziamento (febbraio 2021) (di cui Euro 540 mila a breve termine e Euro 1.292 mila a medio lungo termine) - assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% per un valore erogato di Euro 2,6 milioni, preammortamento 4 mesi (settembre 2021 scadenza febbraio 2026) e ad un tasso variabile Euribor 1m + 450bps (*zero floor*);
- Euro 10 milioni (di cui Euro 1.719 mila a breve termine e Euro 7.161 mila a lungo termine)- assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% dell'importo, tasso: 4,50%, scadenza dicembre 2027.

Altre società del Gruppo:

- Euro 3 milioni e scadenza ottobre 2028;
- Euro 2,8 milioni sottoscritti da Cobat con due istituti bancari amortising scadenza 2026 di cui Euro 1,5 milioni con garanzia immobile di proprietà sito a Roma sede della controllata;
- Altri finanziamenti ed affidamenti per cassa e anticipo fatture, riba per complessivi Euro 7,4 milioni

I Debiti verso altri finanziatori (factoring e leasing) risultano pari a Euro 5.578 mila (2021: Euro 4.776 mila) e sono riconducibili:

- Euro 2,2 milioni debito residuo per leasing contratto da Bensi 3 S.r.l. per un immobile contiguo alla sede di Milano del Gruppo con scadenza giugno 2029 e valore di riscatto Euro 1,6 milioni;
- Factoring su Cobat S.p.A. per Euro 1 milione;

- Leasing su impianti per complessivi Euro 2,4 milioni sulle società Vescovo Romano, SEA, AET e Puliecol.

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 72.040 mila (2021: Euro 46.637 mila) e sono relativi a beni e servizi ricevuti per l’espletamento delle attività aziendali. L’aumento di Euro 25.397 mila rispetto allo scorso esercizio riflette principalmente l’incremento dei business dell’Efficienza Energetica (2022: Euro 40.990 mila, 2021: Euro 18.540 mila).

I “Debiti verso collegate” sono pari ad Euro 2.034 mila (2021: Euro 494 mila) e sono relativi principalmente a debiti per attività di consulenza e servizi inerenti alle commesse di efficienza energetica verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 626 mila, debiti vs Cobat Raee per Euro 725 mila di cui Euro 200 mila oltre l’esercizio e debiti per la fornitura di servizi verso la società collegata Circularity S.r.l. Euro 126 mila.

I “Debiti verso controllanti” sono pari ad Euro 1.343 mila (2021: Euro 758 mila) e si riferiscono a finanziamenti fruttiferi ed interessi ricevuti da Sostenya Group S.r.l. di cui Euro 568 mila per lo sviluppo di progetto fotovoltaici in capo ad Eliospower S.r.l..

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a Euro 2.555 mila (2021: Euro 9.185 mila). Il saldo riflette le esposizioni verso la società Sostenya Green S.r.l..

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 9.931 mila (2021: Euro 8.664 mila) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Erario per imposte sul reddito	4.113	2.062	2.051
Erario per IVA	170	375	(205)
Erario per IRPEF dipendenti e lav.autonomo	1.015	917	98
Debiti per altre tasse e imposte	4.633	5.310	(677)
DEBITI TRIBUTARI	9.931	8.664	350

In dettaglio i debiti per IRES e IRAP al 31 dicembre 2022 risultano pari a Euro 4.113 mila.

Sono inoltre presenti in Green Up S.p.A. debiti verso l’Erario per Euro 4.282 mila (di cui Euro 3.346 mila oltre l’esercizio) rinvenienti da esposizioni concordatarie ex-Waste Italia da rimborsare - a partire dal 30 gennaio 2021 - in n. 14 rate con scadenza gennaio-luglio di ogni anno con termine luglio 2027.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 1.247 mila (2021: Euro 919 mila) e sono rappresentati prevalentemente da debiti da liquidare nei confronti di INPS

Euro migliaia

	31/12/21	31/12/20	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	919	679	240

Gli “Altri debiti” sono pari ad Euro 17.634 mila (2021: Euro 13.852 mila) in aumento rispetto Euro 3.781 mila di fine esercizio 2021, come dalla seguente tabella:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Debiti verso il personale	1.919	2.480	(561)
Debiti per aggi e royalties	225	215	10
Debiti per ecotassa	388	451	(63)
Debiti per quote di corr. da acqu.di partec.	5.370	7.701	(2.331)
Debiti verso soci di minoranza	2.096	0	2.096
Debiti per Fondi Next Generation EU	341	0	341
Debiti verso altri	7.295	3.005	4.290
DEBITI VERSO ALTRI	17.634	13.852	3.782

Essi comprendono debiti verso il personale dipendente per 1.919 mila (2021: Euro 2.480 mila) dell'intero nuovo gruppo, la cui liquidazione è avvenuta nel mese di gennaio 2022, con esclusione dei fondi inerenti alla quattordicesima mensilità.

I Debiti per acquisto partecipazioni si riferiscono ai residui debiti per l'acquisto del 49,9% della partecipazione Clean Tech e degli Strumenti Finanziari Partecipativi (SFP B) emessi da SPC Green S.p.A. ora fusa in Green Up S.p.A. (Euro 1,9 milioni), il debito per l'acquisizione di Ecological Wall S.r.l., Puliecol S.r.l. e Aet S.r.l. (Euro 1,6 milioni), l'impegno a sottoscrivere l'ulteriore 15% (Euro 0,5 milioni) e il debito non corrente relativo all'acquisizione di AET S.r.l. (Euro 1,3 milioni).

I Debiti verso soci terzi di società controllate di Euro 2.096 mila si riferiscono per Euro 0,6 milioni per dividendi di Cobat Vescovo Romano & C. ancora da erogare ai soci di minoranza e per Euro 1,5 milioni ad un finanziamento erogato da un socio terzo alla controllata Cobat Ecofactory.

La voce "Debiti verso altri" si riferisce principalmente a debiti verso Ecosavona S.r.l. per Euro 4.971 mila, verso Sostenya Group Ltd di Euro 394 mila, dai debiti concordatari residui assunti da SPC Green, ora fusa in Green Up, a seguito del trasferimento del ramo d'azienda ex-Waste, composti dal debito residuo per Euro 164 mila verso il personale ex-Waste Italia e dal debito "privilegio speciale capiente" residuo per complessivi Euro 782 mila nonché dai debiti verso il GSE per Euro 373 mila e verso il Comune di Vado Ligure per Euro 125 mila.

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi ammontano ad Euro 5.360 mila (2021: Euro 304 mila) e sono qui di seguito dettagliati:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Altri ratei passivi	1.967	65	1.902
Altri Risconti Passivi	3.393	239	3.154
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	5.360	304	5.056

I "Ratei e Risconti passivi" si riferiscono principalmente ai ratei passivi per oneri finanziari relativi al costo di cessione dei crediti superbonus 110% alle banche (Euro 1.272 mila), del quota di competenza dei futuri

esercizi del contributo costituito dal credito d'imposta 4.0 maturato a seguito degli investimenti interconnessi nel corso dell'esercizio (Euro 1.609 mila), la sospensione di proventi relativi a commesse EPC ecobonus 110% (Euro 127 mila) ai fini dell'allineamento in funzione degli stati avanzamento lavoro e ai relativi margini operativi nonché per effetto della variazione del perimetro di consolidamento (Euro 1.929 mila).

Non sussistono al 31 dicembre 2021 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Impegni, rischi e garanzie

Gli Impegni e le garanzie dell'intero Gruppo, al 31 dicembre 2022 ammontano a circa Euro 73,2 milioni (2021: Euro 72,9 milioni) e sono così rappresentate:

Innovatec S.p.A.: Coobbligazioni per complessivi Euro 1.675 mila, di cui per Euro 150 mila a garanzia di una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente S.r.l., mentre per Euro 1.525 mila su una fidejussione emessa da Sostenya Group Ltd (già Plc) a favore del Ministero dell'Ambiente, per attività inerenti alle discariche della ex-controllata ed ora correlata Sostenya Green S.r.l. per la messa in sicurezza, bonifica, ripristino delle aree contaminate, e risarcimento eventuali ulteriori danni all'ambiente.

Innovatec Power S.r.l.:

La società ha attualmente in essere polizze assicurative a garanzia a fronte di gare di appalto assegnate nei precedenti esercizi con diversi Comuni italiani, per la realizzazione degli impianti di efficientamento energetico. Al 31 dicembre 2022 il valore a garanzia rilasciato dalla società ammonta a complessivi Euro 436 mila. La società ha, inoltre, in essere al 31 dicembre 2022 fideiussioni bancarie per complessivi Euro 299 mila. Trattasi di performance bond emessi a garanzia della realizzazione di impianti di trigenerazione industriale. A fronte di tali garanzie la società ha versato pari importo a titolo di deposito cauzionale. Sono altresì in essere fideiussioni accompagnate da co-obbligo da parte della controllante Innovatec S.p.A., per complessivi Euro 360 mila, sempre a fronte di contratti per la realizzazione di impianti di co-trigenerazione, in fase di costruzione.

Green Up S.r.l.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazioni Pubbliche per la gestione e post gestione delle discariche e degli impianti per l'importo garantito complessivo di Euro 678.868 mila e garanzie bancarie a favore di clienti per Euro 162 mila.

Vescovo Romano & C. S.r.l., sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo di Euro 783 mila.

Cobat S.p.A., SEA S.p.A, AET S.r.l. e Puliecol S.r.l.: sono in essere fideiussioni assicurative prestate ad Amministrazione Pubbliche ed enti privati per l'importo garantito complessivo rispettivamente di Euro 750 mila, Euro 468 mila, Euro 373 mila, Euro 48 mila.

Conto economico

I dati economici del 2022 non sono comparabili con lo stesso periodo dello scorso esercizio a seguito dell'acquisizione avvenuta a inizio dicembre 2021 del 56,45% di Cobat S.p.A. i cui risultati non contribuiscono al conto economico dell'esercizio 2021.

A) Valore della produzione

Il "Valore della produzione" riportato al termine dell'esercizio 2022 risulta pari a Euro 289,2 milioni (2021: Euro 144,6 milioni).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	31/12/22	31/12/21	Var.
Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	287.090	138.240	148.850
Var. rimanenze prodotti in corso, semilavorati e finiti	(1.359)	3.069	(4.428)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	338	1.509	(1.171)
Altri ricavi e proventi	3.140	1.788	1.352
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	289.210	144.606	144.603

I **Ricavi dalle vendite e delle prestazioni** si attestano a Euro 287,1 milioni (2021: Euro 138,2 milioni) grazie al contributo dei due core business Efficienza Energetica (EE) ed Ambiente ed Economia Circolare. Nello specifico, i ricavi del business Efficienza Energetica (EE) si attestano a circa Euro 113 milioni (2021: Euro 64 milioni circa) e riflettono interamente il proseguimento del Progetto HouseVerde per la riqualificazione energetica sostenibile e messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano grazie al c.d. "superbonus 110%". I ricavi generati dal business dell'Ambiente ed Economia Circolare sono risultati pari a circa Euro 174 milioni, registrando un incremento con volumi e prezzi medi in crescita, rispetto ai risultati economici 2021 del 130% (a seguito del contributo ai risultati di Cobat)

La **Variazione dei lavori in corso su ordinazione**, negativa per Euro 1,4 milioni, riguarda esclusivamente la divisione EE e si riferisce sostanzialmente, nell'ambito del progetto House Verde, a servizi di riqualificazione in corso di esecuzione presso le unità abitative, comprensivi della relativa merce.

Gli **Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, per Euro 0,3 milioni riguardano i ricavi, al netto dei margini intercompany di Innovatec Power S.r.l., per la realizzazione di impianti di scarica commissionati dalla società Green Up S.p.A..

Gli **Altri ricavi e proventi**, per Euro 3,1 milioni, riguardano principalmente i ricavi per energia elettrica (Euro 1,6 milioni) generati dagli impianti di biogas di Green Up, Euro 0,9 milioni dalla vendita dei certificati bianchi (TEE), al Progetto Serre 2014 e residualmente sopravvenienze attive.

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile si segnala che i ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti relativi al territorio italiano.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” 2022 risultano pari a Euro 270,5 milioni (2021: Euro 134,4)

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Acquisti di Materie prime, sussidiarie e di consumo	86.347	18.009	68.338
Costi per Servizi	143.437	75.601	67.836
Costi per Godimento beni di terzi	4.753	4.049	704
Costi per il personale	19.137	12.307	6.830
Ammortamenti e Svalutazioni	11.068	15.359	(4.291)
Var..delle rim. di mat. prime, suss. di consumo e di merci	(802)	61	(863)
Accantonamenti per rischi	479	1.260	(781)
Oneri diversi di gestione	3.892	3.745	147
TOTALE COSTI OPERATIVI	270.529	134.417	136.112

I costi per acquisti operativi ammontano a circa Euro 86,3 milioni (2021: Euro 18 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Materie prime per gestione energia	14.938	12.646	2.292
Altre materie prime e materiali	65.299	-	65.299
Materiali di consumo ed accessori	3.325	646	2.678
Materiali di manutenzione	471	2.388	(1.917)
Materiali per costruzione installazione impianti	2.270	2.327	(57)
Altri acquisti diversi	44	2	43
ACQUISTI MAT.PRIME,SUSS.,CONS.	86.348	18.009	68.338

I *costi per acquisti* risultano pari a Euro 86,3 milioni (2021: Euro 18 milioni) e sono relativi per Euro 15 milioni al business dell’Efficienza Energetica, riconducibile allo sviluppo del Progetto HouseVerde ed Euro 71 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare di cui Cobat contribuisce per circa Euro 65 milioni per acquisti batterie al piombo.

I costi per servizi, pari a Euro 143,4 milioni (2021: Euro 75,6 milioni) si compongono come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Costi per costruzione impianti / commesse	63.151	31.634	31.517
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	1.401	683	718
Manutenzioni e riparazioni	3.080	3.163	(83)
Trasporti e spedizioni	7.171	4.139	3.032
Consulenze legali, fiscali e tributarie	3.827	1.943	1.884
Costi di pubblicità e di marketing	1.005	419	586
Costi per fiere e mostre	846	19	827
Assicurazioni	1.180	767	412
Consulenze tecniche diverse	14.985	7.310	7.675
Costi di smaltimento	16.994	15.501	1.493
Costo lavorazioni e Servizi sub-appaltati	17.137	1.625	15.512
Altri	12.659	8.397	4.262
COSTI PER SERVIZI	143.437	75.601	67.836

I **costi per servizi** seguono la dinamica dei ricavi: i costi di costruzione sono aumentati principalmente a seguito dello sviluppo del business dell'Efficienza Energetica i quali risentono dei maggiori costi derivanti dall'allungamento dei cantieri ecobonus connessi allo stop&go regolatorio.. Si rileva l'aumento dei costi energetici e di trasporto nonché l'aumento dei costi per consulenza per lo sviluppo dei business e dell'attività di M&A e di integrazione.

Il costo del godimento beni di terzi ammonta a Euro 4,8 milioni (2021: Euro 4 milioni) e si compone come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Royalties	-	392	(392)
Canoni locazione immobili e leasing	35	146	(111)
Affitti	1.330	1.141	189
Noleggi	2.559	2.226	333
Altri costi per godimento beni di terzi	829	143	685
COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	4.753	4.049	704

Il costo del personale ammonta a Euro 12.307 mila (2020: Euro 1.538 mila) e si compone come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Salari e stipendi	13.773	8.868	4.905
Oneri sociali	4.240	2.692	1.548
Trattamento di fine rapporto	1.060	585	475
Trattamento di quiescenza e simili	-	0	(0)
Altri costi del personale	64	162	(98)
COSTI PER IL PERSONALE	19.137	12.307	6.830

Il costo del personale del gruppo ammonta a Euro 19,1 milioni (2021: 12,2 milioni) in aumento a seguito dello sviluppo del Progetto HouseVerde e delle acquisizioni Cobat e SEA. Il personale medio del 2022 (senza Puliecol e AET che non contribuiscono al conto economico dell'esercizio) si è attestato a 322 unità (2020: 212 unità) a seguito dell'aumento del personale medio nella business unit dell'Efficienza Energetica (+37 unità in media) e del business dell'Ambiente e dell'Economia Circolare (+73 unità) di cui n. 70 unità si riferiscono alle acquisizioni Cobat (30 unità) e SEA (40 unità).

Gli oneri diversi di gestione sono pari a Euro 3,9 milioni (2021: Euro 3,7 milioni) e sono essenzialmente riconducibili per Euro 3,1 milioni al business Ambiente ed Economia Circolare.

	2022	2021	Var.
Imposte e tasse non sul reddito	1.882	2.275	(393)
Imposta sugli immobili	265	176	88
Sopravvenienze passive	744	636	108
Indennizzi e risarcimenti	17	8	9
Minusvalenze su cespiti	7	224	(217)
Omaggi e spese di rappresentanza	35	6	29
Contributi associativi	226	108	118
Perdite su crediti	136	25	111
Multe e ammende	189	60	129
Altri oneri di gestione	392	229	163
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.892	3.745	147

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano complessivamente per Euro 11,1 milioni (2021: 15,4 milioni) e si compongono come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Amm. costi di impianto e di ampliamento	243	126	118
Amm. costi di ricerca, sviluppo	56	52	4
Amm. dir.di brev.ind. e dir.ut. opere ingegno	48	118	(69)
Amm. marchi, concessioni e licenze	427	93	334
Amm.altre immobilizzazioni immateriali	1.751	1.683	68
Amm. Avv./diff. di consolidamento	2.772	2.130	642
Totale Amm.to immobilizzazioni immateriali	5.297	4.200	1.097
Amm. terreni e fabbricati	0	0	0
Amm. fabbricati	454	267	187
Amm. impianti e macchinari	993	401	592
Amm. Attrezz. Industr. e comm.	130	72	58
Ammortamento altri beni	3.834	10.264	(6.430)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.411	11.005	(5.593)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	158	-	158
Svalutaz. crediti att.circ.	202	154	48
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	11.068	15.359	(4.291)

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano ad Euro 10,7 milioni (2021: 15,2 milioni) e riflettono principalmente il business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 9,9 milioni (2021: Euro 14,7 milioni) e il residuo il business dell'Efficienza Energetica per Euro 0,3 milioni (2021: Euro 0,2 milioni) e dell'attività di holding di Innovatec S.p.A. per Euro 0,4 milioni (2021: Euro 0,3 milioni). La riduzione rispetto allo scorso esercizio beneficia, oltre a seguito dei minori volumi di conferimento in discarica, delle ottimizzazioni applicate dal gruppo alla gestione dei propri asset strategici – primi fra tutti quelli legati alle attività di smaltimento e recupero materiali.

Le svalutazioni dell'esercizio ammontano ad Euro 360 mila (2021: 154 mila) e riflettono principalmente il business

	2022	2021	Var.
Accantonamento altri fondi	479	1.260	(781)
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	479	1.260	(781)
Altri accantonamenti	2.218	4.025	(1.807)
ALTRI ACCANTONAMENTI	2.218	4.025	(1.807)

Gli accantonamenti ammontano a Euro 2,7 milioni (2021: Euro 5,3 milioni). Essi si riferiscono al business Ambiente ed Economia Circolare per Euro 2,3 milioni e il residuo di Euro 0,4 milioni della holding. In riferimento al business Ambiente essi riflettono essenzialmente la quota annuale degli accantonamenti di chiusura e post chiusura discariche per Euro 2,1 milioni (2021: Euro 3,7 milioni) in riduzione a seguito dei minori volumi di conferimento in discarica.

C) Proventi e Oneri finanziari

La composizione delle singole voci dei “Proventi e Oneri finanziari” al 31 dicembre è così rappresentata:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Proventi finanziari da partecipazioni	0	-	-
Proventi finanziari da crediti	6	3	-
Proventi finanziari da titoli	43	0	42
Proventi finanziari diversi	1.266	912	-
Interessi ed altri oneri finanziari	(2.906)	(514)	(2.392)
Utile e perdite su cambi	-	-	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.591)	400	(2.349)

Gli Oneri finanziari netti, sono pari a Euro -1,6 milioni (2021: Euro +0,4 milioni) e riflettono gli oneri finanziari (Euro 2,9 milioni) derivanti del maggior indebitamento finanziario medio parzialmente compensato dal beneficio finanziario di Euro 1,1 milioni generatosi dalla cessione di crediti inerenti al c.d. “Superbonus” (2021: Euro 0,5 milioni).

Proventi finanziari

I Proventi finanziari sono complessivamente pari a Euro 1,3 milioni (2021: Euro 0,9 milioni) e sono così composti:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Interessi attivi su conti bancari	0	0	0
Interessi attivi diversi	0	0	0
Altri proventi finanziari	0	0	0
Interessi finanziari verso imprese controllate	0	1	(1)
Interessi finanziari verso imprese collegate	5	1	4
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	6	3	3
Interessi attivi su titoli iscritti all'attivo circolante	41	0	41
Plusvalenza da cessione di titoli iscritti all'attivo circolante	1	1	(0)
TOTALE PROVENTI DA TITOLI ALL'ATTIVO CIRCOLANTE	42	1	41
Interessi attivi su conti bancari	9	1	8
Altri proventi finanziari	1.257	911	346
TOTALE PROVENTI DIVERSI VERSO ALTRI	1.266	912	354
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	1.314	915	398

Interessi e altri oneri finanziari

Gli Interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 2,9 milioni (2021: Euro 0,5 milioni) e sono composti come segue:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Interessi su debiti finanziari verso Sostenya Group S.r.l.	(24)	(31)	8
<i>Inter. e altri on. fin. vs imprese controllanti</i>	(24)	(31)	8
Interessi passivi su debiti bancari a breve e m/l termine	(485)	(52)	(433)
Interessi passivi su prestito obbligazionario	(841)	-	(841)
Interessi passivi verso altri enti finanziari	(1.203)	(308)	(895)
Altri oneri finanziari	(22)	(8)	(14)
Interessi passivi v/fornitori	(329)	(16)	(313)
Minusvalenze e altre perdite da partecipazioni	(2)	(99)	97
<i>Inter. e altri on. fin. vs altri</i>	(2.882)	(483)	(2.399)
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	(2.905)	(515)	(2.391)

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie sono negative per Euro 326 mila (2021: positive per Euro 994 mila):

	2022	2021	Var.
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni	-	115.138	(115.138)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-	0
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	0
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni	(161.835)	(574)	(161.261)
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(164.426)	(3.580)	(160.846)
d) di strumenti finanziari derivati	-	-	0
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	0
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(326.261)	110.984	(437.245)

Riflettono la valutazione ad *equity* delle collegate che per l'esercizio 2021 hanno determinato rettifiche di valore per utili pro-quota pari a Euro 115,1 mila e di perdite pro quota della partecipata Reteambiente S.r.l. per Euro 162 mila. Il residuo di Euro 164 mila riguardano svalutazioni su titoli ed investimenti in gestioni patrimoniali.

Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte sul reddito" riportano un saldo netto complessivo pari ad Euro 5.256 mila.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Euro migliaia

	2022	2021	Var.
Imposte sul reddito locali (IRAP)	(1.069)	(676)	(393)
Imposte sul reddito locali (IRES)	(5)	(1.248)	1.243
Imposte su redditi esteri	0	(5)	5
Oneri netti da consolidato fiscale	(3.397)	(630)	(2.767)
Oneri per sanzioni attinenti ad imposte sul reddito	0	(46)	46
Imposte correnti	(4.471)	(2.606)	(1.865)
Imposte relative a esercizi precedenti	(193)	(89)	(103)
Imposte differite	(375)	(1.609)	1.234
Imposte anticipate	(218)	332	(550)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(5.256)	(3.972)	(5.014)

Altre Informazioni

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Gestione dei rischi finanziari:

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari di mercato, di liquidità e di credito mentre risulta solo parzialmente esposto al rischio tasso di interesse in quanto i tassi di riferimento del proprio indebitamento finanziario sono in gran parte fissi, mentre non è esposta a rischi di tassi di cambio in quanto non ha operatività all'estero. Il Gruppo monitora costantemente i rischi sopra menzionati.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al funding sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest'ultimo anno una politica di diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 31 dicembre 2022, le liquidità del Gruppo è pari a Euro 10,0 milioni, l'indebitamento finanziario a breve termine ammonta a Euro 25,4 milioni. Il capitale circolante netto è positivo a Euro 22,7 milioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 2022 e le previsioni relative ai flussi di cassa futuri consentono di gestire il rischio di liquidità del Gruppo assicurandone la continuità aziendale.

La gestione di tale rischio dipende quindi dalla capacità del Gruppo di continuare a garantire positivi flussi di operativi, in linea con gli esercizi precedenti e coerenti con il proprio piano di sviluppo, di mantenere un'attenta gestione del circolante ed in particolare dei crediti fiscali, nonché di raccogliere ulteriori risorse finanziarie da parte di mercato e finanziatori con particolare riferimento a nuovi plafond per la cessione di crediti fiscali.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria del Gruppo è composta prevalentemente da crediti verso clienti ed in modo minoritario verso parti correlate. I primi sono oggetto di costante monitoraggio, ed in caso di incagli si interviene nell'attività di recupero direttamente o avvalendosi del supporto di leali, mentre i secondi presentano un minore profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

Il Gruppo monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità del Gruppo di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante. Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293, si precisa che, nel corso della frazione di esercizio conclusa al 31 dicembre 2021, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

Compensi amministratori e sindaci

I compensi spettanti ad Amministratori e Sindaci sono riepilogati qui di seguito:

Gruppo Innovatec:

Amministratori: Euro 1.093 mila

Sindaci: 143 mila

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico per il triennio 2022-2028 alla scadenza del precedente mandato a Ria Grant Thornton S.p.A..

I compensi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione del gruppo ammontano a Euro 221 mila.

21. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni effettuate con parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono effettuate alle normali condizioni di mercato (ove non regolate da specifiche condizioni contrattuali), così come sono regolati i debiti e i crediti produttivi di interessi. Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate. Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd nonché con le società controllate di questi ultimi.

Stato Patrimoniale

Controparte	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Crediti diversi	Debiti finanziari	Debiti commerciali	Debiti diversi	Saldo crediti (Debiti)
<i>(in Euro)</i>							
Gruppo Waste Italia S.r.l.	-	90.246	-	-	-	-	90.246
Sostenya Green S.r.l.	-	1.325.429	145.331	-	(2.468.725)	(85.798)	(1.083.763)
Totale imprese e sottoposte al controllo della controllata Sostenya Group S.r.l.	-	1.415.675	145.331	-	(2.468.725)	(85.798)	(993.517)
Circularity Srl	300.000	238.111	-	-	(125.558)	-	412.553
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	23.000	6.212	-	-	-	-	29.212
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	-	2.782.436	-	-	(1.275.000)	-	1.507.436
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	-	2.725.300	-	-	-	-	2.725.300
Ecoadda (in liquidazione) Srl	-	-	-	-	-	-	-
Exalto Energy & Innovation S.r.l.	-	236.041	-	-	(626.363)	-	(390.322)
Frisbi S.r.l.	-	-	-	-	-	(6.495)	(6.495)
Rete Ambiente S.r.l.	150.000	101.836	-	-	-	-	251.836
Totale imprese e collegate	473.000	6.089.936	-	-	(2.026.921)	(6.495)	4.529.520
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	(1.310.000)	(33.365)	-	(1.343.365)
Totale imprese controllanti	-	-	-	(1.310.000)	(33.365)	-	(1.343.365)
19 RE S.r.l.	-	-	8.697	-	-	(116)	8.581
Abitare Roma S.r.l.	-	-	-	-	-	(91.461)	(91.461)
Ecosavona S.r.l.	-	16.419	-	-	(4.970.732)	-	(4.954.313)
Next Generation S.r.l.	-	-	-	-	(340.786)	-	(340.786)
Sostenya Group Limited	-	10.000	-	(51.000)	(407.770)	-	(448.770)
Totale altre parti correlate	-	26.419	8.697	(51.000)	(5.719.288)	(91.577)	(5.826.749)
Totale parti correlate	473.000	7.532.030	154.028	(1.361.000)	(10.248.299)	(183.870)	(3.634.111)

Conto Economico

Controparte	Ricavi e Proventi	Proventi finanziari	Costi per servizi	Godimento di beni di terzi	Oneri diversi di gestione	Oneri finanziari	Saldo Ricavi/Proventi (Costi/Oneri)
<i>(in Euro)</i>							
Sostenya Green S.r.l.	20.288.015	-	(728.746)	-	-	-	19.559.269
Totale imprese e sottoposte al controllo della controllata Sostenya Group S.r.l.	20.288.015	-	(728.746)	-	-	-	19.559.269
Circularity Srl	93.068	3.861	(38.250)	-	-	-	58.679
Cobat Compositi S.c.a.r.l.	60.000	-	-	-	-	-	60.000
Cobat RAEE S.c.a.r.l.	830.000	-	-	-	-	-	830.000
Cobat Tyre S.c.a.r.l.	540.000	-	-	-	-	-	540.000
Rete Ambiente S.r.l.	-	1.614	-	-	-	-	1.614
Totale imprese e collegate	1.523.068	5.476	(38.250)	-	-	-	1.490.294
Sostenya Group S.r.l.	-	-	-	-	-	(23.750)	(23.750)
Totale imprese controllanti	-	-	-	-	-	(23.750)	(23.750)
Ecosavona S.r.l.	300.000	-	(100.000)	-	-	-	200.000
Next Generation S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-
Sostenya Group Limited	10.000	-	(200.000)	-	-	(8.368)	(198.368)
Totale altre parti correlate	21.811.083	5.476	(766.996)	0	-	(23.750)	21.025.812
Totale parti correlate	43.622.166	10.951	(1.533.993)	0	-	(47.501)	42.051.624

Nello specifico i principali rapporti dell'esercizio possono essere qui di seguito riepilogati:

- **Sostenya Group S.r.l.**, società di maggioranza relativa del gruppo ha erogato finanziamenti per lo sviluppo del business;
- La **capogruppo Innovatec S.p.A.** riporta costi per attività di “*service management fees*” da Sostenya Group Ltd (già Plc) su alcune attività *core business* e di indirizzo strategico.
- La controllata **Green up S.r.l.** intrattiene attività ordinaria di business con:
 - Sostenya Green S.p.A. per attività di vendita spazi nelle discariche in gestione.;
 - Ecosavona S.r.l. per attività di smaltimento rifiuti.
 - Sostenya Group Ltd (già Plc) per service passivo (ad un costo annuo di Euro 2,5 milioni) su alcune attività core business e in particolare qualificandosi quale soggetto coobbligato nelle principali polizze fidejussorie stipulate da Green Up;
- **Cobat S.p.A.** riporta ricavi e costi per attività operative verso i consorzi per trattamento rifiuti.

Tutte le operazioni poste in essere, comprese quelle fra la Società e le sue correlate, rientrano nella gestione dell'attività caratteristica del gruppo in cui opera la Società e tutte le operazioni sopra descritte sono regolate a condizioni di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del codice civile.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Qualora la natura, il valore o le peculiari caratteristiche dell'operazione lo richiedano, il Consiglio di amministrazione si avvale dell'ausilio di esperti indipendenti.

Nota integrativa, parte finale

Il presente Bilancio Consolidato, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Milano, 29 marzo 2023

Per il Consiglio di Amministrazione



Ing. Elio Cosimo Catania

Innovatec S.p.A.

Prospetti Contabili al 31 dicembre 2022

Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	290.458	387.278
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.767	25.888
7) Altre	557.426	205.253
BII Totale Immobilizzazioni immateriali	892.651	618.418
II) Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e Fabbricati	3.654.415	3.768.542
2) Impianti e Macchinario	24.523	27.408
3) Attrezzature industriali e commerciali	6.847	8.780
4) Altri beni	351.244	300.746
BII Totale Immobilizzazioni materiali	4.037.028	4.105.476
III) Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate non consolidate	16.010.582	15.894.582
b) imprese collegate	1.608.161	1.318.161
2) Crediti:		
b) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	11.853.287	1.506.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.619.779	14.653.600
b) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	450.000	250.000
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	8.865	8.815
BIII Totale Immobilizzazioni finanziarie	38.550.674	33.631.158
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	43.480.354	38.355.052
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Crediti		
1) verso clienti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	101.338	95.343
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
3) verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	13.011.480	3.383.425
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	7.010.000	-
3) verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	450.988	342.980
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	230.687
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-bis) crediti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	424.919	970.328
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
5-ter) Imposte anticipate	-	3.806
5 quater) verso altri		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.203.542	189.356
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti	22.202.268	5.215.926
III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	44.047	2.950
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.047	2.950
IV) Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	4.784.081	368.564
3) Denaro e valori di cassa	671	913
Totale disponibilità liquide (IV)	4.784.752	369.478
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	27.031.067	5.588.354
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	25.797	50.758
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	70.537.217	43.994.164

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		
I - Capitale	10.532.567	10.162.087
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.004.823	2.219.463
IV - Riserva legale	247.421	247.421
VI - Altre riserve	149.245	149.245
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.867.243	6.765.668
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.184.917	(898.424)
Totale patrimonio netto di Gruppo	29.986.217	18.645.460
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondo imposte, anche differite	113.235	45.456
4) Altri	403.696	220.000
B) TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	516.931	265.456
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	66.594	3.207
D) DEBITI		
1) Obbligazioni		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.523.389	-
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	16.087.712	9.615.698
4) Debiti verso banche		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	748.498	696.051
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	871.991	1.618.991
6) Acconti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	9.396
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
7) Debiti verso fornitori		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.388.839	746.346
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
9) Debiti verso imprese controllate non consolidate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.631.268	1.184.952
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
10) Debiti verso imprese collegate		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	150.299	92.953
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11) Debiti verso controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	775.289	758.414
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.063.239
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
12) Debiti tributari		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	3.272.556	1.373.712
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	52.483	34.355
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
14) Altri debiti		
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	2.462.299	7.884.567
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
D) TOTALE DEBITI	39.964.622	25.078.673
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	2.854	1.368
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	70.537.217	43.994.164

Innovatec S.p.A.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2022	31/12/2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.386.046	2.055.235
5) Altri ricavi e proventi	0	0
- Contributi in conto esercizio	909.654	313.328
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.295.700	2.368.563
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(17.418)	(9.038)
7) per servizi	(2.581.469)	(1.857.457)
8) per godimento di beni di terzi	(113.558)	(47.771)
9) per il personale	(667.549)	(434.709)
a) salari e stipendi	(461.832)	(300.049)
b) oneri sociali	(146.060)	(101.791)
c) trattamento di fine rapporto	(42.615)	(15.732)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	(280)
e) altri costi	(17.042)	(16.857)
10) ammortamenti e svalutazioni	(491.559)	(355.349)
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(258.088)	(158.942)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(184.848)	(176.428)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti compr. all'attivo c. e disp. liquide	(48.623)	(19.980)
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	(72.109)
12) accantonamenti per rischi	(378.696)	-
13) altri accantonamenti	-	(85.657)
14) oneri diversi di gestione	(508.251)	(450.484)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.758.499)	(3.312.574)
DIFFERENZA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(2.462.799)	(944.011)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate non consolidate	7.000.000	278.714
da imprese collegate	-	111.555
altri	-	36.434
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate non consolidate	1.026.391	93.090
da imprese collegate	5.476	1.203
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	3
d) proventi diversi dai precedenti		
da altri	16.555	218.852
17) Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	(376.761)	(186.011)
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	(16.875)	(8.414)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	(22.993)
altri	(1.015.811)	(472.569)
17-bis) Utili e (perdite) su cambi	-	-
C) TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	6.638.973	49.864
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) Svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	(574)
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	(14.010)	-
D) TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	(14.010)	(574)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	4.162.165	(894.722)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	(19.612)
imposte relative a esercizi precedenti	250.513	-
imposte differite	(67.779)	12.104
imposte anticipate	(3.806)	3.806
proventi e (oneri) da consolidato fiscale	843.825	-
21) UTILE (PERDITE) DEL PERIODO	5.184.917	(898.424)

Innovatec S.p.A.

RENDICONTO FINANZIARIO	31/12/2022	31/12/2021
<i>(Valori in Euro)</i>		
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Risultato dell'esercizio	5.184.917	(898.424)
Imposte sul reddito	(1.022.752)	3.702
Oneri/(Proventi) finanziari	361.027	(13.429)
(Dividendi)	(7.000.000)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0 -	36.434
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(2.476.809)	(944.585)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto:</i>		
Accantonamenti ai fondi	474.820	85.657
Ammortamenti delle Immobilizzazioni	442.936	335.369
Svalutazione per perdite durevoli di valore di Partecipazioni	0	574
Svalutazione Crediti iscritti nell'attivo circolante	48.623	19.980
Svalutazione Crediti finanziari	-	-
Svalutazione Titoli azionari	14.010	-
Svalutazione di immobilizzazioni Materiali e Immateriali	-	-
Accantonamento per Trattamento di fine rapporto	42.615	15.732
Flusso di cassa connesso con l'acquisizione del controllo di imprese entrate nell'area di consolid.	-	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	166.847
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	(1.453.806)	(320.427)
<i>Variazioni del capitale circolante Netto:</i>		
(Aumento)/diminuzione dei crediti commerciali	(10.642.995)	(784.866)
Aumento/(diminuzione) dei debiti commerciali	1.890.395	(2.424.022)
(Aumento)/diminuzione delle rimanenze	0	188.953
(Aumento)/diminuzione delle altre attività/altra passività	(2.553.935)	7.285.392
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del Capitale Circolante Netto	(12.760.341)	3.945.032
<i>Altre rettifiche:</i>		
Interessi incassati/(pagati)	464.081	13.429
(Imposte sul reddito pagate)	(367.133) -	72.680
Dividendi incassati	1.351.714	-
(Liquidazioni trattamento di fine rapporto)	20.772	(112.444)
(Utilizzo dei fondi)	(223.345)	3.806
Altri incassi/pagamenti	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	(11.514.252)	3.777.143
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni immateriali	(532.321) -	223.793
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	(116.400)	(163.402)
(Investimenti)/disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(4.919.516)	(21.677.778)
(Investimenti)/disinvestimenti in altre attività finanziarie	(55.107)	3.157.855
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(5.623.344)	(18.907.118)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti verso banche	(694.553)	2.309.576
Aumento/(diminuzione) dei debiti finanziari	16.091.582	9.293.031
<i>Mezzi propri</i>		
Riserva sovrapprezzo azioni	5.785.360	-
Altre variazioni	-	-
Versamento in conto futuro aumento di capitale	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Aumento di capitale a pagamento	370.480	1.811.252
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	21.552.869	13.413.859
INCREMENTO / (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A ± B ± C)	4.415.273	(1.716.116)
Effetto disponibilità liquide dal consolidamento di società controllate acquisite	-	-
Effetto disponibilità liquide da deconsolidamento su base integrale	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO ESERCIZIO	369.478	2.085.594
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	4.784.752	369.478
<i>di cui:</i>		
Depositi bancari e postali	4.784.081	368.564
Denaro e valori in cassa	671	913

Innovatec S.p.A.

Movimenti di Patrimonio Netto

Valori in Euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	2.862.022	175.531	7.257.827	450.450	5.549.008	- 898.424	15.396.413
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	71.890	-	183.031	1.182.874	-	1.437.794
Aumenti di capitale	7.300.066	-	5.038.363	450.450	-	-	1.811.253
Altri movimenti	-	-	-	33.786	33.786	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	247.421	2.219.463	149.245	6.765.668	- 898.424	18.645.460
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	898.424	898.424	-
Aumenti di capitale	370.480	-	5.785.360	-	-	-	6.155.840
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.184.917	5.184.917
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	247.421	8.004.823	149.245	5.867.243	5.184.917	29.986.217

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO INNOVATEC S.P.A. CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022**PREMESSA**

La Capogruppo Innovatec S.p.A. è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana le cui azioni sono quotate alla Borsa Valori di Milano sul mercato Euronext Growth Milan.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, redatti secondo i criteri previsti dalla vigente normativa ed in conformità con i principi contabili nazionali. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione, la quale riflette le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute dalla Società.

La situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del gruppo sono rappresentati in modo chiaro, veritiero e corretto in conformità con le disposizioni previste e qualora necessario, vengono fornite le indicazioni supplementari.

La nota integrativa illustra i principi di valutazione seguiti per la redazione del bilancio d'esercizio, nel rispetto della normativa civilistica in materia.

Introduzione

Il Bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 l'OIC ha modificato i principi contabili nazionali.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia, anche, che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, e all'art. 2423-bis), comma 2, del Codice civile.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 e la presente nota integrativa sono espressi in unità di Euro, senza cifre decimali. L'arrotondamento è avvenuto secondo la regola di cui all'art. 5 del regolamento UE numero 1103/97. Le differenze emergenti nello stato patrimoniale per effetto dell'eliminazione dei decimali sono state imputate in un'apposita riserva tra le "altre riserve", voce A VII) del Patrimonio Netto.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Principi generali di redazione del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Innovatec S.p.A.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 di Innovatec S.p.A. è redatto in osservanza dei principi di cui all'art. 2423 bis del Codice civile, in particolare:

- la valutazione delle voci degli Schemi di Bilancio è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è fatta considerando la sostanza dell'operazione o del contratto (principio della rilevanza);
- per gli utili si è tenuto conto esclusivamente di quelli realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- i proventi, gli oneri, i rischi e le perdite sono evidenziati secondo il principio della competenza;
- in sede di valutazione si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'anno, anche se divenuti noti dopo la data della sua chiusura;
- lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015.

Continuità Aziendale

Le valutazioni di bilancio sono state effettuate nel presupposto della continuità aziendale, dopo aver considerato quanto previsto dall'OIC 11 e dall'art. 2423-bis del Codice civile e quindi analizzato tutti gli elementi disponibili ed utili a tale riguardo. A tal fine si devono considerare come richiamate nel presente paragrafo le informazioni riportate nella presente Nota Integrativa e nella Relazione degli Amministratori relative alla valutazione dei rischi ed incertezze a cui la Società è esposta, all'analisi delle performance dell'esercizio, all'analisi dei rapporti con parti correlate ed ai fatti significativi intercorsi nel 2022 e nel primo trimestre 2023.

La Società, tramite le sue controllate, è in grado di agire sull'intera catena del valore nel settore della Clean Tech: dall'efficientamento energetico, all'ottimizzazione dei processi ambientali, ai servizi integrati di consulenza, ricerca e formazione dedicati alle diverse filiere produttive, contribuendo in modo sempre più importante a sostegno dello sviluppo della Circular Economy.

Grazie alle recenti acquisizioni nel settore dei servizi ambientali e del recupero e valorizzazione dei rifiuti e delle rinnovabili, come meglio descritte nel capitolo 3 della Relazione degli Amministratori, la società ha avuto accesso ad un mercato di enorme potenzialità ed punta a diventare un riferimento nel percorso di transizione ecologica ed energetica dei propri clienti. La diversificazione raggiunta rappresenta un utile elemento di mitigazione dei rischi operativi, non avendo una concentrazione di attività tale da essere esposta in maniera rilevante a specifici trend di mercato che potrebbero impattare in maniera rilevante sulla capacità di produzione di reddito da parte delle partecipate e quindi di dividendi a beneficio di Innovatec S.p.A.. Infatti, la possibilità di svolgere un ampio ventaglio di attività, e di farlo a beneficio di clienti a loro volta attivi in settori tanto ciclici quanto anti-ciclici, permette alla società e alle sue partecipate di moderare gli eventuali impatti avversi sui propri risultati conseguenti da mutamenti di mercato.

Al 31 dicembre 2022 il Capitale Investito Netto ha raggiunto i Euro 45,8 milioni, in forte aumento rispetto ai Euro 30,2 milioni del precedente esercizio proprio a seguito delle acquisizioni realizzate nel corso dell'esercizio nei settori dei servizi ambientali e rinnovabili. L'incremento del Capitale Investito Netto è stato finanziato in parte ricorrendo all'indebitamento, sia nei confronti di società del Gruppo sia verso terzi, sia attraverso due operazioni di aumento di capitale come meglio descritto nel paragrafo 13 della Relazione degli Amministratori.

La Posizione Finanziaria Netta si è infatti attestata a Euro 15,8 milioni, rispetto al valore del precedente esercizio pari a Euro 11,6 milioni, mentre il Patrimonio Netto ha raggiunto i Euro 30,0 milioni rispetto ai Euro 18,6 milioni del 2021. Le disponibilità di cassa al 31 dicembre 22 risultavano pari a Euro 4,8 milioni.

Sulla base di quanto sopra evidenziato e delle informazioni ad oggi disponibili, tenuto conto del favorevole trend dei mercati di riferimento, della disponibilità di cassa, della redditività consuntivata ed attesa nei flussi prospettici della Società e delle proprie partecipate, gli Amministratori, coerentemente con quanto previsto dall'OIC11, hanno la ragionevole aspettativa che la Società potrà continuare la propria operatività in un futuro prevedibile. Pertanto, hanno ritenuto appropriato redigere il bilancio separato di Innovatec per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sul presupposto della continuità aziendale.

Criteri di valutazione

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Inoltre, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016.

IMMOBILIZZAZIONI

Nel corso dell'esercizio non sono state operate capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nel 2020 la società, aveva adottato la sospensione integrale della quota di ammortamento su alcune categorie di beni materiali e immateriali, così come previsto dall'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che ha acconsentito ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società in sede di approvazione del bilancio ha destinato a riserva "non disponibile" quota parte del risultato d'esercizio equivalente all'ammontare degli ammortamenti non accantonati.

Le quote non contabilizzate nell'esercizio sono imputate nel conto economico relativo all'esercizio successivo rinviando con medesimo criterio anche le quote successive e allungando di conseguenza il piano di ammortamento originario.

La società ha processato le imposte differite sulle quote di ammortamento sospese.

Nel corso dell'esercizio la società ha imputato parzialmente a conto economico gli ammortamenti sospesi contabilizzando a riserva "disponibile" la parte contabilizzata al netto delle imposte differite.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Esse sono iscritte al costo di acquisto (o di produzione) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo.

Il piano di ammortamento applicato "a quote costanti" non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Costi di impianto ed ampliamento	5 anni	20%

Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	5 anni	20%
Software	5 anni	20%
Marchi e licenze	5 anni	20%
Altri Costi ad utilità pluriennale	5 anni	20%
Migliorie beni di terzi - Serre	Coerentemente con la durata dell'incentivo	

I costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale.

Fino a che l'ammortamento dei costi di sviluppo, di impianto e di ampliamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

La Società valuta, inoltre, alla data di chiusura di ogni esercizio, la presenza di perdite durevoli di valore, ed in caso effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice civile. Se in esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, si procede al ripristino del valore originario. Il nuovo OIC 24 vieta il ripristino di valore delle svalutazioni apportate all'avviamento, ai costi di impianto ed ampliamento ed ai costi di sviluppo.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che coincide normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché costituisca un bene duraturo per la Società.

Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono le seguenti:

Immobilizzazioni Materiali	Periodo di Ammortamento	Aliquota %
Impianti generici	10 anni	10%
Impianti specifici	Secondo la durata dei contratti	
Attrezzature ind.li e comm.li	10 anni	10%
Attrezzature < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Mobili e arredi	8 anni	12%
Macchine ufficio elettroniche	5 anni	20%
Macchine ufficio elettroniche < 516 Euro	spesato nell'esercizio	100%
Veicoli	4 anni	25%

A fronte di immobilizzazioni materiali il cui valore risulti durevolmente inferiore al costo storico, già rettificato degli ammortamenti complessivamente stanziati, sono effettuate le opportune svalutazioni, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice civile. L'originario valore di iscrizione viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni della svalutazione.

Finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

I titoli rappresentati da titoli di debito sono valutati al in base al costo ammortizzato che corrisponde al valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Il costo dei titoli non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'art. 2426, punto 3), se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le condizioni per procedere alla svalutazione sono identificabili in ragioni economiche gravi che abbiano carattere di permanenza temporale. Allorché si manifestino variazioni negative, espresse dal mercato o dalla gestione dell'azienda emittente i titoli, tali da indurre gli organi amministrativi a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si sono modificate in modo presumibilmente durevole le condizioni che fino a quel momento avevano fatto ritenere il costo di acquisto quale parametro di valutazione corretto, si deve svalutare tale costo.

Per i titoli per i quali non è disponibile il valore di mercato vanno utilizzati tutti i dati e le informazioni di cui si può venire a conoscenza allo scopo di accertare il deterioramento delle condizioni economico-patrimoniali della società emittente con connessi rischi di illiquidità o di insolvenza della stessa, che possono compromettere la capacità di corrispondere gli interessi da parte dell'emittente medesima o il realizzo del titolo da parte del possessore, o ancora, la capacità di rimborso del titolo alla scadenza da parte della società Emittente.

ATTIVO CIRCOLANTE

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

RIMANENZE

I criteri di valutazione delle rimanenze in un'ottica di continuità con l'esercizio precedente sono stati i seguenti:

- le materie prime, sussidiarie ed i prodotti finiti sono stati valutati applicando il metodo del costo storico;
- i lavori in corso su ordinazione, così come raccomandato dal principio contabile OIC 23, sono valutati secondo il criterio della percentuale di completamento, applicato attraverso il cd. metodo del "costo sostenuto" (cost-to-cost).

Nell'effettuare la valutazione delle rimanenze si è in ogni caso tenuto conto dell'andamento del mercato. Nel caso sia minore, il valore da considerare è quello desumibile dall'andamento di mercato"

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini previsti nel contratto e dell'orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. L'importo della svalutazione alla data di bilancio è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare.

TITOLI ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, se presenti, sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

La svalutazione delle partecipazioni e dei titoli al minor valore di realizzazione è effettuata singolarmente, per ogni specie di partecipazione. Qualora vengano meno, in tutto o in parte, i presupposti della rettifica, la rettifica stessa è annullata, sino a concorrenza del ripristino del costo.

In particolare, le partecipazioni sono state iscritte al costo di acquisto. Tale valore viene confrontato con il valore della frazione di patrimonio netto della partecipata di pertinenza della Società. L'eventuale differenza negativa, qualora rappresenti una perdita durevole di valore, determina una svalutazione della partecipazione. In caso di perdita non durevole, viene mantenuto il costo d'acquisto e, in ossequio alle prescrizioni di cui all'art. 2426, c. 4, c.c., vengono fornite le necessarie informazioni e spiegazioni della differenza negativa nella presente nota integrativa.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

PATRIMONIO NETTO

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili e sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Il fondo per imposte differite viene calcolato sulle differenze temporanee tassabili, applicando l'aliquota d'imposta che si ritiene sarà in vigore al momento in cui tali differenze temporanee genereranno delle variazioni in aumento, ed apportando, inoltre, i necessari aggiustamenti in caso di variazione di aliquote rispetto a quelle calcolate negli esercizi precedenti.

FONDO TFR

È accantonato in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti dei dipendenti della società alla data di chiusura del periodo, al netto degli acconti erogati.

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Ai fini dell'indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti

contrattualmente che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate in base alla valutazione dell'onere fiscale di competenza in conformità alle disposizioni di Legge in vigore. Il debito relativo è esposto al netto di acconti, ritenute subite nella voce "debiti tributari"; l'eventuale posizione creditoria netta è iscritta tra i "crediti tributari" dell'attivo circolante.

Imposte differite

Nel conto economico le imposte differite e anticipate sono indicate separatamente, nella voce Imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede saranno sostenuti nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Le informazioni riguardanti garanzie, impegni e passività potenziali sono analiticamente esposte nella Nota Integrativa.

CONTABILIZZAZIONE E RICONOSCIMENTO DEI RICAVI E DEI COSTI

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI IN MONETA AVENTE CORSO LEGALE NELLO STATO

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

I crediti in valuta esistenti a fine esercizio sono stati convertiti in Euro al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; gli utili e le perdite su cambi così rilevati sono stati esposti nel conto economico del Bilancio alla voce C.17-bis "Utile/perdite su cambi" e l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e le passività di natura non monetarie espresse originariamente in valuta estera sono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, ossia al costo di iscrizione iniziale.

Per poter stabilire se tale costo possa essere mantenuto in bilancio, occorre confrontarlo con il valore recuperabile (per le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni) o con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (per le poste in valuta non monetarie iscritte nell'attivo circolante). Le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile. Pertanto, in sede di redazione del bilancio si applica prima il criterio valutativo della posta in valuta e successivamente si effettua la conversione in Euro del risultato ottenuto.

Eventuali effetti significativi nell'andamento dei cambi valutari manifestatisi nel periodo successivo alla chiusura del bilancio sono evidenziati in Nota Integrativa.

DEROGHE

Non si sono verificati, nell'esercizio in commento, casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 e 5 all'articolo 2423 bis comma 2 del Codice civile.

Attività
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Alla data di chiusura del bilancio di esercizio non vi sono crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni
I. Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni immateriali è pari ad Euro 892.651 (Euro 618.418 nel precedente esercizio).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così composta:

Descrizione	Costi impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto	Concessioni licenze marchi	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico inizio esercizio	552.767	0	0	110.064	0	0	2.927.073	3.589.904
F.do amm.to inizio esercizio	(165.489)	0	0	(84.176)	0	0	(2.557.574)	(2.807.239)
F.do svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0	0	0	(164.247)	(164.247)
Valore netto inizio esercizio	387.278	0	0	25.888	0	0	205.253	618.418
Incrementi	0	0	0	27.963	0	0	504.358	532.321
Decrementi	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(96.819)	0	0	(9.084)	0	0	(152.185)	(258.088)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	552.767	0	0	138.027	0	0	3.431.432	4.122.225
F.do amm.to fine esercizio	(262.309)	0	0	(93.260)	0	0	(2.709.759)	(3.065.327)
F.do svalutazione fine esercizio	0	0	0	0	0	0	(164.247)	(164.247)
Valore netto fine esercizio 2022	290.458	0	0	44.767	0	0	557.426	892.651

I “Costi di impianto e di ampliamento”, pari a Euro 290.458, evidenziano un decremento rispetto al precedente esercizio (Euro 387.278) per effetto della quota di ammortamento dell’esercizio pari a Euro 96.819.

Le “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presentano un saldo pari a Euro 44.767 (Euro 25.888 nel precedente esercizio); l’incremento di Euro 27.963 è rappresentato dai costi di ideazione e registrazione del marchio IGREENET per Euro 20.643, mentre il valore residuo di Euro 7.320 è legato all’aggiornamento del sito internet del gruppo. L’ammortamento dell’esercizio ammonta a Euro 9.084.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali”, presenta un saldo di Euro 557.426 (Euro 205.253 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

Descrizione	Migliorie beni di terzi	Migliorie beni in leasing	Oneri pluriennali	Oneri pluriennali finanziamento	Oneri pluriennali pubblicità	Totale
Costo storico inizio esercizio	357.833	0	2.569.241	0	0	2.927.073
F.do amm.to inizio esercizio	(137.317)	0	(2.420.257)	0	0	(2.557.574)
F.do svalutazione inizio esercizio	(164.247)	0	0	0	0	(164.247)
Valore netto inizio esercizio	56.269	0	148.984	0	0	205.253
Incrementi	272.419	0	231.939	0	0	504.358
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(68.551)	0	(83.634)	0	0	(152.185)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	630.252	0	2.801.180	0	0	3.431.432
F.do amm.to fine esercizio	(205.868)	0	(2.503.890)	0	0	(2.709.759)
F.do svalutazione fine esercizio	(164.247)	0	0	0	0	(164.247)
Valore netto fine esercizio	260.137	0	297.289	0	0	557.426

Gli incrementi, pari a Euro 504.358, sono costituiti per Euro 231.939 da costi, principalmente legali e advisor, sostenuti per finalizzare le due operazioni di aumento di capitale e per Euro 272.419 da costi per opere e

migliorie a beni di terzi, adibiti a uffici per il gruppo Innovatec e ubicati in via Bensi 12/3. L'ammortamento della voce è pari a Euro 152.185.

II. Immobilizzazioni materiali

Le "Immobilizzazioni materiali" al 31 dicembre 2022 sono pari a Euro 4.037.028 (Euro 4.105.476 nell'esercizio precedente).

La composizione e la movimentazione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico inizio esercizio	3.886.327	28.850	10.616	338.976	0	4.264.770
F.do amm.to inizio esercizio	(115.786)	(1.443)	(1.836)	(38.230)	0	(157.294)
F.do svalutazione inizio esercizio	(2.000)	0	0	0	0	(2.000)
Valore netto inizio esercizio	3.768.542	27.408	8.780	300.746	0	4.105.476
Incrementi	2.440	0	0	113.960	0	116.400
Decrementi	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(116.566)	(2.885)	(1.934)	(63.463)	0	(184.848)
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Costo storico fine esercizio	3.888.767	28.850	10.616	452.937	0	4.381.170
F.do amm.to fine esercizio	(232.352)	(4.328)	(3.770)	(101.693)	0	(342.142)
F.do svalutazione fine esercizio	(2.000)	0	0	0	0	(2.000)
Valore netto fine esercizio	3.654.415	24.523	6.847	351.244	0	4.037.028

La voce "Terreni e Fabbricati" è interamente rappresentata dal valore dell'Immobile adibito a uffici per l'intero Gruppo Innovatec, situato a Milano in Via Bensi 12/5 e acquistato in data 3 dicembre 2019 per un valore di Euro 3 milioni; incrementato nel corso degli esercizi successivi per lavori di migliorie dell'immobile. L'incremento dell'esercizio è pari a Euro 2.440, legato a piccole modifiche di suddivisione interna degli uffici. L'ammortamento dell'esercizio ammonta a Euro 116.566.

La voce "Impianti e macchinari" presenta un saldo di Euro 24.523 (Euro 27.408 nell'esercizio precedente), rappresentato dall'impianto di condizionamento acquistato nel 2020 e presenta un decremento per l'ammortamento dell'esercizio per Euro 2.885.

La voce "Attrezzature ind.li e comm.li" è pari a Euro 6.847 (Euro 8.780 nell'esercizio precedente) e presenta un decremento per il solo ammortamento dell'esercizio per Euro 1.934.

La voce "Altri beni" presenta un saldo a fine esercizio di Euro 351.244 (Euro 300.746 nell'esercizio precedente) così composto:

Descrizione	Autovetture	Mobili e Arredi	Macchine d'ufficio elettroniche	Altro	Totale
Costo inizio esercizio	117.564	159.977	29.193	32.242	338.976
F.do amm.to inizio esercizio	(13.206)	(10.653)	(9.449)	(4.922)	(38.230)
F.do svalutazione inizio esercizio	0	0	0	0	0
Valore netto inizio esercizio	104.358	149.324	19.745	27.320	300.746
Incrementi	0	108.990	2.092	2.879	113.960
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(29.391)	(22.699)	(5.034)	(6.338)	(63.463)
Costo storico fine esercizio	117.564	268.967	31.285	35.121	452.937
F.do ammortamento fine esercizio	(42.597)	(33.353)	(14.483)	(11.261)	(101.693)
Fondo svalutazione fine esercizio	0	0	0	0	0
Valore netto fine esercizio	74.967	235.614	16.802	23.860	351.244

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili per Euro 108.990 all'acquisto di mobili e arredi destinati all'immobile di Milano, via Bensi 12/5, di cui alla precedente voce "Terreni e Fabbricati", mentre il valore

residuo dell'incremento è legato all'acquisto di materiale hardware elettronico in dotazione ai dipendenti per lo svolgimento dell'attività aziendale. La voce Autovetture, costituita dall'auto di rappresentanza acquistata nel 2021, non ha subito investimenti e/o disinvestimenti nel corso dell'esercizio.

Alla data del 31 dicembre 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 38.550.674 (Euro 33.631.158 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati e delle quali di seguito sono forniti i dettagli:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Increment./Decrem. dell'esercizio	Valore fine esercizio	Svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio	Variazione
Partecipazioni	17.212.743	0	17.212.743	406.000	17.618.743	0	17.618.743	406.000
Crediti	16.418.415	0	16.418.415	4.513.516	20.931.931	0	20.931.931	4.513.516
Totali	33.631.158	0	33.631.158	4.919.516	38.550.674	0	38.550.674	4.919.516

Partecipazioni

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 17.618.743 (Euro 17.212.743 nel precedente esercizio). Di seguito la composizione ed i movimenti delle singole voci:

Descrizione	Valore inizio esercizio	Svalutazione inizio esercizio	Valore netto inizio esercizio	Increment./Decrem. dell'esercizio	Valore fine esercizio	Svalutazione fine esercizio	Valore netto fine esercizio	Variazione
Imprese controllate	15.894.582	0	15.894.582	116.000	16.010.582	0	16.010.582	116.000
Imprese collegate	1.318.161	0	1.318.161	290.000	1.608.161	0	1.608.161	290.000
Imprese controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali	17.212.743	0	17.212.743	406.000	17.618.743	0	17.618.743	406.000

Le partecipazioni hanno subito nel corso del 2022 una variazione positiva pari ad Euro 406.000, quale risultato netto di acquisizioni, cessioni e svalutazioni avvenute nel periodo.

La movimentazione è stata determinata dalle seguenti variazioni in incremento per complessivi Euro 416.000:

- La partecipazione in Innovatec Power S.r.l. (Innovatec Power") si è incrementata di Euro 16.000 in seguito all'acquisto del restante 1% del capitale sociale da Exalto Energy & Innovation S.r.l.;
- Costituzione di Genkinn S.r.l., sub-holding della *Business Unit* Energie Rinnovabili, con capitalizzazione per Euro 100.000;
- Versamento in data 20 dicembre 2022 di Euro 300.000 in conto futuro aumento capitale della collegata Circularity S.r.l.

E la seguente movimentazione in riduzione per complessivi Euro 10.000:

- Cessione della partecipazione in Farthan Scarl a Diaspa S.r.l. con atto del 14 marzo 2022.

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2022

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile.

Partecipazioni in Imprese Controllate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Nominale Partecipaz.	Svalutazioni	Valore attuale Partecipazione
Innovatec Power S.r.l.	Milano	842.217	100%	10.593.992	8.950.623	2.724.178	0	2.724.178
Haiky+ S.r.l.	Milano	5.000.000	100%	5.126.487	309.370	5.000.000	0	5.000.000
Innovatec Venture S.r.l.	Milano	1.000.000	90%	967.776	(32.224)	900.000	0	900.000
Innovatec Usa LLC	Stati Uniti	1	60%	36.761	(14.281)	1	0	1
Genkinn S.r.l.	Milano	100.000	100%	87.572	(12.428)	100.000	0	100.000
Totale		6.942.218	5	16.812.588	9.201.059	8.724.179	0	8.724.179

Nel corso dell'esercizio è stato acquistato il residuo 1% di Innovatec Power dal socio Exalto Energy & Innovation S.r.l. ed è stata costituita una nuova società Genkinn S.r.l. quale *sub-holding* della *Business unit* Energie rinnovabili.

Alla data del 31 dicembre 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese controllate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2022

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Partecipazioni in Imprese Collegate	Sede	Capitale Sociale	Quota % posseduta direttamente	Patrimonio Netto	Risultato d'esercizio	Valore Partecipaz.
Exalto Energy & Innovation S.r.l.*	Palermo	121.000	24,79%	2.176.946	700.000	605.677
Circularity S.r.l.*	Milano	14.464	20%	624.437	11.214	502.500
Reteambiente S.r.l.	Milano	10.000	50%	289.483	(6.327)	499.984
Farthan Società consortile a R.l.	Piombino	50.000	0%			0
Totale		195.464		3.090.865	704.887	1.608.161

* Valori relativi all'esercizio 2021 o dei prospetti pre-consuntivi 2022

L'unica movimentazione dell'esercizio è rappresentata dalla cessione della partecipazione di Euro 10.000 detenuta in Farthan Società consortile a R.l. con atto del 14 marzo 2022.

Alla data del 31 dicembre 2022 gli Amministratori non hanno identificato perdite durevoli di valore per le partecipazioni in imprese collegate iscritte in bilancio.

Elenco delle partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2022

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Partecipazioni in altre imprese	Valore nominale	Svalutazioni	Valore Netto
Consorzio CONAI	574	(574)	0
Metroquadro S.r.l.	0	0	0
Totale	574,37	(574)	-

La partecipazione nel consorzio CONAI è stata completamente svalutata nel corso dell'esercizio 2021.

Crediti

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 20.931.931 (Euro 16.418.416 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Valore nominale iniziale	F.do Svalutazione Iniziale	Valore Netto Iniziale 01/01/22	Incrementi /Decrementi	Svalutazione	Valore Netto Finale
Crediti finanziari						
Crediti vs Imprese Controllate - esigibili entro 12 mesi	1.506.000		1.506.000	10.347.287		11.853.287
Crediti vs Imprese Controllate - esigibili oltre es succ	14.653.600		14.653.600	-6.033.821		8.619.779
Crediti vs Imprese Collegate - esigibili entro 12 mesi	250.000		250.000	200.000		450.000
Altri Crediti:						
- di cui esigibili entro 12 mesi	0		0			0
- di cui esigibili oltre 12 mesi	8.815		8.815	50		8.865
Titoli						
- di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0		0			0
- di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0		0			0
Totale Crediti Immobilizzati	16.418.415	0	16.418.415	4.513.516	0	20.931.931

I “Crediti Finanziari verso Imprese Controllate” sono passati da Euro 16.159.600 di fine dicembre 2021 a Euro 20.473.066 al 31 dicembre 2022. L’incremento è rappresentato dall’erogazione di finanziamenti pari a 1 milione a Green Up, a Euro 850.000 a Innovatec Power S.r.l., a Euro 430.000 a Genkinn S.r.l., a Euro 730.000 a Haiki+. Il credito restante include Euro 1 milione verso Haiki+ per la cessione della partecipazione residua in Cobat avvenuta in data 8 aprile 2022, oltre al finanziamento residuo pregresso erogato a Green Up nel precedente esercizio.

I “Crediti verso Imprese Collegate” per Euro 450.000 sono rappresentati da crediti di natura finanziaria pari rispettivamente a Euro 150.000 a favore della collegata Rete Ambiente S.r.l. (“ReteAmbiente”) e a Euro 100.000 a favore della collegata Circularity, la quale nel corso del 2022 ha ricevuto ulteriori Euro 200.000 a titolo di provvista finanziaria per finanziare il capitale circolante e i progetti della società.

I “Crediti verso Altri” ammontano a Euro 8.865 e sono rappresentati esclusivamente da depositi cauzionali.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante presentano un saldo pari a zero al 31 dicembre 2022.

II. Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 22.202.268 (Euro 5.215.926 nell’esercizio precedente) al netto delle svalutazioni effettuate di Euro 65.722, di cui Euro 17.099 relativi a svalutazioni effettuate nel 2021 e Euro 65.722 nell’esercizio 2022.

Composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Crediti verso clienti	118.437	(17.099)	101.338
Crediti verso controllate	20.070.103	(48.623)	20.021.480
Crediti verso collegate	450.988	0	450.988
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Crediti tributari	424.919	0	424.919
Crediti per imposte anticipate	0	0	0
Crediti verso altri	1.203.542	0	1.203.542
Totale Crediti Attivo Circolante	22.267.990	(65.722)	22.202.268

Movimenti dei crediti dell'attivo circolante:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Crediti verso clienti	101.338	95.343	5.995
Crediti verso controllate	20.021.480	3.383.425	16.638.055
Crediti verso collegate	450.988	342.980	108.008
Crediti verso controllanti	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	230.687	(230.687)
Crediti tributari	424.919	970.328	(545.409)
Crediti per imposte anticipate	0	3.806	(3.806)
Crediti verso altri	1.203.542	189.356	1.014.186
Totale Crediti Attivo Circolante	22.202.268	5.215.926	16.986.342

Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti si attesta a fine esercizio a Euro 101.338 (Euro 95.343 nell'esercizio precedente), di cui Euro 17.402 rappresentano fatture da emettere.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso le società controllate ammontano ad Euro 20.021.480 (Euro 3.383.425 nel precedente esercizio). L'incremento è rappresentato per Euro 7.010.000 da crediti verso Genkinn S.r.l. maturati a seguito della cessione delle partecipazioni in ESI S.p.A ed Eliospower S.r.l. avvenute il 15 dicembre 2022; per Euro 5.648.286 dal credito residuo dei dividendi deliberati da Innovatec Power nel 2022 e riferiti all'esercizio precedente; per Euro 4.465.783 da crediti maturati a fronte dell'adesione al Consolidato Nazionale Mondiale delle controllate Cobat, Green Up, Vescovo Romano e Innovatec Power.

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso le società collegate ammontano ad Euro 450.988 (Euro 342.980 nel precedente esercizio) e accolgono crediti di natura commerciale nei confronti delle collegate Circularity per Euro 237.597, Reteambiente per Euro 101.836 relativi nella quasi totalità al riaddebito di servizi intercompany resi dalla Società a fronte di un contratto di *service agreement* sottoscritto tra le parti. La parte restante pari a Euro 111.555 è rappresentata dal credito verso Exalto Energy & Innovation per distribuzione di utili 2019 riportati a nuovo deliberata con assemblea dei soci del 26 aprile 2021.

Crediti verso imprese controllanti

Al 31 dicembre 2022 non risultano crediti verso imprese controllanti.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso le società sottoposte al controllo della controllante pari a Euro 230.687 nel precedente esercizio, rappresentati dal credito verso Sostenya Green S.r.l. (Euro 145.899), verso Gruppo Waste Italia S.p.A. (Euro 36.165) e verso Bensi 3 S.r.l. (Euro 48.623, svalutato nel 2022), sono stati riclassificati nel 2022 nei crediti verso altri per effetto delle variazioni della struttura societaria del Gruppo Innovatec avvenuta nell'esercizio.

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 424.919 (Euro 970.328 nell'esercizio precedente) e accolgono i crediti

di imposta di varia natura, tra cui acconti IRES e IRAP relativi all'esercizio per Euro 392.616.

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 1.203.542 (Euro 189.356 nell'esercizio precedente). L'incremento è sostanzialmente relativo all'accantonamento a fatture da emettere di Euro 868.785 per la vendita dei certificati bianchi (TEE) riconducibili all'installazione di un impianto di riscaldamento alimentato a biomassa legnosa nel settore della serricoltura effettuato nel 2014 da Innovatec, in seguito alla chiusura con esito positivo del procedimento di riesame svolto dal GSE in merito alla valutazione e certificazione del risparmio energetico del progetto. La parte restante riguarda anticipi a fornitori, il credito di Euro 150.000 verso Diaspa Srl per la cessione della partecipazione in Volteo Energie avvenuta con atto del 23/12/2021 e la riclassifica del credito residuo di Euro 145.331 verso Sostenya Green derivante dall'adesione al consolidato fiscale nel 2019 e 2020.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427 punto 6 del Codice civile:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	971.623			971.623
Crediti verso controllate	13.011.480	7.010.000		20.021.480
Crediti verso collegate	450.988			450.988
Crediti verso controllanti	0			0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0			0
Crediti tributari	424.919			424.919
Crediti per imposte anticipate	0			0
Crediti verso altri	333.257			333.257
Totale Crediti Attivo Circolante	15.192.268	7.010.000	0	22.202.268

La maggior parte dei crediti hanno scadenza entro i 12 mesi, ad eccezione di Euro 7.010.000 relativi al credito maturato verso Genkinn S.r.l. per la cessione delle partecipazioni in ESI ed ELiospower. Tutti i crediti riguardano soggetti residenti in Italia, fatta eccezione per Euro 18.906 relativi ad interessi maturati nei confronti della controllata Innovatec USA, di diritto americano.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	Valore Nominale	F.do Svalutazione	Valore Netto
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
Altri Titoli	44.047	0	44.047
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	44.047	0	44.047

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante ammontano a Euro 44.047 (Euro 2.950 nel precedente esercizio) e sono rappresentate dal portafoglio titoli risultante dall'investimento residuo al 31 dicembre 2022 nella gestione patrimoniale "BG Solution TOP Client" di Banca Generali la cui composizione era per il 29,14% Liquidità, 7,98% Obbligazionario e 62,88% Azionario.

IV. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono pari a Euro 4.784.752 (Euro 369.478 nel precedente esercizio), di cui 10.617 sono

rappresentati dalla liquidità della gestione patrimoniale “BG Solution TOP Client” di Banca Generali.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Depositi bancari e postali	4.784.081	368.564	4.415.516
Denaro e valori in cassa	671	913	(243)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	4.784.752	369.478	4.415.274

D) Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a Euro 25.797 (Euro 50.758 nel precedente esercizio), così suddivisi:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Ratei Attivi	5.524	407	5.117
Risconti attivi	20.273	50.351	(30.078)
Ratei e risconti attivi	25.797	50.758	(24.961)

I ratei attivi al 31 dicembre 2022 per Euro 5.524 sono rappresentati dalle competenze bancarie, mentre la composizione dei Risconti è la seguente:

Voci	31/12/2022
Risconti su noleggi vari	0
Risconti su compensi non di competenza	0
Risconti attivi su assicurazioni	0
Risconti attivi diversi	20.273
Risconti attivi	20.273

Passività
A) Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è positivo per Euro 29.986.217 (Euro 18.645.460 nel precedente esercizio) ed è così composto:

Dettaglio Patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
Capitale Sociale	10.532.567	10.162.087	370.480
Riserva sovrapprezzo azioni	8.004.823	2.219.463	5.785.360
Riserva legale	247.421	247.421	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	149.245	149.245	0
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.867.243	6.765.668	(898.425)
Utile/(perdita) di Gruppo	5.184.917	(898.424)	6.083.341
TOTALE PATRIMONIO NETTO	29.986.217	18.645.460	11.340.757

Il capitale sociale di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2022 risulta essere pari a Euro 10.532.567 rispetto a Euro 10.162.087 al 31 dicembre 2021, pari a n. 96.445.858 azioni ordinarie prive di valore nominale ai sensi dell'art. 2346 c.c.. Le azioni di Innovatec S.p.A. sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan gestito da Borsa Italiana con Codice ISIN IT0005412298.

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante gli ultimi due esercizi dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Prospetto delle Variazioni al Patrimonio Netto
Euro

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Altre Riserve	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2021	2.862.022	175.531	7.257.827	450.450	5.549.008	- 898.424	15.396.413
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	71.890	-	183.031	1.182.874	-	1.437.794
Aumenti di capitale	7.300.066	-	5.038.363	450.450	-	-	1.811.253
Altri movimenti	-	-	-	33.786	33.786	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	10.162.087	247.421	2.219.463	149.245	6.765.668	- 898.424	18.645.460
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	-	898.424	898.424	-
Aumenti di capitale	370.480	-	5.785.360	-	-	-	6.155.840
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	5.184.917	5.184.917
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	10.532.567	247.421	8.004.823	149.245	5.867.243	5.184.917	29.986.217

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dalle seguenti operazioni sul capitale:

1. In data 21 gennaio 2022 sono state emesse n. 2.368 mila nuove azioni ordinarie nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato in data 20 gennaio 2022 dal Consiglio di Amministrazione, in parziale esercizio della delega ad esso conferita dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 3 febbraio 2021, realizzato mediante la procedura di c.d. accelerated bookbuilding riservata a investitori qualificati e senza pubblicazione di prospetto informativo in virtù dell'esenzione previste dalle disposizioni di legge regolamentari. Il collocamento delle azioni è stato effettuato a un prezzo pari a Euro 1,755 per azione per un controvalore complessivo dell'aumento pari ad Euro 4.155.840 (comprensivo di sovrapprezzo di Euro 3.895.360)
2. In data 31 agosto 2022 si è data esecuzione a un aumento di capitale in natura, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 luglio 2022, mediante emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni ordinarie

Innovatec a favore di Integra S.r.l., a fronte del suo conferimento in Innovatec di n.635.922 azioni di ESI S.p.A. (9,10% del capitale sociale). In seguito al perfezionamento di tale operazione, Innovatec ha acquisito il 29,58% del capitale sociale di ESI S.p.A. (pari a n. 2.066.745 azioni). Il collocamento delle azioni è stato effettuato al prezzo di Euro 2 milioni, comprensivo di sovrapprezzo di Euro 1.890.000.

Le azioni ordinarie hanno diritto di voto nelle assemblee ordinaria e straordinaria, diritto al dividendo e al rimborso del capitale in caso di liquidazione. Si precisa altresì che alla data del presente deposito del bilancio non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento di titoli Innovatec S.p.A..

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo e non esistono restrizioni né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto. Non esistono sistemi in cui i diritti finanziari, connessi ai titoli, sono separati dal possesso dei titoli.

Alla luce delle sopracitate operazioni, il capitale sociale nel corso dell'esercizio risulta aumentato di Euro 370.480 attestandosi al 31 dicembre 2022 a Euro 10.532.567 rispetto a Euro 10.162.087 di fine dicembre 2021; analogamente, la riserva sovrapprezzo azioni nel corso dell'esercizio risulta aumentata di Euro 5.785.360 attestandosi al 31 dicembre 2022 a Euro 8.004.823 rispetto a Euro 2.219.463 di fine dicembre 2021.

La riserva legale, costituita nel 2020 per Euro 175.531 a seguito della delibera assembleare di approvazione del Bilancio 2019, era stata incrementata di Euro 71.890 con delibera assembleare del 30 aprile 2021 di approvazione del Bilancio 2020. Nel 2022 non ha subito variazioni.

Natura o Descrizione	Importo al 31-12-2022	Possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo utilizzo riserve negli ultimi 3 esercizi		
				Per copertura perdite	per distrib. Dividendi	per altre ragioni
<i>Valori in Euro</i>						
Capitale Sociale	10.532.567	B				
Riserve di Capitale						
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	A,B,C	0			
Riserva sovrapprezzo azioni	8.004.823	A,B,C	8.004.823			6.520.297
Riserva per opzione di conversione del prestito obbligazionario convertibile	0					450.450
Riserve di Utili						
Riserva Legale	247.421	B	247.421			
Riserva sosp. Amm.ti DL 104/2020	149.245	B	149.245			
Totale Riserve al 31-12-21	18.934.057		8.401.489	0	0	6.970.747
Quota non distribuibile			687.124			
Quota distribuibile			7.714.365			

(l) Possibilità di utilizzo:

- A: per aumento di capitale - disponibilità
- B: per copertura perdite - disponibilità
- C: per distribuzione ai soci - disponibilità

Dal precedente prospetto sono desumibili le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibili, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

B) Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 516.931 (Euro 265.456 nell'esercizio precedente). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Saldo finale	Variazione
Per imposte, anche differite	45.456	71.124	3.345	113.235	67.779
Altri	220.000	403.696	220.000	403.696	183.696
	0	0	0	0	0
Totali	265.456	474.820	223.345	516.931	251.475

Il Fondo imposte differite, pari a Euro 113.235, include le differenze temporanee calcolate sulla quota di ammortamenti sospesi per Euro 40.767, ai sensi dell'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, in deroga alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali. L'incremento pari a Euro 71.124 è relativo a imposte differite su dividendi non incassati al 31 dicembre 2022, mentre gli utilizzi sono costituiti dal rilascio delle imposte differite che erano state accantonate l'esercizio precedente sui dividendi non incassati al 31 dicembre 2021.

La voce Altri fondi, pari a Euro 403.696, è rappresentata dal Fondo rischi vari per Euro 378.696 accantonato a fronte di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso. La restante parte della voce, pari a Euro 25.000, è riferita all'accantonamento di oneri futuri per il trattamento di fine mandato del rapporto di consulenza del Direttore Finanziario del gruppo.

Infine, gli utilizzi di Euro 220.000 si riferiscono al pagamento, a completa e integrale tacitazione di ogni pretesa, della società Vivai Cerere Aniello Soc. Agr. Srl a chiusura della causa in corso come da atto transattivo del 21 febbraio 2022.

C) Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 66.594 (Euro 3.207 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Acc.ti dell'esercizio	Pagamenti/ trasferimenti dell'esercizio	Altri movim. dell'eserc. +/-	Saldo finale 31/12/22
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	3.207	42.615	20.772	0	66.594
Totali	3.207	42.615	20.772	0	66.594

Il fondo rappresenta il debito maturato nei confronti del personale in organico a fine esercizio per il trattamento di fine rapporto. Nell'esercizio, oltre all'incremento di Euro 42.615 dovuto agli accantonamenti, si rilevano utilizzi per Euro 20.772 a seguito di uscita di personale dipendente.

D) Debiti

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi Euro 39.964.622 (Euro 25.078.673 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Obbligazioni	9.615.698	17.611.101	7.995.404
Debiti verso banche	2.315.042	1.620.489	-694.553
Debiti verso altri finanziatori (es factoring, etc)	0	0	0
Acconti	9.396	0	-9.396
Debiti vs fornitori	746.346	1.388.839	642.492
Debiti verso imprese controllate	1.184.952	12.631.268	11.446.316
Debiti vs imprese collegate	92.953	150.299	57.346
Debiti verso controllanti/soci	758.414	775.289	16.875
Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.063.239	0	-1.063.239
Debiti tributari	1.373.712	3.272.556	1.898.844
Debiti vs istituti previdenziali	34.355	52.483	18.128
Altri debiti	7.884.567	2.462.299	-5.422.269
Totali	25.078.673	39.964.622	14.885.949

La voce “Obbligazioni” accoglie i seguenti prestiti obbligazionari ordinari:

- “Minibond - Innovatec 2021-2026 6%” pari a Euro 10.000.000, emesso a dicembre 2021, caratterizzato da un rimborso ammortizing con 18 mesi di preammortamento e assistito dalla *Garanzia Italia* di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. L'importo incassato nell'esercizio precedente era stato nettato dei costi accessori assoggettati alla procedura del costo ammortizzato.

- “Basket Bond 2022-2028 5,21%” pari a Euro 8.000.000, emesso il 1° dicembre 2022 con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, di tipo ammortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024. Come per il precedente prestito obbligazionario, l'importo incassato è stato nettato dei costi accessori assoggettati alla procedura del costo ammortizzato.

I “Debiti verso banche” sono pari a Euro 1.620.489 (Euro 2.315.042 nell'esercizio precedente) e si riferiscono per Euro 1.618.726 al debito al 31 dicembre 2022 verso Banca Progetto S.p.A. per il mutuo chirografario concesso a Innovatec S.p.a. il 18 gennaio 2021 per un importo nominale di Euro 2.890.000 e durata 48 mesi. Si segnala che il valore di bilancio riflette il debito secondo la procedura del costo ammortizzato, inclusivo dei costi accessori. La parte restante è rappresentata da competenze bancarie ancora da liquidare alla data di chiusura del bilancio.

I “Debiti per acconti” da clienti sono pari a zero (Euro 9.396 nell'esercizio precedente).

I “Debiti verso fornitori” sono pari ad Euro 1.388.839 e si sono incrementati rispetto al precedente esercizio, che aveva chiuso con un valore pari ad Euro 746.346. L'incremento è legato per Euro 210.827 a riclassifica di debiti verso altre società del Gruppo che a seguito della variazione assetto societario sono diventate società terze, mentre la restante parte è relativa prevalentemente ai corrispettivi per servizi professionali relativi all'operazione di emissione del nuovo prestito obbligazionario avvenuta a dicembre dell'esercizio, nonché a vari lavori di ristrutturazione degli uffici.

I debiti verso fornitori sono tutti di durata entro i 12 mesi.

I “Debiti verso imprese controllate”, sono pari ad Euro 12.631.268 (Euro 1.184.952 nel precedente esercizio) e sono rappresentati dal finanziamento di euro 9.200.000 ricevuto dalla controllata Green Up, dal debito di Euro 675.000 per versamenti dovuti per la costituzione della controllata Innovatec Venture avvenuta il 3 novembre 2021, da debiti di natura commerciale verso Green Up per Euro 745.055 e verso Innovatec Power per Euro 1.270.396. La parte restante è costituita per Euro 110.545 dal debito residuo derivante da IVA consolidata di Gruppo verso Innovatec Power del 2020 e per Euro 630.272 dal consolidamento dell'IRES 2022

delle controllate Green Up, Haiki+, Vescovo Romano, Ecologicalwall, Matemorfori e Innovatec Venture.

I “Debiti verso imprese collegate” sono pari ad Euro 150.299 (Euro 92.953 nel precedente esercizio) sono relativi a rapporti di debito verso la collegata Exalto Energy & Innovation S.r.l. per Euro 92.303 e verso la collegata Circularity S.r.l. per Euro 57.996.

I “Debiti verso imprese controllanti” sono pari ad Euro 775.289 (Euro 758.414 nell’esercizio precedente) e sono relativi a debiti verso la controllante Sostenya Group S.r.l. per Euro 750.000 per il finanziamento ricevuto in data 2 luglio 2021 e per Euro 25.289 ai relativi interessi maturati fino al 31 dicembre 2022.

I “Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti” sono pari a zero (Euro 1.063.239 nell’esercizio precedente) sia per l’avvenuto rimborso del finanziamento di euro 750.000 ricevuto da Sostenya Group Ltd sia per effetto della riclassifica, a seguito della variazione dell’assetto societario del gruppo, dei rapporti di debito residui pari a Euro 96.978 verso Sostenya Green S.r.l., a Euro 50.444 verso Sostenya Group Ltd e a Euro 23.538 verso Ecosavona

I “Debiti tributari” sono pari ad Euro 3.272.556 (Euro 1.373.712 nell’esercizio precedente) e sono rappresentati da imposte d’esercizio per Euro 4.469.773 a titolo di IRES di gruppo, al lordo di Euro 1.474.097 di crediti per acconti imposta versati nell’esercizio e per imposte anticipate sulle perdite fiscali. La restante parte è rappresentata da ritenute fiscali da lavoro dipendente e autonomo inerenti al mese di dicembre e regolarmente pagate nel 2023, dal debito verso l’Agenzia delle Entrate per rateizzi inerenti esercizi precedenti e dal debito IVA maturato a dicembre e versato a gennaio 2023.

I “Debiti verso istituti previdenziali” sono pari ad Euro 52.483 (Euro 34.355 nell’esercizio precedente) e si riferiscono principalmente ai debiti verso INPS per Euro 28.810, nonché ai debiti verso altri istituti di previdenza sociale ed integrativa.

Gli “Altri debiti” sono pari a Euro 2.462.299 (Euro 7.884.567 nell’esercizio precedente) e comprendono il debito residuo di Euro 1.900.000 per l’acquisto degli strumenti finanziari partecipativi emessi da SPC Green. La parte restante riguarda debiti pari a Euro 372.682 accertati nei precedenti esercizi attinenti agli incentivi TEE (certificati bianchi) dei Progetti Serre, i debiti verso il personale per Euro 95.195 e, infine, la riclassifica di debiti pari a Euro 95.761 verso altre società del gruppo che a seguito della variazione assetto societario sono diventate società terze.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell’art. 2427, punto 5 del Codice civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Obbligazioni	1.523.389	14.487.712	1.600.000	17.611.101
Debiti verso banche	748.498	871.991	0	1.620.489
Debiti verso altri finanziatori (es factoring, etc)	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0
Debiti vs fornitori	1.388.839	0	0	1.388.839
Debiti verso imprese controllate	12.631.268	0	0	12.631.268
Debiti vs imprese collegate	150.299	0	0	150.299
Debiti verso controllanti/soci	775.289	0	0	775.289
Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0
Debiti tributari	3.272.556	0	0	3.272.556
Debiti vs istituti previdenziali	52.483	0	0	52.483
Altri debiti	2.462.299	0	0	2.462.299
Totali	23.004.919	15.359.704	0	39.964.622

Finanziamenti effettuati dai soci

Ai sensi dell'art. 2427, punto 19-bis del Codice civile, si segnala che al termine dell'esercizio non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

E) Ratei e risconti passivi

Non sussistono al 31 dicembre 2022 risconti passivi, mentre i ratei passivi sono rappresentati da competenze banca di competenza dell'esercizio.

Composizione Ratei	31/12/2022
Ratei passivi per Assicurazioni	0
Ratei passivi diversi	2.854
Totale Ratei passivi	2.854

Rischi, garanzie, impegni e passività potenziali

Non si rilevano rischi o passività potenziali.

Gli Impegni e le garanzie al 31 dicembre 2022 ammontano a circa Euro 11.043.681 e sono relativi a obbligazioni a favore della controllata Innovatec Power per Euro 359.833 su una fidejussione a garanzia della realizzazione di impianti e di contratti EPC e per Euro 301.279 su fidejussioni assicurative per la partecipazione a una gara pubblica di appalto; per Euro 150.000 a garanzia di una linea di credito SBF a favore di Rete Ambiente; per Euro 1.524.800 su fidejussioni assicurative emesse per conto di Sostenya Green S.r.l.; per Euro 8.707.769 su fidejussioni assicurative varie a garanzia dell'adempimento degli obblighi assunti dalla controllata Green up nelle attività di smaltimento e stoccaggio di rifiuti.

Conto Economico

A) Valore della produzione

Il “Valore della produzione” per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 risulta pari a Euro 2.295.700 (Euro 2.368.563 nel precedente esercizio).

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.386.046	2.055.235	(669.189)
5) Altri ricavi e proventi	909.654	313.328	596.326
Totali	2.295.700	2.368.563	(72.863)

I ricavi dell’esercizio sono rappresentati principalmente dal ribaltamento di costi sostenuti per conto delle società del gruppo nell’ambito del service agreement stipulato tra le parti, pari a totali Euro 1.327.459 per il 2022. La parte restante è relativa a riaddebiti di costi anticipati per conto delle controllate/collegate.

La voce Altri ricavi, pari a Euro 909.654, è composta in via residuale da sopravvenienze attive derivanti da storni di errati addebiti ricevuti dai fornitori nell’esercizio precedente e per Euro 868.785 dalla vendita dei certificati bianchi (TEE), riconducibili all’installazione di un impianto di riscaldamento alimentato a biomassa legnosa nel settore della serricoltura effettuato nel 2014 da Innovatec, in seguito alla chiusura con esito positivo del procedimento di riesame svolto dal GSE in merito alla valutazione e certificazione del risparmio energetico del progetto.

B) Costi della produzione

I “Costi della produzione” al termine dell’esercizio 2022 risultano pari a Euro 4.758.499 (Euro 3.312.574 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo	17.418	9.038	8.380
7) Costi per servizi	2.581.469	1.857.457	724.012
8) Per godimento di beni di terzi	113.558	47.771	65.787
9) Per il personale	667.549	434.709	232.840
10) Ammortamenti e svalutazioni	491.559	355.349	136.210
11) Variazioni delle rimanenze di mat. prime, suss. e merci	0	72.109	(72.109)
12) Accantonamenti per rischi	378.696	0	378.696
13) Altri accantonamenti	0	85.657	(85.657)
14) Oneri diversi di gestione	508.251	450.484	57.767
Totali	4.758.499	3.312.574	1.445.925

Spese per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce di costo riguarda essenzialmente materiali di consumo dell’esercizio.

Costi per servizi

Tale voce è costituita da costi per consulenze finanziarie, fiscali, compensi ad amministratori, Sindaci e Revisori, costi assicurativi e spese generali, costi legali e notarili, nonché i costi relativi ai servizi centralizzati prestati da Sostenya Group Ltd (già Plc), a seguito del contratto stipulato nel 2017 e rinnovato annualmente.

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Utenze gas, acqua, elettricità e telefoniche	65.131	24.693	40.437
Spese Telefoniche	5.543	11.943	(6.400)
Vigilanza e pulizia	30.277	7.870	22.407
Spese di manutenzione e riparazione	46.063	54.874	(8.811)
Compensi agli amministratori	171.720	127.436	44.284
Compensi organismo di vigilanza	33.200	4.040	29.160
Compensi a sindaci	44.408	42.120	2.288
Compensi revisori	122.149	64.046	58.103
Servizi e consulenze tecniche	285.115	342.815	(57.699)
Servizi centralizzati da ex controllante	200.000	200.000	0
Consulenze finanziarie	344.561	201.568	142.992
Consulenze legali	387.247	118.187	269.060
Consulenze amministrative e fiscali	392.676	82.834	309.842
Pubblicità & Marketing	150.085	52.588	97.497
Spese per fiere e convegni	142.293	3.782	138.511
Sponsorizzazioni	49.273	10.622	38.651
Spese bancarie	2.925	3.397	(472)
Assicurazioni	56.457	56.498	(41)
Spese viaggio	24.519	9.171	15.349
Altri costi	27.826	93.799	(65.973)
Costi per costruzione impianti / commesse	0	345.172	(345.172)
Totali	2.581.469	1.857.457	724.012

Costi per godimento beni di terzi

Le spese per godimento di beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 113.558 (Euro 47.771 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Affitti e locazioni	37.353	17.736	19.617
Noleggi	76.205	30.036	46.169
Canoni di leasing	0	0	0
Altri	0	0	0
Totali	113.558	47.771	65.787

Costi per il personale

I costi del personale di competenza dell'esercizio ammontano ad Euro 667.549 (Euro 434.709 nel precedente esercizio).

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Salari e stipendi	461.832	300.049	161.783
Oneri sociali	146.060	101.791	44.269
Trattamento di fine rapporto	42.615	15.732	26.883
Trattamento di quiescenza e simili	0	280	(280)
Altri costi del personale	17.042	16.857	185
Totali	667.549	434.709	232.840

L'incremento è sostanzialmente ascrivibile al trasferimento in corso d'anno di personale dirigenziale dalla controllata Green Up.

Si riporta qui di seguito la composizione del personale:

INNOVATEC	2022		2021		Variazione	
	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio
	6,0	5,0	4,0	5,1	2,0	-0,1
Dirigenti	4,0	2,8	1,0	1,0	3,0	1,8
Impiegati	2,0	2,0	2,0	2,9	0,0	-0,9
Quadri	0,0	0,0	0,0	0,3	0,0	-0,3
Appr. Imp.	0,0	0,2	1,0	0,8	-1,0	-0,6

Ammortamenti e svalutazioni

Come precedentemente esposto nel paragrafo delle Immobilizzazioni, la società ha valutato opportuno per l'esercizio 2020 applicare l'articolo 60 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 convertito in legge, che acconsentiva ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di derogare alle disposizioni dettate dall'art. 2426 C.c., in materia di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, non contabilizzando, in tutto o in parte, gli ammortamenti relativi ai beni materiali nel bilancio 2020. La Società aveva optato quindi per la sospensione totale, provvedendo con l'approvazione del Bilancio 2020 a destinare a riserva "indisponibile" quota parte dell'utile equivalente all'ammontare degli ammortamenti sospesi per Euro 183.031, rinviandoli all'esercizio successivo con conseguente allungamento del piano di ammortamento originario.

Gli ammortamenti e le svalutazioni dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 491.559, di cui Euro 258.088 per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali ed Euro 184.848 per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali. La parte restante è rappresentata dalla svalutazione di crediti incagliati.

Di seguito la composizione degli ammortamenti:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Ammortamento immobilizzazioni immateriali			
Amm.to costi impianto e ampliamento	96.819	101.156	(4.337)
Amm.to concessioni licenze marchi	1.148	0	1.148
Amm.to costi software	7.936	6.472	1.464
Amm.to avviamento	0	0	0
Amm.to migliorie beni di terzi	68.551	14.067	54.484
Amm.to oneri pluriennali	83.634	37.246	46.388
Totale amm.to immobilizzazioni immateriali	258.088	158.942	99.146
Ammortamento immobilizzazioni materiali			-
Amm.to fabbricati	116.566	115.786	781
Amm.to impianti e macchinari	2.885	1.443	1.443
Amm.to attrezzature industriali	1.934	0	1.934
Amm.to autovetture	29.391	40.741	(11.350)
Amm.to mobili e arredi	22.699	10.653	12.046
Amm.to computer/macchine elettroniche	5.034	4.084	950
Amm.to altri beni	6.338	3.721	2.618
Totale amm.to immobilizzazioni materiali	184.848	176.428	8.420
Totali	442.936	335.369	107.567

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci

Non sussistono rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci alla fine dell'esercizio.

Altri accantonamenti

La voce include l'accantonamento a Fondi rischi vari per Euro 378.696 a fronte di un'azione di surrogazione da parte dell'INAIL per il recupero delle prestazioni corrisposte a fronte di un infortunio sul lavoro avvenuto nel 2015; pur respingendo la pretesa per assenza di legittimazione passiva, la società ha accantonato prudenzialmente la somma oggetto del procedimento civile in corso.

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Oneri futuri	0	0	0
Altri	378.696	85.657	293.039
Totali	378.696	85.657	293.039

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 508.251 (Euro 450.484 nel precedente esercizio). Sono rappresentati per Euro 178.676 da costi e rettifiche contabili rilevati nel 2022 ma di competenza di precedenti esercizi; mentre la restante parte riguardano altri oneri inerenti alla gestione operativa della Società.

Si riporta di seguito un prospetto evidenziante la composizione:

Descrizione	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Diritti camerali	298	571	(273)
Imu	19.631	19.631	0
Perdite su crediti	29.715	0	29.715
Minusvalenze, sopravvenienze	178.676	258.503	(79.827)
Imposte e tasse varie	142.581	69.850	72.731
Multe e ammende	46.139	34.882	11.258
Altri oneri di gestione	91.210	67.046	24.164
Totali	508.251	450.484	57.767

C) Proventi e Oneri finanziari

Proventi finanziari

I proventi finanziari, pari a Euro 8.048.421 (Euro 739.851 nel precedente esercizio), sono rappresentati per Euro 7.000.000 da distribuzione di dividendi deliberati dalla controllata Innovatec Power, per Euro 1.031.866 da interessi attivi sui finanziamenti a favore delle controllate e collegate e per la parte restante da interessi bancari.

Descrizione Proventi	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Verso controllate	8.026.391	371.804	7.654.587
Verso controllanti	0	0	0
Verso collegate	5.476	112.758	(107.282)
Verso altri	16.555	255.290	(238.735)
Totali	8.048.421	739.851	7.308.569

Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi e oneri finanziari sono pari a Euro 1.409.447 (Euro 689.988 nel precedente esercizio), così composti:

Descrizione Oneri	Importo 2022	Importo 2021	Variazione
Interessi passivi verso banche e obbligazionisti	990.854	0	990.854
Interessi passivi verso controllate	376.761	186.011	190.749
Interessi passivi verso controllanti	16.875	8.414	8.461
Interessi passivi verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	22.993	(22.993)
Interessi passivi fornitori	0	0	0
Interessi passivi terzi	22.658	472.569	(449.912)
Altri oneri	2.300	0	2.300
Totali	1.409.447	689.988	719.460

In particolare, gli interessi passivi verso banche e obbligazionisti sono sostanzialmente rappresentati dagli oneri del costo ammortizzato sul mutuo passivo ricevuto da Banca Progetto a gennaio 2021 (Euro 144.416), sul Mini-Bond emesso a dicembre 2021 (Euro 798.182) e sul Basket Bond emesso a dicembre 2022 (Euro 42.766).

Utili e perdite su cambi

Nel corso del 2022 non si sono verificati né utili né perdite su cambi.

D) Rettifica di valore delle attività finanziarie

Le Svalutazioni

Le rettifiche di valore delle attività finanziarie effettuate nel corso dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 14.010 (Euro 574 nel precedente esercizio) e sono rappresentate dalla svalutazione di titoli iscritti all'attivo circolante rientranti nella gestione patrimoniale gestita da Banca Generali.

E) Imposte sul reddito, differite, anticipate e proventi/oneri da consolidamento

Le "Imposte" sono pari a Euro 1.022.752 (Euro 3.702 nel precedente esercizio) e sono così composte:

Descrizione	31/12/2022	31/12/2021	Variazione
IRAP	0	(19.612)	19.612
IRES	0	0	0
Totale imposte correnti	0	(19.612)	19.612
Imposte relative ad esercizi precedenti	250.513	0	250.513
Totale imposte relative ad esercizi precedenti	250.513	0	250.513
Imposte differite	(67.779)	12.104	(79.884)
Imposte anticipate	(3.806)	3.806	(7.612)
Totale imposte differite-anticipate	(71.585)	15.911	(87.496)
Proventi da consolidato fiscale	843.825		843.825
Oneri da consolidato fiscale		0	0
Totale proventi (oneri) da consolidato fiscale	843.825	0	843.825
Totale imposte sul reddito	1.022.752	(3.702)	1.026.454

Le imposte relative a esercizi precedenti, pari a Euro 250.513, derivano dall'allineamento ai modelli Unico e Irap 2022 e riflettono in particolare l'effetto delle imposte anticipate su perdita fiscale e ACE 2021.

Le imposte temporanee hanno un valore netto negativo pari a Euro 71.585 e sono rappresentate per Euro 67.779 dall'accantonamento delle imposte differite sui dividendi non incassati al 31 dicembre 2022 (al netto del rilascio di Euro 3.345 di quelle accantonate a fine esercizio precedente) e per Euro 3.806 dal rilascio delle imposte anticipate sui compensi degli Amministratori non pagati a fine 2021.

Infine, i proventi da consolidato fiscale pari a Euro 843.825 sono riconducibili alle imposte anticipate sulla perdita fiscale e sull'ACE di Innovatec e sull'eccedenza ROL.

Fattori di rischio ed incertezze

I business condotti da Innovatec S.p.A. ed in particolare dalle proprie controllate risultano essere estremamente regolamentati, per tal ragione la società presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative in risposta alle evoluzioni normative.

Nell'effettuazione della propria attività Innovatec S.p.A. incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatorio e macroeconomico di riferimento, tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui opera direttamente ed indirettamente, attraverso le proprie partecipate, che la espongono a rischiosità specifiche, nonché in rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa. La Società e le proprie partecipate risultano quindi significativamente influenzate dall'andamento di variabili di scenario non controllabili tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative e l'evoluzione del quadro normativo e regolatorio. Innovatec S.p.A. monitora costantemente tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

I principali rischi ed incertezze cui è sottoposta Innovatec S.p.A. sono di seguito presentati.

Si fa comunque presente che potrebbero sussistere rischi al momento non identificati, o considerati non significativamente rilevanti, che potrebbero avere tuttavia un impatto sull'attività della Società e delle sue controllate.

Gestione dei rischi finanziari

La Società è esposta a rischi finanziari di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse), di liquidità e di credito. I principali strumenti finanziari comprendono depositi bancari a vista, investimenti in gestioni patrimoniali, titoli e fondi d'investimento, debiti bancari e finanziari, finanziamenti.

Rischio di capitale

In riferimento al rischio rimborso del capitale si segnala al 31 dicembre 2022 il seguente investimento:

- *c/c bancari*: Euro 4.784.081 depositati presso istituti bancari italiani di standing
- *Gestioni Patrimoniali*: “BG Solution TOP Client” di Banca Generali monetizzabile “a chiamata”. L’investimento totale al 31 dicembre 2022 è di Euro 68.681, con un risultato di gestione negativo per circa 14.017. L’investimento al 31 dicembre 2022 è così dettagliato: *c/c bancario*: Euro 10.617, titoli azionari ed obbligazionari per circa Euro 44.047;

Il Gruppo monitora costantemente il rischio sopra menzionato.

Rischio di tasso d'interesse

Innovatec S.p.A. è esposta alle fluttuazioni del tasso d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento lì dove il tasso sia stato fissato variabile.

I principali strumenti di indebitamento finanziario del Gruppo comprendono:

1. Finanziamenti con parziale copertura del Fondo di garanzia;
2. Presiti Obbligazionari (“Minibond” e “Basket Bond”);
3. Depositi bancari.
4. L’Euribor è il tasso di interesse a cui la Società è esposta.

In riferimento al punto n. 1, Innovatec S.p.A. ha sottoscritto nel corso del mese di gennaio 2021 un contratto di finanziamento con Banca Progetto S.p.A. di ammontare complessivo pari a Euro 2.890.000 a 48 mesi, inclusivo di un preammortamento di 3 mesi a tasso variabile. Il finanziamento, finalizzato a sostenere il progetto di sviluppo delle società, è assistito dalla garanzia concessa dal Fondo Centrale di Garanzia pari al 90% degli importi concessi.

In riferimento al punto 2, il 23 dicembre 2021 è stato emesso un prestito obbligazionario (“MiniBond”) Innovatec 2021-2026 6%” pari a Euro 10.000.000 caratterizzato da un rimborso amortizing con 18 mesi di preammortamento. L’emissione è assistita dalla Garanzia Italia di SACE, strumento previsto dal Decreto Liquidità e destinato al sostegno delle imprese italiane durante l'emergenza Covid-19, per il 90% del controvalore. Inoltre, il 1° dicembre 2022 è stato emesso un ulteriore prestito obbligazionario (“Basket Bond”) Innovatec 2022-2028 5,21%” pari a Euro 8.000.000, con lo scopo di finanziare i programmi di sviluppo e crescita del gruppo, di tipo amortizing con pagamento della prima rata ad aprile 2024.

I Depositi bancari a vista e a breve termine hanno un tasso di interesse variabile ancorato all’Euribor maggiorato dello spread, con attualmente un tasso medio di rendimento di circa lo 0,01%.

Alla luce di quanto sopra descritto, la Società al 31 dicembre 2022 non risulta, alla data della presente relazione, esposta in modo significativo al rischio tasso di interesse

Rischio valutario

Le variazioni del tasso di cambio possono impattare il *fair value* di attività o passività della Società che, al 31 dicembre 2021, non risulta esposta a tale rischio non presentando rilevanti posizioni creditorie e debitorie in valuta.

Rischio liquidità connessi alla struttura finanziaria

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di far fronte ai propri impegni di pagamento, facendo ricorso all'autofinanziamento, al *funding* sui mercati bancari e finanziari ed alla liquidità disponibile.

Innovatec ha perseguito in quest'ultimi anni una politica di espansione e diversificazione del business che le permette di mitigare i rischi derivanti da eventuali congiunture dei singoli mercati di riferimento, garantendo marginalità e flussi di cassa positivi.

Alla data del 31 dicembre 2021 la società è in equilibrio finanziario corrente; infatti, le Disponibilità Liquidite sono pari a Euro 4.784.752, il Capitale Circolante Netto è pari a Euro 7.722.663 e l'Indebitamento Finanziario Netto a breve termine è pari a 12.280.936.

Alla luce di quanto sopra esposto, la società dimostra di avere una particolare attenzione alla gestione del rischio di liquidità, con l'obiettivo di mantenere adeguate disponibilità finanziarie per far fronte agli impegni operativi odierni ed attesi, sulla base della liquidità in giacenza, dei *cash flow* prospettici e dei crediti/debiti commerciali esistenti, e, se del caso, rimodulando piani di rientro con controparti operative di business e finanziarie per un determinato periodo temporale, il tutto garantendo la giacenza di un *liquidity buffer* sufficiente a far fronte ad impegni inattesi.

Rischi connessi all'incasso dei crediti commerciali

La posizione creditoria di Innovatec è rappresentata sostanzialmente da rapporti con le proprie correlate. Tali crediti presentano un basso profilo di rischio in quanto, proprio in virtù del rapporto di correlazione, potranno essere oggetto di compensazione con le partite di debito e/o essere oggetto di allungamenti nelle tempistiche di incasso.

Rischi connessi all'esposizione debitoria verso i fornitori

La Società monitora il livello di scaduto al fine di evitare interruzioni di fornitura e/o servizi proponendo, se necessario, una rimodulazione dei termini di pagamento. I debiti Intercompany hanno tempistiche di pagamento più lunghe rispetto ai fornitori standard e sono correlate ai fabbisogni di liquidità delle società creditrici.

La capacità della Società di gestire il rischio connesso all'esposizione debitoria dipende quindi dalla capacità di continuare a mantenere una attenta gestione del circolante e dei rapporti Intercompany. Alla luce di quanto sopra esposto la Società ritiene di avere correttamente posto in essere tutte le politiche necessarie per ridurre al minimo tale rischio.

Non è escluso che in caso di mancati incassi, conseguenti agli effetti della attuale crisi sanitaria anche sulle proprie controllate, la Società possa non onorare i correlati debiti.

Rischi e vertenze in essere

La società è parte in azioni legali di recupero collegate al normale svolgimento delle proprie attività di vendita e di fornitura. Tuttavia, sulla base delle informazioni in questo momento a disposizione e i conforti dell'ufficio legale interno e dei legali esterni contrattualizzati e considerando i debiti iscritti e i fondi rischi stanziati, si ritiene che dall'esito di tali procedimenti ed azioni non si determineranno significativi effetti negativi sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria che non siano già adeguatamente coperti da

Proc. penale n. 5706/2015, proc. penale n. 2188/2019 presso il Tribunale di Trani - Per un approfondimento di tale procedimento si rimanda al punto 17.14 della Relazione degli Amministratori.

Compensi amministratori, sindaci e organismo di vigilanza

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del C.C.:

Descrizione	n.	Importo compenso
Amministratori	2	171.720
Sindaci	3	44.408
Organismo di Vigilanza	2	33.200
Totali	7	249.328

I compensi erogati nell'esercizio al Consiglio di Amministrazione sono stati pari all'importo accertato a bilancio.

Compensi revisore legale o società di revisione

Si segnala che il presente bilancio è stato assoggettato a revisione contabile da parte della EY S.p.A., a cui è stato affidato l'incarico per il triennio 2022-2024 alla scadenza del precedente mandato di Ria Grant Thornton S.p.A.. L'ammontare dei compensi per i servizi di revisione legale dei conti è pari a Euro 122.149, di cui Euro 77.977 sono relativi alle attività svolte da Ria Grant Thornton sul bilancio del precedente esercizio.

Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di amministrazione, con delibera del 12 dicembre 2013, ha approvato, adottandola, una specifica procedura interna volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate realizzate direttamente da Innovatec S.p.A. o per il tramite di società dalla stessa controllate.

Innovatec e le società del suo Gruppo intrattengono rapporti con Sostenya Group S.r.l. e Sostenya Group Ltd nonché con le società controllate di queste ultimi.

Nello specifico i principali rapporti possono essere qui di seguito riepilogati:

- Sostenya Group S.r.l. a luglio 2021 ha erogato un finanziamento pari a Euro 750.000 a favore della Società su cui nel corso dell'anno sono maturati interessi passivi per Euro 16.875, che si aggiungono a quelli maturati nel 2021 (Euro 8.414).
- Nei confronti di Haiki+ la Società ha maturato crediti per complessivi Euro 8.254.247 in gran parte di natura finanziaria e correlati a finanziamenti e vendor loan per un importo pari a Euro 8.051.338, inclusivo di interessi pregressi non ancora pagati. La Società ha riaddebitato ad Haiki+ i costi relativi al service agreement per la quota parte di Euro 3.119 e ha maturato ulteriori interessi attivi per Euro 205.691. Infine, ha consolidato i crediti per imposte anticipate sulla perdita fiscale della controllata per Euro 154.102.
- Innovatec Venture vanta un credito nei confronti della Società per la porzione di capitale sociale non ancora versata pari a Euro 675.000 e per le imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio (Euro 8.882); il debito di Euro 4.474 si riferisce al riaddebito della quota parte dei costi del progetto CRM a livello di gruppo.

- Nei confronti di Innovatec Power la società ha maturato crediti commerciali per Euro 282.327, crediti finanziari Euro 852.095, crediti per dividendi 2021 per Euro 5.927.000 e un credito per il consolidato fiscale per Euro 3.567.991. I debiti pari a Euro 1.380.941 includono pagamenti anticipati dalla controllata per conto della Società, fondi relativi al personale dipendente trasferito e al debito iva 2020 consolidato. A livello economico la società ha realizzato ricavi nei confronti della controllata per Euro 694.168 relativi alla fornitura di servizi centralizzati, interessi attivi per Euro 12.263 sul finanziamento erogato e dividendi per Euro 7.000.000.
- La Società ha finanziato l'avvio della controllata Innovatec USA erogando un finanziamento pari a Euro 500.000 in relazione a cui sono maturati interessi per Euro 18.906 che non essendo stati pagati si sono sommati all'ammontare erogato nei debiti a fine esercizio.
- La Società ha finanziato l'avvio della controllata Genkinn erogando un finanziamento pari a Euro 430.000, su cui sono maturanti interessi per Euro 8.668. A seguito della cessione delle partecipazioni possedute in ESI S.p.A e in Eliospower S.r.l., la Società ha maturato crediti per Euro 7.010.000, oltre a Euro 194.480 per il riaddebito dei costi accessori di cessione.
- Green Up ha invece beneficiato dei proventi del Minibond emesso nel 2021 dalla capogruppo il cui importo a fine anno, pari a Euro 9.957.066 tiene conto del costo ammortizzato dell'emissione. I crediti finanziari di Innovatec includono anche un ulteriore finanziamento di Euro 1.000.000 che ha maturato interessi per Euro 1.485. Inoltre, a fine esercizio risulta credito netto di Euro 1.230.082 a seguito del consolidamento dell'ires 2022 di Green Up. Nei confronti della controllata si evince anche una posizione di credito e debito commerciale, rispettivamente per Euro 526.941 ed Euro 182.282.
A livello economico, Innovatec ha erogato servizi centralizzati e ribaltato costi sostenuti per conto della controllata realizzando ricavi per Euro 562.914, ha maturato proventi finanziari per Euro 788.362 e sostenuto oneri finanziari per Euro 376.761.
- La Società a seguito della finalizzazione dell'accordo di consolidato fiscale ha maturato crediti o debiti verso le controllate: Cobat (credito di Euro 340.529), Vescovo Romano (debito netto di Euro 150.208), Ecologicalwall (debito di Euro 63.112) e Matemorfofos (debito di Euro 1.066).
- Circularity ha beneficiato di un finanziamento erogato dalla capogruppo, il cui saldo a fine esercizio era pari a Euro 300.000 oltre a interessi maturati per Euro 3.861, e di servizi per un ammontare di Euro 93.068, maturando una posizione debitoria (debiti commerciali) nei confronti di Innovatec pari a Euro 252.382. A sua volta, Circularity ha erogato servizi di consulenza per Euro 114.213, maturando debiti commerciali per Euro 73.475.
- Innovatec ha maturato una posizione creditoria anche nei confronti di ReteAmbiente S.r.l. per Euro 150.000 relativamente a finanziamenti, e Euro 100.222 per crediti commerciali. Gli interessi maturati a fine esercizio sul finanziamento in essere sono stati pari a Euro 1.614.
- Nei confronti di Exalto Energy & Innovation S.r.l. ha maturato crediti per dividendi 2020 pari a Euro 111.555 e debiti commerciali per Euro 92.303.

Si precisa che non si rilevano operazioni con parti correlate di carattere atipico e inusuale, estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Le operazioni con parti correlate sono state effettuate con condizioni in linea con quelle di mercato ciò anche ai sensi dell'art. 2427 comma 1 n.22-bis del Codice civile.

Si evidenziano di seguito i principali rapporti.

Rapporti con le società controllanti:

Controllante	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Sostenya Group SRL					(775.289)		
Totale controllanti	0	0	0	0	(775.289)	0	0

Rapporti con le società controllate:

Controllate	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Haiki + S.r.l.	8.051.338	202.909		(154.102)			
Innovatec Venture S.r.l.		4.474		(8.882)			(675.000)
Innovatec Power S.r.l.	852.095	272.480	5.936.847	3.567.991			(1.380.941)
Innovatec USA LLC	518.906						
Genkinn S.r.l.	438.668	194.480	7.010.000				
Green Up S.r.l.	10.958.551	526.941	135.353	1.230.082	(9.762.772)	(182.282)	
Cobat S.p.A. Società Benefit				340.529			
Vescovo Romano & C. S.r.l.				(150.208)			
Ecological Wall S.r.l.				(63.112)			
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit				(1.066)			
Totale controllate	20.819.558	1.201.284	13.082.200	4.761.232	(9.762.772)	(182.282)	(2.055.941)

Rapporti con le società collegate:

Collegate	Crediti Finanziari	Crediti Commerciali	Altri Crediti	Debiti/Crediti Consolidato Fiscale	Debiti Finanziari	Debiti Commerciali	Altri Debiti
Circularity Srl - Società benefit	303.861	252.382	478			(73.475)	(3.647)
Reteambiente S.r.l.	151.614	100.222					
Exalto Energy & Innovation S.r.l.			111.555			(92.303)	
Totale collegate	455.476	352.604	112.033	0	0	(165.777)	(3.647)

Si evidenziano infine anche i rapporti di *Conto Economico* tra la Innovatec S.p.A. e le parti correlate:

Rapporti con le parti controllanti:

Controllante	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Crediti
Sostenya Group SRL				(16.875)			
Totale controllanti	0	0	0	(16.875)	0	0	0

Rapporti con le società controllate:

Controllate	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Crediti
Haiki + S.r.l. (ex Innovatec Circle)	3.119				205.691		
Innovatec Venture S.r.l.							
Innovatec Power S.r.l.	694.168				7.012.263		
Innovatec USA LLC					11.406		
Genkinn S.r.l.					8.668		
Green Up S.r.l.	562.914			(376.761)	788.362		
Cobat S.p.A. Società Benefit							
Vescovo Romano & C. S.r.l.							
Ecological Wall S.r.l.							
Matemorfofi S.r.l. Società Benefit							
Totale controllate	1.260.201	0	0	(376.761)	8.026.391	0	0

Rapporti con le società collegate:

Collegate	Ricavi per servizi	Costi per Servizi	Perdite su crediti	Oneri finanziari	Proventi Finanziari	Svalutaz. Partecipaz.	Svalutaz. Crediti
Circularity Srl - Società benefit	93.068	(114.213)			3.861		
Reteambiente S.r.l.					1.614		
Exalto Energy & Innovation S.r.l.							
Totale collegate	93.068	(114.213)	0	0	5.476	0	0

Altre Informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Proventi da Partecipazioni diversi dai dividendi

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.


Operazioni fuori bilancio - art. 2427, punto 22-ter del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22-ter del Codice civile, tenendo conto dell'appendice di modifica del principio contabile n. 12 dell'OIC, si informa che la società non ha posto in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale o dal Conto Economico.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del 2022 sono stati rilevati proventi di natura eccezionale per euro 213.000 relativi alla plusvalenza generata dalla cessione del ramo di azienda ESCo costruzioni alla controllata Innovatec Power.

Il bilancio d'esercizio di Innovatec S.p.A. al 31 dicembre 2022 composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto Finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del periodo e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli Art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Per il Consiglio di Amministrazione

 Ing. Elio Cosimo Catania

Milano, 29 marzo 2022